Istituto Canossiano "Annunciata Cosi"
Scuole Paritarie dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Via S. Orsola, 4 - 25038 Rovato (Bs) - sito: www.canossianerovato.it
Tel. 030.7721431 - Fax 030.7704243 - email: segreteria@canossianerovato.it



Piano Triennale dell'offerta formativa 2025/2028

Indice

CAPITOLO 1: parte Generale

1.1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa p.4
1.2. Cenni storici p.5
1.3. Analisi socio-ambientale p.6
1.4. Principi ispiratori p.6
1.5. Il metodo educativo canossiano: la formazione integrale della persona p.7
1.6. Il Profilo esistenziale: le competenze trasversali e i principi ispiratori della didattica p.10
1.7. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) p.12
1.8. Organi collegiali e di partecipazione di Plesso p.13
1.9. Rapporto scuola-territorio p.14
1.10. Tema educativo 2025-2028: "Educare: riconoscere, essere riconosciuti, riconoscersi" p.15
1.11. Gli spazi Scolastici p.19
1.12. Dal RAV al PTOF al PDM p.21
1.13. Le priorità d'Istituto per il triennio 2022-2025 p.21
1.14. Progetti educativi e laboratori p.23

CAPITOLO 2: la Scuola dell'Infanzia

2.1. Caratteristiche, finalità e progetto educativo p.23
2.2. La programmazione e i campi di esperienza p.27
2.3. Metodologia p.29
2.4. La valutazione e la verifica p.31
2.5 Orario di funzionamento delle attività didattiche p.31
2.6. Organico p.32
2.7. Uscite didattiche p.32
2.8. Verifica e documentazione p.32
2.9. Regolamento p.33

CAPITOLO 3: la Scuola Primaria

3.1. Orario di funzionamento delle attività didattiche e quadro orario p.35
3.2. La programmazione educativa e didattica p.38
3.3. La valutazione p.39
3.4. Attività educative e didattiche p.41
3.5. Ampliamento offerta formativa p.42

CAPITOLO 4: la Scuola Secondaria di I Grado

4.1. Modalità organizzative p.43
4.2. Quadri orari e organizzazione del tempo scuola p.44
4.3. Il Profilo dell'alunno al termine del primo ciclo scolastico p.45
4.4. Modalità di verifica p.46
4.5. Ampliamento dell'Offerta Formativa p.50
4.6. La revisione dell'orario di funzionamento p.50

CAPITOLO 5: il curricolo verticale per competenze

5.1. L'idea di Curricolo verticale p.53
5.2 Il Concetto di competenza p.54
5.3 Modalità e strumenti di valutazione del PTOF p.54

ALLEGATI

A. **1 Patto di corresponsabilità educativa.**
B. **2 Modello PAI.**
C. **3 Regolamento d'Istituto.**
D. **4 Regolamento di Disciplina.**
E. **5 RAV 2025**
F. **6 Piano di Miglioramento**
G. **7 Piano educativo d'Istituto**
H. **8 STEM - Orientamento - didattica digitale integrata**
I. **9 Educazione Civica: Linee Guida**
J. **10 Protocollo sicurezza anti covid-19**
K. **11 Rendicontazione sociale**
L. **12 Progetti Didattici**
M. **13 Progetto educativo infanzia e sezione primavera**
N. **14 Curricolo Verticale d'Istituto**

CAPITOLO 1: parte Generale

1.1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che esplicita la progettazione educativa curricolare, extracurricolare, organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria Autonomia.
Il PTOF è l'espressione ordinata di una volontà comune, frutto di una riflessione non episodica sulla propria identità di scuola con un respiro triennale.
In breve il PTOF:

- **è un documento pubblico per rendere trasparenti le azioni educative;**
- **è un documento di ampio respiro, come l'Educare richiede: i tempi dell'educare, dell'imparare e del crescere sono lunghi e i risultati possono essere evidenti dopo anni;**
- **è uno strumento di lavoro per i soggetti interessati alla vita della scuola (docenti, famiglie, rappresentanti del territorio);**
- **è un documento che garantisce una proficua collaborazione educativa fra scuola, famiglia e territorio;**
- **è la testimonianza dell'orientamento pedagogico del nostro Istituto Canossiano.**

L'istituto compila annualmente un rapporto di autovalutazione (RAV) e individua successivamente un proprio piano di miglioramento (PdM). **Ogni anno il PTOF viene aggiornato, migliorato, integrato con le proposte delineate a cadenza, appunto, annuale tenendo conto del PdM triennale e di variazioni normative. A conclusione del triennio viene elaborata la rendicontazione sociale di quanto svolto per il territorio (l'allegato del nuovo triennio sarà disponibile tra giugno e dicembre 2025).**
Dall'anno scolastico 2019/20, sia per la pandemia Covid-19, sia per alcune modifiche ministeriali, il PTOF è stato integrato da diversi allegati come il Piano didattico integrato (ora piano delle discipline STEM), il Protocollo sicurezza anti covid-19, le Linee Guida di educazione civica e sull'orientamento. Nel presente Piano si rimanda a tali allegati laddove siano necessari approfondimenti dei contenuti o aggiornamenti normativi.
Il presente documento è subordinato alla eventuale approvazione da parte del Ministero delle nuove Linee guida. Sarà premura dell'Istituto aggiornare il documento e i suoi allegati.

1.2. Cenni Storici

Il Plesso Scolastico Canossiano "Annunciata Cosi" è situato nel centro storico di Rovato (Brescia), in via S. Orsola 4, in un'ampia struttura storica, ma aggiornata.
Alle origini - nel XVIII sec. - l'edificio, con la chiesetta, era dedicato a S. Orsola come la via che segna l'accesso all'abitato stesso. Era un convento dove alcune signore delle principali famiglie rovatesi, sull'esempio di S. Angela Merici, in veste di monache Orsoline, si dedicavano ad istruire ed educare le figlie del popolo, portando vantaggi materiali e spirituali alla comunità civile. Con l'insediarsi del governo di Napoleone, alla fine del secolo, la casa passò al demanio e le monache furono sfrattate. Rovato vedeva spegnersi il focolare educativo delle Orsoline, fiorito nel suo stesso alveo.
Il buon seme però dà buoni frutti e proprio da una signora del paese – Margherita Caprini – doveva partire la rinascita dell'opera. Constatato il bene che le prime case fondate dalla marchesa Maddalena di Canossa, compivano, Margherita decise di offrire alla sua Rovato un dono prezioso e grande. Acquistò, a sue spese, l'edificio delle ex monache Orsoline e lo offrì con regolare atto notarile in Bergamo il 25 ottobre 1827, alla fondatrice delle Canossiane, perché divenisse una nuova sede del suo istituto a servizio dell'educazione, dell'istruzione e della catechesi.
Il 7 ottobre del 1828 Margherita completò il suo dono entrando lei stessa nell'Istituto Canossiano di Verona, mentre Maddalena di Canossa seguiva con cura le operazioni necessarie per la nuova fondazione, visitando la casa stessa e programmando gli interventi da compiere.
La morte della Canossa avvenuta il 10 aprile 1835 e difficoltà legali fecero rimandare la fondazione che avvenne nel 1847 per opera di madre Angela Bragato con il beneplacito del vescovo di Brescia S.E. Mons. Domenico Ferrari e l'approvazione del Governo.
La prima superiora, madre Maria Terzi, con la piccola comunità orientò l'apostolato istruendo le fanciulle povere nelle basi rudimentali della lingua e dell'aritmetica e creando una scuola di lavoro giornaliera (che continuò fino al 1970), insegnando il catechismo in casa e in parrocchia. L'opera procedeva con risultati tanto prosperi che nel 1857 venne aperto l'educandato (che funzionò fino al 1980). Si ottenne poi, nel 1893, il permesso dal ministero di aprire una Scuola Elementare femminile privata, gestita dalle madri stesse, che presto rigurgitò di alunne di ogni ceto e che otterrà la parifica il 1 ottobre 1947 come "Scuola Elementare Annunciata Cosi".
Si aggiunsero le tre classi post elementari della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro dedicata pure ad Annunciata Cosi; questa ottenne il legale riconoscimento il 18 agosto 1942 e fu sostituita, con l'obbligo della Scuola Media nel 1963/1966 dalla Scuola Media Annunciata Cosi legalmente riconosciuta. Nel 1936 veniva aperto presso l'istituto la Scuola Materna Comunale che fu gestita dal Comune fino al 1952 e, dal 1953, con legale riconoscimento, diretta e amministrata dalle madri Canossiane.
Agli albori della Repubblica nel Plesso Scolastico Canossiano funzionavano pertanto con legale riconoscimento: la Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola di Avviamento al Lavoro sfociata poi nella Scuola Media, corrispondenti al ciclo scolastico completo.
I tre ordini di Scuola hanno ottenuto la parità nel 2001.

1.3. Analisi socio-ambientale

Il plesso scolastico "Annunciata Cosi" si trova a Rovato, grosso centro della Franciacorta, con un'economia a carattere prevalentemente commerciale. È collocato nel centro storico del Paese e serve, oltre gli abitanti della zona, anche il territorio dei paesi limitrofi della Franciacorta che accedono alla scuola per avere garantita una continuità didattica: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. La Scuola dell'Infanzia è convenzionata con il Comune e paritaria, la Scuola Primaria è paritaria, la Scuola secondaria di I grado è legalmente riconosciuta e paritaria. **Dall'anno 2023-24 è stata aperta la sezione Primavera, che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi**. Fedele al carisma della Fondatrice Maddalena di Canossa, l'Istituto vuole essere un luogo sereno di crescita fisica, di sviluppo delle capacità intellettive, di scoperta e di approfondimento della fede - non ultimo - di aiuto ad inserirsi in modo responsabile nella vita sociale e civile.
In ognuno dei gradi di scuola sono presenti insegnanti laici e religiose volontarie, coadiuvati da genitori sensibili al problema educativo che mettono a disposizione della scuola la competenza, il sostegno morale, e parte del proprio tempo. Infatti, accanto ai tempi della didattica, sempre riusciti sono i momenti di festa, oltre a quelli familiari e di formazione, in cui alunni e genitori, in sintonia con la scuola, condividono la gioia dello stare insieme.

1.4. Principi ispiratori

Il progetto educativo di questa scuola fa riferimento:

- **alla concezione della persona, del suo essere e del suo dover essere, espressa dal Vangelo;**
- **alla preoccupazione educativa di Maddalena di Canossa tesa alla promozione integrale di ogni essere umano;**
- **alle mete formative enunciate dai programmi ministeriali;**
- **alla Costituzione Italiana e in particolare agli art. 3 – 33 – 34.**

Dall'attenzione educativa di Maddalena di Canossa deriva inoltre la peculiarità del nostro stile educativo, i cui caratteri sono così sintetizzati:

- **la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;**
- **l'amore e l'accoglienza nei confronti dell'educando, come condizione per la sua crescita;**
- **l'accostamento personale, improntato a cordialità e semplicità, come strumento per l'educazione personalizzata;**
- **la predilezione per i più poveri, non solo per coloro che sono materialmente nel bisogno, ma anche per chi è meno dotato, ha meno motivazioni per apprendere, è deprivato di valori o di riferimenti educativi ed affettivi.**

La nostra è una scuola:

Pubblica - paritaria

- Perché rende servizio ai cittadini del territorio, perché, pur nel quadro delle leggi dello stato, non è da esso organizzata e gestita, ma segue propri indirizzi proponendo un proprio Progetto Educativo (legge 62/2000).

Cattolica

- Perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani e perché propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo.

Canossiana

- Perché attua il suo servizio con stili e metodi propri che si ispirano al carisma educativo di Maddalena di Canossa e perché individua nell'educazione la radicale risorsa di umanizzazione del soggetto e del miglioramento della società, "dipendendo ordinariamente dall'Educazione la condotta di tutta la vita" (Maddalena di Canossa).

1.5. Il metodo educativo canossiano: la formazione integrale della persona

La scuola fa riferimento ai valori che sono alla base della vita di ogni persona. Il ragazzo è un soggetto in età evolutiva. Pur nel rispetto dell'originalità irripetibile di ogni alunno, senza forzare tempi e ritmi di crescita, la scuola propone:

- Un'azione di **individualizzazione e personalizzazione** che pone l'alunno al centro del sistema didattico - educativo e promuove nel ragazzo atteggiamenti di fiducia, speranza, capacità di autovalutazione e volontà. Questi strumenti gli consentiranno di scoprire l'identità personale e di operare scelte consapevoli.
- Un'azione di **socializzazione** che rende l'alunno capace di acquisire valori quali: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, l'accoglienza, la solidarietà, il dialogo che gli permettono di rapportarsi con gli altri in modo responsabile e costruttivo.

Dal punto di vista della **formazione morale** si propone di fargli percepire e maturare i valori della lealtà, dell'onestà, del senso del dovere, dell'equità.
Dal punto di vista della **formazione religiosa** si propone di favorire l'incontro con Dio Padre, con Cristo mediatore di salvezza e con lo Spirito Santo che è amore, promuovendo esperienze liturgiche e sacramentali, privilegiando la conoscenza del Vangelo come esperienza vitale.
Dal punto di vista della **formazione alla cittadinanza**, si favorisce l'incontro del bambino/studente con la realtà di oggi, costruendo con lui competenze di cittadinanza europee.

Il metodo educativo Canossiano è:

- **preveniente-promozionale**: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva;
- **personalizzato**: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia singolare di ciascun alunno;
- **dialogico** rispetta spazi di ascolto ed offre risposte coerenti ai valori evangelici;
- **graduale** nel rispetto della peculiarità dei ritmi di crescita della persona.

Il presupposto per l'attuazione di questi obiettivi resta la progettualità collegiale fatta dagli/dalle insegnanti, come strumento di lavoro e non come finalità, coerente con i valori espressi nel Progetto Educativo.
L'itinerario educativo e didattico sarà commisurato alle effettive capacità e risorse disponibili, quali il livello socio-culturale dell'ambiente, la professionalità dei docenti, la possibilità di mezzi e di strutture, la partecipazione dei genitori, corredato da strategie metodologico - didattiche funzionali agli obiettivi previsti e controllato sistematicamente da momenti di verifica e di valutazione. Fondamentale nel processo di maturazione degli allievi è la **comunità educante.**
Il processo di crescita di un ragazzo non avviene mai isolatamente, ma nasce e si sviluppa all'interno di una comunità: comunità familiare, civile, scolastica, religiosa. La comunità scolastica, per realizzare il fine di una formazione integrale di una persona richiede da parte di tutti i suoi membri:

- convergenza delle intenzioni e delle convinzioni;
- fiducia reciproca;
- corresponsabilità;
- apertura ed accoglienza delle linee programmatiche del progetto educativo dell'Istituto.

Per realizzare queste finalità la comunità scolastica riconosce come soggetti dell'educazione:

- i genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli;
- i docenti, formatori ed educatori degli allievi;
- la comunità religiosa, animatrice ed interprete del carisma educativo della comunità;
- gli operatori scolastici, collaboratori, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo - didattica.

Sono questi i soggetti attivi di una comunità educante a favore dello studente inteso come protagonista dell'itinerario educativo della scuola

Lo studente, a sua volta, nel processo formativo:

- **deve essere accolto** tenendo nel dovuto conto la sua provenienza, i diversi tempi di sviluppo, di recupero e rafforzamento delle capacità affettive e relazionali;
- **deve essere orientato** alla scoperta della propria identità e alla graduale presa di coscienza delle proprie responsabilità;
- **deve essere guidato** all'acquisizione degli strumenti culturali per interpretare e comprendere le diverse realtà che lo circondano e a interagire con esse, ricevendo un aiuto personalizzato per orientarsi in ordine alle relazioni umane e alle scelte scolastiche e professionali successive.

L'azione educante viene indicata espressamente nel "**Patto di corresponsabilità educativa**" (ALLEGATO 1), un documento richiesto dalla norma, ma che per l'Istituto Canossiano rappresenta il **primo "mattone"** di quell'alleanza educativa scuola – famiglia necessaria per formare i cittadini di domani.

A quali valori deve educare la nostra comunità educante?

Nello spirito delle idee fondamentali di un progetto educativo, l'Istituto si propone la formazione integrale umana e cristiana, individuale e sociale degli alunni, che implica un'educazione che punta a:

Valori personali:

- formare uomini dotati di senso critico, capaci di realizzare scelte responsabili;
- trasmettere il vero senso della libertà, intesa come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia;
- stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorarsi.

Valori sociali:

- incoraggiare il giovane ad essere comunicativo;
- orientare le sue scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando le proprie attitudini;
- responsabilizzare il giovane ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
- educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo.

Valori cristiani:

- riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo moderno, per un inserimento responsabile e coerente nella società;
- alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
- illuminare le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.

Per una visione del Piano educativo si rimanda all'allegato 7 (PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO).

1.6. Il Profilo esistenziale: le competenze trasversali e i principi ispiratori della didattica

Il primo fattore che permette di dare unità, significatività, continuità, gradualità al percorso formativo è l'area delle finalità. Ogni insegnamento disciplinare, infatti, non è fine a se stesso; il suo senso è quello di concorrere attraverso la propria specificità alla formazione integrale della persona. Qual è il profilo di persona che vogliamo promuovere? Quali sono le caratteristiche che ogni disciplina può favorire nella persona?

Per rispondere a queste domande abbiamo declinato, a misura della nostra scuola, le competenze trasversali proposte dall'attuale letteratura nazionale ed internazionale. Abbiamo cercato soprattutto di tenere fermo il principio dell'integralità della persona, in quanto riteniamo che lo scopo della scuola sia proprio quello di concorrere ad una formazione dove siano promosse le dimensioni fondamentali dell'essere umano e dove l'alunno possa sviluppare le sue attitudini, inserendosi consapevolmente nell'ambiente che lo circonda, dando un positivo contributo nella relazione con gli altri.

Conoscenza del sé

- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, responsabilità e limiti, per essere parte attiva del proprio percorso formativo, non sentendosi mai arrivati.

Relazione con gli altri

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Competenze estetiche, amore per il bello, il vero e il giusto

- Anello di congiunzione tra la conoscenza del sé e la relazione con gli altri, nella nostra realtà scolastica, è l'educazione al trascendente: educare alla fede diventa educare al dialogo, al confronto e all'accoglienza, manifestando rispetto dell'altrui libertà e identità. Diventa educare ad una apertura intelligente e appassionata alla realtà e al senso del mistero.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Essere in grado di fruire di un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, tra i quali in particolare la musica e le arti visive, stimolando creatività ed innovazione, in modo da realizzare buoni lavori che portino a comprendere come i fatti si creino, si evolvano e si rinnovino.

Capacità di ascolto, riflessione, rielaborazione e senso critico

- È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio metodo di studio anche mediante una efficace gestione del tempo e delle informazioni.

Curiosità e passione per il sapere

- Saper utilizzare i contenuti appresi per poter raggiungere una propria realizzazione individuale, consapevoli del fatto che l'apprendimento è frutto di una continua ricerca che porta con sé stupore e meraviglia.

Un secondo fattore che concorre a dare unità, significatività, continuità e gradualità al percorso formativo è la condivisione da parte di tutti i docenti di un orizzonte metodologico comune. Si tratta di fare in modo che le diverse azioni abbiamo comuni principi regolatori. Le diverse didattiche disciplinari trovano un senso compiuto dentro una didattica generale che ispira l'azione della scuola. Per questo motivo si è pensato utile, anche in questo caso in modo aperto, cominciare a descrivere alcuni punti che noi riteniamo principi ispiratori del nostro fare scuola.

Il sapere, attraverso il sapere

- Nella prospettiva di una didattica costruttiva, il "sapere" è da intendersi come la capacità di acquisire e trasferire le conoscenze in situazioni diverse, di imparare ad imparare per risolvere situazioni problematiche reali.

Il fare, attraverso il fare

- È importante che l'azione didattica solleciti gli alunni ad agire, coniugando sempre azione e riflessività. L'obiettivo non è solo quello di trasmettere abilità specifiche, ma di accrescere la capacità di tradurre le idee in azioni. Valorizzare la dimensione del fare comporta coniugare sempre insieme l'espressività con la collaborazione e la solidarietà.

L'essere, attraverso l'essere

- È importante mettere in atto una didattica attenta alla promozione delle capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

Il divenire, attraverso il divenire

- Guidare gli alunni in un percorso che porti all'acquisizione di consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro. Fare emergere le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, nella consapevolezza tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Personalizzazione: ascolto, apertura, accoglienza, collaborazione

- Garantire l'uguaglianza delle opportunità di fronte alle diverse forme di intelligenza, attivandosi per
  - offrire diversi linguaggi come risposta ai bisogni dei diversi stili cognitivi;
  - valorizzare le diversità attraverso momenti di accoglienza, di accettazione, di integrazione;
  - rispettare i ritmi, i tempi e le modalità di apprendimento e di esecuzione;
  - promuovere capacità e abilità cognitive con l'acquisizione di strumenti di conoscenza, per la formazione di un metodo di studio attraverso un approccio motivante ai percorsi disciplinari;
  - stimolare la curiosità verso la realtà e la relativa conoscenza;

- organizzare l'offerta didattica tenendo conto della sua importanza per la salvaguardia della memoria storica e per la congiunzione tra passato e futuro.

Attenzione all'interdisciplinarietà: la didattica per competenze

- **Integrare tra loro le diverse discipline, favorendo una visione più chiara e meno frammentata della realtà. Ogni area disciplinare mantiene una sua specificità, ma si deve tendere ad individuare e sviluppare quelli che sono i loro punti di incontro. Questo approccio permette di avere una duplice ricaduta: agli alunni dà modo di avere una visione unitaria del sapere, appassionandosi ad un argomento che viene loro presentato nelle sue svariate sfaccettature; per gli insegnanti diventa un mezzo di collaborazione e confronto. La didattica per competenze comporta per i docenti una grande capacità di condivisione dei momenti di programmazione, la condivisione di strumenti comuni di lavoro, la capacità di immaginare momenti didattici trasversali. L'utilizzo ad esempio di format di programmazione standard (UDA) per tutti i docenti della scuola Primaria e Secondaria, permette di pensare la didattica disciplinare come una parte di quel bagaglio culturale necessario per affrontare la vita. "*Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni... Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita*".[1]**

1.7. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Tutte le realtà educative presenti in tutti gli ordini scolastici da tempo si sono impegnate ad accogliere anche gli alunni diversamente abili e a promuovere rapporti proficui con le diverse istituzioni presenti sul territorio. Negli ultimi anni il quadro di riferimento normativo è stato strutturato e definito in modo chiaro (tutta la normativa e numerosi materiali sono disponibili ad esempio sul portale del Ministero e di Indire). Accanto agli allievi diversamente abili, la scuola come istituzione **ha il compito di essere inclusiva verso tutte quelle possibili forme di difficoltà fisiche**, **cognitive, sociali, culturali**, che rischiano nel tempo di portare alla dispersione scolastica.
L'Istituto Canossiano prevede l'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali (BES), redige un Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) entro il mese di giugno di ogni anno (agli atti della scuola: ALLEGATO 2), elabora, dove vi sia il bisogno, piani educativi individualizzati (PEI) e piani di intervento personalizzati (PdP) con strumenti di sostegno e/o compensativi e dispensativi. All'interno della scuola è presente il Gruppo per l'Inclusione scolastica (GLI) che si rapporta con gli Enti locali e con il Sistema socio-sanitario nazionale (GLHO). **L'Istituto ha altresì deciso di dotarsi di una figura di riferimento che segua, monitori tutte le situazioni BES presenti nella scuola e accompagni i docenti nel loro impegno didattico (Referente Area BES)**.

[1] "*Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*", pp.16-17.

Con la consapevolezza che ogni allievo è speciale, la scuola si impegna a far sì che ciascuno, secondo le proprie capacità e possibilità impari a:

- valorizzare le differenze e favorire il rispetto e la comprensione reciproca;
- promuovere un clima sociale positivo in cui le qualità umane siano un valore primario;
- creare legami autentici tra le persone;
- mettere in atto forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".

Il processo di integrazione e valorizzazione di tutte le diversità è stimolo per la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione. Le strategie si fondano su attività individualizzate, a piccolo gruppo, a classi/sezioni aperte, con una particolare attenzione rivolta alla costruzione di percorsi in armonia con i ritmi e gli stili di apprendimento.

Intercultura: in questi ultimi anni l'Istituto ha visto un aumento di iscrizioni degli alunni stranieri, non solo alla scuola dell'Infanzia (ove è presente una convenzione con il Comune di Rovato), ma anche alla Scuola Primaria e Secondaria. Questo tema ha richiesto una riflessione da parte di tutti i docenti, e della Direzione, sulle modalità di attuazione per un'autentica accoglienza. La presenza di bambini di altre culture ad oggi è sostenuta attivamente da tutti gli interpreti della realtà scolastica e l'integrazione avviene con un accompagnamento linguistico e di confronto culturale sereno e di vera integrazione.

1.8. Organi collegiali e di partecipazione di Plesso

Consiglio di Direzione

È il gruppo di coordinamento pedagogico e gestionale, che affianca la Madre Superiora della comunità di Rovato; è costituito dalla stessa Madre Superiora, dai coordinatori didattici delle tre scuole dell'Istituto e dal Direttore di Plesso.

Ha il compito di individuare i bisogni formativi e di gestione e di far maturare in tutti gli operatori conoscenze e competenze, affinché il servizio svolto risponda ai requisiti, si adegui ai cambiamenti e migliori continuamente.

Collegio dei Docenti Plenario

È l'organismo, composto da tutti i docenti dell'Istituto, che definisce le regole generali a cui si deve uniformare l'attività didattico-educativa, elegge nel suo interno i membri delle varie eventuali Commissioni che partecipano attivamente al funzionamento dell'istituzione scolastica. Stabilisce, in accordo con l'Ente Gestore, tutte le iniziative culturali scolastiche ed extra-scolastiche rivolte agli studenti. In ogni grado scolastico operano ulteriori organi collegiali che garantiscono la partecipazione di tutte le componenti (docenti e genitori): consiglio scuola – famiglia (Scuola dell'Infanzia), di interclasse (Scuola Primaria), consigli di classe/sezione (in ogni grado scolastico). La scuola Primaria e Secondaria di I grado hanno inoltre un loro organo collegiale (collegio dei docenti).

Commissioni

Si incaricano di seguire particolari aspetti della vita dell'Istituto e dell'attività educativa, svolgendo compiti organizzativi, di studio e di supporto e proponendo al collegio dei docenti le iniziative maturate. Possono essere attivate o meno a seconda dei bisogni.

Consiglio di Istituto
È l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche. E' composto dalla Madre Superiora, dal Coordinatore di Plesso e da due docenti e due genitori eletti in ciascuna scuola.
Rimane in carica per tre anni, ha una valenza consultiva circa le scelte generali di organizzazione e programmazione della vita della scuola, delibera il calendario annuale, e valida le visite guidate, i libri di testo e le proposte inserite nel PTOF.

Sono inoltre presenti il consiglio di intersezione (Infanzia) e di interclasse (Primaria) che vedono la presenza dei rappresentanti di classe e dei docenti di grado.

1.9. Rapporto scuola-territorio

La scuola è chiamata ad interagire con la più vasta comunità sociale e territoriale. Fin dalla scuola dell'infanzia "la domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità" (dagli *Ordinamenti della Scuola dell'Infanzia*).
Nella realizzazione di questa interazione, la scuola può contare sul rapporto con numerose agenzie culturali ed educative, con cui già da tempo collabora. La territorialità è fondamentale e l'Istituto mostra un fortissimo radicamento in loco.
Sono da evidenziare i rapporti con le seguenti istituzioni e realtà associative:

- **Comune di Rovato**, con particolare riferimento agli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ai Servizi Sociali, all'Ecologia, allo Sport e Tempo Libero;
- **Biblioteca comunale** che realizza percorsi di approccio alla lettura (fondamentali per avviare alla passione per la lettura)
- **Parrocchia e Oratorio**, sia per il loro apporto educativo che per le attività ludiche e culturali
- **Forze dell'ordine** (Polizia Locale e Polizia Stradale)
- **Istituzioni educative, assistenziali e di volontariato, quali ad esempio**:
    - AVIS - AIDO – ADMO
    - Casa di Riposo (FONDAZIONE LUCINI-CANTÙ ONLUS A ROVATO)
    - COGEME e Comuni Associati
    - Gruppo Alpini
    - Protezione civile
    - Lions e Rotary locali
    - Caritas
    - Realtà sportive locali
    - Associazione Rugby

Si evidenzia inoltre che il nostro Istituto collabora con convenzione con diverse Università ed è Ente Accreditato per il Tirocinio Formativo; inoltre collabora con convenzione con gli Istituti Secondari di II grado del territorio (ad es. gli istituti "L. Gigli" di Rovato e "L. Einaudi" di Chiari) e di Brescia (Istituto "Canossa Campus") per percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro e volontariato (percorsi di credito formativo).

1.10. Tema educativo trasversale triennale 2022-2025: "Educare: riconoscere, essere riconosciuti, riconoscersi".

"Educare: riconoscere, essere riconosciuti, riconoscersi".
Il contesto socio-culturale in cui si svolge l'azione educativa è un dato di partenza che non può essere eluso o trascurato.
Non siamo nel migliore dei tempi possibili, ma viviamo in un periodo che non è estraneo alle possibilità del Vangelo e che può produrre forme di vita buona.
Appartiene alla tradizione canossiana questa cordiale e realistica attenzione ai tempi. Sarebbe stato facile per MdC, in una fase di traumatica transizione culturale, lei che apparteneva ad una classe sociale legata (per interessi e tradizioni) al secolo precedente, rimanere abbarbicata al passato, diventare una nostalgica dei tempi che furono, magari sognare una restaurazione degli antichi valori nelle forme con cui li aveva ricevuti.
Una delle ragioni fondamentali della "modernità" di MdC è racchiusa nella sua capacità di vivere con consapevolezza il proprio tempo, reinterpretando alla luce del Vangelo alcune istanze culturali. Pur non avendo fatto studi di pedagogia, ha vissuto con grande attenzione le esperienze con cui veniva a contatto, domandando di essere informata, di ricevere carte, di poter osservare metodi…Il suo genio, la sua santità sta anche in questa straordinaria capacità di filtraggio dell'epoca in cui ha vissuto: ella scopre nel nuovo che si affacciava che qualcosa andava assunto, reinterpretato e, certamente, ulteriormente sviluppato.



Dipendendo ordinariamente dall'educazione la condotta di tutta la vita, cerchino soprattutto la formazione del cuore (dell'interiorità, dell'integrità)

Maddalena di

E’ un invito che noi non possiamo non accogliere! In questi tempi di grandi cambiamenti e di incertezza, assumiamo tale sfida cercando di proporre, con coraggio, a tutti i nostri alunni un percorso capace di ricreare il tessuto di relazioni in favore di un'umanità capace di parlare la lingua della fraternità, della giustizia, della solidarietà, e della custodia della nostra casa comune.
Ci pare di poter così declinare il tema formativo triennale che sarà svolto da ogni ordine di scuola secondo modalità proprie:

Apprezzare la diversità	**Siamo tutti ospiti**	**Immaginiamo la pace**
2025-26	**2026-27**	**2027-28**
Riconoscere	Abitiamo la terra in modo consapevole e leggero, capaci di valorizzare ogni ambiente, sapendo che le risorse sono a disposizione di tutti (generazioni, culture, classi sociali, condizioni di vita) e che c’è un limite al legittimo appropriarsi	Curare un pensiero positivo Gestire i conflitti negoziare

Si tratta soprattutto di contrastare il male che viene originato da due tendenze/tentazioni che rendono difficile la felicità e l’accoglienza della vita come dono. Si tratta di:

- ⇒ difficoltà a riconoscere la propria vita come positiva anche se non perfetta
- ⇒ difficoltà a riconoscere l’altro nella sua identità,

2025-26

Apprezzare la diversità	NOI CREDIAMO CHE il riconoscere e l’apprezzare la diversità umana siano fattori di grande arricchimento di ogni persona. **Pertanto ci piace una scuola che** valorizza le diversità (di temperamento, attitudini, approcci, stili di apprendimento) e le mette in circolo non per omologare ma per aumentare in ognuno la capacità di capire ed apprezzare

LE COSTANTI DEL PROCESSO EDUCATIVO (dell'opuscolo: "I destinatari")

La fenomenologia dell'evento educativo ci permette di definire l'educazione umana come un processo interattivo che presenta almeno quattro costanti:

la prima è la prolungata immaturità del cucciolo dell'uomo, la sua lunga "infanzia", che ne determina la particolare malleabilità per l'arco di almeno un ventennio. Questa lunga malleabilità accade in un orizzonte socio-culturale e socio-storico concreto, al cui interno il "cucciolo d'uomo" si fa personalmente umano.

La seconda è la presenza di una socio cultura. Parlare di "orizzonte culturale" comporta indicare un complesso smisurato di conoscenze ed ignoranze (pregiudizi e superstizioni fanno parte degli orizzonti culturali) di vario livello, di tecniche e tecnologie, di linguaggi, narrazioni, criteri estetici. Ogni socio-cultura è un sistema articolato e dinamico che include una totalità di esperienza culturale condivisa, dalle tecniche di cucina all'immagine di Dio.

Nella concretezza dell'esistenza personale, tuttavia, l'orizzonte culturale arriva sempre attraverso una serie di mediazioni (una piccola comunità montana, oppure una rete televisiva internazionale, costituiscono comunque una forma di mediazione; tutte le forme di insegnamento sono in primo luogo forme di mediazione). Per conseguenza, il terzo elemento che caratterizza il processo educativo è dato da una serie di specifiche relazioni umane, riconoscibili come "educative", in quanto assolvono funzioni che rispondono a bisogni del soggetto in crescita. Per millenni della storia umana, l'orizzonte culturale è stato di norma mediato da una serie di micro-ambienti sociali (famiglia, scuola, le comunità territoriali di vita, i coetanei compagni di svago e di lavoro,), i "gruppi primari" di appartenenza.

La quarta costante dell'educazione è il **mirare all'autonomia personale** di ogni nuovo nato. La relazione educativa esiste in funzione dell'autonomia personale del nuovo nato: all'inizio della vita, in assenza di autonomia dell'educando, la relazione interviene in termini di cura, di controllo autorevole, di guida. In presenza di una crescente autonomia, la cura educativa si ritrae progressivamente e l'asimmetria della relazione decresce: il bambino di un tempo, divenuto preadolescente e adolescente, diventa anche progressivamente corresponsabile del progetto educativo che lo riguarda, corresponsabile del progetto di sé, ed infine responsabile unico ed ultimo della costruzione auto-realizzativa di sé. In questo senso, è corretto affermare, sia che nessuno può essere educato contro la sua volontà, sia che nessuno può educarsi da solo. Ogni autentico educatore, genitore o insegnante, anche con diverso grado di consapevolezza, è sempre "uno che lavora per rendersi superfluo" (G. Corallo).

L'autonomia comporta sempre la possibilità di rivedere e modificare le norme ricevute, sia sul piano etico-politico, sia sul piano tecnico-esecutivo. E di fatto nessuna generazione gestisce la propria eredità culturale senza apportarvi alcuna modifica: più o meno conflittualmente, in forme e modi diversi, ogni cultura si trasforma per effetto delle decisioni personali dei suoi singoli membri, e anche per l'effetto combinato di una serie infinita di personali trasgressioni intellettuali ed etiche. La "tradizione culturale", che si è presentata ad ogni nuovo nato come una sorta di inamovibile barriera/ confine/ roccia che lo limitava, si rivela dinamica e vitale essa stessa come le radici di un grande albero.

Il riconoscimento è qualcosa che si ottiene dall'altro (anche eventualmente attraverso una lotta), ma è anche qualcosa che si offre all'altro. Il riconoscimento non è solo lotta, ma anche dono; non solo conflitto,
ma pace.
Ci si può riconoscere se si è riconosciuti dall'altro e se si riconosce l'altro come altro;
si può riconoscere l'altro come altro solo se si è riconosciuti da lui e se ci si riconosce come un sé diverso dall'altro.

essere riconosciuti	*riconoscersi*	*riconoscere*
Per confronto Per diritto Vs la paura di non essere amabile, di non essere adeguato, di non valere, di essere giudicati, fraintesi, sminuiti	Sentirsi espressi in quello che facciamo e in come viviamo: Io sono quello	Sensibili alla diversità Distribuire benedizione e apprezzamento non solo come forma di cortesia ma di intelligenza

2026-2027

ABITARE LA TERRA COME OSPITI è un atteggiamento quanto mai fondamentale in tempi in cui le migrazioni dei popoli, il mutamento degli equilibri geopolitici mondiali, la guerra in Europa, la crisi energetica ed alimentare, la crisi climatica, la violenza sociale...) mostrano i limiti di un modo di abitare la terra. Di fronte a quanto accade ci focalizziamo sul recupero di una postura che disinneschi la violenza, la sopraffazione e la depredazione: tale postura è condensata nell'espressione "SIAMO TUTTI OSPITI".

L'atteggiamento di chi si sente OSPITE e non PADRONE dello spazio-tempo in cui vive esprime una condizione antropologica – prima ancora che morale – assolutamente innegabile, ma essendo una condizione che ci imbarazza, che ci fa sentire precari, cerchiamo di negarla garantendoci un posto, cercando affannosamente un primato, uno spazio, risorse… inevitabilmente generando conflitti e squilibri.

Siamo tutti ospiti	**NOI CREDIAMO CHE** la terra e l'intera creazione è un dono di Dio e nessuno è padrone della terra e dei beni comuni. A volte l'accumulo insensato distrugge la terra, le relazioni, le persone **Pertanto ci piace una scuola che** sostiene lo scambio e la reciprocità, il rispetto delle risorse, lo scambio, l ricerca di strade comuni per la preservazione e valorizzazione dell'ambiente; che non procede per sottrazione ma per riorganizzazione, creativo utilizzo del bene che c'è.

La condizione radicale di essere ospiti indica un dono/un'opportunità, ma anche un'indigenza, un bisogno di essere accolti, di essere incontrati, riconosciuti, affermati. Occorre riconoscere e rispondere ai bisogni dei bambini, fanciulli, preadolescenti

2027-28

IMMAGINIAMO LA PACE, IL BENESSERE LO SHALOM	**NOI CREDIAMO CHE L'IMMAGINAZIONE** di un futuro migliore attivi le risorse migliori di ogni persona: la sua apertura mentale, la sua creatività la sua resilienza… la sua speranza.

	Pertanto ci piace una scuola che cura un pensiero positivo, insegna a pensare in modo creativo; attivi pratiche di costruzione comune; curi il benessere (lo stare bene); insegni a gestire i conflitti e a negoziare

Qui ci riferiamo direttamente ad una delle REGOLE di Maddalena di Canossa riguardo alle scuole.
Le maestre non alzino la voce, creino uno spazio per la rielaborazione.
Permettano però di dire le proprie ragioni.

REG. XXX	Dovendosi dalle Sorelle correggere o castigare le ragazze, si guardino di mai percuoterle, e negli altri castighi, oltre l'osservanza sempre delle Regole la più stretta, ed esatta modestia, siano altresì discrete, ne mai correggano per impeto di passione, ma solo avendo in vista il maggior bene spirituale ed avvantaggio delle ragazze medesime.

1.11. Gli spazi Scolastici

La scuola dell'infanzia è ubicata in un'ala dell'Istituto Canossiano ed è disposta su due piani.
Al piano terreno:

- spogliatoio dotato di armadietti;
- un'aula insegnanti;
- servizi per bambini;
- un servizio dotato per portatori di handicap;
- un servizio per il personale docente;
- un grande salone attrezzato di giochi;
- **mensa interna**.

Al primo piano:

- palestra attrezzata per la psicomotricità per l'infanzia;
- cinque sezioni di cui una dedicata alla sezione primavera;
- servizi per bambini;
- un servizio per il personale docente;
- un grande salone attrezzato di giochi;

All'esterno vi è un spazio giochi (Il "Giardino di Alessandra" inaugurato nel 2019), alberato con grandi giochi didattici e casette.
Questi spazi vengono utilizzati durante la giornata in base alle attività e ai bisogni dei bambini.

La Scuola Primaria occupa parte del corpo centrale della struttura, è posta su due piani e comprende:

- otto aule con video touch;
- laboratorio di biblioteca - attività espressive;
- aula insegnanti;

- locale deposito materiale didattico;

La Scuola Secondaria di I Grado è dotata di:

- cinque aule con lavagne interattive multimediali (viedo touch). Dal prossimo anno le classi saranno sei
- saloncini per la ricreazione;

SPAZI COMUNI:

- ufficio segreteria (aperto dalle 8.00 alle 10.00 dal lunedì al sabato);
- biblioteca;
- Aula di musica (predisposta nel 2023)
- laboratorio nuovo di informatica (rivisto nell'anno 2023);
- salone per proiezioni e conferenze; laboratorio di musica;
- palestra fornita di attrezzi e servizi (ristrutturata nel 2018);
- stanza con distributore automatico di bevande calde;
- servizio di portineria;
- refettori spazio mensa [**interna**];
- direzione;
- spazio all'aperto per gioco basket e calcio (rivisto nel 2021);
- ampio spazio per i momenti ricreativi.
- cappella per funzioni religiose.

La scuola ha elaborato un piano di miglioramento strutturale per rendere gli spazi funzionali alla didattica innovativa elaborata per competenze. A questo proposito:

- **È stata completamente ristrutturata la palestra (2018).**
- **è stato rifatto ex novo il laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono state fornite di video touch (2024);**
- **Apertura spazio di apprendimento all'aperto (il giardino dell'infanzia - 2019)**
- **Alla scuola dell'Infanzia sono state inserite cinque LIM nelle sezioni (2020-2023);**
- **Rifacimento spazio polifunzionale per lo sport all'aperto (2021)**
- **Aula di musica (2023)**
- **Sono in fase di creazione due ampi saloni al secondo piano, la cui ultimazione è prevista per dicembre 2025**

1.12. Dal RAV al PTOF al PDM

Come ricordato all'inizio (par. 1.1.), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa orienta l'azione didattica di ciascuna scuola. Per poter operare al meglio le singole realtà hanno dato avvio ad un

processo di autovalutazione interna (Rapporto di Autovalutazione: RAV; ALLEGATO 5) sulla base di precisi indicatori ministeriali e, successivamente, hanno messo in campo azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento: PdM; ALLEGATO 6).
Il processo che nasce dall'attività di autovalutazione, fondamentale per ogni Istituto che vuole crescere, necessita di un piano di miglioramento che definisca, in funzione della priorità, alcuni traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo.
Nel RAV invece sono stati esplicitati: **l'analisi di contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse, gli esiti documentati degli apprendimenti degli scolari e studenti, la descrizione dei processi messi in atto.**
Il RAV e il Piano di Miglioramento si configurano di conseguenza come allegati fondamentali del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1.13. Le priorità d'Istituto per il triennio 2025-28

Le azioni di miglioramento previste nel triennio 2022/2025 saranno declinate in termini di **risultati attesi, indicatori da monitorare, modalità di rilevazione, risorse strumentali e professionali, tempi di realizzazione: tutto questo in una logica del miglioramento**. Lo strumento che le scuole utilizzano per questa finalità è il Piano di Miglioramento, che sarà strutturato entro dicembre 2025, dopo che la scuola avrà effettuato una propria autovalutazione. In particolare le aree interessate saranno:

Area di processo
Curricolo, progettazione e valutazione
Ambiente di apprendimento e struttura fisica dell'edificio
Inclusione e differenziazione
Continuità e orientamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Oltre alle prassi educative, didattiche e gestionali, l'Istituto ha in atto una serie di interventi sulla stessa struttura (spazi di apprendimento) per mantenerla al passo con i bisogni formativi. In particolare saranno oggetto di intervento nel prossimo triennio:

- **Revisione e rifacimento salone audiovisivi.**
- **È allo studio la fattibilità di ristrutturare il secondo piano (solai) per creare alcune aule laboratoriali e ampliare al piano primo gli spazi aula della Primaria.**
- **Efficientamento energetico: ad es. sostituzione con lampade a basso consumo.**
- **Ascensore per la scuola Primaria per abbattere le barriere architettoniche.**
- **Sostituzione porte scuola Secondaria.**
- **Riqualificazione spazi Secondaria al primo piano.**

Dall'anno 2021-22 le scuole paritarie hanno avuto la possibilità di aderire ad alcuni bandi del *Programma Operativo Nazionale* (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "*Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*", finanziato dai Fondi Strutturali Europei: in particolare l'Istituto è entrato nelle graduatorie per il 2022-23 per il finanziamento di due progetti sulla Scuola Secondaria di I grado, progetti che sono stati attivati con successo. Anche per il 23-24 e 24-25 l'Istituto ha presentato ampliamenti dell'offerta formativa come bandi Europei (Progetti Stem e Piano Estate) e ha aderito al progetto Erasmus plus. Attraverso l'Erasmus diversi gruppi di studenti della Secondaria di I grado hanno la possibilità gratuitamente di partecipare a una settimana didattica all'Estero.
Per il 2025- 2026 sono attivi tre bandi europei oltre all'Erasmus+: Piano estate 2025-26, Agenda Nord e PNRR "transizione digitale" (questo per la formazione docenti).

1.14. Progetti educativi e laboratori

L'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" per ogni grado scolastico attiva diversi laboratori e numerosi progetti didattici in orario curricolare ed extracurricolari, avvalendosi della collaborazione anche di Enti esterni. Ogni anno, a Giugno, il Collegio dei Docenti di ogni grado scolastico programma le attività per l'anno successivo. Sia i laboratori, che i progetti sono in stretta connessione con l'attività didattica curricolare e frutto di una attenta e meditata progettazione. Si rimanda agli allegati relativi ai progetti e ai laboratori, dove è possibile visionare ogni singola scheda progettuale sul sito d'Istituto.

I PROGETTI E I LABORATORI: SARANNO ALLEGATI AL PTOF OGNI ANNO NEL MESE DI SETTEMBRE E VISIBILI SUL SITO

CAPITOLO 2: la Scuola dell'Infanzia

2.1. Caratteristiche, finalità e progetto educativo

La scuola dell'infanzia fa proprie le Indicazioni Nazionali circa il curricolo e concorre, pertanto, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale dei bambini dai due ai sei anni, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.
La scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto Canossiano Annunciata Cosi, è una scuola paritaria e cattolica. La nostra scuola propone un ambiente a misura di bambino che lo rispecchi e lo aiuti a diventare autonomo. Cerca di creare un ambiente familiare capace di stimolare la sua creatività, proponendo spazi e situazioni che favoriscano esperienze, così da poter apprendere direttamente ma anche spontaneamente attraverso il fare e l'osservare.
La scuola dell'infanzia ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irrepetibilità e globalità.
Come previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2012," il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi".

La proposta educativa della scuola mira a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
La sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- **la ricerca del senso della propria vita e del vivere**: il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire;
- **la sicurezza affettiva e l'autonomia**: dai 3 ai 6 anni "gioca" la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità. La scuola è "luogo" educativo se, al suo interno, ogni bambino si sente valorizzato. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma affinché possa acquisire fiducia in sé e negli altri, impari a chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, possa comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- **l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa**: il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, è accompagnato a instaurare i primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della convinzione e a sviluppare il senso di cittadinanza. Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo. Il bambino va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri;
- **il desiderio di scoprire e di conoscere**: il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato, impara e riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'ascolto e il confronto. La scuola offre al bambino, anche attraverso i campi d'esperienza, gli strumenti necessari per procedere ad una prima comprensione del sistema socioculturale. Per questo la scuola dell'infanzia affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria

- è la scuola più vicina alla comunità locale, nata e gestita dalla stessa;
- svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni, con particolare attenzione ai bambini in situazioni di disagio;
- si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori e delle istituzioni locali.

A servizio della società civile realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità. Con la riforma del titolo V° della Costituzione della Repubblica italiana e la Legge n.62/2000 si riconosce la parità alle scuole autonome, le associa all'azione dello Stato nell'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione. In questa prospettiva, i servizi scolastici sono pubblici in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità. Storicamente nata con finalità

prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo la riflessione pedagogica, facendo proprie le linee metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile. Rispondendo ad una precisa richiesta della comunità locale, la scuola dell'infanzia autonoma si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante permeato da affetto.
L'educazione è intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.
Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che entrano in contatto con i bambini.
Le famiglie: la scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca cooperazione e sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira;
- nella disponibilità a sostenere le iniziative utili al raggiungimento delle mete educative;
- nella gestione degli organi collegiali.

L'equipe educativa al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino.

A ogni educatrice sono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- un costante impegno nell'aggiornamento.

Pertanto ogni educatrice si fa promotrice di:

- incontri al suo interno per l'elaborazione della programmazione educativa e didattica;
- iniziative formative per le famiglie attraverso colloqui e momenti di confronto;
- incontri con operatori delle realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Il personale ausiliario: fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.
La realtà locale: la scuola dell'infanzia paritaria, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente.

A tale riguardo, è essenziale che **amministratori e personale** siano consapevoli di:

- svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema nazionale di istruzione;
- siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale del loro ruolo.

I rapporti con le istituzioni locali sono definiti in un clima di collaborazione nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale. Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per una corretta esplicitazione dell'ispirazione cristiana.

Lo stile educativo; la scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i suoi valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini:

- nella scuola dell'infanzia sono indispensabili una pluralità e differenziazione di proposte secondo le modalità specifiche d'apprendimento;
- dai 2 ai 6 anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo per il superamento dell'egocentrismo;
- le attività di sezione e di intersezione, i laboratori e le altre proposte si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo per avviare il bambino alla capacità di collaborazione e di lavoro comune;
- la scuola non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta e disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre. L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità.

La scuola dell'infanzia, affiancando l'opera educativa dei genitori e tenendo conto dell'esperienza del bambino, predispone un ambiente adeguatamente stimolante per la crescita e l'apprendimento. Inoltre assicura al bambino la massima promozione possibile di tutte le capacità personali nel rispetto dei suoi ritmi.

La scuola dell'infanzia ha come finalità principali:

- sviluppo dell'identità;
- sviluppo dell'autonomia;
- lo sviluppo delle varie competenze;
- avvio alla cittadinanza.

1. **Sviluppare l'identità**: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ciò vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata dai valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
2. **Sviluppare l'autonomia**: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti e emozioni;

partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

3. **Acquisire competenze**: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con giochi di ruolo e simulazioni, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
4. **Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

2.2. La programmazione e i campi di esperienza

Gli elementi essenziali della programmazione educativo - didattica della scuola dell'infanzia fanno riferimento ai diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento. Tale programmazione trova la sua esplicazione nei "campi di esperienza educativa". L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità ed inventività operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e interessi dei bambini. Si rimanda agli allegati per i progetti specifici e per le nuove indicazioni circa l'insegnamento di educazione civica (ALLEGATO 9).

IL SÉ E L'ALTRO (COMPETENZE CIVICHE)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e alle regole condivise;

- riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO IN MOVIMENTO (COMPETENZE TRASVERSALI)

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI ((COMPETENZE TRASVERSALI)

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE (COMPETENZE LINGUISTICHE)

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende le narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole;

- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; **in particolare è privilegiato l'approccio alla lingua inglese;**
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei suoi cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- individua le posizioni degli oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

2.3. Metodologia

Le attività verranno svolte partendo sempre dalle esperienze dei bambini che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con le cose reali e alla loro portata, **avranno la possibilità di raggiungere le competenze previste per le diverse età con tempi e modalità individuali**.
La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- valorizzazione del gioco: guidato e libero;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la mediazione didattica;
- l'osservazione, la progettazione e la verifica;
- la documentazione.

Nell'anno scolastico 2019-2020, dal mese di Marzo, l'emergenza Covid-19 ha obbligato le scuole dell'Infanzia a sospendere il loro servizio educativo. In generale migliaia di studenti di ogni ordine e grado sono potuti rientrare negli istituti solo nel successivo mese di settembre. La scuola dell'Infanzia è il grado scolastico che per varie ragioni ha patito di più questa situazione. La non obbligatorietà delle lezioni ha fatto sì che molte famiglie usufruissero della possibilità di collegarsi online con le maestre solo sporadicamente; d'altra parte la cosiddetta didattica a distanza è stata in molti casi limitata e difficile da gestire con bambini così piccoli da parte delle scuole. A questo si aggiunge la scarsa, se non nulla preoccupazione degli organi competenti circa lo stato emotivo

spesso vissuto da bimbi che "respiravano" situazioni domestiche complicate e tristi (perdita dei nonni a causa del Covid-19, problemi di lavoro per i genitori, ecc.). Questi bambini hanno visto negata loro la naturale crescita emozionale, didattica e relazionale.

In generale da tempo la scuola dell'Infanzia necessita di una revisione del suo curricolo. Tradizionalmente i gruppi classe sono eterogenei e i bambini apprendono con i pari solo nei laboratori trasversali alle lezioni, la cui durata è limitata nel tempo. Poco è, ad esempio, lo spazio lasciato ad una relazione in un gruppo tra pari ampio.

Dall'anno scolastico 2021-22 l'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" ha attivato una profonda revisione della propria offerta formativa alla Scuola dell'Infanzia. Il progetto coinvolgerà il gruppo dei bambini di 5 anni (i "grandi"), che per l'ultimo anno frequentano la Scuola dell'Infanzia e che si avviano ad entrare alla Scuola Primaria. **A loro sono dedicate due sezioni omogenee per età. I bambini piccoli e "mezzani" proseguono invece in classi eterogenee.**

La finalità del progetto è l'acquisizione dei prerequisiti necessari per frequentare la scuola Primaria, anticipandone anche qualche piccolo obiettivo (n.b. prerequisito = definiamo prerequisito una "***qualsiasi attività, condizione o conoscenza minima di base che si ritiene indispensabile, ma non sufficiente, per aspirare a un obiettivo***"). Tali prerequisiti non sono ancora sufficienti, poiché necessiteranno di essere consolidati successivamente alla scuola Primaria. Tuttavia, come dimostrato dal progetto *Perry Preschool*, una scuola dell'Infanzia di qualità, e che mira ad aumentare le competenze, incide notevolmente sul percorso scolastico successivo: un'istruzione precoce di alta qualità produce risultati positivi per i bambini e le famiglie.

Come prerequisiti da sviluppare in attività didattiche, si possono ritenere:

- **Laboratorio di lettura settimanale.** Attraverso la lettura di fiabe/racconti, la maestra stimolerà i bambini circa le **Competenze metafonologiche** (buona proprietà di linguaggio. Stimolare anche le abilità narrative ad esempio raccontando di sé. Favorire lo sviluppo di conoscenze linguistiche adeguate, parlando con lui usando un linguaggio ricco e corretto).
- **Laboratori logico-matematici. Abilità logico-matematiche**: piccole basi attraverso giochi e motoria. Stimolare il ragionamento logico e l'uso della memoria.
- **Laboratorio psicomotorio: Discriminazione uditiva-visiva / orientamento spazio- temporale / percezione visuo-spaziale.**
- **Abilità grafo-motorie**: motricità fine (impugnatura) e pregrafismo (presenza di una maestra della Primaria per sezione almeno un'ora alla settimana). Avviamento alla lettura.
- **Lingua Inglese**: si può pensare all'avvio del percorso con la madrelingua (un'ora settimanale).
- **Competenze civiche**: giochi di ruolo, assunzione di responsabilità, attenzione all'ambito educativo.

2.4. La valutazione e la verifica

La valutazione riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi didattico educativi prefissati e le mete cognitive raggiunte dal bambino, ma soprattutto il percorso compiuto nel corso dell'anno o degli anni scolastici. La valutazione è ritenuta momento complementare alla

programmazione non isolabile solo ad alcuni tempi particolari. Pertanto è impegno del personale docente attivare l'osservazione occasionale e sistematica dei singoli e del gruppo onde valutare:

- il grado di partecipazione dei bambini;
- la capacità di rielaborare personalmente e in modo creativo le esperienze vissute o osservate;
- capacità di intuire e risolvere piccoli quesiti e problemi;
- la capacità di porsi delle domande e di ricercare le risposte;
- il grado ed il possesso di apprendimento dei bambini;
- la capacità di usare alcuni strumenti di ricerca.

2.5 Orario di funzionamento delle attività didattiche

Le attività prevedono un orario definito in ingresso e in uscita scaglionato. Pertanto i genitori non entrano nell'Istituto ma, con orario scaglionato comunicato ad inizio anno, consegnano alle maestre di sezione i bambini.

La giornata tipo prevede diverse attività come di seguito indicato:

Ingresso	**ore 8.30 - ore 9.00**
Attività ludiche / preghiere / calendario / conta dei compagni presenti e assenti/incarichi routine	**ore 9.00 -ore 10.00**
Attività di sezione	**ore 10.00 - ore 11.00**
Riordino	**ore 11.00 - ore 11.15**
Igiene personale	**ore 11.15**
Pranzo	**ore 11.30 - ore 12.30**
Gioco libero	**ore 12.30 - ore 13.30**
Igiene personale	**ore 13.30 - ore 14.00**
Riposo per il gruppo piccoli	**ore 13.00 - ore 15.00**
Attività di laboratorio/sezione	**ore 14.00 - ore 15.15**
Uscita	**ore 15,30 - ore 16,00**

La scuola dell'infanzia "Maddalena di Canossa" è composta da 5 sezioni:

Tre sezioni sezioni	**età eterogenea 2 ½-3-4 anni**
Una sezione	**età omogenea 5 anni**
Una sezione Primavera	**età omogenea dai 24 ai 36 mesi**

Le sezioni della scuola dell'infanzia hanno un massimo di 28 bambini e ogni sezione è gestita da una insegnante a tempo pieno (la sezione primavera ha al massimo 10 bambini). Durante il momento del riposo per il gruppo dei piccoli è presente sia un'insegnante, che una madre.

Il progetto educativo dell'infanzia e della sezione Primavera sono allegati al presente PTOF (allegato 13).

2.6. Organico

L'organico della scuola dell'infanzia è per l'anno 2021-22 composto da:

- cinque insegnanti di sezione e una ulteriore insegnante di supporto;
- una insegnante di IRC;
- Assistenti ad personam / sostegno laddove siano presenti bambini/e con sostegno (legge 104).

2.7. Uscite didattiche

La scuola dell'Infanzia attua durante l'anno una serie di uscite didattiche sul territorio, tra le quali:

- Ottobre: visita alla casa di riposo "Lucini Cantù" in occasione della festa dei nonni.
- Novembre: passeggiata autunnale sul territorio di Rovato.
- Visita alla Biblioteca "Cesare Cantù".
- Dicembre: uscita presso la casa di riposo "Lucini Cantù" in occasione del Santo Natale.
- Progetto Giocapoeira.
- Pasqua: Chiesa Parrocchiale Rovato.
- Uscita per le vie del paese con i poliziotti.
- Aprile: passeggiata primaverile.
- Maggio, mese mariano: visita alla grotta della Madonna presente sul territorio.

Altre uscite potrebbero essere organizzate in itinere o modificate secondo la programmazione didattica del Collegio dei docenti.

2.8. Verifica e documentazione

La verifica avviene tramite osservazioni sistematiche del grado di interesse e partecipazione, schede strutturate e semi-strutturate. **Attraverso la commissione continuità con la Scuola Primaria diversi lavori sono predisposti per la definizione dei prerequisiti necessari all'accesso al grado scolastico superiore.** La documentazione dei progetti**,** dei laboratori e delle feste avviene generalmente attraverso la realizzazione di prodotti multimediali come il montaggio di un dvd, contenente fotografie, che viene divulgato a tutte le famiglie che ne fanno richiesta.

2.9. Regolamento

Il presente regolamento per la Scuola dell'Infanzia è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 17 maggio 2013 ed è stato modificato per rispondere all'emergenza Covid-19.

A. ORARI

ENTRATA: **ore 7.45 ingresso per coloro che usufruiscono del servizio di** orario anticipato;
ore 8.30 / 9.00 ingresso per tutti.

USCITA INTERMEDIA ore 12.30 – 12.45.
USCITA ore 15.30 – 16.00.

Chi avesse la necessità di ritirare il proprio figlio durante l'orario di uscita intermedia è pregato di avvisare le insegnanti in precedenza e di compilare l'apposito modulo. Il bambino verrà affidato solo al genitore; in caso di necessità può essere delegata una persona maggiorenne previa compilazione del relativo modulo.

B. INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini nuovi nella Scuola dell'Infanzia inizia con un orario ridotto passando gradualmente all'orario completo. I genitori compileranno una scheda personale del bambino ai fini di una sua migliore conoscenza, e faranno un colloquio individuale con l'insegnante.

C. OCCORRENTE

Ogni bambino deve essere munito di:

- Grembiulino;
- un cambio completo (mutandine, calze, pantaloni, maglietta, etc.) per eventuali necessità da adeguare a seconda della stagione;
- nel giorno stabilito per l'attività psicomotoria il bambino deve indossare tuta e scarpe da ginnastica;
- si prega i genitori di vestire i propri figli con indumenti pratici per facilitarne l'autonomia (no bretelle, cinture o salopette…).
  I bambini di due anni e mezzo e tre anni devono portare un guanciale antisoffocamento e una copertina contrassegnati per il riposo pomeridiano.
- **Lo zainetto o la sacchetta contenente il cambio completo deve essere segnato con nome e cognome con pennarello indelebile o etichetta.** Può restare nell'armadietto contrassegnato a scuola da settembre a giugno.

D. DELEGHE

Le Insegnanti consegnano i bambini all'uscita ai soli familiari o alle persone maggiorenni precedentemente designate dai genitori attraverso la delega scritta e firmata.

E. MEDICINE

Le insegnanti **non** possono somministrare ai bambini medicine di alcun genere. Vengono fatte eccezioni solo su richiesta scritta del medico (e/o farmaci salvavita) e del genitore e compilando

l'apposito modulo. In caso di malessere del bambino, le insegnanti informano immediatamente la famiglia.

F. REFEZIONE

La scuola dispone di un servizio di refezione, secondo il menù settimanale esposto, che offre il pranzo completo. In caso di allergie occorre presentare la documentazione medica.
La scuola provvede a festeggiare i compleanni dei bambini alla fine di ogni mese, i genitori possono portare solo biscotti o caramelle confezionati e recanti l'etichetta con gli ingredienti.

G. SEZIONI:

La Scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa" è composta da cinque sezioni eterogenee per età che vengono formate secondo alcuni precisi criteri che tengano conto della distribuzione equilibrata dei bambini nelle sezioni, con attenzione al numero, al sesso, all'età.
I bambini piccoli e mezzani sono suddivisi in gruppi eterogenei fino ad un massimo di 28 per ogni sezione; ogni sezione è affidata alla responsabilità dell'insegnante. I grandi sono accolti in sezioni omogenee. Il personale ausiliario è responsabile, in ordine alle competenze proprie, dei problemi educativi ed organizzativi del plesso.

H. COLLOQUI:

Le insegnanti sono disponibili per i colloqui. La possibilità di farne richiesta verrà esposta sulla bacheca della sezione.

I. ALTRO:

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
Le assenze del bambino devono essere motivate all'insegnante.
Evitare di consegnare ai bambini, prima dell'entrata alla scuola, dolciumi in genere.
Compleanni: A scuola si festeggiano i compleanni a fine mese con una torta per tutti. Invitiamo pertanto, per chi lo desidera, a portare in quel giorno solo caramelle o leccalecca da condividere con tutti i bambini della classe. **Non è pertanto consentito fare doni personalizzati (sacchetti o dono per ciascuno).**
Sempre in riferimento alla finalità della non esclusione/confronto fra modalità diverse di festeggiamento che i bambini colgono e che creano inutili disagi, vi invitiamo a distribuire gli inviti per le feste di compleanno all'esterno della scuola e non in sezione.
Giochi da casa: solo nel primo periodo di scuola, al fine di facilitarne l'inserimento, è possibile portare qualche gioco che poi via via **sarà lasciato a casa**; le insegnanti non rispondono dei giocattoli portati da casa. Per lo stesso motivo si sconsiglia vivamente di far indossare ai bambini monili in oro.

Per quanto concerne lo Statuto circa l'organo collegiale denominato "Consiglio d'Intersezione" si rimanda all'allegato (ALLEGATO 3).

CAPITOLO 3: la Scuola Primaria

3.1. Orario di funzionamento delle attività didattiche e quadro orario

Nell'anno 2018-19 l'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi", dopo attente valutazioni e la condivisione con le famiglie, ha proposto nell'offerta formativa una rimodulazione dell'orario scolastico con un monte ore settimanale di 29 ore. Le ore sono strutturate su 28 moduli didattici per classe. Questa scelta è stata ritenuta più consona rispetto alle nuove esigenze didattiche ed educative che la scuola vuole realizzare:

- l'attenzione al rapporto genitori – figli; il modello proposto permette che gli allievi il sabato non abbiano lezione e possano restare con la propria famiglia più a lungo. Il tema del **rapporto genitori – figli**, come primo pilastro educativo è considerato prioritario dall'Istituto.
- L'attenzione a nuove modalità didattiche; **l'istituto ha avviato una revisione del proprio curricolo verticale, improntato sulle competenze e degli spazi di apprendimento.** La didattica per competenze esige un'attenzione e una progettazione condivisa che supera il tradizionale modello per singole discipline. Presso l'Istituto le unità di apprendimento sono progettate insieme da tutto il team docente che settimanalmente ne verifica l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi. Tutte le Uda sono visibili da parte dei genitori in itinere sul registro elettronico. Attualmente le classi attivate sono otto.

Perché iscrivere vostro figlio in questa scuola?
Oggi sono molte le agenzie didattiche che insegnano o istruiscono i nostri figli, molte cose sono apprese dai mass media (pensiamo ai tutorial), dalla società, dai genitori (nonni), ma alcune cose non possono essere insegnate anzi devono essere vissute in maniera esperienziale.
All'Annunciata Cosi cerchiamo di sperimentare questo, scegliendo una pedagogia ben definita (oggi ne esistono molte, forse troppe e il rischio è di confonderci e di non sapere quale seguire). Qual è la nostra pedagogia? Quella che ha indicato la nostra fondatrice e cioè Maddalena di Canossa:
1. l'attenzione a tutti e a ciascuno: tutte le maestre anche quelle non direttamente coinvolte nella classe conoscono per nome i bambini e le loro inclinazioni. Questo è favorito dall'essere una scuola non troppo grande e dalla coesione di intenti fra tutte le figure educative della scuola (maestri, madri Canossiane, personale di mensa e di servizio) che permette la crescita di tutti i bambini, la loro serenità nella scuola e favorire l'apprendimento a 360°, tuttavia, anche il fermare sul nascere spiacevoli episodi che nascono dalla non tolleranza o da piccoli screzi (no fenomeni di bullismo);
2. il saper stare insieme e il condividere insieme: oggi molti bambini sono figli unici o vivono spesso con adulti (nonni, genitori, zii, famiglie allargate). All'Annunciata Cosi cerchiamo di valorizzare i momenti insieme (lavori di gruppo, mixare le classi – fra due sezioni diverse per favorire potenziamento e recupero - , lavorare a isole in classe, gite didattiche; inoltre non dimentichiamo i progetti: biblioteca, teatro, Avvento, Quaresima, progetto educativo…E molti altri!). Valorizziamo il peer to peer, indirizzandolo verso valori quali la collaborazione, il saper stare insieme felicemente, l'apprendere da tutti e da ciascuno per quello che ognuno può dare.

Certo non è possibile controllare ciò che accade fuori dall'ambito scolastico, ma dentro questo portone i bambini sono protetti, accuditi e stimolati, corretti, incitati.

QUADRO ORARIO PRIMARIA

Vista la legge di bilancio 2022, art. 103: "*Insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria*" che coinvolge direttamente tutte le classi della scuola primaria, ma che per le classi quinte nell'anno scolastico 2022/23 e per le classi quarte dall'anno scolastico 2023/24 prevede 2 ore.

Visto che nel nostro Istituto le classi prime e seconde della scuola Primaria già svolgono 2 ore di educazione motoria entro il quadro orario e visto che l'insegnamento di ed. motoria è affidato a docenti in possesso di titolo idoneo all'insegnamento specialistico e che diventa curricolare.

Sentito il parere del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Direzione stabilisce di estendere le 2 ore di educazione motoria a tutte le classi della Primaria dall'anno 2022-23, secondo il quadro orario sotto riportato (quadro orario esemplificativo).

	ITA	STORIA	GEO	MATE	SCIENZE	INGLESE	MUSICA	TECNOL.	IMMAG.	MOTORIA	IRC
CLASSE 1A	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE II A	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE II B	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE III A	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE III B	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE IV A	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE IV B	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2
CLASSE V A	6	2	2	6	2	3	**1**	1	1	2	2

ORARIO SETTIMANALE

ORARIO *(lunedì – mercoledì - venerdì)*	
Ore 7,30 – 8,10	**Pre-scuola** ***(servizio gratuito extrascolastico)***
Ore 8,10 – 12,30	**Lezione**
Ore 12,30 – 13,55	**Mensa e** **Pausa ricreativa post-mensa** ***(servizio extrascolastico per chi frequenta la mensa)***
Ore 13,55 – 15,55	**Lezione**

ORARIO *(Martedì e Giovedì)*	
Ore 7,30 – 8,10	**Pre-scuola** ***(servizio gratuito extrascolastico)***
Ore 8,10 – 13,10	**Lezione**
Ore 13,10 – 14,00	**Mensa e Pausa ricreativa**
Ore 14,00 – 16,00	**Doposcuola e Laboratori**

IN VERDE I SERVIZI CON RICHIESTA DI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Spazio compiti: il martedì e il giovedì dalle ore 14 alle ore 16. I bambini possono fermarsi a scuola e, con l'aiuto di un'educatrice e di una maestra della scuola, svolgere i compiti e gli esercizi assegnati durante le lezioni. **È un punto di forza della scuola, poiché lo spazio compiti si pone in stretta connessione con le attività curricolari. Tutta la settimana inoltre per i bambini è attivo un post-scuola dalle ore 16 alle ore 17.**

Laboratori di attività ricreative: il martedì e giovedì pomeriggio, dalle 14:00 alle 16:00 in accordo con le famiglie (ad esempio corsi di inglese e arte; progetto sportivo di continuità scuola Primaria – Secondaria di I grado).

Circa i traguardi educativi della scuola Primaria si rimanda al Patto di corresponsabilità educativa (ALLEGATO 1) e al Curricolo Verticale: in questa sede è bene sottolineare che la scuola si impegna per:

- una informazione puntuale e trasparente;
- disponibilità degli insegnanti al dialogo e al confronto;
- possibilità di consultazione della programmazione didattica ed educativa in segreteria e nel registro elettronico.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali bimestrali che devono costituire occasioni per conoscere il bambino e per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia;
- consigli d'interclasse;
- assemblee di classe che servono per predisporre a ed illustrare il progetto educativo - didattico della classe, per verificare in itinere l'andamento scolastico per proporre gli eventuali adeguamenti e per valutare i risultati raggiunti;
- consegna ed illustrazione dei documenti di valutazione di fine quadrimestre (febbraio e giugno) per informare i genitori sul percorso che ogni alunno sta compiendo e su quanto la scuola ha fatto e intende fare per guidarlo verso risultati positivi.

Inoltre la scuola promuove momenti formativi specifici per i genitori, con l'aiuto di validi esperti nei vari campi educativi. La scuola programma anche momenti socializzanti di festa.

3.2. La programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità specifiche della scuola. In modo più specifico, la scuola intende orientare l'opera educativo-didattica verso il conseguimento dei seguenti valori/obiettivi:

- volontà, intesa come espressione di una coscienza personale attiva;
- obbedienza, intesa come risposta agli appelli e alle richieste della vita;
- responsabilità, intesa come capacità critica, di giudizio e di valutazione;
- libertà, intesa come capacità di affermare la propria individualità e personalità.

Al termine del percorso della scuola primaria, gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, trovano stimoli al pensare analitico e critico e si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Gli alunni imparano inoltre a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana e sviluppano un'etica della responsabilità (competenza di Cittadinanza). La programmazione didattica (per competenze) serve a delineare i percorsi di apprendimento previsti per gli alunni della scuola. La programmazione viene resa nota ai genitori ad inizio anno scolastico e fa proprie le "*Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio*

Personalizzati nel sistema scolastico italiano" e "*le Indicazioni per il Curricolo*" (D.L. 59/2000, Legge di riforma 53/2003 e il D.M. 31/07/2007).

I docenti delle classi indicano:

- la situazione della classe (dinamiche relazionali, grado di coesione, caratteristiche intellettive…);
- stile educativo, modalità d'azione (norme per ricreazione, compiti, quaderni, materiale scolastico);
- unitarietà dell'insegnamento: obiettivi educativi comuni ai vari ambiti disciplinari;
- tempi e modi per la verifica;
- modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli alunni;
- uscite didattiche e visite d'istruzione.

I piani di lavoro annuali dei singoli docenti e i piani di lavoro delle singole classi si ispirano:

- alla situazione della classe;
- alla programmazione educativa e al Progetto educativo;
- alle competenze e alle abilità indicate dalle "*Indicazioni per il Curricolo*".

RICORDA: La programmazione avviene in UDA!

3.3. La valutazione

La valutazione assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. L'aspetto formativo della valutazione si afferma considerando che:

- il valutare è inerente al programmare, in quanto la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento;
- il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun alunno;
- valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e d'abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì 16 ottobre la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in comportamento e i giudizi sintetici alla scuola primaria approvata, in via definitiva dal Parlamento, lo scorso 25 settembre. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 31 ottobre. All'articolo 1 recita: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione

civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito». La nuova modalità di valutazione è del tutto in sintonia con la didattica per competenze applicata nel nostro Istituto già dal 2017. La "competenza" è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.[2]

Di seguito sono esposti gli indicatori della valutazione per tutte le classi:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

[2] La bibliografia sul tema è molto ampia. Cfr. ad esempio: Castoldi M., *Valutare e certificare le competenze*, Carocci, Roma 2016.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Alla luce di queste premesse, verrà compilato collegialmente dagli insegnanti delle classi il documento di valutazione che prevede la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, dei progressi nello sviluppo personale e dei progressi nello sviluppo sociale dell'alunno.
In particolare si prenderanno in considerazione l'interesse e l'impegno, la responsabilità e l'autonomia la partecipazione e il rispetto delle regole, l'apprendimento e il metodo di studio e la preparazione conseguita. **La valutazione sulla scheda valutativa non è da considerarsi sommativa delle singole verifiche svolte ma riguarda l'intero processo d'apprendimento del singolo alunno.**
La valutazione va ritenuta come un processo relativo a quanto il curricolo d'Istituto prevede per la classe di riferimento per ogni singola disciplina.
Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si rimanda al Regolamento di disciplina. (ALLEGATO 4).

3.4. Attività educative e didattiche

Per quanto riguarda la scansione disciplinare, si struttura l'orario (dove è possibile) con unità di 2 ore per consentire un tempo di intervento in classe più disteso e proficuo.
La distribuzione delle discipline viene stabilita nel rispetto dell'igiene mentale dell'alunno. (Si favoriscono attività pratiche o espressive nel pomeriggio).
Vengono inoltre attivati:

- gruppi di potenziamento e di rinforzo;
- gruppo di alunni omogenei per età per lo svolgimento di attività di base (computer, attività espressive…);
- gruppi di lavoro all'interno della classe;

- gruppi di lavoro per classi verticali per attività interdisciplinari o di laboratori.

3.5. Ampliamento offerta formativa

La scuola Primaria propone una serie di progetti in orario curricolare gratuiti, frutto di un'attenta riflessione pedagogica e didattica. È possibile visionare i contenuti e gli obiettivi di ogni singolo progetto negli allegati sul sito dell'Istituto. Ogni anno il Collegio dei Docenti a giugno approva i progetti per l'anno scolastico successivo, condivisi poi in Consiglio d'Istituto. Successivamente sono illustrati ai genitori di ogni singola classe in assemblea e sono allegati al PTOF ad inizio Settembre.
La scuola propone inoltre iniziative extracurricolari volte all'ampliamento dell'offerta formativa, quali:

- Visite guidate, effettuate nell'arco di una giornata per visitare mostre, monumenti, musei, località di interesse storico ed artistico, parchi naturali, rappresentazioni teatrali.
- Visita effettuata nell'arco di più giornate sul territorio nazionale a cui partecipano tutti gli alunni della scuola primaria (secondo quanto stabilito dai singoli Consigli di Classe).

Vi sono inoltre altre iniziative che vedono il coinvolgimento dei genitori come ad esempio:

- Festa di Natale.
- Festa di fine anno.
- Festa di Primavera.
- Camminate solidali.
- Momenti formativi di riflessione per genitori su temi educativi.

La scuola propone anche un doposcuola strutturato con la presenza di una insegnante curricolare, di una educatrice professionale e di una Madre canossiana e dal 2024-25, grazie a finanziamenti europei (PNRR) propone potenziamenti in orario extracurricolare come un corso per la certificazione Cambridge, il Club del libro, e un potenziamento multisport.

CAPITOLO 4: la Scuola Secondaria di I Grado

4.1. Modalità organizzative

All'interno della Scuola Secondaria ognuno svolge, secondo la propria competenza e il proprio ruolo, alcune funzioni che possono essere distinte in funzioni di condivisione delle responsabilità educative e didattiche e funzioni di partecipazione. Le prime sono:

- **Direttore di Plesso /Dirigente Scolastico**: ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola. Presiede il lavoro collegiale dei docenti e verifica la programmazione della varie discipline, seguendone lo svolgimento operativo.
- **Referente della Scuola Secondaria di I grado**: scelto dal Direttore di Plesso e dall'Ente Gestore, sostituisce il Direttore di Plesso in caso di sua assenza. Il referente è il prof. Brigati Fabio Francesco, docente abilitato, a tempo indeterminato. A lui il Dirigente, in un rapporto di totale fiducia, attribuisce il ruolo di vice preside e di funzioni di gestione didattica similari al Dirigente.
- **Coordinatori di classe**: scelti dal Direttore di Plesso, sono in costante rapporto con le famiglie e coordinano il lavoro del consiglio di classe.

Le funzioni di partecipazione sono:

- **Collegio dei Docenti**: ha funzione di programmazione degli orientamenti educativi e didattici specifici della scuola secondaria secondo la *vision* d'Istituto.
- **Consigli di Classe**: hanno funzione di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché della valutazione periodica degli alunni. Sono convocati mensilmente.
- **Assemblee dei genitori**: favoriscono la conoscenza reciproca dei genitori; promuovono lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni; hanno funzione propositiva in ordine alla qualità e all'efficacia dell'offerta formativa.
- **Colloqui con le famiglie**: ritenendo fondamentale l'informazione e la collaborazione educativa con le famiglie degli alunni, è fissata per ciascun docente un'ora settimanale di ricevimento genitori. Sono previsti due incontri per i Colloqui Generali, uno per quadrimestre, in orario pomeridiano.

I docenti, consapevoli della responsabilità che loro compete all'interno della comunità scolastica e che comporta il dovere della chiarezza e della trasparenza nel processo educativo-didattico, si impegnano a:

- motivare i propri interventi, esplicitando le strategie di intervento;
- utilizzare gli strumenti di verifica, i parametri di misurazione e i criteri di valutazione;
- far conoscere gli esiti delle prove scritte, consegnate entro breve termine, e quelli delle prove orali;
- mostrare attenzione alla persona e valorizzarla rispettandone gli stili di apprendimento;

- correggere con autorevolezza, aiutando a comprendere l'errore, incoraggiando, orientando e sostenendo.

Sulla base di una conoscenza completa della personalità, delle risorse dell'alunno e dell'ambiente, il Piano dell'Offerta Formativa privilegia per l'allievo criteri e scelte

- che lo aiutino a scoprire la propria identità e realizzare le proprie potenzialità;
- che lo motivino e coinvolgono nel suo impegno e nelle sue scelte;
- che promuovano l'autonomia nello studio, nonché l'autocontrollo e la correttezza nel comportamento;
- che valorizzino le capacità dell'alunno ed i suoi interessi;
- che rispondano ai suoi bisogni di conoscenza, identità e socializzazione, di orientamento scolastico e formativo e di "padronanza" dei diversi linguaggi.

4.2. Quadri orari e organizzazione del tempo scuola

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni, per un totale di 30 ore curricolari settimanali. I docenti, nel corso dell'anno scolastico, potranno proporre interventi di recupero o di potenziamento rivolti ai ragazzi che ne dovessero avere bisogno.
In tutte le classi un'ora di inglese si svolge con la compresenza di un'insegnante madrelingua al fine di potenziare le abilità di produzione e comprensione orale in lingua straniera.
L'orario, dal lunedì al venerdì si svolge dalle ore 8 alle ore 13,50.
I dieci minuti mancanti sono recuperati nel corso dell'anno attraverso attività definite nel primo collegio docenti di settembre.
Il progetto curricolare prevede:

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Lingua inglese potenziamento /*Madrelingua	5 (4+1)*
Matematica	4
Scienze naturali	2
Tecnologia e informatica	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

4.3. Il Profilo dell'alunno al termine del primo ciclo scolastico

Il Profilo atteso al termine del Primo Ciclo scolastico rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe **sapere** e **fare** per essere un uomo e un cittadino consapevole.
In ogni età della vita occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie **Competenze (secondo la certificazione delle competenze europee)**.
Alla luce di queste consapevolezze il Primo Ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva. Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro indipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine - dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente sulla base della coscienza personale la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte all'ampiezza dei problemi sollevati.
- Attraverso il progetto "orientamento" aver consapevolezza di essere in costruzione del proprio progetto di vita.

4.4. Modalità di verifica

Le verifiche (compiti in classe, prove soggettive e oggettive, interrogazioni) inerenti le Unità di Apprendimento sono programmate sulla base degli obiettivi didattici prefissati dall'insegnante.
Esse sono sollecitamente misurate e controfirmate dal docente e dai genitori e sono conservate nella sala insegnanti in apposite cartellette personali.
Il profilo dinamico quadrimestrale evidenzierà i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attività promosse, nonché azioni da intraprendere.
La nostra valutazione, tenendo conto della necessaria personalizzazione dei percorsi, terrà presente capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nelle classi successive, per il superamento agevole dell'esame conclusivo del Primo ciclo di Istruzione e per una serena prosecuzione degli studi.

- Verifiche di ingresso: sono somministrate all'inizio dell'anno scolastico e sono finalizzate alla diagnosi della situazione di partenza. I risultati ottenuti permetteranno di selezionare gli obiettivi disciplinari e di approntare la programmazione più idonea agli stili di apprendimento della classe.
- Verifiche formative: sono somministrate durante e/o al termine delle unità di apprendimento e mirano a verificare le capacità e le abilità maturate, nonché le difficoltà incontrate, permettendo all'alunno di verificare tempestivamente le sue prestazioni e all'insegnante la validità della sua programmazione.
- Verifiche sommative: sono prove di tipo oggettivo (prove scritte strutturate, semi-strutturate, interrogazioni orali) che hanno lo scopo di accertare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente nell'ambito delle unità di apprendimento.

La valutazione finale che esprime gli esiti del percorso compiuto e si rapporta agli obiettivi educativi e "per disciplina" viene effettuata dal Consiglio di Classe e comunicata con la scheda a scadenza quadrimestrale. Ciascun insegnante, nel rispetto dei principi di collegialità, esprimerà alla fine del quadrimestre un **voto in decimi** che testimoni il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline previste dal curricolo scolastico. Tale voto viene formulato sulla base delle misurazioni espresse secondo gli indicatori/criteri e gli strumenti di registrazione interna adottati dal Collegio Docenti (vedi tabella) e delle osservazioni sul lungo periodo, tenendo in considerazione l'impegno, la costanza, la partecipazione e la precisione nelle consegne assegnate. Le griglie di valutazione, in conformità con le Nuove Indicazioni Nazionali, adottate con il Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025, sono presenti nelle programmazioni dei docenti consultabili attraverso il registro elettronico. Alle valutazioni delle singole discipline si aggiunge il **voto in comportamento**, che viene attribuito dal Consiglio di Classe, in ottemperanza al D.P.R n.134 del 2025 e secondo i seguenti criteri:

- dimensione comportamentale (comportamento, frequenza e puntualità e socializzazione);
- dimensione partecipativa (attenzione e collaborazione con compagni e insegnanti);
- relazione con la situazione scolastica (impegno, metodo di lavoro, interesse).

Nel corso dell'anno scolastico i Docenti sono sempre disponibili per informare le famiglie sull'andamento scolastico dei ragazzi, con l'intento di segnalare eventuali difficoltà presentate, al fine di porvi rimedio e sanare prontamente eventuali lacune. Si sottolinea che dal 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la normativa n. 150 che trova applicazione nel D.P.R n.134 del 2025 che riguarda la riforma del voto in comportamento. In particolare viene ripristinato il voto in comportamento alla scuola Secondaria di I e II grado. Le seguenti tabelle esplicitano i criteri utilizzati nell'attribuzione del voto nel comportamento e nella valutazione delle verifiche scritte e orali.

Griglia per la valutazione del comportamento:

OTTIMO - 10	**Rispetta sempre le norme** della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative; con gli insegnanti è spontaneo, aperto e corretto. Mantiene un **comportamento socievole e positivo** con tutti i compagni, è sempre **pronto e disponibile alla collaborazione**. Manifesta un'**attenzione costante** ed una **partecipazione costruttiva**. Nessuna nota disciplinare sul registro di classe.
DISTINTO - 9	**Rispetta le norme** della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative; con gli insegnanti è corretto. Mantiene un **comportamento positivo** con tutti i compagni, collabora attivamente quando viene richiesto. Manifesta un'**attenzione costante** ed una **partecipazione costruttiva**. Nessuna nota disciplinare sul registro di classe.
BUONO - 8	**Di solito rispetta le norme** della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative; con gli insegnanti è **generalmente corretto**. Evidenzia un comportamento **abbastanza disponibile e collaborativo** con i compagni. Manifesta un'**attenzione costante**, ma di solito non interviene spontaneamente.
DISCRETO - 7	**Se sollecitato rispetta le norme** della convivenza scolastica, con alcuni insegnanti si mostra scorretto. Mantiene un **comportamento talvolta poco disponibile** con i compagni, **tende a sottrarsi alla collaborazione**. Manifesta un'**attenzione abbastanza costante**.
SUFFICIENTE - 6	**Spesso non rispetta le norme** della convivenza scolastica, con gli insegnanti si mostra scorretto. Mantiene un **comportamento conflittuale** con i compagni, tende a **sottrarsi alla collaborazione** e ad essere **poco puntuale** nell'esecuzione del dovere scolastico. Appare **distratto e partecipa poco** alle attività di classe.
NON SUFFICIENTE - 5	**Non rispetta le regole** della convivenza scolastica, con gli insegnanti è scorretto. Mantiene un **comportamento conflittuale e offensivo** ed ignora le sollecitazioni e le richieste. E' **spesso distratto e nega la collaborazione e non partecipa alle attività di classe**. **Questa valutazione pregiudica l'ammissione alla classe successiva.**

Per le situazioni in cui si verificasse la contestazione di un provvedimento disciplinare deliberato da un Consiglio di classe (convocato con la presenza di almeno un rappresentante di classe dei genitori), è istituito l'**Organo di Garanzia**, costituito dalla Madre Superiora, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, dal Direttore di Plesso, dal Preside del grado scolastico, da un docente referente della Scuola Secondaria di I Grado e da un membro dei genitori del Consiglio d'Istituto. Tale organismo rimane in carica tre anni e delibera nel rispetto del regolamento d'Istituto.
In particolare:

- **Decisione sui ricorsi:** Esamina i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari inflitte agli studenti (da presentare entro 15 giorni dalla comunicazione; l'organo decide entro 10 giorni se accogliere o cassare i ricorsi).
- **Gestione dei conflitti:** Risolve le controversie interne alla scuola circa la corretta applicazione dello Statuto degli studenti, promuovendo il dialogo tra scuola, famiglie e studenti.

L'Istituto ha recepito anche la recente normativa in materia di contrasto al cyberbullismo (legge 29 del maggio 2017, n.71) Si veda anche il Regolamento di Disciplina (ALLEGATO 4).

Griglia di valutazione degli apprendimenti

	Conoscenze	**Abilità**
10 **> 95%**	Possiede conoscenze complete, approfondite e tra loro organizzate.	- Esprime attenzione intenzionale e lavora con metodo. - Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e ricco. - Rielabora in modo pertinente e personale i contenuti operando in modo autonomo alcuni collegamenti interdisciplinari.
9 **94% - 85%**	Possiede conoscenze complete e sicure.	- Esprime un'attenzione e una concentrazione prolungate e intenzionali. - Utilizza un linguaggio corretto e vario nel lessico. - Sa rielaborare con pertinenza i contenuti e operare utili collegamenti disciplinari. - Applica regole e procedimenti in modo corretto e sicuro.
8 **84% - 75%**	Possiede conoscenze complete, degli argomenti disciplinari affrontati.	- Esprime un'attenzione e una concentrazione orientate. - Utilizza un linguaggio corretto e appropriato. - E' in grado di cogliere i collegamenti più evidenti tra i contenuti disciplinari.
7 **74% - 65%**	Possiede conoscenze complete, ma non approfondite.	- Utilizza un linguaggio generalmente corretto e appropriato. - Applica con discreta sicurezza le procedure e i metodi disciplinari appresi

6 **64% - 55%**	Conosce e comprende gli elementi essenziali dei saperi disciplinari in modo globale ma non approfondito.	- Esprime una sufficiente capacità di ascolto e di concentrazione. - E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in forma elementare. - Utilizza un linguaggio semplice, ma abbastanza preciso. - Applica in modo meccanico le procedure apprese.
5 **54% - 45%**	Conosce e comprende alcuni elementi essenziali in modo superficiale.	- Esprime una capacità di ascolto e di concentrazione non del tutto sufficiente. - Utilizza un linguaggio semplice, e non sempre preciso. - Applica con incertezza le procedure apprese.
4 **44% -35%**	Le conoscenze sono lacunose, parziali e superficiali.	- La durata attentava e la capacità di concentrazione sono di fragile consistenza. - L'esposizione è frammentaria, poco ordinata e lessicalmente imprecisa. - Compie errori procedurali nell'esecuzione di problemi o semplici esercizi.
1-3 Inferiore al 35%	Le conoscenze sono lacunose, frammentarie e inadeguate. L'alunno rifiuta di sottoporsi a verifica.	- Dimostra di non aver acquisito capacità di attenzione, né di concentrazione.

I docenti hanno anche condiviso una griglia di valutazione per quanto riguarda i lavori di gruppo:

INDICATORI	**AVANZATO**	**INTERMEDIO**	**BASE**	**INIZIALE**
Partecipa nel gruppo	Proattivo	Attivo	Passivo	Di disturbo
Propone idee	Regolarmente	Frequentemente	A volte	Raramente
Accoglie idee	Di buon grado	Spontaneamente	Talvolta	Se sollecitato
Rispetta gli altri	Sempre	Spesso	A volte	Raramente
Assume incarichi	Regolarmente	Frequentemente	A volte	Saltuariamente.
Mediazione	Sa sempre trovare soluzioni di compromesso	Sa generalmente mediare tra posizioni diverse	Sa mediare solo in situazione semplici	Non sa mediare tra posizioni diverse.

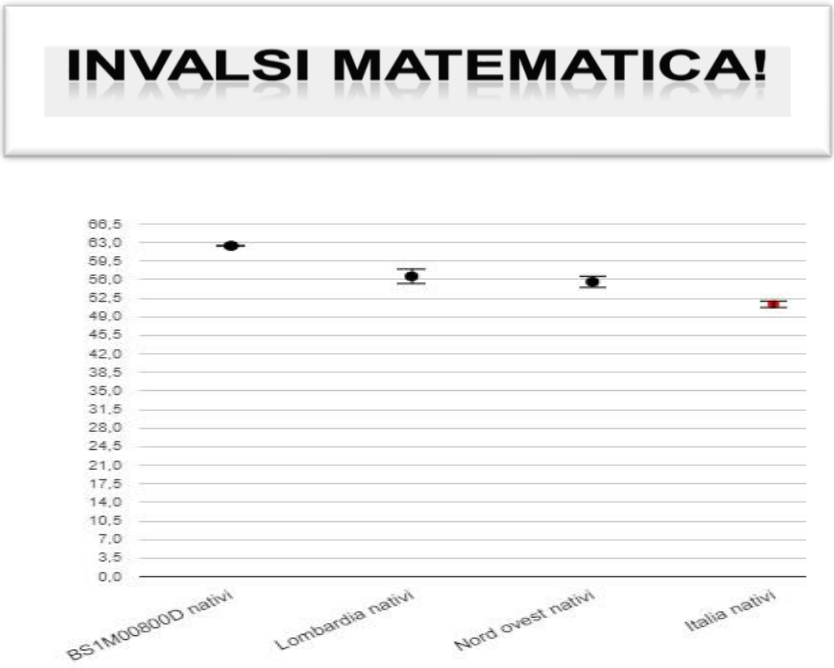
4.5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti, oltre alle attività strettamente connesse all'insegnamento-apprendimento, ha curato la programmazione e la progettazione di una serie di attività ad integrazione del curricolo, che hanno lo scopo, da un lato, di dare supporto agli studenti nel loro percorso di studio e di integrazione, dall'altro di sviluppare le loro competenze. Per la definizione annuale dei progetti ad ampliamento dell'offerta formativa si rimanda agli allegati che saranno allegati al PTOF ogni anno nel mese di Settembre. Di particolare importanza sono: l'adesione ai progetti europei (**PON /PNRR**) e il progetto di scambio con scuole straniere (**ERASMUS PLUS**).

4.6. La revisione dell'orario di funzionamento.

L'Istituto, in una prospettiva di miglioramento dell'offerta formativa dall'anno 2018-19 ha avviato una modifica dell'organizzazione dell'orario. Le ore, sempre 30, sono suddivise dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 13,50.
Il nuovo modello potenzierà risultati già ottimi dell'Istituto, come emerge dalle prove invalsi (a titolo esemplificativo si illustrano i dati delle prove di matematica e italiano del 2016):





Alla presente offerta formativa hanno aderito le classi anche degli anni intermedi, previa adesione dell'unanimità della classe.
L'orario risulta essere così strutturato:

ORARIO	
Ore 7,30 – 8,00	**Pre-scuola (servizio gratuito extrascolastico)**
Ore 8,00 – 13,50	**Lezione**
Ore 10 Ore 12	**Due pause ricreative**

Il monte ore annuale viene gestito in base alla **legge sull'autonomia scolastica**:
"In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio (Sito MIUR - Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006)".

Sulla scorta di questo principio, l'Istituto, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, ha stabilito anzitutto che il recupero delle circa 30 ore necessarie a coprire il monte ore annuale sia definito:

- **attraverso l'apprendimento durante il viaggio d'istruzione. Il viaggio, per tutte le classi d'Istituto, rientrerà a tutti gli effetti nella valutazione delle discipline.**
- **Attraverso due momenti obbligatori di sabato, di norma uno entro il mese di Dicembre e uno in Primavera.**
- **Attraverso momenti extra-curricolari dedicati ad attività di potenziamento (ad esempio per la classe I è stato strutturato un percorso sul metodo di studio).**

L'Istituto ha inoltre definito, sempre sulla scorta della legge sull'autonomia scolastica, che alcune discipline attivino delle attività laboratoriali da svolgersi nell'ultima ora di lezione:

	MATERIA	LABORATORIO
ore 13 – 13,50	ITALIANO	LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA
ore 13 – 13,50	MATEMATICA	LABORATORIO DI MATEMATICA DIGITALE (LAB. INFORMATICO)
ore 13 – 13,50	INGLESE	LABORATORIO IN LINGUA INGLESE

Queste ore vengono dedicate ad esercitazioni di gruppo, attività di approfondimento e potenziamento, in alcuni casi anche separando le classi in base alle esigenze che vengono rilevate dai docenti. L'obiettivo è quello di garantire ai nostri alunni un percorso di apprendimento personalizzato, con la possibilità di approfondire determinati aspetti delle discipline e coinvolgere le classi in attività didattiche alternative.

Il pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16,00 sarà attivato un servizio di doposcuola con la presenza degli insegnanti della scuola (per essere attivato il numero minimo di partecipanti deve essere di n.10 allievi).

CAPITOLO 5: il curricolo verticale per competenze

5.1. L'idea di Curricolo verticale

"La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." (Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo di istruzione, 2012).

Nell'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" queste indicazioni nazionali trovano attuazione:

- **nella collaborazione tra i docenti dei diversi gradi scolastici, per la costruzione di un curricolo degli apprendimenti "verticale";**
- **nella collaborazione tra i docenti stessi di ogni grado scolastico, per la costruzione di unità di apprendimento interdisciplinari per competenze.**

Nel primo caso i docenti dei due diversi ordini di scuola non solo collaborano suddivisi per "aree disciplinari", strutturando percorsi di apprendimento che abbiamo come filo conduttore il tema trasversale scelto dall'Istituto, ma collaborano anche per migliorare costantemente (dal punto di vista didattico) il percorso di continuità e strutturare percorsi didattici verticali. In questo senso alcuni progetti prevedono il coinvolgimento di allievi dei diversi gradi scolastici o la strutturazione di progetti che vengono attuati con una gradualità verticale (ad esempio il progetto affettività, oppure il progetto continuità tra Primaria e Secondaria di I grado, oppure, lo sviluppo diacronico del tema trasversale dell'anno, oppure, ancora un percorso dedicato alla lettura e allo sviluppo del linguaggio che, parte in maniera semplice sui prerequisiti alla scuola dell'Infanzia e sfocia nel laboratorio di scrittura creativa alla Scuola Secondaria di I grado).
Nel secondo caso i team docenti dei Consigli di Classe di ogni grado scolastico, con la collaborazione dei docenti specialisti, programmano unità di apprendimento per competenze trasversali, che accompagnano i ragazzi nel corso dell'anno scolastico, abituandoli a gestire più saperi, con un pensiero aperto e interdisciplinare.
Il percorso per competenze per lo sviluppo del curricolo verticale comporta che l'allievo non sia più considerato come un semplice "contenitore" da riempire di conoscenze (come purtroppo in molte realtà avviene), ma sia considerato nella sua integralità come soggetto attivo, al quale la scuola deve fornire supporto affinché acquisisca quella capacità necessaria per gestire le informazioni indispensabile nella realtà quotidiana. Il mondo di oggi pone tutta una serie di sfide (sociali, interculturali, economiche) e di domande di senso che una scuola che abbia la presunzione di essere la depositaria assoluta del sapere non può più sostenere. Inoltre una scuola incentrata solamente sulla trasmissione del sapere perderebbe di vista il suo ruolo educativo verso i singoli e l'attenzione specifica che ogni allievo richiede. Il curricolo verticale è depositato presso la segreteria a disposizione dell'utenza. Le singole Uda e la programmazione sono caricate sul registro elettronico da parte dei singoli docenti.

5.2 Il Concetto di competenza

È bene ricordare in questa sede che cosa si intenda per competenza disciplinare e/o trasversale: "*Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*" (V. Caricaterra, *Insegnare per competenze e formazione dei docenti*, 2017).
Da questa definizione si possono trarre almeno due considerazioni fondamentali:

- Le competenze vanno ben oltre le conoscenze e le abilità che un allievo può acquisire in classe; entrano in gioco aspetti di motivazione, di personalità, di autonomia. È il soggetto che si attiva per rispondere a situazioni che possono essere sfidanti o problematiche.
- Le competenze, a differenza delle solo conoscenze non sono trasmissive e non si verificano **oralmente**, ma richiedono la strutturazione di **percorsi sul campo (compiti di realtà)**; richiedono inoltre **capacità di autovalutazione**.

L'Europa ha definito otto competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Alla luce di tutto questo il nostro Istituto, nell'articolazione dei Collegi dei Docenti, progetta percorsi per competenze (UDA). Questo comporta che il concetto di scuola trasmissiva di saperi sia superata e si apra una riflessione su momenti didattici "*per problemi e per progetti, attraverso la proposta di situazioni reali o simili al reale*" (V. Caricaterra). Grande attenzione sarà rivolta alle competenze civiche e sociali, nonché a quelle digitali e nelle lingue straniere.

5.3 Modalità e strumenti di valutazione del PTOF

Il PTOF ogni anno viene sottoposto a verifica periodica da parte del Collegio dei Docenti che valuta l'andamento delle attività didattiche e il raggiungimento degli obiettivi proposti. In particolare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto verificano a fine anno le attività svolte attraverso i seguenti indicatori: partecipazione degli alunni alle attività proposte, raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati, tasso di successo delle attività di recupero attuate, rapporti e comunicazioni con le famiglie, utilizzo delle strutture e degli strumenti didattici. Tale analisi servirà ad individuare tempestivamente i punti di forza del PTOF e a migliorare gli aspetti che

eventualmente risulteranno più deboli al fine di approntare strategie di intervento mirate ed equilibrate rispetto alle esigenze delle classi.

Si rammenta infine che i criteri di ammissione all'esame conclusivo sono definiti annualmente da apposita circolare ministeriale sulla base della normativa vigente. Tali criteri sono condivisi con le famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(DPR n. 235 del 21 novembre 2007; Nota ministeriale 31 luglio 2008 – Prot. N. 3602/PO)
Aggiornato il 13/09/2025

Gentili famiglie, innanzitutto desideriamo ringraziarVi per la fiducia dimostrata scegliendo il nostro Istituto. Questo documento **attesta la volontà e l'impegno** da parte di scuola, famiglie e alunni a collaborare nel cammino di crescita degli alunni.
L'Istituto Canossiano "ANNUNCIATA COSI" di Rovato, in linea con la tradizione pedagogica delle scuole cattoliche ed in particolare delle Scuole Canossiane, accogliendo le indicazioni ministeriali, propone il presente **Patto educativo di corresponsabilità** per realizzare con successo le finalità educative e formative a cui è istituzionalmente preposto, vale a dire "*la promozione globale ed armonica della persona, perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda, fino a scoprire l'amore di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società*".
Perché questo avvenga, è necessario che tutte le componenti della comunità scolastica trovino la loro giusta collocazione per offrire il contributo migliore della loro esperienza e della loro competenza, nel rispetto dei ruoli e nel riconoscimento dei diritti/doveri di ciascuno.
Gli **alunni** e le **alunne** sono la ragion d'essere della comunità scolastica e il centro della sua azione formativa ed educativa. A loro è richiesto di vivere da protagonisti l'esperienza scolastica e le opportunità che essa offre, per la loro crescita personale e la loro autoformazione.
I **genitori** hanno la prima e principale responsabilità dell'educazione dei figli. Nel rispetto e nella valorizzazione di questo ruolo, l'Istituto canossiano si pone in atteggiamento di collaborazione con le famiglie degli alunni.
I **dirigenti**, i **docenti**, il **personale**, le **madri** hanno un ruolo di primaria importanza nel perseguimento delle finalità dell'Istituto, perché a loro è affidata l'educazione degli alunni. Il loro contributo nasce dalla testimonianza di vita, dal forte impegno nell'esercizio della professionalità e da un comune stile educativo, che si fonda sulla cura della persona di ogni alunno.

Il **Patto educativo di corresponsabilità** richiama gli impegni e le alleanze educative di insegnanti, genitori e alunni nel rispetto dei diritti e dei doveri reciproci. L'osservanza di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca basata sulla condivisione di finalità, percorsi e metodi.

GLI IMPEGNI DA PARTE DELLA SCUOLA:

- Garantire un'offerta formativa qualificata e significativa, in armonia con la visione cristiana e Canossiana della persona, aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.
- Sviluppare abilità, conoscenze e saperi per favorire l'acquisizione di competenze.
- Formare cittadini attivi, consapevoli, responsabili, capaci di dare il proprio contributo alla comunità.
- Promuovere la corresponsabilità educativa fra tutte le componenti scolastiche, come è espresso nel Piano dell'Opera.
- Offrire un ambiente educativo stimolante e motivante, caratterizzato dal senso di appartenenza e da un clima di intesa e di fiducia reciproca tra tutte le componenti della comunità educante.
- Curare l'attenzione costante a tutte le dimensioni della persona degli alunni e delle alunne, che li ponga al centro della relazione mirando al loro successo formativo (competenze esistenziali).
- Elargire un'attività di insegnamento qualificata, per la professionalità aggiornata dei docenti, lo stile educativo

condiviso, la testimonianza di vita.

- Attivare esperienze scolastiche finalizzate:
- - alla formazione della persona nella sua interezza, mente, cuore e capacità;
- - allo sviluppo di autonomia, di capacità critica e di scelta;
- - allo sviluppo della dimensione sociale, civile, morale, spirituale e religiosa.
- Tener conto, nei processi di insegnamento/apprendimento, della diversità e della pluralità dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, favorendone l'inclusione.
- Offrire occasioni di apertura e di interazione con altri contesti di vita per promuovere la conoscenza e l'accoglienza nel rispetto delle diversità.
- Adottare criteri di valutazione trasparenti, comuni e condivisi, volti ad attivare un processo di autovalutazione che conduca gli alunni a diventare consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza e a migliorare le proprie potenzialità.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'apprendimento ed il comportamento degli alunni.
- Promuovere occasioni di incontro e di confronto con le famiglie.
- Offrire iniziative per la formazione permanente di tutte le componenti scolastiche.
- La scuola si impegna a sensibilizzare ed intervenire rispetto ad eventuali atti di bullismo e cyberbullismo, in linea con la normativa vigente (legge del 17 maggio 2024, n. 70).
- Far rispettare le norme di comportamento ed i regolamenti, stimolando la riflessione sugli episodi di criticità e favorendo interventi educativi mirati.
- Favorire l'utilizzo di tecnologie dell'istruzione con particolare attenzione al corretto utilizzo degli strumenti digitali e alla tutela dei dati, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza attiva.

GLI IMPEGNI DA PARTE DELLA FAMIGLIA:

- Conoscere e condividere la proposta formativa della scuola, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- Educare e far crescere cittadini attivi, consapevoli e responsabili.
- Condividere con gli insegnanti e i dirigenti le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Condividere il percorso educativo e didattico della scuola attraverso le forme proposte (partecipazione ai colloqui, assemblee, presa visione delle comunicazioni, dialogo aperto e costruttivo).
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima positivo di dialogo, rispetto e fiducia reciproca tra scuola e famiglia.
- Proporre e promuovere percorsi formativi significativi, capaci di rispondere alle reali esigenze di sostegno educativo delle famiglie.
- Partecipare alle iniziative informali della scuola, che favoriscano la conoscenza reciproca e la socializzazione.
- Sostenere le iniziative solidali e i processi di inclusione legati al cammino educativo di Istituto.
- Favorire l'autonomia personale del proprio figlio nel rispetto della libertà degli altri.
- **Educare il proprio figlio alla cura della persona, anche nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico**.
- Assicurare la regolarità e puntualità di frequenza.
- Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno.

- Aggiornarsi sistematicamente sulla situazione scolastica del figlio.
- Collaborare con la scuola al fine di sensibilizzare e intervenire rispetto ad eventuali atti di bullismo e cyberbullismo, in linea con la normativa vigente (legge del 17 maggio 2024, n. 70).
- **Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola**, discutendo con i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando la riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.
- Conoscere e accogliere con fiducia la proposta formativa della scuola e a collaborare alla sua realizzazione impegnandosi in maniera propositiva e costruttiva al dialogo educativo.
- Evitare che il proprio figlio/a, secondo la normativa, utilizzi il cellulare a scuola.
- Monitorare l'utilizzo di tecnologie a disposizione del proprio/a figlio/a, con particolare attenzione al loro corretto utilizzo e alla tutela dei dati.

GLI IMPEGNI DA PARTE DELL'ALUNNO:

- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita di comunità (famiglia, classe, scuola e extrascuola) quali futuri cittadini.
- Esprimersi al meglio di sé in ogni situazione di apprendimento e svago.
- Contribuire al mantenimento di un clima positivo di dialogo e fiducia reciproca tra scuola, famiglia e alunni.
- Favorire il rapporto di rispetto e fiducia tra compagni, sviluppando situazioni di inclusione e di solidarietà.
- Rispettare tutte le figure adulte che operano all'interno della scuola (insegnanti, Madri, personale non docente, ecc.)
- Frequentare regolarmente le lezioni e svolgere le attività didattiche affidate con attenzione, impegno e puntualità, rispettando le scadenze programmate e concordate con gli insegnanti.
- Esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi nel recupero delle medesime.
- Rispettare gli impegni, le consegne, i regolamenti e le norme della scuola.
- Presentarsi puntuali alle lezioni.
- Essere decoroso nell'abbigliamento e nel linguaggio per il rispetto di sé e degli altri.
- Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti scolastici, senza recare danno e avendone cura come fattore di qualità della vita della scuola.
- Utilizzare le tecnologie dell'istruzione con particolare attenzione al loro corretto utilizzo, sviluppando competenze digitali e di cittadinanza attiva.

Dichiariamo di aver preso visione e condividiamo in pieno gli obiettivi e gli impegni, approvando e sottoscrivendo questo patto.

Rovato, _____

La Madre Superiora dell'Istituto Canossiano

Il Direttore di Plesso

_____ _____

I genitori/tutori dell'alunno/a

_____ _____

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV - Ambito Territoriale di Brescia
Via S.Antonio, 14 - 25133 Brescia - Codice Ipa: m_pi

ISTITUTO CANOSSIANO "ANNUNCIATA COSI"

Scuole Paritarie dell'Infanzia,Primaria e Secondaria di I Grado

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Sommario

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ALCUNE PREMESSE 2
PROPOSTA DI SCHEMA PER LA STESURA DEL PAI 5

BRESCIA 28/10/2015

Pec uspbs@postacert.istruzione.it – email usp.bs@istruzione.it
Tel. 03020121 – C.F.: 80049150172
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39
Sito internet: www.ustservizibs.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Alcune premesse:

- La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003)
- Il Piano dell'offerta formativa POF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.
- I due documenti, POF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del POF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.
- Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici

Proposta di schema per la stesura del PAI

Definizione di inclusione *(l'operazione si rende necessaria in quanto nella normativa relativa ai BES, che ha introdotto il termine inclusione, tale definizione non si ritrova esplicitata; la nostra definizione si ritrova nella letteratura specifica sull'argomento e riprende gli orientamenti ricavati dal modello ICF, declinandoli sul versante operativo degli interventi sul "contesto scolastico"; ogni scuola può elaborare una propria definizione, purchè sia condivisa e rispetti lo spirito della normativa):*

- Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.
- "L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente" (T.Booth E M. Ainscow)

La norma (C.M. 8/2013) ci dice che il PAI deve servire per:

- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica
- dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento

Per effettuare questa operazione, definibile come autoanalisi d'istituto per il miglioramento, anche se limitata alla qualità dell'inclusione (in questo senso non si sovrappone al RAV, ma lo integra), occorre dotarsi di una griglia che permetta di leggere una realtà complessa quale quella scolastica.

Dimensioni, indicatori, descrittori

Quanto di seguito indicato è puramente esemplificativo, ogni scuola può decidere una diversa articolazione delle dimensioni, altri indicatori magari più significativi o ulteriori descrittori più esaustivi; riteniamo però importante che la scuola si doti, e questo potrebbe già essere oggetto di un piano di miglioramento, di un impianto di analisi semplice e d efficace.

Il Gruppo di lavoro propone di prendere in considerazione **due dimensioni,** quella organizzativo-gestionale e quella curricolare e didattica, analizzandole con una serie di indicatori e descrittori. (Si utilizza qui per semplicità lo stesso lessico del RAV, rimandando quindi per le definizioni al documento INVALSI).

Dato il tempo a disposizione del Gruppo di lavoro, mancano in questo documento indicazioni puntuali rispetto a come si effettua la raccolta dei dati (chi li raccoglie, rivolgendosi a quali

interlocutori, con quali modalità e strumenti, come si tabulano e si elaborano); tali indicazioni potranno essere frutto dell'elaborazione autonoma delle scuole o di una successiva fase affidata al Gruppo di lavoro, se lo si riterrà opportuno. Anche per questo aspetto si possono utilizzare, per semplicità, le modalità operative del RAV.

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione (articolare in: elenco delle risorse presenti nella scuola, utilizzo che ne viene fatto, efficacia di tale utilizzo ecc.)

Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi (articolare ad esempio in: figure strumentali, commissioni, GLI e suo funzionamento, psicopedagogista, figure che presidiano la continuità ecc.)

Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione (presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale, strumenti di monitoraggio, criteri di valutazione ecc.). Si riporta di seguito una possibile procedura relativa alla sequenza dei vari adempimenti.

1. **analisi di classe**: descrizione (numero alunni, numero stranieri, numero disabili…..), monitoraggio apprendimenti, rilevazioni situazioni problematiche di classe (relazioni, clima d'aula, situazioni di disagio, rapporti con le famiglie….)
2. **individuazione alunni BES** (con criteri stabiliti dal Collegio Docenti: es. sulla base di livelli di apprendimento)
3. **elaborazione del progetto educativo di classe** che tenga conto della situazione complessiva: analisi risorse; organizzazione della classe; regole concordate per la gestione della classe (orientamenti metodologici e didattici, gestione problemi di comportamento; progettazioni trasversali, progetti particolari; criteri di valutazione….)
4. **progettazione percorsi personalizzati** (PEI e PDP per alunni con DSA obbligatori; definizione modelli di PDP o altra forma di percorsi personalizzati per altri BES…)

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza (evidenziamo in particolare nel concetto di competenza, gli aspetti non disciplinari da curare quando si propongono le attività, aspetti che rendono accessibili i contenuti disciplinari; ad esempio: la disponibilità a comunicare, la capacità di interagire ecc.)

Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale che permetta di:

- definire i contenuti irrinunciabili
- coinvolgere attivamente tutti gli alunni

L'apprendimento è sempre un processo unitario (che va dalle conoscenze pregresse alla generalizzazione di nuove acquisizioni). Progettare in modo trasversale costituisce la prima forma di "personalizzazione" perché punta ad agganciare il soggetto attraverso un aspetto personale delle sue esperienze che non sono mai divisibili in settori. D'altra parte, la scuola deve promuovere competenze trasversali e nessuna disciplina può essere disgiunta da dimensioni diverse da quella cognitiva (disposizioni della mente, componenti operative, affettive-motivazionali, atteggiamenti relazionali…)

indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive (da articolare; ad esempio: utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici; organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., per quante ore settimanali, per quali attività; ecc.)

indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione (da articolare: ad esempio valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza, presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti, presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES ecc.)

indicatore B 5: presenza di strumenti collegiali (decisi dal Collegio Docenti e applicati da tutti) di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (articolare, ad esempio: modello comune di PEI e di PDP formalizzato, criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici, presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati ecc.)

Il Gruppo propone infine di indicare alcuni elementi statistici che siano significativi per utilmente supportare le analisi sopra indicate e le decisioni relative ai piani di miglioramento.

Statistiche

- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe
- Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP

Se non presenti in altra documentazione a cui si può fare riferimento, elencare, per l'anno scolastico in corso :

- N. alunni
- N. alunni con disabilità certificata
- N. insegnanti di sostegno e relativa percentuale
- N. personale ausiliario
- N. assistenti ad personam
- Altri elementi statistici che si ritengono significativi per supportare le decisioni relative ai processi di inclusione.

Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è operazione imprescindibile: il Collegio Docenti, in relazione ai dati che emergono dall'analisi, deve assumere alcuni punti di criticità su cui intervenire, sia nel successivo anno scolastico che in più anni, ponendosi quindi obiettivi sia a lungo che a breve termine. Su questo aspetto la condivisione è cruciale, pena la vanificazione di tutto il PAI.

Sugli obiettivi indicati dovrà essere effettuata verifica alla fine dell'anno scolastico successivo, con modalità chiare da esplicitare contestualmente, per evitare di dover improvvisare criteri e strumenti alla fine del percorso. I risultati di tale verifica saranno il primo tassello del PAI successivo.

Inoltre gli esiti delle operazioni relative al PAI, messi in relazione a quanto previsto dal RAV, permettono di sottolineare che la qualità di una scuola dipende anche dalla sua capacità inclusiva.

Obiettivi di miglioramento:

- A lungo termine (2-3 anni)
- A breve termine (1 anno)
- Modalità di verifica

PROPOSTA DI SCHEMA PER LA STESURA DEL PAI

Cosa intendiamo per inclusione……(**ogni scuola può assumere la definizione che ritiene più efficace, anche in relazione al proprio POF, oppure utilizzare quella proposta nella** premessa a questo documento; riteniamo comunque importante che il termine venga esplicitato)

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati*	Esiti della raccolta dati**
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	• elenco delle risorse presenti nella scuola • utilizzo che ne viene fatto • efficacia di tale utilizzo • altro…		
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi	• figure strumentali • commissioni • GLI e suo funzionamento • Psicopedagogista • figure che presidiano la continuità • altro…		
Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	• presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale,curricolare, professionale • strumenti di monitoraggio • criteri di valutazione • altro…		

** dove cerco le informazioni (es. documenti, dirigente, segreteria ecc.) e come (griglia per analisi documenti, questionari, intervista ecc.)*

*** come codificare: quale punteggio assegno ad ogni risposta, quale livello considero accettabile, quale percentuale di risposte ritengo sufficiente per validare l'indagine, come tratto i dati (media, mediana, grafici ecc.)*

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati*	Esiti della raccolta dati**
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	• accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze • aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe • altro…		
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	• definizione contenuti irrinunciabili • indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica • altro…		
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	• utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici • organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., • per quante ore settimanali, per quali attività • altro ……		
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	• valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza • presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti • presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES • altro …		
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	• modello comune di PEI e di PDP formalizzato • criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici • presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati • altro …		

Obiettivi di miglioramento

Obiettivo	Tempi	Modalità di verifica
Esempio: indicatore A 1, la scuola intende dotarsi di un sistema di verifica dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	pluriennale 1 anno: una commissione elabora una proposta di criteri e strumenti	Presentazione dello strumento al Collegio per l'adozione sperimentale nel successivo anno scolastico

Statistiche anno scolastico in corso

Descrizione	Numero
- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	
- Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	

Altri dati statistici ritenuti significativi

Descrizione	Numero
- Alunni	
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92	
- N. insegnanti di sostegno	
- Percentuale alunni disabili/insegnanti sostegno	
- Oppure: ore complessive di sostegno assegnate	
- Media ore sostegno per ogni classe in cui siano presenti alunni con disabilità	
- Altro….	

(ALLEGATO 3)

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1 - **Costituzione degli Organi Collegiali.**
La Comunità scolastica dell'Istituto Canossiano di Rovato, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla ***legge 62/2000 sulle scuole paritarie***, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal presente regolamento.
A tal fine, si stabilisce la costituzione di un ***unico Consiglio d'Istituto*** per le scuole presenti nell'Istituto, cioè ***Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.***

Art. 2 - **Finalità istituzionali.**
Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso "Istituto Canossiano", e le sue specifiche ***finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita***, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello ***specifico Progetto Educativo***, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'istituto. **Al suddetto Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio motivato sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti. Sugli atti deliberati collegialmente compete all'Ente Gestore la scelta definitiva.**

Art. 3 – Composizione.

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

***Ente Gestore*:**	Madre Superiora
Dirigenza scolastica	Il Direttore di plesso e i Responsabili di ogni tipo di Scuola presente nell'ambito del C.I.
Insegnanti	6 rappresentanti eletti (n.2 Scuola Infanzia, n.2 Scuola Primaria e n. 2 Scuola Secondaria di Primo Grado)
Genitori	6 rappresentanti eletti (n.2 Scuola Infanzia, n.2 Scuola Primaria e n. 2 Scuola Secondaria di Primo Grado)
Personale non docente	n. 1 rappresentante eletto

L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia, Primarie e Secondaria) dei docenti e dei genitori rappresentanti *è condizione essenziale* per l'elezione a membro del C.I.,ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore.
In caso di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti, secondo quanto prescritto dall'art. 6, comma 2 del presente statuto.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I. *a titolo consultivo* gli *specialisti* che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico- psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri *esperti esterni,* a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Art. 4 – Attribuzioni.

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha *potere consultivo* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola,* nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

a. *elegge* nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il *Presidente* e il Vice-Presidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella successive. A pari voto prevale il criterio di anzianità;
b. *aiuta la riflessione dell'Istituto nel definire* gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
c. *adotta* il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dai Collegi dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
d. *provvede* all'adozione di un *regolamento interno* dell'Istituto, che dovrà stabilire, tra l'altro, le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
e. *collabora nel deliberare* in materia di realizzazione di attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;
f. *dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
g. *promuove* contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);
h. *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
i. *regola* forme e modalità per lo svolgimento di *iniziative* di solidarietà, che possono essere assunte dall'Istituto;
j. *propone* al Consiglio di Direzione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librarie;
k. *esprime un parere motivato* circa criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività

scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed *esprime parere* sull'andamento generale e didattico dell'Istituto.

Art. 5 - **Funzioni del Presidente.**

Il Presidente del C.I. elegge tra i genitori membri del Consiglio stesso un *segretario,* con il compito di redigere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio.
Spetta al Presidente *convocare* e *presiedere* le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli.
Il Presidente ha il potere di rappresentanza del Consiglio.
Egli, se necessario, può delegare tali diritti, anche in parte, al *Vice-Presidente,* il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, le funzioni del Presidente.
Nel caso di *dimissioni* del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 6 - Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.
I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti.
In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe e di Interclasse.

Art. 7 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere.

Il C.I. dovrà riunirsi almeno una volta al quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione* almeno 5 giorni prima della data fissata.
In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Le proposte per l'*ordine del giorno* per le riunioni devono essere presentate al Presidente o all'Ente Gestore almeno 8 giorni prima della riunione.
Il Presidente (tramite segreteria dell'Istituto) invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno ai Consiglieri almeno 5 *giorni* prima della riunione.
Copia della convocazione e del relativo ordine del giorno dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.
Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.
Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.
Il *verbale* del C. I., firmato dal Presidente e dal Segretario, viene pubblicato negli appositi albi.
Le *deliberazioni* del C.I. sono adottate a *maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice- Presidente ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

STATUTO CONSIGLIO D'INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

ART.1: Nella scuola dell'infanzia "Maddalena di Canossa" Via S. Orsola 4 a Rovato, è costituito un organismo collegiale denominato "Consiglio d'Intersezione".

ART.2: Il consiglio ha i seguenti scopi:

1. collaborare all'attuazione degli orientamenti dell'attività educativa;

2. fare proposte sulle varie attività l'organizzazione e il funzionamento della Scuola dell'Infanzia;
3. valutare, almeno una volta all'anno, nell'assemblea dei genitori e del personale dipendente l'andamento della Scuola dell'Infanzia.

ART. 3: Il consiglio è composto: a) da due genitori per ogni sezione; b) dalla responsabile dell'Ente Gestore; c) dalla responsabile della Scuola dell'Infanzia; d) dalle insegnanti; e) dal Direttore di Plesso.

ART.4: Il Presidente del consiglio è un genitore e viene eletto dal consiglio nel suo seno. Il Presidente convoca il consiglio fissando l'ordine del giorno. Alle sedute del consiglio partecipano soltanto i suoi componenti. È compito del Presidente curare l'esecuzione dei deliberanti.

ART.5: I servizi di segreteria del Consiglio sono svolti dalla responsabile della Scuola dell'Infanzia, o da un insegnante o da un genitore.

ART.6: Il consiglio dura in carica due anni. I membri possono essere rieletti.

ART.7: I genitori decadono dalla carica quando non hanno più figli alla Scuola dell'Infanzia.

STATUTO CONSIGLIO D'INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

ART.1: Nella scuola Primaria"Annunciata Cosi" Via S. Orsola 4 a Rovato, ècostituito un organismo collegiale denominato "Consiglio d'Interclasse".

ART.2: Il consiglio ha i seguenti scopi:

1. collaborare all'attuazione degli orientamenti dell'attività educativa;
2. fare proposte sulle varie attività l'organizzazione e il funzionamento della Scuola Primaria;
3. valutare, almeno tre volte all'anno, nell'assemblea dei genitori e del personale dipendente l'andamento della Scuola Primaria.

ART. 3: Il consiglio è composto: a) da due genitori rappresentanti per ogni classe; b) dalla Madre Superiora, rappresentante dell'Ente Gestore; c) dalla coordinatrice della Scuola Primaria; d) dagli/dalle insegnanti; d) dal Direttore di Plesso.

ART.4: Presiede il Consiglio di Interclasse il Direttore di Plesso, che convoca il consiglio fissando l'ordine del giorno. Alle sedute del consiglio partecipano soltanto i suoi componenti. Possono assistere senza intervenire i genitori che ne facciano richiesta. È compito del Presidente curare l'esecuzione dei deliberanti.

ART.5: I servizi di segreteria del Consiglio sono svolti a turno o da un insegnante, o da un genitore.

ART.6: Il Consiglio dura in carica un anno. Ogni anno si procede alla elezione dei rappresentanti di classe che faranno parte del Consiglio di Interclasse. I membri possono essere rieletti.

Approvato il 17 maggio 2013 e rivisto come allegato al PTOF nel Giugno 2017.

Allegato al PTOF triennio 2022-2025

La Madre Superiora

(ALLEGATO 4) [1]

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

CAPITOLO 1

REGOLAMENTO DELLE LEZIONI

DI SCIENZE MOTORIE IN PALESTRA

1. La frequenza alle lezioni di educazione motoria è obbligatoria.
2. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni (per un periodo superiore ad un mese, anche solo limitatamente ad alcune attività) devono richiedere l'esonero alla segreteria della scuola. La domanda deve essere sottoscritta dal genitore e alla stessa deve essere allegato il certificato medico.
3. Gli alunni devono presentarsi a scuola già in tenuta ginnica. Devono invece portare una borsa contenente: scarpe ginniche in un sacchetto separato. L'accesso alla palestra è vietato senza le suddette scarpe, per cui anche gli alunni esonerati devono calzarle durante le ore di educazione fisica. Le suole delle scarpe da ginnastica dovranno sempre essere accuratamente pulite prima di entrare in palestra. Chi dimenticherà a casa le scarpe da ginnastica non potrà svolgere l'attività. Facoltativo: calze e maglietta di ricambio, asciugamano e sapone; gli alunni che si presenteranno alle lezioni senza l'adeguato abbigliamento non potranno partecipare alle attività.
4. È pericoloso praticare attività sportive indossando orologi, anelli, braccialetti, catenelle e orecchini, per cui si devono lasciare a casa. **La scuola declina ogni responsabilità nel caso**

[1] Il presente regolamento ha validità per tutti gli allievi della Primaria e Secondaria di I Grado. Eventuali differenziazioni tra i due ordini di scuola saranno sempre esplicitate. Il presente regolamento tiene conto delle modifiche normative del Decreto 134/2025.

venissero a mancare oggetti di valore lasciati in palestra o negli spogliatoi. Sarà altresì opportuno evitare di consegnare oggetti agli insegnanti i quali non possono essere ritenuti i responsabili della loro eventuale sparizione.

5. **Gli alunni che dovessero infortunarsi durante la lezione devono informare immediatamente l'insegnante dell'accaduto, anche nel caso di infortunio di piccola entità**. Infatti, se la segnalazione avviene durante la lezione, l'insegnante può compilare la denuncia dell'accaduto da inoltrare all'assicurazione. Tale modulo, per avere validità, va compilato e inoltrato entro 48 ore dall'accaduto.

CAPITOLO 2
REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA

1. L'alunno che aderisce alla mensa è tenuto a comunicare all'insegnante della prima ora la propria presenza in mensa. Sarà cura dei docenti registrare quotidianamente le presenze in mensa sull'apposito modulo.
2. Al termine delle lezioni, gli alunni si riuniranno nel posto assegnato, dove sarà già presente il personale di assistenza. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato e conforme alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e delle norme che seguono.
3. Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande forniti dal servizio di refezione. La gestione della mensa è affidata a Sarca Catering (tutto il cibo è preparato e cucinato in loco).
4. Ognuno dovrà rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare. Gli alunni potranno alzarsi dal tavolo, soltanto dietro autorizzazione personale di assistenza.
5. Nessun alunno potrà uscire dalla sala mensa portando con sé generi alimentari.
6. Quando tutti gli alunni avranno finito di pranzare, il personale di assistenza accompagnerà i ragazzi nel cortile o nei luoghi stabiliti dal personale di assistenza.
    a. cortile interno dell'istituto
    b. campetto da calcio, rispettando i turni prestabiliti
    c. nell'antisalone della sala audiovisivi
7. Per nessuna ragione gli alunni potranno uscire dagli spazi loro assegnati e comunque dalla scuola durante l'orario mensa.
8. Gli alunni dovranno comportarsi in qualsiasi momento in modo educato e non arrecare il minimo danno alle strutture. Verranno presi provvedimenti a carico di coloro che, contravvenendo al regolamento, provocheranno danni alle strutture (vedi art. 9). Le spese sostenute saranno pagate dai responsabili dei danni o dal gruppo se questi non saranno individuati.
9. In caso di comportamento scorretto e di non osservanza delle norme sopraesposte, saranno presi provvedimenti disciplinari che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione del servizio mensa per i responsabili.

10. Sarà cura della Scuola presentare, all'inizio di ogni anno, il regolamento agli alunni utenti.

CAPITOLO 3
REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

(Visite guidate oltre 25 km e viaggi di istruzione)

1. Devono essere funzionali agli obiettivi didattici e formativi indicati nella programmazione di classe e d'istituto, essere volti alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
2. Devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e si devono evitare situazioni discriminatorie per motivi economici.
3. Devono presentare tutti gli elementi di garanzia sotto il profilo della sicurezza (numero accompagnatori, sicurezza dei mezzi di trasporto).
4. L'organizzazione della visita guidata e del viaggio d'istruzione è frutto di un'azione condivisa dal corpo docente e dalla segreteria della scuola.
5. **Tutti gli alunni della classe dovrebbero essere presenti, perché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica della classe**. Non si configura come viaggio d'istruzione un'iniziativa che non veda la presenza di almeno il 75% della classe.
6. Devono essere decisi dal Collegio docenti (risultare a verbale) e di norma essere approvati dagli organismi collegiali competenti (Collegio dei Docenti del grado scolastico, Consiglio di Interclasse, Consiglio di Direzione. È opportuno e vivamente consigliato (anche se non determinante) un parere del Consiglio d'Istituto.
7. I docenti devono predisporre materiale didattico articolato che consenta agli alunni un'adeguata preparazione preliminare, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di estensione.
8. I docenti devono raccogliere le adesioni degli alunni firmate dai genitori. Tali adesioni sono vincolanti per la partecipazione e, in caso di mancata partecipazione, le quote non saranno restituite se non per gravissimi e comprovati motivi e comunque per la parte relativa alla somma non ancora utilizzata.
9. I docenti dovranno comunicare ai genitori il programma del viaggio, il mezzo di trasporto, gli orari di arrivo e di partenza, tipo di sistemazione, come si provvede ai pasti, il nome degli accompagnatori, la data di effettuazione del viaggio, secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Collegio Docenti. **Tutti i partecipanti devono essere in possesso del cartellino di riconoscimento**. Le classi devono essere accompagnate da due docenti o almeno un docente ogni circa 15 alunni.

Uscite didattiche all'interno del comune di Rovato

a. Sono fatte a piedi o col pulmino comunale o privato;
b. Sono fatte all'interno del normale orario scolastico;
c. Devono essere attinenti alla programmazione della classe;
d. Devono essere approvate dal Collegio Docenti;

10. L'autorizzazione dei genitori per le uscite su territorio di Rovato non viene chiesta di volta in volta, ma con un modulo apposito per l'intero anno scolastico. Ciascuna classe deve essere accompagnata almeno da un insegnante.
11. Nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap si demanda alla valutazione della Coordinatrice di Plesso l'opportunità/necessità di designare un qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura commisurata alla tipologia dell'handicap.

CAPITOLO 4
REGOLAMENTO ORARIO DELLE ATTIVITÀ

1) Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni gli alunni dovranno trovarsi a scuola in ogni ordine e grado. Alle ore 8.00 per la Secondaria di I grado e alle ore 8.05 per la Scuola Primaria ha inizio l'attività didattica. Gli alunni possono attendere l'inizio delle lezioni nel cortile della scuola o, in caso di maltempo, nel "saloncino". Al suono della campanella vengono accompagnati in classe dal Docente della prima ora.
2) I genitori aspettano nel cortile e per nessun motivo possono accedere ai locali scolastici. Gli alunni possono essere ritirati solo dai genitori o da altri adulti autorizzati; in questo caso il genitore provvederà per tempo a presentare agli insegnanti il modulo di delega accompagnato dalla fotocopia della carta d'identità.
3) Al termine delle lezioni gli alunni sono sotto la sorveglianza dei docenti fino a 5 minuti oltre l'orario di fine lezione; successivamente la sorveglianza è affidata al personale non docente.
4) Eventuali assenze, ritardi o richieste di uscite anticipate vanno giustificati utilizzando il diario e devono essere controfirmati dalla docente della prima ora.
5) Al terzo ritardo consecutivo l'alunno verrà ammesso in classe solo al termine della prima fascia oraria.
6) La mensa è attiva dal lunedì al venerdì, dall'inizio del mese di ottobre alla fine del mese di maggio.
7) La classe va tenuta in ordine e pulita. Ogni alunno si impegni per rispettare le persone e gli ambienti della scuola, con un comportamento ed un linguaggio corretto.
8) Il materiale di classe e dell'insegnante può essere utilizzato solo su autorizzazione dell'insegnante.
9) I danni arrecati all'ambiente devono essere risarciti dai responsabili.
10) Per questioni di sicurezza non è consentito trattenersi in aula durante la ricreazione senza la presenza di un docente.
11) Gli alunni possono recarsi ai servizi, solo per reale necessità, uno alla volta e con l'autorizzazione del Docente.
12) Gli spostamenti da un'aula all'altra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, per non

disturbare l'attività delle altre classi. Negli spostamenti gli alunni devo essere sempre accompagnati da un Docente.

13) Nella scuola si possono portare solo gli strumenti di lavoro.

14) All'interno dell'Istituto non è consentito l'utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici in grado di effettuare riprese audio o video. In caso di necessità i genitori possono contattare la portineria e gli alunni utilizzare, con l'autorizzazione Dirigente Scolastico o di un suo delegato, il telefono della scuola (eventuali cellulari utilizzati verranno ritirati e restituiti dalla Coordinatrice di plesso ai genitori).

15) L'abbigliamento deve essere funzionale e decoroso.

16) Le mancanze di rispetto ripetute daranno luogo, per il buon ordine interno e per la necessaria serenità dell'ambiente, a sospensioni dalle lezioni. Le violazioni al presente regolamento inoltre influiranno negativamente sul voto in condotta.

17) I colloqui con i Docenti e con il Direttore di plesso si svolgono nell'orario di ricevimento, previo appuntamento. Sono previsti colloqui informativi sull'andamento formativo/didattico dei singoli alunni. E' possibile, per casi motivati, richiedere colloqui straordinari, da concordare con gli insegnanti.

18) Agli insegnanti non è permesso somministrare farmaci. Una deroga sarà possibile solo per farmaci salvavita, supportata da certificato medico.

CAPITOLO 5
REGOLAMENTO DISCIPLINARE E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica secondo quanto espresso anche dal recente Decreto 134/2025.

Sono quindi da intendersi come formativi e non solo riparatori.

TIPI DI SANZIONI

Prima di procedere alla attribuzione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

A **AMMONIMENTO DA PARTE DEI DOCENTI**	**1) VERBALE** **2) SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE /DIARIO (PER LA SCUOLA PRIMARIA)** **3) SCRITTO SUL REGISTRO (ELETTRONICO) DI CLASSE**
B	**1) VERBALE** **2) SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE /DIARIO (PER LA SCUOLA PRIMARIA)**

AMMONIMENTO DA PARTE DEL DIRETTORE DI PLESSO	**3) SCRITTO SUL REGISTRO (ELETTRONICO) DI CLASSE**
C **ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALL'AULA DA PARTE DEI DOCENTI**	**Si precisa che il docente è tenuto alla vigilanza dell'alunno e ne mantiene la piena responsabilità**
D **AZIONE RIPARATORIA**	**Definita dal Consiglio di classe con la presenza del Direttore di Plesso e della Madre Superiora**
E **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (DALL'AULA) FINO A DUE GIORNI**	**Viene disposto e deliberato, dal Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la componente docente, con la presenza del Direttore di Plesso e della Madre Superiora e di un rappresentante dei genitori. In questo caso il Consiglio di Classe delibera attività alternative e/o riparatrici per l'alunno/a nei locali scolastici**
ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (DALL'AULA) SUPERIORE A DUE GIORNI	**Viene disposto e deliberato, dal Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la componente docente e genitori, con la presenza del Direttore di Plesso. In questo caso il Consiglio di Classe delibera attività alternative e/o riparatrici per l'alunno/a come previsto dal DM 134/2025. Tale sanzione deve essere poi ratificata dal Consiglio d'Istituto.**

L'ammonimento scritto, sia da parte dei docenti che del Preside, può comportare anche un'eventuale **CONVOCAZIONE DEI GENITORI.**

Gli ammonimenti scritti sul registro di classe e l'allontanamento temporaneo dall'aula devono essere comunicati per iscritto alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Direttore di plesso. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione della Coordinatrice di Plesso

TIPOLOGIE DI MANCANZE O ATTI NON PERTINENTI

DOVERI COMPORTAMENTO CORRETTO	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE

Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	(A) Ammonizione con annotazione sul registro di classe + comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia
Segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.	(A) Ammonizione
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, risultati verifiche, ecc…	(A) Ammonizione
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti. ...	(A) – (B) Ammonizione + convocazione genitori
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	(A) – (B) Ammonizione + convocazione genitori
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Preside, dei docenti, del personale A.T.A. e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi	(A) – (B) – (C)
	Minacce	(A) – (B) – (C) – (D). Nei casi più gravi è prevista la sanzione E
	Aggressione verbale verso i compagni	(A) – (B) – (C)
	Aggressione fisica	(B) – (E)
	Mancato rispetto della proprietà altrui	(A) – (B) – (C) – (D) (è previsto il risarcimento del danno) Nei casi più gravi è prevista la sanzione E
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione / attività.	(A) – (C) + convocazione genitori
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	(A) + convocazione genitori
	Rifiuto a collaborare	(A) + convocazione genitori
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	(A) + convocazione genitori
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	(A) – (B)
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario e colposo	(B) – (C) – (D) (è previsto il risarcimento del danno) Nei casi più gravi è prevista la sanzione E
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti	(A) – (B)

CRITERI REGOLATIVI:

Le sanzioni:

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Circa l'allontanamento dalla scuola occorre tenere in considerazione i seguenti ulteriori aspetti:

- Quanto previsto dal Decreto 134/2025.
- Sospensione fino a due giorni. Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.
- Sospensione dai tre ai 15 giorni. Lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.
- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi infrazioni, superiore a 15 giorni prevede una sanzione di competenza del Consiglio di Istituto e mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.
  Deve essere previsto, durante il periodo di sospensione, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).

Inoltre, in tutti i casi in cui sia necessario proporre o deliberare una sanzione disciplinare la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente **solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno** nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare. In questo caso:

- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove.
- Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

IMPUGNAZIONI

Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) è ammesso ricorso da parte dei genitori:

- entro 15 giorni all'Organo di Garanzia dell'Istituto;
- entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Provveditore agli Studi (art. 328 commi 2 e 4 del D. Lgs 16/4/1994 n. 297).

Per i comportamenti più gravi, è istituito l'Organo di Garanzia, costituito dalla Madre Superiora, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, dal Direttore di Plesso, dal Preside del grado scolastico (Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado), da un docente referente della Scuola Secondaria di I Grado. Tale organismo rimane in carica tre anni e delibera nel rispetto del regolamento d'Istituto.

RISARCIMENTO DEI DANNI

Affermato il principio che il rispetto dei beni comuni, e nel caso particolare dei locali, arredi ed attrezzature della scuola, è dovere civico, e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso, si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, si stabiliscono i seguenti principi di comportamento

1. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, arredi ed attrezzature è tenuto a risarcire il danno.
2. È compito del Consiglio di Direzione fare la stima dei danni verificatisi, e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la spettante.
3. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.
4. Il Coordinatore all'inizio dell'anno scolastico prende in carico gli arredi della classe e provvedere a segnalare danni e rotture alla presidenza. Lo stesso dicasi per i responsabili delle aule specialistiche e per i bidelli per le parti comuni.

Sarà cura della Scuola presentare all'inizio dell'anno il regolamento alle famiglie e agli alunni.

Il presente regolamento tiene conto anche della recente normativa circa il cyberbullismo (legge 29 del maggio 2017, n.71) per la quale:

1. L'istituto scolastico individua fra i docenti un referente che coordini tutte le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo; in tal senso può organizzare anche iniziative

di formazione con la collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

2. Il dirigente scolastico venuto a conoscenza di atti di cyberbullismo informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.
3. Per i comportamenti di cyberbullismo, l'Istituto attiverà sanzioni proporzionate e similari rispetto ai fatti reali come da tabella sopra riportata (minacce, insulti, ecc.). Nei casi più gravi si può arrivare all'allontanamento dall'Istituto per un massimo di 10 giorni.

Il Presente regolamento tiene conto delle modifiche normative della legge 150 del 1 ottobre 2024. Entrerà in vigore dall'emanazione di apposita ordinanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito. In particolare:

1. Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
2. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione.
3. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
4. Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Approvato come allegato al PTOF a novembre 2026.

La Madre Superiora e Il Direttore di Plesso

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BS1M00800D: ANNUNCIATA COSI

Scuole associate al codice principale:
BS1A19700V: MADDALENA DI CANOSSA
BS1E01500B: ANNUNCIATA COSI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Contesto

pag 2 Popolazione scolastica

pag 9 Territorio e capitale sociale

pag 20 Risorse economiche e materiali

pag 29 Risorse professionali

Esiti

pag 36 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 39 Risultati scolastici

pag 45 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 57 Competenze chiave europee

pag 60 Risultati a distanza

pag 63 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 66 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 75 Ambiente di apprendimento

pag 88 Inclusione e differenziazione

pag 101 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 112 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 117 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 125 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 138 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1A19700V	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	8	2,3	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BS1E01500B	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	11	20,3	27,0	22,3

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	8	14,6	20,9	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1A19700V	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.
Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.

	Situazione della scuola BS1E01500B	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	4	6,8	11,7	8,9

I riferimenti sono medie.
Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	15	21,4	29,4	21,2

I riferimenti sono medie.
Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.

1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1E01500B	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1A19700V	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		19,3%	18,2%	12,4%
di cui in sezioni primavera autorizzate	ND%			

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola BS1E01500B	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		23,4%	21,3%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	3,4%	20,7%	19,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola BS1E01500B	94,87%				✓
BS1E01500B 5 A	95,83%				✓
BS1E01500B 5 B	93,33%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.
La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola BS1M00800D	92,59%				✓
BS1M00800D 3 A	92,59%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BS1E01500B	4,59%	95,41%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità

Il plesso scolastico si trova in via S. Orsola, 4 a Rovato (BS), grosso centro della Franciacorta, con un'economia a carattere prevalentemente commerciale. La situazione economica non incide in maniera determinante sulle iscrizioni. L'Istituto infatti ha una scuola dell'Infanzia (con sezione primavera), una scuola Primaria e una scuola Secondaria di I grado. I bambini provenienti da famiglie straniere (di seconda generazione) sono in crescita. L'Istituto e' collocato nel centro storico del Paese e serve gli abitanti della zona e dei paesi limitrofi che accedono alla scuola gia' dalla scuola dell'Infanzia per avere garantita una continuita' didattica e per la qualita' offerta. Fedele al carisma della Fondatrice Maddalena di Canossa, la nostra scuola vuole essere un luogo sereno di crescita fisica, di sviluppo delle capacita' intellettive, di scoperta e di approfondimento della fede - non ultimo - di aiuto ad inserirsi in modo responsabile nella vita sociale e civile. In ognuno dei tre tipi di scuola sono presenti insegnanti laici e religiose coadiuvate da genitori sensibili al problema educativo che mettono a disposizione della scuola la competenza, il sostegno morale, e parte del proprio tempo offrendo una proposta culturale profondamente umana e cristiana.

Vincoli

Non si segnalano particolari vincoli. La scuola affronta con serenita' la sfida dell'inclusione e dell'integrazione scolastica. I numeri sono in costante crescita.

La scuola in una prospettiva inclusiva è aperta ad accogliere anche allievi in difficolta' o provenienti da famiglie svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4

		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3

		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5

	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9

		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5

		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1

		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3

		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7

		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4

Opportunità

La scuola e' chiamata ad interagire con la piu' vasta comunita' sociale. Fin dalla scuola dell'infanzia "la domanda di educazione puo' essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realta' formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuita'" (dagli Ordinamenti della Scuola dell'Infanzia). Nella realizzazione di questa interazione, la scuola conta su numerose agenzie culturali ed educative territoriali, con cui gia' da tempo collabora. Sono da evidenziare le seguenti istituzioni e realta' associative: Comune di Rovato (con particolare riferimento agli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ai Servizi Sociali, all'Ecologia, allo Sport e Tempo Libero), Biblioteca comunale (che realizza percorsi di approccio alla lettura); Parrocchia e Oratorio (sia per il loro apporto educativo che per le attivita' ludiche e culturali); Forze dell'ordine (Polizia Locale e Polizia Stradale); Istituzioni educative, assistenziali e di volontariato (AVIS - AIDO - ADMO, COGEME, Gruppo Alpini, Protezione civile, Croce Rossa, Caritas, Casa di Riposo "Lucini Cantu'", Realta' sportive locali, Associazione Rugby). Si evidenzia inoltre che il nostro Istituto collabora con diverse Universita' ed e' Ente Accreditato per il Tirocinio Formativo. Nell'ottica della continuita' sono da tenere presenti

Vincoli

Le dimensioni "fisiche" dell'Istituto non consentono di poter accogliere un grande numero di alunni. Nella scuola primaria dal 2021-22 sono infatti presenti un corso completo, piu' tre classi collaterali; Nella scuola secondaria due corsi completi. La scuola pero' non ha accesso a fondi ministeriali per ammodernare la struttura e quanto viene fatto, avviene con risorse proprie, sebbene ci sia una richiesta in forte aumento. La scuola offre servizi quali anticipo, doposcuola, mensa interna. Negli ultimi anni ha accesso ai fondi per attività extracurricolari (PNRR, Piano Estate, Agenda Nord) e partecipa al progetto Erasmus+.

le numerose scuole superiori contigue al nostro Istituto. In particolare la scuola ospita allievi per l'alternanza scuola-lavoro (PCTO).

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,3	1,4	1,6
Numero di edifici con solo piano terra	0	1,0	1,1	1,3

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	57,0%	56,8%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,2%	98,6%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	79,8%	75,3%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	93,0%	91,3%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte	0,0%	4,1%	4,8%	4,4%

per la sicurezza dei sordi ecc.)				

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	4	10,6	10,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	4	9,8	10,1	9,1

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		23,7%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		59,3%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		92,4%	86,4%	73,5%
Fotografico		3,4%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	95,8%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,1%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,3%	38,6%	37,1%
Lingue		33,9%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	55,1%	60,7%	65,9%
Musica	✓	91,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		61,0%	59,9%	54,0%
Scienze		76,3%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	34,7%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		23,7%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		59,3%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		92,4%	86,4%	73,5%
Fotografico		3,4%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	95,8%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,1%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,3%	38,6%	37,1%
Lingue		33,9%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	55,1%	60,7%	65,9%
Musica	✓	91,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		61,0%	59,9%	54,0%
Scienze		76,3%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	34,7%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		63,6%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso		9,1%	32,8%	24,1%

dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		27,3%	19,5%	20,8%

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		23,7%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		59,3%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		92,4%	86,4%	73,5%
Fotografico		3,4%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	95,8%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,1%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		22,0%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,3%	38,6%	37,1%
Lingue		33,9%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	55,1%	60,7%	65,9%
Musica	✓	91,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		61,0%	59,9%	54,0%
Scienze		76,3%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	34,7%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		63,6%	57,8%	59,6%

dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		9,1%	32,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		27,3%	19,5%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		42,0%	39,7%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		14,3%	19,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		1,8%	7,7%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	34,8%	24,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,7%	2,1%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		3,6%	3,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,9%	3,7%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Agorà		26,6%	27,9%	26,9%
Aula Concerti		12,9%	16,0%	18,2%
Aula Magna	✓	70,2%	64,3%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	70,2%	75,2%	68,4%
Aula Proiezioni		35,5%	40,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	85,5%	82,7%	83,1%
Biblioteca informatizzata		18,5%	26,2%	27,1%
Cucina interna	✓	35,5%	41,3%	38,5%

Salone per la scuola dell'infanzia	✓	68,5%	64,7%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	90,3%	84,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		7,3%	10,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		35,5%	42,3%	31,9%
Spazio mensa	✓	94,4%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni/studenti	✓	46,0%	44,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente		71,8%	65,3%	63,6%
Teatro		23,4%	25,1%	29,9%
Altre strutture		15,3%	22,9%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,5	3,2	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,4	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto	✓	30,1%	30,6%	29,5%
Calcio a 11		8,1%	8,3%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓	55,3%	56,8%	49,6%
Palestra	✓	94,3%	96,2%	95,1%
Piscina		0,8%	2,0%	1,4%
Altre strutture sportive		17,9%	23,1%	19,7%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule				
PC e Tablet presenti nei laboratori				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	25,0%	38,8%	40,6%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	5,0%	12,0%	13,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Nel nostro Istituto abbiamo elaborato un PTOF triennale che intende fornire, attraverso la pratica di una didattica laboratoriale per competenze e interdisciplinare tutti gli strumenti necessari ai nostri alunni per poter immaginare e progettare il proprio futuro, dando loro le basi necessarie per divenire adulti consapevoli e competenti. Per realizzare questo obiettivo si e' delineato un percorso che tende a valorizzare le potenzialita' proprie di ogni alunno, attraverso il riconoscimento e la gestione della propria esperienza relazionale, emotiva e motoria, attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialita' e delle proprie debolezze, educando alla collaborazione e alla cooperazione con i compagni (competenza di cittadinanza). Questi obiettivi possono essere perseguiti solamente in un contesto favorevole: la scuola e' chiamata a fornire al suo interno degli ambienti di apprendimento e degli strumenti che siano adeguati e al passo con i cambiamenti; mentre all'esterno si deve aprire, creando sinergie con gli Enti che operano sul territorio (rapporto con la territorialità). Ridefinire la scuola per il territorio significa anche realizzare spazi che possano essere gestiti in maniera dinamica al fine di valorizzare le più diversificate attività didattiche:

Vincoli

Il Consiglio di Istituto, i genitori, i Docenti ed il Consiglio di Direzione hanno individuato alcuni ambienti di apprendimento critici, sui quali si e' intervenuto. Su altri nel piano di miglioramento si definira' come intervenire. Tra questi sono stati rivisti la palestra, l'aula di informatica e di musica, lo spazio sport e lo spazio giardino dell'infanzia: tutti hanno visto un contributo economico anche da parte dei genitori, donazioni e l'intervento diretto da parte dell'Istituto. In tempi di difficolta' economica e con un budget limitato va sottolineata da parte dello Stato la chiusura alla partecipazione delle scuole paritarie ai Fondi Europei per l'adeguamento delle strutture scolastiche. Il momento che stiamo vivendo ci porta pero' a sostenere una politica delle rette (che rappresentano la principale fonte di entrata per il bilancio della scuola), che non comporti maggiori carichi alle famiglie. Vogliamo lasciare la possibilita' a chi, comprendendo il valore della nostra offerta formativa, ne condivide la passione educativa, di dare un contributo affinche' i nostri progetti si possano realizzare. La strada che stiamo percorrendo e' quella di una raccolta di donazioni, da effettuare attraverso un Fondo dedicato per la ricezione di contributi a favore della nostra Scuola (tutte le donazioni sono

l'utilizzo di spazzi all'avanguardia, infatti, incrementa e stimola l'approccio ai diversi stili di apprendimento. Inoltre, crediamo che il legame con il territorio debba divenire un legame concreto e tangibile.

fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti indicati dalla legge).

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,7%	17,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		4,9%	11,9%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		8,9%	11,0%	13,0%
Più di 5 anni	✓	67,5%	59,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		29,3%	23,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		13,0%	17,0%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	13,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	48,0%	45,6%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola BS1M00800D**	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	0,0%	6,9%	7,0%	9,2%

Da più di 1 a 3 anni	0,0%	14,2%	12,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	40,0%	14,7%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	60,0%	64,2%	67,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola BS1M00800D**	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno		6,1%	8,5%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		11,2%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni		11,4%	12,2%	11,6%
Più di 5 anni		71,3%	67,7%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola BS1M00800D**	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	41,7%	10,7%	11,7%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	16,7%	16,1%	17,8%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	16,7%	13,4%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	25,0%	59,8%	56,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	2	0,7	0,8	2,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,3	0,3	0,9

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

Figure professionali	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		73,3%	37,7%	30,2%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	13,3%	57,5%	40,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	53,3%	56,8%	47,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	20,0%	18,5%	15,2%
Atelierista		6,7%	4,1%	2,7%
Esperto esterno di attività artistiche		26,7%	24,0%	21,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	53,3%	41,1%	38,1%
Esperto esterno di attività musicali	✓	53,3%	37,0%	36,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		13,3%	16,4%	15,9%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	46,7%	50,0%	44,9%
Esperto esterno di informatica		20,0%	34,9%	31,5%
Esperto esterno di lingua straniera		53,3%	45,9%	49,0%
Mediatore culturale		0,0%	8,2%	10,0%
Nutrizionista		13,3%	19,2%	17,2%
Pedagogista	✓	60,0%	50,0%	30,8%
Pediatra		0,0%	7,5%	4,8%
Psicologo		80,0%	84,9%	69,4%
Altra figura professionale		26,7%	30,8%	29,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	4,8%	7,8%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	6,2%	7,4%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	4,1%	9,4%
Più di 5 anni	✓	100,0%	84,8%	75,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,4%	25,0%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		13,6%	15,6%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		20,0%	17,0%	18,6%
Più di 5 anni	✓	48,0%	42,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	2,9%	4,1%	4,7%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	11,4%	13,1%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	5,7%	10,8%	13,5%
Più di 5 anni	1	100,0%	80,0%	72,0%	67,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		0,0%	10,3%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni	0		18,2%	14,3%	19,0%
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0%	14,3%	13,9%
Più di 5 anni	0		81,8%	61,1%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		7,1%	11,5%	8,4%
Da più di 1 a 3 anni	0		14,3%	13,4%	16,4%
Da più di 3 a 5 anni	0		21,4%	16,6%	17,8%
Più di 5 anni	0		57,1%	58,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Il processo di crescita di un bambino non avviene mai isolatamente, ma nasce e si sviluppa entro una comunita': comunita' familiare, civile, scolastica, religiosa. La comunita' scolastica, per realizzare il fine di una formazione integrale di una persona richiede da parte dei suoi membri: -convergenza delle intenzioni e delle convinzioni; - fiducia reciproca; -corresponsabilita'; -apertura ed accoglienza delle linee programmatiche del progetto educativo dell'Istituto. La comunita' scolastica riconosce come soggetti dell'educazione: -lo studente, protagonista dell'itinerario educativo della scuola; -i genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli; -i docenti, formatori ed educatori degli allievi; -la comunita' religiosa, animatrice ed interprete del carisma educativo della comunita'; -gli operatori scolastici, collaboratori, con funzioni di natura varia, dell'attivita' educativo-didattica. I docenti, tutti in possesso dei requisiti necessari, sono affiancati da alcune figure specialistiche come la responsabile dell'area BES per potenziare ulteriormente i percorsi di inclusivita' e i progetti relativi e psicologhe sul sostegno (specificatamente formate sul tema della disabilita'), che supportano i docenti a predisporre la programmazione.

Vincoli

Il personale direttivo, docente e nondocente e' in possesso dei requisiti previsti dalle norme legislative vigenti e gli insegnanti concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Ad essi vengono richiesti: - un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche; - disponibilita' al lavoro collegiale; - apertura al dialogo con i bambini e con le loro famiglie; - capacita' di animare incontri formativi e informativi; - disponibilita' alla collaborazione e al confronto con le varie realta' educative; - stesura di programmazioni didattiche ed educative individuali e collegiali secondo i programmi ministeriali; - liberta' di scelta, da parte dei docenti di contenuti, metodologie didattiche e strumenti. Gli insegnanti religiosi e laici condividono una comune vocazione e la responsabilita' educativa all'interno della scuola. Un vincolo e' stabilito dal turn over di docenti che per sicurezza lavorativa talora preferiscono accogliere il servizio in ruolo presso le scuole statali. Tuttavia, negli ultimi anni l'Istituto ha garantito qualita' e una certa stabilita' di personale.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali e le classi, eterogenee per piccoli e mezzani e la sezione dei grandi svolgono attività correttamente in linea con quanto previsto dalla normativa. La scuola è attenta allo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino, si confronta giornalmente con le famiglie attraverso il dialogo quotidiano con le maestre. Propone progettualità per lo sviluppo del bambino (Psicomotricità, pregrafismo, progetti Stem, progetti con il territorio. Le maestre seguono annualmente corsi d formazione pedagogica e la scuola è inserita nel sistema 0-6 del territorio. La scuola qualora noti segnali, anche di difficolta', rispetto allo sviluppo tipico dei bambini, partecipa al progetto dell'Ufficio scolastico territoriale denominato "Indaco", ha al suo interno una referente BES che supporta insegnanti e famiglie nel percorso di definizione delle difficoltà.

Punti di debolezza

Non si denotano particolari segni di debolezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identita', dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, organizzano le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Le maestre, come mediatrici e guide del percorso di sviluppo di ogni bambino sono preparate, abilitate e per la maggior parte con grande esperienza. Il dialogo con le famiglie è proficuo e improntato sulla fiducia. La scuola attiva servizi a favore delle famiglie e del loro tempo quotidiano.

Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Situazione della scuola BS1E01500B	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di BRESCIA	99,3%	99,7%	99,9%	99,9%	99,9%
LOMBARDIA	99,5%	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	**Classe II**
Situazione della scuola BS1M00800D	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di BRESCIA	97,5%	98,4%
LOMBARDIA	98,1%	98,6%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione

	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola BS1M00800D	0,0%	22,2%	22,2%	51,9%	0,0%	3,7%
Riferimenti						
Provincia di BRESCIA	17,2%	29,0%	27,4%	18,7%	4,6%	3,1%
LOMBARDIA	15,1%	30,3%	29,0%	18,7%	4,0%	2,9%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Bambini/alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola BS1E01500B	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di BRESCIA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola BS1M00800D	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di BRESCIA	0,1%	0,1%	0,1%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola BS1E01500B	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	1	0	0	2	1
Percentuale	2,3%	0,0%	0,0%	3,7%	2,5%
Riferimenti					
Provincia di BRESCIA	2,2%	2,1%	2,0%	1,8%	1,6%
LOMBARDIA	2,1%	2,2%	2,0%	1,9%	1,3%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola BS1M00800D	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	1	1	1
Percentuale	1,9%	2,6%	3,7%
Riferimenti			
Provincia di BRESCIA	1,7%	1,7%	1,1%
LOMBARDIA	1,4%	1,6%	1,0%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La valutazione assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. L'aspetto formativo della valutazione si afferma considerando che: -il valutare e' inerente al programmare per competenze, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento apprendimento; -il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilita', conoscenze, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacita' ed esigenze educative di ciascun alunno; -valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e d'abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità. Con queste premesse, viene compilato collegialmente dagli insegnanti delle classi il documento di valutazione che prevede la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, dei progressi nello sviluppo personale e dei progressi nello sviluppo sociale dell'alunno, prendendo in considerazione l'interesse e l'impegno, la responsabilità e l'autonomia, la partecipazione e il

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza. Ciascun insegnante, nel rispetto dei principi di collegialita', esprimera' quadrimestralmente una valutazione che testimoni il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline previste dal curricolo scolastico. Tale valutazione rappresenta la sintesi delle misurazioni espresse sulla base degli indicatori/criteri e degli strumenti di registrazione interna adottati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF. Alle valutazioni delle singole discipline si aggiunge quella nella condotta, che viene attribuita dal Consiglio di Classe. La valutazione sulla scheda valutativa non e' da considerarsi sommativa delle singole verifiche svolte ma riguarda l'intero processo d'apprendimento del singolo alunno. Nel corso dell'anno scolastico i Docenti sono sempre disponibili per informare le famiglie sull'andamento scolastico dei ragazzi, con l'intento di segnalare eventuali difficolta' presentate, al fine di porvi rimedio e sanare prontamente eventuali lacune. L'Istituto ha ultimato il potenziamento e la revisione del curricolo verticale per competenze nel 2019-20. La scuola dell'Infanzia ha messo a punto griglie valutative in continuita' con la Primaria lavorando sul gruppo dei grandi. Sia alla Primaria che alla Secondaria si

rispetto delle regole, l'apprendimento e il metodo di studio e la preparazione conseguita. I docenti lavorano nel quadro delle competenze chiave europee consolidando le competenze di base e potenziando le eccellenze.

verificano periodicamente consigli di classe educativi per analizzare il processo di crescita globale di ogni singolo allievo. Tutte le classi hanno strumentazioni multimediali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuita' nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono minimi e dovuti essenzialmente soltanto a motivi di cambio di residenza da parte della famiglia. La scuola ha attivato alla Primaria, effettua compiti di realtà e lavora per unita' di apprendimento. E' una scuola altamente inclusiva, sia verso gli alunni stranieri, che verso quelli in situazione di svantaggio culturale sociale, che verso gli allievi BES (e' presente almeno un allievo legge 104 pressoche' in tutte le classi e tutti lavorano in classe con i compagni). Riguardo a questi allievi e' presente una figura di riferimento come referente. Dall'anno 2024-25 e' stato attivato un progetto sperimentale su Primaria e Secondaria circa un bilancio delle competenze educative, per il quale sono coinvolte attivamente tutte le famiglie dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			60.30	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	74,9	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	58,3	n.d.	↔	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		

		alla prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					62.70	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	66,9	94,9	1,0	92,3	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.50	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	65,8	94,9	5,8	87,2	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	96,6	94,9	n.d.	87,2	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					70.60	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	77,3	94,9	n.d.	87,2	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					197.40	196.20	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	203,1	92,6	4,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					202.70	200.70	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	201,7	92,6	1,2	100,0	↓	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					226.20	223.30	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	221,5	92,6	-0,4	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					222.60	220.10	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	223,5	92,6	3,4	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso BS1E01500B - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso BS1E01500B - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola BS1E01500B	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Lombardia	7,0%	93,0%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
	n.d.	100,0%

Plesso BS1E01500B - Sezione 5A		
Plesso BS1E01500B - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola BS1E01500B	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Lombardia	11,2%	88,8%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.
La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.
Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitatitvi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 4**	**Livello 5**
Plesso BS1M00800D - Sezione 3A	8,0%	16,0%	36,0%	28,0%	12,0%
Situazione della scuola BS1M00800D	8,0%	16,0%	36,0%	28,0%	12,0%
Riferimenti					
Lombardia	13,1%	23,5%	31,0%	21,9%	10,5%
Nord ovest	14,0%	24,0%	30,9%	21,2%	10,0%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 4**	**Livello 5**
Plesso BS1M00800D - Sezione 3A	12,0%	16,0%	36,0%	24,0%	12,0%
Situazione della scuola BS1M00800D	12,0%	16,0%	36,0%	24,0%	12,0%
Riferimenti					
Lombardia	14,1%	21,8%	26,2%	20,0%	17,9%
Nord ovest	15,5%	22,6%	25,9%	19,3%	16,7%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	**Livello A1**	**Livello A2**
Plesso BS1M00800D - Sezione 3A	n.d.	4,0%	96,0%
Situazione della scuola BS1M00800D	n.d.	4,0%	96,0%
Riferimenti			
Lombardia	2,0%	10,0%	88,0%
Nord ovest	2,5%	11,2%	86,3%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	**Livello A1**	**Livello A2**
Plesso BS1M00800D - Sezione 3A	n.d.	12,0%	88,0%
Situazione della scuola BS1M00800D	n.d.	12,0%	88,0%
Riferimenti			
Lombardia	1,3%	18,7%	80,0%
Nord ovest	1,6%	21,0%	77,4%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**

Plesso BS1E01500B - Sezione 2A	1	4	4	2	13
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola BS1E01500B	1,0%	4,0%	4,0%	2,0%	13,0%
Lombardia	27,4%	17,0%	17,4%	7,6%	30,6%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso BS1E01500B - Sezione 2A	2	4	10	3	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola BS1E01500B	2,0%	4,0%	10,0%	3,0%	4,0%
Lombardia	27,6%	15,1%	15,5%	9,7%	32,2%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso BS1E01500B - Sezione 5A	1	6	3	7	6
Plesso BS1E01500B - Sezione 5B	2	1	4	1	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola BS1E01500B	3,0%	7,0%	7,0%	8,0%	11,0%
Lombardia	24,1%	13,7%	12,5%	18,5%	31,2%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso BS1E01500B - Sezione 5A	0	0	3	8	10
Plesso BS1E01500B - Sezione 5B	2	3	2	3	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola BS1E01500B	2,0%	3,0%	5,0%	11,0%	13,0%
Lombardia	28,1%	15,4%	11,6%	12,1%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.
Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.
Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.
La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BS1M00800D	0,0%	100,0%	18,0%	82,0%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	

	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BS1M00800D	0,9%	99,1%	1,0%	99,0%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola BS1M00800D - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola BS1M00800D - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI

- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
- punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
- preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).

Punti di forza

Il punteggio di italiano, inglese e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' similare o più alto rispetto a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Nella scuola secondaria questo obiettivo viene raggiunto anche tramite un potenziamento dell'insegnamento di italiano e matematica, ottenuto grazie allo svolgimento di percorsi di potenziamento, laddove gli insegnanti lo ritengano opportuno, in orario extracurricolare.

Punti di debolezza

La scuola sembra in linea con la media regionale e deve potenziare ulteriormente la sua capacita' di supportare alunni con condizioni di partenza differenti. La scuola puo' potenziare ulteriormente processi per l'acquisizione delle competenze chiave e percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Nelle prove Invalsi la variabile del gruppo classe incide ancora troppo sui risultati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano, inglese e matematica della scuola alle prove INVALSI e' simile o superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile a livello nazionale. L'effetto

attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Visti i risultati superiori alla media e le metodologie per consolidare le competenze di base, si ritiene che l'Istituto abbia buoni strumenti e risorse umane per preparare gli allievi. Va potenziata ulteriormente la capacita' di supporto agli allievi nella fase di preparazione.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Ogni insegnamento disciplinare non e' fine a se stesso; il suo senso e' quello di concorrere attraverso la propria specificita' alla formazione integrale della persona. L'Istituto ha declinato le seguenti competenze generali (dette anche trasversali) riconosciute anche a livello europeo. Abbiamo cercato soprattutto di tenere fermo il principio dell'integralita' della persona, in quanto riteniamo che lo scopo della scuola sia proprio quello di concorrere ad una formazione dove siano promosse le dimensioni fondamentali dell'essere umano e dove alunno possa sviluppare le sue attitudini, inserendosi consapevolmente nell'ambiente che lo circonda, dando un positivo contributo nella relazione con gli altri (competenze di cittadinanza): - Conoscenza del sé -Relazione con gli altri -Competenze estetiche, amore per il bello, il vero e il giusto - Consapevolezza ed espressione culturale -Capacità di ascolto, riflessione, rielaborazione e senso critico -Curiosità e passione per il sapere Inoltre l'Istituto ha avviato percorsi di potenziamento sulla competenza chiave della lingua straniera, delle competenze di base digitali (Cittadinanza e creatività digitale) e della competenza di consapevolezza ed espressione culturale. Anche la scuola dell'Infanzia si e' inserita in

Punti di debolezza

Il Profilo atteso al termine del Primo Ciclo scolastico rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere un uomo e un cittadino consapevole. Il punto di debolezza, più legislativo che nella sostanza è spesso la poca considerazione nelle scuole della Secondaria di II grado della certificazione delle competenze del primo ciclo. Troppo peso ha la valutazione della scheda disciplinare rispetto al certificato di competenza.

continuità in questo processo. Infine ha avviato un notevole potenziamento delle seguenti competenze europee trasversali: - Inclusione sociale e lotta al disagio. - Competenze di cittadinanza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita', competenza della lingua straniera). La scuola in tutti e tre i gradi di istruzione ha implementato le sue azioni per il raggiungimento dei traguardi di competenza. Ad esempio nelle competenze della lingua straniera al termine di ogni grado scolastico (Primaria e Secondaria di I grado) prevede l'esame per la certificazione Cambridge, con ottimi risultati. Inoltre si sono potenziati i percorsi trasversali per uda (compiti di realta', autovalutazione degli allievi, curricolo verticale per competenze ecc.). Ha promosso percorsi di formazione sulla didattica per competenze, sulla transizione digitale per i docenti.

Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola non rappresenta solo un momento di apprendimento, ma è anche un'esperienza di ricerca e costruzione della propria identità. Attraverso il progetto Orientamento si cerca di condurre l'allievo ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore per evitare la dispersione scolastica ed ottenere risultati soddisfacenti. In quest'ottica, i docenti si sono formati per fornire il supporto necessario alla scelta, anche attraverso un progetto specifico, con l'incontro con professionisti del mondo del lavoro, lavorando anche sugli interessi dell'allievo e sulla metacognizione. In parallelo la scuola porta avanti una collaborazione con gli istituti superiori frequentati dai nostri ex alunni, per monitorarne l'andamento scolastico, anche in relazione ai consigli orientativi forniti. La continuità valoriale, didattica e formativa inizia già nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. I docenti dei diversi gradi scolastici hanno riunioni e momenti di confronto sia dal punto di vista didattico che per confrontarsi sul curricolo verticale. Diversi progetti inoltre sono svolti con realta' locali che operano su tutti e tre i gradi scolastici.

Punti di debolezza

Si notano purtroppo, in alcuni casi, delle resistenze da parte delle famiglie nella presa di consapevolezza delle attitudini degli alunni. Resistenze che si traducono, talvolta, nella scelta di una scuola superiore non conforme al consiglio orientativo, soprattutto laddove le aspettative dei genitori sono diverse. I dati da noi raccolti evidenziano invece come il successo nella prosecuzione degli studi sia garantito a chi si affida alle indicazioni date dai docenti. La scuola ha in atto un processo di dialogo sempre piu' intenso con le famiglie per far loro comprendere come la scelta scolastica di un istituto tecnico o professionale (a dispetto di un liceo) non si traduca necessariamente con un successo lavorativo inferiore .

Motivazione dell'autovalutazione

Giudizio assegnato sulla base dei riscontri oggettivi forniti dagli istituti di istruzione superiore frequentati dai nostri ex alunni, nell'ambito di una collaborazione avviata nel percorso di orientamento per la classe terza e nella consapevolezza che nel prossimo triennio sarà necessario lavorare molto sulla componente famigliare. In generale i nostri studenti, laddove seguono il consiglio orientativo assegnato, ottengono ottimi risultati superiori alla media di studenti provenienti da altre scuole dello stesso contesto territoriale e culturale. La scuola sta potenziando notevolmente il proprio progetto orientamento. Nell'anno in corso ha organizzato in sede un open day invitando tutte le scuole del territorio, statali e paritarie e vi è stato un ottimo confronto anche con i docenti della scuola secondaria di II grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

la scuola svolge le proprie attività prestando attenzione anche al benessere psicofisico e sociale dei bambini, affinché si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento. E' nel dna di una scuola canossiana l'attenzione al singolo, alla sua crescita integrale e al suo benessere. Gli insegnanti offrono la loro cura educativa spendendosi spesso oltre il proprio orario di lavoro, intessendo relazioni con i genitori le il benessere dei ragazzi. Nel consigli educativi di classe, i docenti parlano non di voti, non di programmazione, non di performace didattica, ma s confrontano sugli studenti proprio in termini di crescita educativa e di benessere entro la scuola. Anche gli studenti più fragili o con disabilità lavorano in classe e si favorisce la loro crescita in un contesto sano e tra pari.

Punti di debolezza

Nessun punto di debolezza su questo tema

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

Quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. La scuola si mette spesso in discussione su tema del benessere dei propri allievi e cerca di offrire loro esperienze significative. Dall'anno in corso ha aperto l'esperienza Erasmus+ anche agli allievi della quinta primaria.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,6%	79,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		20,2%	20,3%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	71,7%	62,6%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		68,7%	59,1%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	25,9%	29,9%	23,1%
Altro		5,7%	9,3%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,2%	90,3%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		55,8%	55,7%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	90,8%	89,8%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	99,2%	95,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	86,7%	84,1%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	8,3%	8,5%	6,4%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		28,3%	29,6%	26,0%
Altro		5,8%	7,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la

cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	86,2%	89,3%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		56,9%	55,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	89,7%	88,2%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	96,6%	95,5%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	84,5%	84,2%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	7,8%	6,7%	4,0%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		31,0%	34,0%	25,5%
Altro		6,0%	9,1%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	88,1%	89,0%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)		55,8%	58,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele		63,3%	74,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		79,9%	79,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	89,1%	85,8%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		35,4%	37,2%	39,7%

Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,3%	54,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		49,3%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	82,0%	78,4%	69,6%
Altro		7,1%	7,0%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	89,2%	88,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	82,5%	85,0%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	75,0%	79,5%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	80,8%	79,9%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,8%	80,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,0%	96,2%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	80,8%	78,1%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	75,8%	75,3%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		55,8%	55,0%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	90,8%	85,0%	81,1%
Altro		5,8%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	84,3%	86,4%	86,9%

Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	83,5%	84,0%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	52,2%	63,0%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		90,4%	92,2%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,0%	78,1%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,0%	96,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	87,0%	88,3%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		81,7%	83,5%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi	✓	63,5%	49,7%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	90,4%	87,4%	85,8%
Altro		5,2%	8,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		30,0%	27,2%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	58,3%	56,9%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		42,5%	52,3%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,8%	63,6%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		19,8%	14,9%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	75,9%	78,3%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		44,0%	51,1%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	59,5%	66,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza

La scuola ha individuato il curricolo fondamentale a livello di istituto e dimostra buone capacità nel rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunita' di appartenenza. ha definito gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. I Docenti hanno lavorato alla stesura di un profilo dello studente con competenze trasversali. Anche la scuola dell'infanzia opera con questo indirizzo. Le modalita' di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti sono verificate dal Collegio dei docenti dei vari gradi scolastici. Le modalita'' impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi sono ampiamente illustrate nel PTOF e condivise con le famiglie. Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa guardano al profilo dello studente con la volonta' di agire e formare globalmente la persona. Diversi progetti sono finalizzati al potenziamento delle competenze chiave e a far assumere agli studenti maggior consapevolezza delle proprie capacita'. Il curricolo dichiarato viene agito attraverso lavori verticali. Il Curricolo per competenze, suddiviso in annualita' e' inserito nel registro elettronico e utilizzato dai docenti della scuola.

Punti di debolezza

Maggiori investimenti andrebbero fatti per pubblicizzare e comunicare quanto viene progettato e realizzato. Il passaggio da una programmazione per contenuti a una per competenze richiede un cambio di prospettiva che non e' immediato. Alcune discipline come arte, musica e religione rischiano di non essere adeguatamente valorizzate in un approccio che consideri solamente gli ambiti disciplinari linguistico, antropologico e matematico scientifico. Il limite che emerge, strutturale al sistema scolastico alla Scuola Secondaria, e' quello del peso della valutazione in decimi e di dover ridurre il processo di valutazione ad un voto numerico che, seppur accompagnato da un breve giudizio, non sempre riesce ad avere un'efficacia formativa.

L'Istituto dichiara la sua volonta' di essere una Scuola e un Ente formativo per il territorio con il quale si sono intensificati gli accordi di rete. Sono presenti dipartimenti e gruppi di lavoro disciplinari verticali. Gli ambiti disciplinari coinvolti nello specifico sono quello linguistico, quello antropologico e quello matematico- scientifico. Nella scuola dell'Infanzia avvengono riunioni calendarizzate periodicamente per condividere le progettualita' didattiche. Nella scuola Primaria i docenti si riuniscono periodicamente per "modulo". Periodicamente il Collegio dei Docenti congiunto si riunisce per monitorare l'andamento dei lavori e lo svolgimento dei progetti avviati. Anche gli organismi di rappresentanza delle famiglie (Consiglio di intersezione, di interclasse, d'Istituto) sono costantemente aggiornati sull'andamento didattico. I Docenti dei tre gradi scolastici lavorano nell'ottica di una sempre maggiore integrazione: sono state definite le competenze in entrata e in uscita dai due ordini di scuola (Primaria e Secondaria). Nelle classi della Primaria vengono somministrate ad inizio e fine anno le prove MT-AcMt. Sono state attivate, in particolare modo nella Scuola Secondaria, delle ore per il potenziamento, il recupero in Italiano e Matematica, mentre l'insegnante di inglese e' affiancata, un'ora a settimana, da un'insegnante madrelingua e si

svolge un corso sul metodo di studio per la classe prima. Sono state predisposte delle rubriche di valutazione con l'intento di rendere sempre piu' trasparente e quanto piu' personalizzata possibile la valutazione. Grazie ai bandi pnrr /piano estate sono state attivate attività extracurricolari come multisport, il club del libro ecc.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e

del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	71,4%	69,5%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,9%	92,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,4%	4,5%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,3%	15,0%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	98,3%	94,3%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	82,8%	88,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,4%	14,3%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		18,1%	20,3%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	1,1%	1,1%

In orario extracurricolare	✓	50,4%	40,1%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	98,3%	97,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,4%	3,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,9%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	91,4%	87,2%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	97,4%	93,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,4%	12,3%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,5%	10,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		20,0%	14,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		14,9%	19,3%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	52,2%	53,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora		38,0%	40,9%	42,0%

individualmente con i bambini	✓			
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		55,6%	59,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	49,8%	51,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		26,8%	30,3%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	68,1%	70,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,0%	24,7%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti degli studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		25,0%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,1%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		46,2%	44,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	61,0%	56,9%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		23,3%	21,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		24,3%	31,8%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		18,8%	20,1%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	58,9%	60,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		17,1%	15,2%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		5,1%	12,4%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di

provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		6,7%	4,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,3%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	74,8%	80,3%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	86,6%	89,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		45,4%	50,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		31,1%	36,1%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	80,7%	79,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		47,9%	57,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	42,9%	43,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	78,2%	79,3%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	88,2%	88,0%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	17,6%	18,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,7%	2,2%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,5%	3,3%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		42,0%	48,5%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		5,0%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		1,7%	1,0%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,8%	95,6%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,0%	94,8%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		58,6%	64,5%	63,2%

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,2%	88,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	96,6%	96,8%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		88,8%	86,4%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	87,1%	85,9%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	87,1%	90,7%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	92,2%	93,8%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	80,2%	79,2%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		48,3%	54,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		19,0%	17,4%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	1,0%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		7,8%	11,7%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		14,7%	17,7%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	72,4%	71,9%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		9,5%	12,4%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	97,9%	96,9%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		82,2%	81,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,8%	91,6%	89,9%

Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,2%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,2%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,5%	93,2%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,3%	85,8%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		83,2%	86,0%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		93,2%	90,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,5%	79,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	84,9%	83,7%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,8%	42,9%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	56,5%	57,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		15,4%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		89,1%	85,3%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	87,4%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		95,0%	94,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,0%	97,2%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		92,4%	93,5%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,6%	95,4%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	97,5%	92,5%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	93,3%	89,0%	87,4%

Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	95,8%	95,9%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	87,4%	86,9%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	79,0%	80,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	31,1%	31,3%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	47,1%	44,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,7%	21,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		69,0%	63,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,8%	87,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		88,8%	92,1%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	93,1%	96,0%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		91,4%	92,0%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,0%	94,9%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	94,8%	93,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,1%	87,1%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	92,2%	94,5%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,3%	88,5%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	78,4%	80,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	31,0%	31,5%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il	✓	44,0%	42,8%	39,1%

benessere di bambini/alunni/studenti				
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		24,1%	22,4%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Punti di forza

Sono stati realizzati e messi a disposizione ambienti specifici che vengono utilizzati per la scuola Primaria e Secondaria come il laboratorio di informatica, l'aula di musica e la sala audiovisivi. E' presente una biblioteca. Per la Scuola dell'Infanzia e' stato rivisto il giardino, pensato come un vero e proprio ambiente di apprendimento all'aperto. Nella Scuola Primaria ogni classe e' dotata di una piccola biblioteca di classe. L'articolazione dell'orario e' adeguata alle esigenze di apprendimento; alle discipline che prevedono attivita' o esercitazioni pratiche in laboratorio sono spesso riservati moduli di due ore consecutive. L'Istituto utilizza un curricolo verticale per competenze che prevede la progettazione e la realizzazione di attivita' trasversali aperte al territorio o interdisciplinari. Periodicamente vengono svolti corsi di aggiornamento su tematiche inerenti la progettazione didattica e il coinvolgimento di alunni e famiglie. Circa le modalita' didattiche messe in atto, ci si avvale di cooperative-learning, peerteaching, attivita' in compresenza e lavori di gruppo per livelli, metodo analogico e fonetico sillabico per l'apprendimento della matematica e dell'italiano. Dall'anno 2018-19 alla scuola Secondaria sono stati progettati percorsi per classi aperte

Punti di debolezza

Ulteriori spazi andrebbero ripensati e modulati per una didattica per competenze. La scuola inoltre non ha spazi per ulteriori ampliamenti dell'offerta formativa. Alcune attivita' si svolgono in orario extracurricolare (doposcuola, corsi di inglese, arte). Emerge la necessita' di trovare ulteriori spazi per la condivisione del percorso didattico per una sempre maggiore integrazione dei saperi. Nel 2021 e' stato risistemato lo spazio sport esterno, ma non ci sono contributi pubblici che sostengano la scuola in questa direzione. Anche nella Scuola Cattolica i genitori rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Attraverso un dialogo continuo e l'organizzazione di momenti condivisi di formazione si cerca di sensibilizzarli, evitando di scivolare verso una delega educativa. Dall'anno 2022-23 e' attivo un progetto sperimentale (bilancio delle competenze educative) per rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia. Sempre in via sperimentale nella classe I della Scuola Secondaria di I grado, è stato avviato un progetto che prevede l'utilizzo in comodato d'uso di un tablet per ogni allievo. Tale sperimentazione, integrata alla didattica tradizionale sta offrendo spunti di notevole interesse.

in verticale. Inoltre si è lavorato sulla rimodulazione oraria e sull'apertura di un doposcuola pomeridiano. Anche per alcuni progetti si sono attivate modalita' didattiche in verticale anche alla scuola Primaria. Nella scuola dell'Infanzia le attivita' laboratoriali coinvolgono i bambini per gruppi di eta' omogenea trasversalmente alle sezioni di piccoli e mezzani; ai grandi e' dedicata a una sezione omogenea. Il nostro Istituto si riconosce nei criteri del metodo educativo Canossiano che e': -preveniente promozionale: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva; - personalizzato: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia singolare di ciascun alunno; -dialogico rispetta spazi di ascolto ed offre risposte coerenti ai valori evangelici; - graduale nel rispetto della peculiarita' dei ritmi di crescita della persona. Il presupposto per l'attuazione di questi obiettivi resta la programmazione collegiale fatta dalle insegnanti, come strumento di lavoro e non come finalita'. La comunita' scolastica, per realizzare il fine di una formazione integrale di una persona richiede da parte di tutti i suoi membri: -convergenza delle intenzioni e delle convinzioni; fiducia reciproca; corresponsabilita'; Nel processo formativo lo studente: -e' accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza, i diversi tempi di sviluppo, di recupero e

rafforzamento delle capacità affettive e relazionali; -viene orientato alla scoperta della propria identita'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ed e' in corso un ulteriore potenziamento. La scuola ha iniziato ad utilizzare anche piattaforme multimediali che si integrano al registro elettronico gia' in uso. Ha in essere una sperimentazione per la scuola secondaria con un'azienda per l'uso di una piattaforma in 3d. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, anche di carattere trasversale e in collaborazione con altre classi dell'Istituto. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, progettate nell'ambito di un tema che fa da filo conduttore all'anno scolastico. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Eventuali piccoli conflitti tra gli studenti (in un processo normale di crescita) sono gestiti in modo efficace.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,7%	2,6%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	64,2%	59,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	55,1%	56,0%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		78,0%	74,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		45,6%	49,3%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		34,1%	33,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	49,0%	53,3%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,1%	9,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		20,6%	27,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	75,8%	71,8%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	70,0%	70,7%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,		95,8%	92,0%	91,8%

del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓			
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	66,7%	61,7%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	50,0%	47,3%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	92,5%	89,4%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		59,2%	53,4%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		32,5%	31,7%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		28,3%	31,2%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	73,3%	70,2%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	69,0%	70,8%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	93,1%	92,6%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	64,7%	62,5%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	51,7%	50,9%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	88,8%	87,9%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	89,7%	87,3%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	29,3%	32,6%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		25,0%	30,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di

azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		59,2%	63,4%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	74,5%	78,7%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	67,4%	71,2%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		40,1%	41,8%	36,6%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		18,8%	23,1%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,7%	77,9%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	95,0%	93,0%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	95,8%	94,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	69,7%	61,7%	47,9%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		23,5%	22,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,2%	79,6%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	93,0%	92,8%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	95,6%	95,1%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		68,4%	63,0%	51,2%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		21,1%	21,7%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,1%	5,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	44,2%	43,9%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		54,8%	55,8%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		13,4%	15,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		46,3%	51,4%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		31,1%	32,6%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		13,8%	15,7%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		59,0%	55,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	49,1%	50,9%	53,0%

Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		20,1%	19,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	35,3%	37,9%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	46,3%	43,5%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		13,1%	19,5%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,2%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	86,7%	87,0%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		74,2%	66,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		20,0%	21,5%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	98,3%	97,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	87,5%	79,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	83,3%	79,4%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		57,5%	49,0%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		67,5%	71,0%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	65,0%	66,7%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	77,5%	71,9%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	71,7%	63,6%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		16,7%	18,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per

l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	87,1%	88,4%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		71,6%	60,1%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		20,7%	18,6%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,6%	96,8%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	82,8%	77,8%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	87,1%	81,7%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		40,5%	31,8%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		64,7%	66,6%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	67,2%	66,8%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	76,7%	73,3%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	67,2%	62,0%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		14,7%	18,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,8%	0,7%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	83,1%	89,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	44,9%	49,3%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		13,6%	9,3%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		30,5%	20,0%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		22,0%	17,1%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		14,4%	16,7%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	30,5%	31,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		26,3%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	87,8%	87,8%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	39,1%	46,0%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	33,0%	31,9%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	77,4%	79,7%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	46,1%	50,8%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	20,0%	28,7%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	42,6%	52,4%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		24,3%	29,4%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario				

curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,4%	4,4%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	65,5%	74,2%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	32,8%	37,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		43,7%	34,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	46,2%	44,1%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		16,0%	15,8%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,6%	63,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		47,1%	43,0%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		13,4%	16,6%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	1,9%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		74,8%	76,0%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	30,4%	38,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni		67,0%	57,2%	56,8%

interne alla scuola	✓			
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		87,8%	79,9%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		20,9%	22,1%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,8%	70,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	83,5%	82,8%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		14,8%	17,3%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti BES attraverso attivita' didattiche mirate e progetti. La scuola ha un responsabile per l'area BES (laureata in psicologia con una preparazione specifica) e insegnanti di sostegno competenti, elabora il PAI ed e' presente il gruppo GLI e GLHI. Ha partecipato a una ricerca internazionale relativa ai BES. Vengono utilizzate metodologie didattiche efficaci, attuando piani individualizzati decisi a livello collegiale, che vengono monitorati periodicamente. Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali sono previsti piani didattici personalizzati, aggiornati con regolarita'. Gia' dal 2021 viene utilizzato il nuovo modello PEI elaborato dal GLO. Vengono effettuate alla scuola Primaria dalla classe seconda le prove MT.AcMT. Sono inoltre realizzati percorsi di didattica interculturale e questo ha una ricaduta positiva su tutti gli studenti: negli anni 2017-2019 ha elaborato un progetto in accordo con il Comune per il recupero di studenti a rischio di dispersione scolastica. La scuola ha ottimi rapporti con gli Enti socio-assitenziali territoriali (Assessorati ai servizi sociali, Neuropsichiatrie, ecc.). Per gli alunni con difficolta' di apprendimento viene proposta una programmazione individualizzata e

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari difficolta'. Nella scuola dell'Infanzia la presenza di alunni certificati e' cresciuta, ma la convenzione con il Comune di Rovato permette che siano adeguatamente accompagnati nel loro percorso educativo. Nella scuola Primaria le ore di sostegno sono garantite dalla convenzione con il MIUR. Anche nella scuola Secondaria dove le ore di sostegno erano quasi a totale carico della scuola, dal 2021-22 hanno visto un incremento delle risorse da parte dello Stato. Non si rilevano particolari difficolta'. Talora i genitori di allievi in particolare difficolta' (BES) vanno aiutati a comprendere la situazione. La scuola accompagna i genitori in questo percorso di comprensione delle difficolta' del bambino.

vengono predisposte ore di compresenza e, laddove piu' studenti ne abbiano bisogno, si organizzano corsi di recupero pomeridiani. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta', per esempio attraverso verifiche personalizzate e i risultati ottenuti dimostrano che gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' si rivelano efficaci. La Scuola valorizza inoltre gli studenti con particolari attitudini attraverso interventi di potenziamento e nelle classi si creano gruppi di lavoro eterogenei in modo che gli alunni in difficolta' possano essere supportati dai compagni. Anche la presenza di alunni stranieri e' considerata come un arricchimento culturale per l'intera comunita' scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. L'Istituto ha una figura di riferimento per gli allievi BES che coordina le attivita' di intervento e monitora i processi didattici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,3%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	80,1%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,0%	74,1%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,3%	94,7%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,7%	74,5%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	73,6%	71,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		63,2%	60,3%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	32,8%	33,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei	✓	48,6%	47,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		38,2%	39,2%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	20,9%	25,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		13,2%	16,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%

Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	94,1%	90,5%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	74,8%	77,9%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	98,3%	97,6%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	89,9%	85,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	84,0%	79,2%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	83,2%	80,0%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	48,7%	51,3%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		39,5%	37,0%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	64,7%	72,9%	71,0%
Altra azione per la continuità		13,4%	18,7%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	91,3%	90,4%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	67,0%	75,1%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	93,9%	94,9%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	84,3%	78,6%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,1%	73,3%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	83,5%	80,0%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	51,3%	51,1%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		37,4%	35,8%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	81,7%	80,8%	85,3%

Altra azione per la continuità		15,7%	21,2%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	32,3%	25,7%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		55,2%	56,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		22,9%	18,7%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		15,6%	15,6%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		7,3%	10,9%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		5,2%	3,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		11,5%	14,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		14,6%	13,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		2,1%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		18,8%	24,1%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		22,9%	26,0%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		11,5%	14,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		7,3%	9,1%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		14,4%	13,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	72,0%	69,6%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		35,6%	31,6%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		16,9%	18,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,2%	22,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		5,1%	4,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	22,0%	22,8%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,7%	2,4%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		26,3%	26,9%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		10,2%	11,2%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		38,1%	39,2%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	42,4%	47,0%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		33,1%	30,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		10,2%	11,4%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,1%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	96,5%	97,1%	93,9%

Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	95,6%	94,8%	92,1%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		29,8%	36,6%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	86,0%	90,1%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		33,3%	31,7%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	85,1%	78,8%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,0%	89,6%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	71,1%	45,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	84,2%	83,4%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	52,6%	58,0%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	73,7%	74,9%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	78,1%	72,2%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		21,1%	27,3%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola BS1M00800D	3,6%	7,2%	25,0%	17,9%	25,0%	21,5%	-	-
Riferimenti								
Provincia di BRESCIA	3%	4%	29%	11%	18%	8%	1%	2%
LOMBARDIA	4%	5%	27%	14%	20%	10%	2%	4%
Italia	5%	7%	21%	16%	20%	15%	2%	7%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	68,5%	67,1%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	55,0%	68,6%	67,1%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2023/2024 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola BS1M00800D	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di BRESCIA	94,4%	77,5%
LOMBARDIA	94,5%	79,9%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.
Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

Gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si confrontano sulla formazione delle classi sulla base delle caratteristiche degli alunni, organizzano incontri per una osservazione in itinere degli allievi, incontrano i genitori dei bambini in ingresso e si recano nelle scuole se gli allievi provengono da Istituti diversi per incontrare i docenti. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si realizzano incontri, passaggio di informazioni, progetti verticali, lezioni comuni e per classi aperte nelle classi parallele. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono tenuti monitorati e, per quanto efficaci, gli interventi predisposti vengono migliorati e consolidati di anno in anno. L'orientamento è certamente una fase delicata che richiede di essere monitorata costantemente e richiede un rapporto stretto anche con le altre istituzioni scolastiche del territorio, cosa che puntualmente avviene, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di II grado. Sono organizzati percorsi di orientamento per la conoscenza di sé in ogni ordine di scuola. Nella Primaria ci si avvale di un progetto teatrale. Il percorso di orientamento alla scelta, che vede coinvolte le L'Istituto necessiterebbe di piu' risorse economiche per sviluppare

Punti di debolezza

L'Istituto necessiterebbe di piu' risorse economiche per sviluppare ulteriormente i progetti di continuita' e orientamento. Due sono i temi sui quali l'Istituto deve ancora crescere: 1) Sono al momento in fase di elaborazione progetti di apertura e conoscenza nei confronti delle realta' produttive della zona. 2) Si notano purtroppo, in alcuni casi, delle resistenze nella presa di consapevolezza da parte degli alunni delle proprie attitudini e anche da parte di alcuni genitori. Resistenze che si traducono, talvolta, nella scelta di una scuola superiore non conforme al consiglio orientativo. I dati da noi raccolti evidenziano invece come il successo nella prosecuzione degli studi sia garantito a chi si affida alle indicazioni date dai docenti. 3) Dall'anno in corso è in attuazione un progetto sperimentale di open day aperto alle scuole secondarie di II grado del territorio, statali e paritarie, scuole che possono portare la oro offerta formativa entro i locali del nostro Istituto.

ulteriormente i progetti di continuità e orientamento. Sono al momento in fase di elaborazione progetti di apertura e conoscenza nei confronti delle realta' produttive della zona. Si notano purtroppo, in alcuni casi, delle resistenze nella presa di consapevolezza da parte degli alunni delle proprie attitudini e anche da parte di alcuni genitori. Resistenze che si traducono, talvolta, nella scelta di una scuola superiore non conforme al consiglio orientativo. I dati da noi raccolti evidenziano invece come il successo nella prosecuzione degli studi sia garantito a chi si affida alle indicazioni date dai docenti. Queste attivita' prevedono inoltre il coinvolgimento di rappresentanti di diverse tipologie di Istituti Superiori e di ex alunni e professionisti del mondo del lavoro. Le famiglie sono coinvolte al termine del percorso di orientamento per una condivisione del quadro emerso e di un consiglio orientativo per l scelta della scuola superiore. La Scuola si impegna inoltre nel monitorare la prosecuzione del percorso scolastico dei suoi ex alunni, portando avanti una collaborazione con gli istituti superiori frequentati dai nostri ex alunni, per monitorarne l'andamento scolastico, anche in relazione ai consigli orientativi forniti. La scuola ha in atto convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti e accoglie studenti in percorsi di alternanza per le

competenze trasversali e l'orientamento. La tipologia di imprese, associazioni ecc. con cui vengono stipulate convenzioni e' finalizzata al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto. La scuola e' attenta ai fabbisogni formativi del territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la

maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. L'orientamento richiederebbe maggiori risorse economiche per un ulteriore sviluppo, risorse che non sono disponibili per le scuole paritarie. Sarebbe necessario coinvolgere ulteriormente le famiglie per una accettazione piu' condivisa e serena del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,4%	3,7%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		14,9%	13,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	56,1%	52,5%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		25,7%	30,1%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,0%	3,4%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		10,9%	13,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	49,6%	46,3%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,5%	36,9%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,5%	2,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,3%	13,6%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato		51,3%	45,6%	46,3%

periodicamente	✓			
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		33,9%	38,1%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	15	16	14	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	1.000,0	2.306,2	2.876,6	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.
Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguito con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	3,7%	4,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,4%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	1	3,4%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,8%	7,3%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	2,5%	3,4%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	19,5%	17,2%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	12,1%	10,5%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	34,7%	33,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	41,8%	38,0%	28,9%

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	13,0%	16,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	8,0%	10,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,0%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,3%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,5%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,9%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	6,2%	7,7%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	43,3%	45,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	31,3%	32,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

La scuola ha un Consiglio di Direzione che, insieme ai collegi docenti di ogni grado e ai consigli di classe, monitora costantemente l'avanzamento progettuale. A fine anno ogni Collegio dei Docenti dedica la propria attivita' con un'analisi di verifica di quanto svolto puntualmente verbalizzata. Ogni progetto e' corredato da una scheda e le attivita' con Enti esterni avvengono con sottoscrizione di appositi accordi. Questo viene tutto archiviato anche per la Rendicontazione sociale. Le assenze del personale non comportano la perdita di nessuna ora di lezione, in quanto e' stato predisposto un orario per eventuali supplenze con le disponibilita' dei colleghi che permettono la regolare prosecuzione delle lezioni. La scuola dispone di un bilancio consolidato, che permette alla Direzione di operare le scelte ritenute strategiche. Il presente RAV non si discosta di molto da quanto evidenziato nell'anno precedente, in quanto l'Istituto, in una fase di attento monitoraggio, riconosce i propri punti di forza e su quali bisogna costantemente lavorare, cambiando spesso velocemente il contesto in cui si opera.

Punti di debolezza

La scuola non ha alcun fondo d'Istituto come nella scuola statale. Ogni iniziativa e' dal punto di vista economico a totale carico della scuola. Non accede altresì a possibili azioni di supporto statale come ad esempio docenti di potenziamento ecc.

Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita'.
Tutte le responsabilita' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un proprio bilancio di previsione e un bilancio consuntivo. Grazie ai risultati ottenuti ha potuto investire sulla struttura e sulla didattica (ad esempio nelle dotazioni tecnologiche). Puo' offrire ad esempio a proprie spese una madrelingua inglese per un'ora settimanale in tutte le classi della secondaria e per diverse ore sia alla Primaria che alla Scuola dell'Infanzia.
L'organizzazione del personale permette grande flessibilita' e non evidenzia alcuna criticita'.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,5%	3,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		24,5%	32,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	32,3%	28,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		39,7%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	4	3,7	3,7	4,0

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	0.1	0.1	0.1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0.1	0.1	0.1
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0.4	0.4	0.5

Competenze linguistiche	0	0.3	0.4	0.5
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	2	0.1	0.1	0.1
Didattica orientativa e orientamento	0	0.0	0.1	0.1
Didattica per competenze	0	0.1	0.1	0.1
Discipline artistiche	0	0.1	0.1	0.1
Discipline scientifiche	0	0.0	0.0	0.1
Discipline STEM	1	0.3	0.2	0.2
Discipline umanistiche	0	0.1	0.1	0.1
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	0.3	0.2	0.2
Inclusione e disabilità	0	0.5	0.4	0.3
Insegnamento dell'educazione civica	0	0.0	0.0	0.1
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	6.1	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	0.1	0.1	0.1
Metodologia CLIL	0	0.1	0.2	0.3
Metodologie didattiche innovative	0	0.3	0.3	0.4
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	0.1	0.1	0.2
Promozione delle pratiche sportive	0	0.0	0.0	0.0
Valorizzazione del multilinguismo	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione degli apprendimenti	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione e miglioramento	0	0.0	0.0	0.0
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	0.1	0.1	0.1
Altra tematica	0	0.4	0.4	0.3

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	57,9%	59,9%	67,3%
Scuola Polo	0	4,0%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	17,6%	11,0%	7,0%
Rete di scopo	0	5,6%	5,1%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,9%	7,4%	10,3%

Università	0	3,5%	3,0%	2,9%
Ente locale	0	5,1%	10,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,6%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	19,7%	13,0%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	34,9%	34,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	52,8%	50,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	1	21,9%	13,9%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,5%	4,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,3%	10,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	10,7%	14,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	7,2%	4,6%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	2	30,9%	38,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	24,0%	20,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	76,4%	76,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		65,7%	62,1%	62,5%

differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	90,9%	85,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	57,7%	53,6%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	22,8%	28,6%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	60,4%	61,7%	64,2%
Inclusione	✓	87,1%	88,3%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		57,4%	59,6%	65,6%
Orientamento	✓	60,4%	64,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	89,8%	88,9%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	72,5%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		59,9%	59,3%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	30,2%	31,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	72,8%	70,1%	71,3%
Temi disciplinari		50,5%	47,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		59,9%	59,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	47,8%	45,9%	45,7%
Altro argomento		25,8%	29,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Presenza e aggiornamento di un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricola e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	93,0%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, organizzando corsi di formazione rivolti ad incrementare le conoscenze e le competenze dei docenti su tematiche quali la realizzazione del curricolo verticale, la didattica rivolta ad alunni con bisogni educativi speciali e la gestione della classe e dei rapporti con i genitori, la didattica per competenze. Inoltre la scuola e' attenta alla formazione dei docenti circa la loro stessa mansione con corsi sulla responsabilita' civile e penale del docente, corsi sulla sicurezza nei posti di lavoro ecc. La qualita' delle proposte e le relative ricadute, come evidenziato dai questionari di gradimento somministrati al termine di ogni momento di formazione, risultano positive. Numerosi docenti, oltre a quanto proposto dalla scuola, seguono con liberta' percorsi di formazione ulteriori dimostrando grande professionalita'. La scuola raccoglie le competenze del personale mantenendo aggiornato il fascicolo personale dei docenti con curriculum, esperienze formative e corsi frequentati. Il personale, in ambito curricolare, viene valorizzato con l'assegnazione di incarichi confacenti le specifiche attitudini. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati prevalentemente per

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari carenze. Con i bandi europei (PNRR, Agenda Nord, Piano estate) è stato possibile valorizzare il personale, anche al di fuori dell'orario curricolare, affidando ai docenti la conduzione di laboratori extracurricolari.

ambiti disciplinari. Il lavoro svolto verte in particolar modo sulla realizzazione del curricolo verticale e sulla didattica per classi parallele. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili scuola e alla formazione degli studenti ed organizzano momenti di condivisione tra le classi, che rendono gli alunni stessi protagonisti. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono

presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Purtroppo nelle Scuole paritarie non e' presente nessun fondo incentivante (cosa che avviene per le scuole Statali).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,3%	16,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,2%	3,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	13,9%	13,2%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,6%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,0%	7,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,2%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,9%	3,4%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,2%	2,6%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	5,1%	6,6%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	4,6%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,0%	3,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,6%	4,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	2,8%	1,4%	1,4%

territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,1%	7,0%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		87,9%	87,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	9,3%	9,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		2,7%	3,1%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	14,4%	15,1%	16,3%
Regione	0	16,2%	14,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,5%	22,3%	20,6%
Unione Europea	0	1,6%	2,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,4%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	3	43,0%	42,4%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione

[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,1%	6,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	1	4,1%	3,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	59,8%	59,1%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	0	5,5%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	9,8%	10,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	13,8%	15,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,1	1,4	2,1
Convenzioni	2	13,7	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,8	0,7
Accordi quadro		0,1	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	5	1,6	1,5	2,0
Totale accordi formalizzati	7	13,5	12,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	6,9%	7,4%	6,5%

Università	✓	18,0%	16,7%	16,7%
Enti di ricerca		1,4%	2,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		6,2%	6,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,2%	7,5%	8,4%
Associazioni sportive		6,0%	7,6%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		11,7%	12,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	18,7%	17,4%	15,0%
Azienda sanitaria locale		8,7%	6,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	11,8%	10,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		3,5%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	15,1%	13,0%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,2%	5,6%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,4%	3,1%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,8%	5,0%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,3%	5,2%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	6,7%	7,1%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,3%	0,6%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		3,9%	4,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,2%	8,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		4,7%	5,0%	4,7%

stranieri	✓			
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	3,2%	3,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,6%	3,9%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,0%	2,0%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		12,0%	11,2%	11,0%
Servizio mensa		6,7%	7,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		6,7%	5,7%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	12%	15,6%	15,0%	17,9%
Scuola primaria	17%	15,6%	15,0%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	12%	15,6%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		✓		
	Riferimento provinciale BRESCIA	30,2%	55,3%	10,5%	4,1%

	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,9%	53,5%	17,1%	5,5%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola BS1M00800D			✓	
	Riferimento provinciale BRESCIA	1,7%	15,6%	34,6%	48,1%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	16,8%	34,1%	47,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BS1M00800D			✓	
	Riferimento provinciale BRESCIA	2,4%	11,5%	30,5%	55,6%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	11,1%	29,3%	58,2%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		✓		
	Riferimento provinciale BRESCIA	26,1%	58,8%	11,8%	3,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	18,4%	60,1%	17,1%	4,4%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola BS1M00800D				✓
	Riferimento provinciale BRESCIA	0,0%	15,1%	36,1%	48,7%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,2%	13,7%	40,0%	46,0%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BS1M00800D			✓	
	Riferimento provinciale BRESCIA	1,7%	25,2%	29,4%	43,7%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,8%	19,7%	39,0%	40,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BS1M00800D		✓		
	Riferimento provinciale BRESCIA	32,2%	57,4%	9,6%	0,9%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	29,6%	58,5%	9,7%	2,1%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola BS1M00800D				✓
	Riferimento provinciale BRESCIA	0,0%	23,5%	44,3%	32,2%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,7%	24,3%	43,7%	31,3%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BS1M00800D			✓	
	Riferimento provinciale BRESCIA	3,5%	41,7%	36,5%	18,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	3,0%	36,4%	38,8%	21,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,9%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,3%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,6%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	6,9%	7,1%	3,8%

Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,8%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,1%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,0%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BS1M00800D	**Riferimento provinciale BRESCIA**	**Riferimento regionale LOMBARDIA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,9%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,3%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,6%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	6,9%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,8%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,1%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,0%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	**Riferimento provinciale**	**Riferimento regionale**	**Riferimento nazionale**

	BS1M00800D	BRESCIA	LOMBARDIA	
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,9%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,3%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,6%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	6,9%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,8%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,1%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,0%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	10,0%	13,4%	17,1%
Scuola primaria	✓	9,9%	20,5%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	9,8%	20,7%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025.

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BS1M00800D	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		64,3	38,4	49,6
Scuola primaria (in euro)		210,5	37,4	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		291,7	40,1	32,9

I riferimenti sono medie.

Punti di forza

Nella realizzazione dell'offerta formativa, si puo' contare su numerose agenzie culturali ed educative, con cui la scuola collabora con accordi di rete, collaborazioni strutturate e partnership. Si evidenziano a titolo di esempio le seguenti istituzioni e realta' associative: Comune di Rovato, con particolare riferimento agli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ai Servizi Sociali, all'Ecologia, allo Sport e Tempo Libero; Biblioteca comunale che realizza percorsi di approccio alla lettura; Parrocchia e Oratorio, sia per il loro apporto educativo che per le attivita' ludiche e culturali; Forze dell'ordine (Polizia Locale e Polizia Stradale); Istituzioni educative, assistenziali e di volontariato: AVIS - AIDO - ADMO, COGEME, Gruppo Alpini, Guardia forestale, Protezione civile, Croce Rossa, Caritas, Casa di Riposo "Lucini Cantu'", Realta' sportive locali, Associazione Rugby, Piscina comunale. Si evidenzia inoltre che il nostro Istituto collabora con le Universita' ed e' Ente Accreditato per il Tirocinio Formativo. Nell'ottica della continuita' sono da tenere presenti le numerose scuole statali e non, contigue alla scuola. La scuola siede al tavolo del diritto allo studio del Comune di Rovato, con il quale ha in atto progetti di lotta al disagio sociale giovanile. La scuola accoglie

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari debolezze. La scuola e' attiva sia verso il territorio sia nelle iniziative di apertura alle realta' locali. Ben radicata e conosciuta la scuola e' in continua evoluzione nel proporsi come attore importante dal punto di vista educativo e didattico anche per alunni che provengono dai Comuni limitrofi.

anche studenti delle scuole secondarie di II grado per attivita' di alternanza scuola-lavoro. Partecipa al gruppo locale CTRH per l'inclusione. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa attraverso i rappresentati dei genitori, che possono presentare le loro proposte nei Consigli di Istituto, di Classe e di Interclasse e il Consiglio d'intersezione. Sono previste inoltre forme di collaborazione diretta in occasione di particolari momenti nel corso dell'anno (Festa di Primavera, Giochi ritrovati, spettacoli teatrali). Il Regolamento di Istituto e' definito dal Consiglio di Istituto, che delinea anche i punti salienti del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto Educativo di Responsabilita'. Quest'ultimo documento in particolare modo e' presentato e discusso con i genitori e con gli alunni delle classi iniziali della scuola Primaria e Secondaria all'inizio del loro percorso scolastico. La Scuola organizza momenti di formazione per i genitori sia internamente, sia in rete con altre realta' educative presenti sul territorio. Per una piu' efficace collaborazione e' stato realizzato un sito web, viene curata una pagina Facebook ed e' stato adottato un registro elettronico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunita' scolastica, anche attraverso le attivita' di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attivita' educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa attivamente reti e ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (tavolo scuola diritto allo studio - CTRH). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e coinvolgono attivamente gli stessi genitori (Consiglio di intersezione, di interclasse, Consiglio d'Istituto, momenti di condivisione spirituale e comunitaria).

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il processo di curricolo verticale con la scuola Primaria e monitorare il costante sviluppo cognitivo e benessere dei bambini.	Permettere all'Istituto di ottenere un armonico sistema integrato dall'Infanzia alla secondaria di I grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Si ravvede il bisogno di migliorare il curricolo verticale in rapporto con la scuola Primaria. Il benessere dei bambini risulta acquisito, ma migliorata l'incidenza didattica.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   La scuola si propone di offrire alle famiglie dei servizi come uno sportello di consulenza pediatrica. Le famiglie evidenziano oggi bisogni diversificati e non solo di natura didattica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Proseguire in una azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che di competenze. Analisi attenta dei risultati delle prove invalsi. Attuare percorsi non solo di recupero, ma anche di potenziamento.	Mantenere i punteggi delle prove invalsi al di sopra della media Nazionale e portarli al livello della media regionale. Perseguire azioni di recupero e potenziamento delle competenze di base e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni maggiormente multimediali. Migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica innovativa. Predisporre progetti didattici in base alle nuove strumentazioni e agli spazi. Migliorare gli ambienti di apprendimento con aule funzionali.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.	Implementare le uda disciplinari e interdisciplinari per competenze nella Scuola Primaria e Secondaria. Organizzare temi - progetti per competenze trasversali in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avere una maggiore consapevolezza e condivisione dei criteri di valutazione soprattutto tra gli ultimi anni della primaria e della secondaria di primo grado. Lavorare maggiormente su prove di simulazione Invalsi
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Aprirsi maggiormente con il territorio, ampliando la rete con associazioni ed enti che vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio, per accogliere studenti in alternanza scuola lavoro e in tirocinio universitario. Il rapporto con l'universita' come via di crescita ed aggiornamento

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Quanto sopra indicato e' fondamentale quanto azione concreta delle priorita'. Inclusione, didattica per competenze chiave europee, orientamento ambienti di apprendimento idonei, territorialita', sono tutti temi fondamentali per una scuola che voglia essere al servizio della comunita'. Solo sviluppando e potenziando al massimo questi temi si possono fare progressi per la formazione dei cittadini di domani. La scuola deve non solo migliorare in alcune prassi scolastiche, ma mantenere costante la propria qualita' malgrado variabili che possono inficiare quanto generato.

ISTITUTO CANOSSIANO "ANNUNCIATA COSI"

Scuole Paritarie Primaria e Secondaria di I Grado

Piano di Miglioramento (PdM)

Triennio 2025-2028

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.

Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

Introduzione

Il Presente Piano di Miglioramento utilizza il format di base predisposto da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

L'Istituto "Annunciata Cosi" di Rovato aveva già predisposto il PdM per i trienni precedenti (2016-2019; 2019-2022; 2022-2025) e quello presente si configura in assoluta continuità alla luce della stesura del Rapporto di Autovalutazione effettuata nell'ottobre 2024.

Istituzione Scolastica: Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" di Rovato, scuola pubblica paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Responsabile del piano (Dirigenza):
Direttore di Plesso: Lucio Bonometti.

Referente/i del Piano:
Il Consiglio di Direzione: Madre Antonietta Facchi – Lucio Bonometti – Barbara Piazza – Maura Gatti – Brigati Fabio.

Nucleo di autovalutazione:

1. Il Consiglio di Direzione: Madre Antonietta Facchi – Lucio Bonometti – Barbara Piazza – Maura Gatti – Brigati Fabio.
2. Il Collegio dei Docenti Plenario.

SEZIONE 1

Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da quei risultati.

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scuola esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.
L'Istituto alla luce del RAV rivisto a ottobre 2024 si propone di:

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**E' connesso alle priorità…**	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Lavorare a Uda trasversali, che coinvolgano più materie e i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Proseguire nell'attuazione di prove oggettive circa la preparazione degli allievi (ad esempio certificazioni Cambridge).
	2 Valorizzare il contesto storico in cui la scuola è inserita, sia rivedendo in parte il curricolo, sia creando nuovi legami con il territorio.		Lavorare per l'autovalutazione.
	3 Avere una sempre maggiore condivisione dei criteri di valutazione, in particolare tra gli ultimi anni della scuola Primaria e la Secondaria.	Analisi attenta dei risultati Invalsi e cercare di migliorarne gli esiti. Attuare percorsi non solo di recupero, ma anche di potenziamento.	Mettere in atto azioni didattiche innovative. Lavorare maggiormente su prove di simulazione circa Invalsi.
	4 creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.		Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.
Ambiente di apprendimento	1 Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni, quando possibile, più "multimediali".	Migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica innovativa.	Predisporre progetti didattici in base alle nuove strumentazioni / spazi che la scuola fornirà.
	2 Coinvolgere famiglie e privati nella raccolta di fondi per la ristrutturazione di ambienti scolastici (aula multimediale, potenziamento strumentazioni	Migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica innovativa.	

	informatiche, efficientamento energetico…).		
	3 Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento. Rivedere la struttura dell'edificio.	Priorità non prevista nel RAV.	
Inclusione e differenziazione	1 Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto. Potenziare l'integrazione per gli alunni in disagio socio-economico-culturale.	Proseguire il percorso di miglioramento nelle pratiche inclusive.	Ulteriore incremento della condivisione delle pratiche relative all'inclusione.
	2		
Continuità e orientamento	1 Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole.	Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore.	
	2 Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola superiore condivisa e consapevole.	Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore.	Arrivare ad una scelta della scuola superiore sempre più condivisa e consapevole, al termine del progetto orientamento.
	3 Favorire occasioni di incontro con e per gli ex-alunni.	Priorità non prevista nel RAV.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, creando un clima di fiducia basato sul riconoscimento di competenza, correttezza e trasparenza.	Priorità non prevista nel RAV.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 **Obiettivo di processo non individuato nel Rav.** Migliorare le pratiche di condivisione tra i docenti	Priorità non prevista nel RAV.	
	2 Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari. Reperire risorse per valorizzarne lo spirito di progettualità.	Perseguire azioni di potenziamento delle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi (territorialità).		
	2 Organizzare momenti di incontro e formazione aperti a tutta la cittadinanza	Priorità non prevista nel RAV.	
	3 Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio, per accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro e in tirocinio universitario. Il rapporto con l'università come via di crescita ed aggiornamento.		

Quanto sopra indicato è fondamentale quanto azione concreta delle priorità. Inclusione, didattica per competenze chiave europee, orientamento ambienti di apprendimento idonei, territorialità, sono tutti temi fondamentali per una scuola che voglia essere al servizio della comunità. Solo sviluppando e potenziando al massimo questi temi si possono fare progressi per la formazione dei cittadini di domani. Le competenze europee, sopra non declinate, sono in realtà alla base della stessa didattica per competenze adottata dall'istituto.

Vincoli:

- **Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate e non adeguate ai bisogni dell'Istituzione scolastica.**
- **Un corpo docente che si rinnova (percezione da parte di diversi docenti di una**

maggiore sicurezza lavorativa nella Scuola Statale e rischio di turn over).

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 comesegue:

1= nullo
2= poco
3= abbastanza
4=molto
5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessitàdell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2	Lavorare a uda trasversali, che coinvolgano più materie e i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	4	5	20
14	Valorizzare il contesto storico in cui la scuola è inserita, sia rivedendo in parte il curricolo, sia creando nuovi legami con il territorio.	2	5	10
6	Avere una sempre maggiore condivisione dei criteri di valutazione, in particolare tra gli ultimi anni della scuola primaria e la Secondaria.	4	4	16
7	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.	4	4	16
8	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni, quando possibile, più "multimediali".	4	4	16
10	Coinvolgere famiglie e privati nella raccolta di fondi per la ristrutturazione di ambienti scolastici (aula multimediale, potenziamento strumentazioni informatiche, efficientamento energetico…).	3	5	15
3	Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento. Rivedere la struttura dell'edificio.	4	5	20
1	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto. Potenziare l'integrazione per	5	5	25

	gli alunni in disagio socio-economico-culturale.			
11	Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole.	3	5	15
4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola superiore condivisa e consapevole.	5	3	20
16	Favorire occasioni di incontro con e per gli ex-alunni.	2	3	6
15	Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, creando un clima di fiducia basato sul riconoscimento di competenza, correttezza e trasparenza.	3	3	9
12	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari. Reperire risorse per valorizzarne lo spirito di progettualità.	3	5	15
9	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi (territorialità).	4	4	16
13	Organizzare momenti di incontro e formazione aperti a tutta la cittadinanza.	3	5	15
17	Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio, per accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro e in tirocinio universitario. Il rapporto con l'università come via di crescita ed aggiornamento.	5	2	5
5	**Obiettivo di processo non individuato nel Rav.** Migliorare le pratiche di condivisione tra i docenti.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.
Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.	1) Elaborazione del PAI. 2) Elaborazione PEI /Pdp. 3) Personalizzazione della didattica. 4) supporto studenti stranieri (L2)	1) Prove Mt/AcMt iniziali e finali scuola Primaria. Progetto Indaco I-II Primaria e scuola dell'Infanzia. 2) Osservazione in classe da parte della referente BES. 3) Analisi Bes nei moduli della Primaria e nei Consigli di Classe della scuola Secondaria di I grado. 4) Riunioni periodiche del gruppo GLI.	1) Attraverso il lavoro di un referente per l'Area Bes messo a disposizione dall'Istituto verificare l'intero processo. 2) Analisi da parte del GLI del PAI a Giugno. 3) Confronto sul PAI nei Collegi dei Docenti Plenario.
2	Lavorare a uda trasversali, che coinvolgano più materie e i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	1) Implementazione dello stile di insegnamento per competenze e degli spazi di apprendimento innovativo. 2) Miglioramento della didattica	1) Programmazione disciplinare per Uda. Almeno due Uda trasversali all'anno alla Secondaria di I grado e almeno una alla Primaria.	1) Verifica in itinere nei momenti di valutazione delle Uda traversali. 2) Verifica Collegiale a Giugno. 3) Corso di aggiornamento annuale sulle metodologie didattiche o su

		per competenze, verifica del curricolo verticale (+ rubriche valutative + autovalutazione allievi + portfolio).		innovazioni didattiche.
3	Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento. Rivedere la struttura dell'edificio.	1) Definizione annuale degli ambienti da rivedere alla luce della didattica per competenze in generale migliorare la qualità degli spazi di apprendimento.	1) Verifica dello stato dei lavori sugli ambienti di apprendimento.	1) Verifica nel Consiglio di Direzione.
4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola superiore condivisa e consapevole*. * (attenzione in tutti i passaggi di grado)	1) Maggior conoscenza della situazione in ingresso degli allievi e dei loro bisogni. 2) Migliorare e potenziare i risultati in uscita degli allievi. 3) Rendere alunni e famiglie più consapevoli nelle scelte del percorso scolastico da affrontare.	1) Prove Invalsi. 2) Risultati in uscita alla Scuola Secondaria di II grado. 3) Analisi e confronto tra dati offerti in entrata dalle scuole dell'Infanzia e test d'ingresso d'Istituto.	1) Incontri periodici con le scuole dell'Infanzia del territorio. 2) Incontro per il passaggio di informazioni con la Scuola Secondaria di I grado. 3) Incontro per il passaggio di informazioni con le Scuole Secondarie di II grado.
5	Migliorare le pratiche di condivisione tra i docenti (**Obiettivo di processo non individuato nel Rav**).	1) Prassi di lavoro didattico e di progettazione comuni a tutti i docenti.	1) Verifiche intermedie nei Collegi dei Docenti di ogni grado per misurare il processo in itinere. 2) Schede progetto e di programmazione condivise e uniformi con tempi e modalità di realizzazione. 3) Progettare insieme per migliorare gli esiti (ad esempio Uda e modalità di valutazione e autovalutazione degli studenti).	1) Collegio dei Docenti. 2) Moduli di programmazione didattica. 3) Esiti migliori prove Invalsi. 4) Consiglio di Direzione.
6	Avere una sempre maggiore condivisione dei criteri di valutazione, in particolare tra gli ultimi anni della scuola primaria e la Secondaria.	1) Condivisione dei criteri di valutazione.	1) Schede progetto uniformi con tempi e modalità di realizzazione per tutti i gradi scolastici.	1) Incontri periodici tra docenti di diversi gradi scolastici. 2) Collegio docenti di ogni ordine di scuola nella verifica collegiale di Giugno.
7	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.	1) Promuovere iniziative progettuali dall'Infanzia alla Secondaria (progetto educativo, madrelingua inglese, ecc.).	1) La progettazione del curricolo verticale condivisa tra i coordinatori che monitorano i progressi sulle attività.	1) Verifica nel Consiglio di Direzione periodica e a Giugno e nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
8	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni, quando possibile, più "multimediali".	1) Attuazione del curricolo della Primaria e della Secondaria di I grado di attività laboratoriali multimediali. 2) Progetto "tesina" alla scuola Primaria. 3) Potenziamento delle possibilità multimediali all'interno dell'intero Istituto	1) Monitoraggio dell'uso del laboratorio informatico. 2) Supporto ai docenti attraverso momenti di formazione su temi come l'informatica, AI, ecc.	1) Verifica nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
9	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi (territorialità).	1) Incontri periodici con le scuole dell'Infanzia del territorio (0-6). 2) Potenziare il Piano dell'Offerta Formativa. 3) Collaborare con Associazioni del territorio, Comune…	1) Progetti sul territorio con Enti e Associazioni.	1) Verifica nel Consiglio di Direzione a Giugno e nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
10	Coinvolgere famiglie e privati nella raccolta di fondi per la ristrutturazione di ambienti scolastici (aula multimediale, potenziamento strumentazioni informatiche, efficientamento energetico…).	1) Individuare progetti di revisione degli spazi di apprendimento della scuola con la collaborazione dei genitori. 2) Coinvolgere le famiglie nelle attività di fundraising.	1) Verifica intermedia nel Consiglio di Direzione e con l'associazione dei genitori AGESC.	1) Verifica in Consiglio d'Istituto. 2) Verifica con l'associazione dei genitori Agesc.

11	Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole.	1) Il passaggio tra i diversi gradi scolastici inteso come processo naturale per un numero significativo di allievi.	1) Verifica intermedia nel Consiglio di Direzione. 2) Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. 3) percentuale di iscrizione nei gradi successivi.	1) Verifica nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
12	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari. Reperire risorse per valorizzarne lo spirito di progettualità.	1) Maggior coinvolgimento dei docenti nelle scelte d'Istituto. 2) Implementazione delle attività didattiche extracurricolari	1) Monitoraggio delle attività e di progetti extracurricolari.	1) Verifica nel Consiglio di Direzione a Giugno e nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
13	Organizzare momenti di incontro e formazione aperti a tutta la cittadinanza.	1) Organizzare almeno un momento formativo e un momento spirituale all'anno per la formazione degli adulti e degli insegnanti.	Non previsto.	1) Verifica in Consiglio d'Istituto. 2) Verifica in Consiglio di Direzione.
14	Valorizzare il contesto storico in cui la scuola è inserita, sia rivedendo in parte il curricolo, sia creando nuovi legami con il territorio.	1) Progetti sul territorio con Enti e Associazioni finalizzati ad accrescere il legame con il territorio (ad es. progetto scuola solidale). 2) Prevedere la collaborazione in progetti relativi all'alternanza scuola/lavoro con Istituto della scuola Secondaria di II grado del territorio. 3) Laddove necessario, essere in grado con celerità di rivedere il curricolo scolastico andando incontro alle esigenze del territorio.	1) Monitoraggio in itinere dei progetti sul territorio attivati.	1) Verifica in Consiglio di Direzione. 2) Verifica nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.
15	Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, creando un clima di fiducia basato sul riconoscimento di competenza, correttezza e trasparenza.	1) Organizzare momenti di vita comunitaria entro l'Istituto. 2) Garantire un colloqui sano, consapevole e trasparente con le famiglie	1) Verifica intermedia nel Consiglio di Direzione.	1) Verifica in Consiglio di Direzione.
16	Favorire occasioni di incontro con e per gli ex-alunni.	1) Invitare gli ex alunni ai momenti di apertura comunitaria della scuola. 2) Invitare gli ex allievi nei momenti di orientamento alla Scuola Secondaria di II grado.	Non previsto.	1) Verifica in Consiglio di Direzione.
17	Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio, per accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro e in tirocinio universitario. Il rapporto con l'università come via di crescita ed aggiornamento.	1) Accogliere studenti tirocinanti delle università vicine al nostro territorio. 2) Collaborare con progetti con l'università.	Non previsto.	1) Verifica in Consiglio di Direzione. 2) Verifica nel Collegio dei Docenti di ogni ordine a Giugno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ciascun Obiettivo di processo di seguito vengono indicate:

- valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.
- I caratteri innovativi alla luce degli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 e i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

Per quel che concerne i tempi di realizzazione delle azioni, queste saranno monitorate per lo più in itinere o scandite annualmente nel mese di Settembre nell'ambito della progettazione delle attività annuali.

1	**Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Monitoraggio prove MT /AcMt a inizio e fine anno.	Possibilità nel corso dell'anno scolastico di personalizzare gli interventi didattici (potenziamento e rilettura dati).	Non previsti.	Possibilità di ridurre le difficoltà di apprendimento e la dispersione scolastica nei gradi scolastici successivi.	Necessità di un monitoraggio costante e di una tabulazione e lettura attenta dei dati.
Osservazione in classe da parte della referente BES. Dialogo costante con le famiglie degli alunni BES.	Possibilità di una analisi immediata di eventuali situazioni di difficoltà nell'apprendimento condivisa tra docente e referente BES.	Non previsti.	Attraverso il lavoro di un referente per l'Area BES, sarà possibile verificare l'intero processo e supportare le famiglie nel percorso.	Non previsti.
Supporto studenti stranieri (L2)				
Copresenze aggiuntive degli insegnanti di sostegno a sopporto degli insegnanti di classe.	Maggior incisività sui processi di apprendimento dei bambini/ragazzi. Supporto agli studenti	Non Previsti	Miglior performance da parte degli allievi.	Non previsti

	stranieri (L2)			
Elaborazione PEI /Pdp e elaborazione del PAI con la supervisione di un referente per l'area BES.	Prassi condivise tra i docenti nell'elaborazione dei documenti per l'area BES.	Necessità di tempi di elaborazione dei documenti più "lunghi".	Aumento delle competenze nell'area BES di tutti i docenti.	Non previsti.
Coinvolgimento attivo nella programmazione degli assistenti ad personam come ulteriore risorsa professionale.	Prassi condivise con i docenti nell'elaborazione dei documenti per l'area BES e nei processi di apprendimento degli allievi.	Non previsti.	Prassi condivise con i docenti nell'elaborazione dei documenti per l'area BES e nei processi di apprendimento degli allievi.	Possibilità legate al contratto degli assistenti ad personam di una loro scarsa collaborazione.
Insegnamento peer to peer in lavori di gruppo.	Non prevedibili, poiché è un processo che richiede tempi valutabili a lungo termine.	Non previsti.	Miglioramento delle competenze sociali e civiche da parte degli allievi e maggiore sensibilità verso i temi dell'inclusione.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La definizione di un organigramma definito e chiaro a tutti i docenti e la stesura di un iter preciso per l'intervento nell'Area BES permette di intervenire precocemente per potenziare l'inclusione scolastica. L'individualizzare e il personalizzare non porterà inoltre a rischi di esclusione: ogni processo avverrà in aula con la possibilità di ore di copresenza e di sostegno secondo procedure studiate e ripetibili. L'utilizzo di modalità standardizzate (progetto INDACO e MT-AcMt) permetterà la rilevazione precoce di eventuali difficoltà da parte degli allievi.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
L'osservazione in classe, il lavoro in équipe (ivi compreso l'assistente ad personam, oltre all'insegnante di sostegno e a copresenze), l'elaborazione condivisa dei documenti, e il lavoro anche degli alunni in peer to peer porterà ad un sicuro potenziamento dei percorsi individualizzati.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

2	**Lavorare a Uda trasversali, che coinvolgano più materie e i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Uda in CLIL.	Potenziamento del percorso di inglese. Potenziamento del linguaggio scientifico in inglese soprattutto alla scuola Secondaria.	Necessaria attenzione nella stesura dell'orario delle classi.	A lungo termine, attraverso la certificazione Cambridge alla fine della classe V sarà possibile verificare gli esiti e eventuali miglioramenti.	Non previsti

Programmazione disciplinare per Uda. Almeno due Uda trasversali all'anno.	Processi di valutazione più uniformi. Utilizzo di metodologie didattiche condivise.	Non previsti.	Confronto Collegiale e programmazione didattica più condivisa.	Non previsti.
Aggiornamento sulla metodologia per competenze: il curricolo verticale (primo anno).	Maggior confronto tra i docenti sulle prassi didattiche.	Non previsti.	Miglioramento della didattica per competenze, verifica del curricolo verticale (+ rubriche valutative + portfolio).	Non previsti.
Possibilità di Uda verticali tra Primaria e Sec. di I grado.	Maggior carico nella programmazione per i docenti	Non previsti.	Saranno valutate nel corso del triennio le possibilità di stesura	Non previsti.
Uda disciplinari laboratoriali che comportano una modifica della scansione oraria alla Scuola Sec. di I grado.	Necessità di anteporre scelte precise sull'orario scolastico.	Necessità di ripensare alcuni servizi come il doposcuola e la mensa. Necessaria attenzione nella stesura dell'orario delle classi.	Miglioramento sulle competenze di "imparare ad imparare" e sociali e civiche, con uno sguardo aperto a tutte le otto competenze europee.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'utilizzo delle Uda si configura come una visione diversa, "altra" rispetto alla programmazione lineare. La didattica per competenze, seppur non totalizzante nella programmazione, permette a tutti gli alunni di attivare le proprie risorse (maggiore inclusività). Si pone come didattica utile alla personalizzazione e al supporto anche degli allievi più fragili.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
La presenza di una insegnante specialista di inglese e della docente madrelingua permettono di modulare le Uda in maniera innovativa e bilingue.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.
Le Uda disciplinari laboratoriali hanno comportato una modifica della scansione oraria alla Scuola Sec. di I grado (2018), attraverso le norme dell'autonomia scolastica e della quota oraria da dedicare al curricolo territoriale.	Riorganizzare il tempo del fare scuola.

3	**Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento. Rivedere la struttura dell'edificio.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Efficientamento energetico.	Non previsti.	Non previsti.	Migliorare la situazione anche economica della scuola.	Va valutata la possibile mancanza di fondi.
Sostituzione dei banchi delle aule di Primaria e Secondaria. Revisione pavimentazione	Non previsti.	Non previsti.	Ambienti sempre idonei a adeguati alla didattica.	Non previsti.

Secondaria.				
Rivedere lo spazio dell'aula audiovisivi.	Maggior impatto e disponibilità di spazio per attività che coinvolgono più classe, senza limiti strumentali.	Non previsti.	Giungere alla copertura totale dell'Istituto con le dotazioni multimediali permetterà di potenziare l'ICT.	Va valutata la possibile difficoltà di reperire fondi.
Revisione aule Primaria piano primo e creazione di due aule polifunzionali nella zona solaio.	Recuperare spazi per attività laboratoriali per tutti i gradi scolastici	Non previsti.	Permettere attività laboratoriali anche in orario extracurricolare.	Non previsti.
Manutenzione e utilizzo delle strutture multimediali già presenti nella aule. Concludere la sostituzione delle lim con video touch. Da studiare la revisione dell'aula di informatica.	Incentivare alla partecipazione in classe, anche con attività più legate alla realtà, e creare un ambiente favorevole all'apprendimento.	Non previsti.	Sviluppare al meglio le competenze chiave europee attraverso un miglioramento strutturale. Migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica innovativa.	Va valutata la possibile difficoltà di reperire fondi.
Revisione della sistemazione didattica dell'Infanzia	Migliorare e aggiornare la didattica alla scuola dell'Infanzia	Non previsti	Non previsti	Non previsti

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La creazione e/o implementazione degli spazi di apprendimento consentirà ai docenti d'Istituto di attivare una serie di attività laboratoriali per la didattica per competenze, sperimentando anche metodologie diverse. L'uso di laboratori, come quello informatico, permetteranno di sviluppare iniziativa e autonomia negli alunni, aiutandoli a scoprire e a sviluppare le proprie capacità e competenze.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

4	**Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola superiore condivisa e consapevole (*attenzione in tutti i passaggi di grado).**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Colloqui conoscitivi con le famiglie alla sezione Primavera e all'Infanzia al momento dell'iscrizione.	Conoscenza approfondita della situazione di ingresso degli allievi alla scuola dell'Infanzia.	Non previsti.	Avere allievi che nel loro percorso si riconoscono nei valori educativi dell'Istituto.	Non previsti.
Rapporto con le scuole dell'Infanzia del territorio.	Conoscenza approfondita della situazione di ingresso degli allievi alla scuola Primaria.	Non previsti.	Gruppi di allievi omogenei. Possibilità di migliorare le prassi didattiche per preparare in maniera ancora più adeguata gli allievi della Primaria al grado scolastico	Non previsti.

			successivo.	
Rapporto con la Scuola Secondaria di II grado.	Possibilità di un riscontro dei risultati in uscita degli allievi della nostra scuola.	Non previsti.	Evitare la dispersione scolastica nella scuola Secondaria di II grado.	Non previsti.
Progetto di Orientamento per la classe terza della Scuola Secondaria di I grado con la presenza di testimonianze di professionisti e di allievi di Scuole della Sec. di II grado.	Generare curiosità e spirito critico negli allievi spingendoli ad informarsi e ad attivarsi anche verso indirizzi di studio con maggiore capacità di analisi.	Per alcuni potrebbe essere visto come momento di distrazione.	Arricchimento personale e maggiori collegamenti con il territorio. Concretizzare la scelta della scuola Secondaria di II Grado con maggiore consapevolezza.	Non previsti.
Partecipazione degli allievi della Secondaria di I grado agli open day del territorio laddove organizzati.	Permettere agli allievi una maggior conoscenza dell'offerta formativa del territorio.	Non previsti.	Arricchimento personale e maggiori collegamenti con il territorio.	Non previsti.
Favorire lezioni alla Primaria da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I grado.	Permettere ai docenti della Secondaria di avere in entrata una conoscenza degli alunni	Non previsti.	Migliorare la condivisione di pratiche educative e didattiche in continuità entro l'Istituto	Non previsti.
Somministrazioni delle prove AC-MT in ambito matematico.	Osservazione dei livelli di apprendimento dei ragazzi in maniera oggettiva per poter definire al meglio e in maniera critica il consiglio orientativo.	Attenzione ai risultati ottenuti poiché potrebbero risultare errati per ansie e paure personali.	Prendere una decisione ponderata per il percorso di studi che dovranno intraprendere gli alunni.	Non previsti.
Coinvolgere gli studenti in attività didattiche organizzate direttamente dalle scuole dell'ordine successivo.	Maggiore corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta compiuta da studenti e famiglie.	Non previsti.	Innalzamento del numero di scelte in linea con il consiglio orientativo. Incremento dei promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo. Partecipazione alle attività di orientamento.	Non previsti.
Ipotesi progettuale: proposta di serate per i genitori per aiutarli a comprendere le scelte orientative della scuola e a supportare i figli nella scelta formativa.	Non previsti.	Non previsti.	Maggiore coscienza da parte delle famiglie del valore e dell'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti considerando attitudini, interessi, capacità e competenze sviluppate dagli studenti.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'Istituto ha elaborato un proprio specifico sistema di Orientamento basato su diverse azioni progettuali. Stabilire delle linee guida per l'orientamento favorisce la definizione di un consiglio orientativo il più possibile oggettivo e preciso. Il progetto vuole favorire una visione educativo-didattica omogenea nei tre gradi scolastici ed evitare la dispersione scolastica nella scuola Secondaria di II grado.	Definizione di un sistema di Orientamento.

5	**Obiettivo di processo non individuato nel Rav: migliorare le pratiche di condivisione tra i docenti.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Calendarizzare almeno un Collegio docenti al mese in ogni grado scolastico e le programmazioni di modulo alla Scuola Primaria. Programmare un consiglio di classe al mese alla Secondaria di I grado al mese.	Non previsti.	Non previsti.	Maggiore condivisione della didattica, dei criteri di valutazione e dei processi di apprendimento degli allievi. Maggior condivisione delle prassi educative.	Non previsti.
Individuare tra i docenti i referenti dei progetti.	Maggiore responsabilità condivisa nel processo di progettazione.	Eventuali bisogni formativi nella progettazione progettuale.	Maggiore condivisione nelle scelte della Mission d'Istituto. Crescita della professionalità del corpo docente.	Non previsti.
Svolgimento colloqui con le famiglie in presenza di due docenti.	Non previsti.	Non previsti.	Maggior condivisione della responsabilità educativa e condivisione della valutazione.	Non previsti.
Momenti formativi e spirituali per i docenti.	Maggiore consapevolezza della propria azione educativa.	Non previsti.	Rafforzano il sentimento di appartenenza a una realtà cattolica e canossiana.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La scelta della scuola è di valorizzare il proprio personale, investendolo nelle scelte d'indirizzo. Nel mansionario, seppur ristretto, sono indicate le professionalità acquisite di ogni docente che condivide con l'Istituto in quali ambiti indirizzare il proprio impegno.	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro / fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari, scuola / azienda, ...).

6	**Avere una sempre maggiore condivisione dei criteri di valutazione, in particolare tra gli ultimi anni della scuola Primaria e la Secondaria di I grado.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Schede progetto uniformi con tempi e modalità di realizzazione.	Lavoro condiviso, possibilità di confronto tra i docenti.	Non previsti.	Avere una sempre maggiore condivisione dei criteri di valutazione, in particolare tra gli ultimi anni della scuola primaria e la Secondaria di I grado.	Non previsti.
Incontri periodici tra docenti di diversi gradi scolastici. Riflettere sulla valutazione e l'autovalutazione degli alunni	Lavoro condiviso, possibilità di confronto tra i docenti.	Non previsti.	Ottenere criteri omogenei di valutazione.	Non previsti.
Utilizzo del registro elettronico per competenze.	Non previsti.	La necessità eventuale di un aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti informatici.	Ottenere criteri omogenei di valutazione non solo sommativa, ma formativa.	Non previsti.
Lavoro condiviso alla Secondaria di I grado sulle nuove metodologie didattiche legate alla AI.	Non previsti.	Non previsti.	Condivisione delle modalità didattiche.	Non previsti.
Svolgimento colloqui con le famiglie in presenza di due docenti.	Uniformità della funzione educativa del proprio ruolo da parte dei docenti e non solo didattica.	Non previsti.	Maggior condivisione della responsabilità educativa e condivisione della valutazione.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
Riteniamo che lavorare su tre ordini scolastici diversi condividendo le linee generali sulla didattica e sulla valutazione sia di per sé una grossa innovazione: spesso, infatti, si assiste a processi solo formalmente attivati e non nella prassi. Nella nostra scuola invece avviene come consuetudine.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
Il colloquio condiviso apporta un significativo cambio nel processo di valutazione, non più inteso come individuale da parte di un insegnante e apporta migliorie notevoli nel rapporto con le famiglie.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

7	**Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Promuovere iniziative progettuali dall'Infanzia alla Secondaria (progetto educativo, madrelingua inglese, percorsi di arte).	Creare una visione del curricolo unitario. Favorire lo scambio di idee progettuali tra docenti dei diversi gradi.	Non previsti.		Non previsti.
Progetti di educazione alla cittadinanza.	Non previsti.	Non previsti.	Potenziare le competenze civiche e sociali.	Possibili difficoltà economiche ad ampliare la progettualità. Eventuale partecipazione a bandi Europei (PON).
Progetto alla scuola Primaria e Secondaria di I grado in collaborazione con il Teatro Filo di Rame.	Non previsti.	Non previsti.	Potenziare la capacità di gestione delle emozioni e la capacità di attenzione. Clima più favorevole alle relazioni tra i bambini.	Possibili difficoltà economiche ad ampliare la progettualità.
Progetto Metodo di Studio Scuola Secondaria I grado.	Migliorare fin dalla classe prima le capacità attentive e di metodo di studio degli allievi.	Non previsti.	Maggiore capacità da parte degli allievi di affrontare il percorso della Scuola Secondaria di I grado.	Eventuale partecipazione a bandi Europei (PON – PNRR)
Progetti sull'educazione stradale e ambientale (dall'Infanzia alla Secondaria).	Acquisire conoscenze in ambito civico e il giusto comportamento da attuare in strada.	Non previsti.	Miglioramento delle competenze civico-sociali.	Non previsti.
Sviluppare UdA che puntino al lavoro di gruppo e alla divisione dei compiti per incentivare all'uso delle proprie capacità personali e di relazione.	Incremento delle attività disciplinari e interdisciplinari finalizzate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.	Non previsti, se non in ambito puramente didattico degli argomenti.	Sviluppo della competenze sociali e maggiore consapevolezza di sé.	Non previsti.
Favorire uscite didattiche inerenti alla programmazione, per evidenziare la possibilità di imparare anche dal mondo che ci circonda.	Rispetto delle regole di comportamento in luoghi diversi dalla scuola e criticità di osservazione.	Non previsti.	Sviluppo delle competenze civico-sociali e di imparare ad imparare.	Non previsti.
Settimana interculturale (ipotesi progettuale).	Conoscere nuove culture e vivere da vicino la realtà di chi è diverso da noi.	Non previsti.	Sviluppare la sensibilità al diverso e all'accoglienza di nuove culture, migliorando la competenza civico-sociale.	Non previsti.
Eventuale partecipazione a progetti di educazione alla pace e alla legalità (ipotesi progettuale).	Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.	Non previsti.	Maturazione delle competenze chiave di cittadinanza attiva.	Non previsti.
Attività di progettazione in Erasmus con mobilità degli studenti (Scuola Secondaria di I grado).	Non previsti.	Non previsti.	Implementazione della progettualità in lingua inglese.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La scuola ha immaginato azioni sia mirate allo sviluppo della competenza di cittadinanza, sia a potenziare le capacità attentive degli allievi. In particolare ad esempio il progetto sul metodo di studio con l'apporto di competenze professionali, mira a aumentare il senso di autoefficacia dei ragazzi e a permettere loro di vivere con maggiore serenità il passaggio alla scuola Secondaria lavorando insieme e aumentando le proprie competenze sociali.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

8	**Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni, quando possibile, più "multimediali".**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incentivare l'utilizzo del laboratorio informatico.	Potenziare le metodologie didattiche informatiche da parte dei docenti.	Non previsti.	Uso adeguato da parte degli allievi delle risorse informatiche.	Necessità di preventivare maggiori risorse per l'area informatica ed eventualmente l'aggiornamento dei docenti.
Utilizzo dei video touch e di programmi informatici in tutte le aule didattiche.	Maggior condivisione nella programmazione didattica da parte degli insegnanti.	Attenzione a tenere la dotazione informatica adeguata.	Maggiore conoscenza dello strumento incentiva all'uso di esso e permette di interagire con una generazione ormai prettamente multimediale.	Necessità di preventivare maggiori risorse per l'area informatica ed eventualmente l'aggiornamento dei docenti.
Creazione di nuovi spazi laboratoriali nella zona solaio.	Potenziare gli spazi a disposizione per la didattica laboratoriale.	Non previsti.	Non previsti.	Attenzione al bilancio scolastico e al budget essendo interventi senza contributi statali.
Dotazione di tablets a tutta la scuola Secondaria di I grado	Permettere agli allievi di utilizzare diverse metodologie di studio.	Non previsti.	Non previsti.	Attenzione al bilancio scolastico e al budget essendo interventi senza contributi statali.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'utilizzo costante del laboratorio di informatica aumenta le competenze digitali degli allievi. In uscita ad esempio gli allievi della scuola Primaria dimostreranno la capacità di elaborare un PPT durante il progetto "tesina". Alla Scuola Secondaria attraverso la legge sull'autonomia, la scuola attiva per ogni classe due ore settimanali di laboratorio logico-matematico – informatico entro il curriculum di matematica.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
La scuola valuta annualmente di mettere a disposizione ore di copresenza (il cui costo è a totale carico dell'Istituto) per potenziare l'offerta formativa in ambito tecnologico.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

9	**Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi (territorialità).**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Accordo di Rete con l'Oratorio.	Utilizzo degli spazi per attività sportive.	Non previsti.	Potenziamento delle attività sportive.	Non previsti.
Accordo di Rete con la casa di riposo sita nel Comune di Rovato.	Il progetto trasversale tra primaria e Secondaria di primo grado "scuola cattolica, scuola accogliente" spinge i ragazzi a proporsi e attivarsi per aiutare chi prima di loro ha fatto tanto per loro, come i nonni della casa di riposo di Rovato.	Non previsti.	Sviluppo delle competenze sociali. Sviluppo negli alunni atteggiamenti di rispetto e di integrazione sociale.	Non previsti.
Progetto con l'Avis.	Curiosità e attivazione da parte dei ragazzi delle conoscenze apprese durante la didattica in classe.	Non previsti.	Orientamento personale di solidarietà verso l'altro e conoscenza di una attività di volontariato per favorire le competenze sociali.	Non previsti.
Accordo di Rete e progetto con la Banda.	Potenziamento delle attività musicali.	Non previsti.	Maggiore specializzazione del percorso musicale.	Non previsti.
Progettualità di sostegno sociale con i servizi sociali del Comune di Rovato.	Non previsti.	Non previsti.	Attuare progetti di inclusione sociale e di risposta al rischio di abbandono scolastico permetterà a tutti gli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza sociale e una maggiore apertura verso i bisogni del prossimo.	Avere eventualmente nel budget risorse per sostenere questi progetti.
Progetto Biblioteca.	Conoscenza degli spazi pubblici	Non previsti.	Sviluppo negli alunni di un	Non previsti.

	del territorio destinati alla lettura. Conoscere la biblioteca e le figure che vi lavorano con cui possono instaurare un legame che continuerà anche oltre il progetto attraverso la collaborazione dei genitori che li condurranno in biblioteca in altre giornate.		maggiore interesse verso la lettura e avvicinamento alle diverse tipologie di libri. Stimolazione della curiosità e della concentrazione.	
Progetto pre e post-scuola all'Infanzia.	Dare risposta ai bisogni delle famiglie di un maggior tempo di apertura della scuola dell'Infanzia.	Non previsti.	Non previsti.	Non previsti.
Ampliare la rete territoriale con nuovi partners.	Potenziare l'offerta progettuale e la conoscenza del territorio e le sue risorse formative e istituzionali da parte degli allievi	Non previsti.	Non previsti.	Non previsti.
Progetto Minibasket, progetto pesca, progetto Karate, progetto Club del Libro	Dare risposta ai bisogni delle famiglie di un maggior tempo di apertura della scuola Primaria e Secondaria di I grado.	Non previsti.	Non previsti.	Alcune iniziative sono possibili grazie ai fondi PNRR-PON (ad es. bando estate) per non incidere sulle famiglie circa i costi.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La scuola "Annunciata Cosi" si pone come realtà viva, attiva e aperta al territorio. Collabora con numerosi progetti con le realtà / gli Enti che hanno come fine l'educazione e la crescita personale dei giovani. Ha in essere progetti sperimentali di recupero con il Comune contro l'abbandono scolastico e si pone come priorità l'attenzione della formazione integrale della persona.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

10	**Coinvolgere famiglie e privati nella raccolta di fondi per la ristrutturazione di ambienti scolastici.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creare momenti di vita comunitaria con le famiglie in alcune fasi dell'anno scolastico.	Non previsti.	Non previsti.	Creare rapporti di collaborazione per un fine comune.	Necessità di una assoluta trasparenza nella gestione economica.
Individuare progetti che la comunità condivide e per il quale si è responsabilizzata, riconoscendolo come un	Coinvolgere le famiglie attivamente facendole sentire parte integrante della scuola.	Non previsti.	Migliorare gli ambienti di apprendimento e gli spazi scolastici.	Non previsti.

bene per il territorio.				
Reperire risorse attraverso la partecipazione a bandi Nazionali ed Europei.	Coinvolgere le famiglie attivamente facendole sentire parte integrante della scuola.	Non previsti.	Migliorare gli ambienti di apprendimento e gli spazi scolastici.	Allo stato attuale non è possibile la partecipazione ai bandi europei relativi alla struttura e/o agli ambienti di apprendimento da parte delle scuole **pubbliche** paritarie.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'Istituto canossiano, pur essendo una scuola pubblica non ha accesso ai fondi né ministeriali, né europei per migliorare gli spazi di apprendimento. La valorizzazione della scuola avviene soprattutto per opera delle famiglie che credono nel progetto formativo e nel ruolo educativo presentato nel PTOF. I genitori hanno dal 2023 costituito l'associazione AGESC per supportare la scuola anche economicamente nella sua progettualità. La scuola necessita di un piano più strutturato di fundraising sul quale sarà necessario lavorare nel prossimo triennio.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

11	**Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetto Multisport. Progetto Club del Libro. Progetto Cambridge Primaria (aperto ad alunni di I^ Secondaria di I grado provenienti da altre scuole)	Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto e di collaborazione tra gli alunni.	Non previsti	Creare momenti di vera continuità formativa ed educativa rafforza il senso di appartenenza all'Istituto.	Non previsti.
Lezioni in continuità tra prima Secondaria e quinta primaria, ultimo anno infanzia e prima primaria. Progetto pregrafismo scuola dell'Infanzia.	Conoscenza dei potenziali alunni e, viceversa, dei potenziali insegnanti.	Non previsti.	Favorire la conoscenza rassicura nel continuare il percorso scolastico all'interno dell'istituto.	Non previsti.
Momenti condivisi tra ordini diversi (es: uscite didattiche o progetti in collaborazione).	Permette di conoscere altri alunni di età diverse (trasversale), responsabilizzando gli allievi più grandi e motivando	Non previsti.	Favorire la conoscenza rassicura nel continuare il percorso scolastico all'interno dell'istituto.	Non previsti.

	i più piccoli.			
Ipotesi progettuale: organizzare eventi in cui ci sia la possibilità di gareggiare come squadra ed avere una divisa o una maglietta di riconoscimento.	Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto e di collaborazione tra gli alunni.	Non previsti.	Il senso di appartenenza permane anche dopo che l'alunno ha terminato il percorso di studi.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La scuola sta operando in una direzione di apertura pomeridiana (potenziamento del tempo scolastico) attraverso una serie di progetti condivisi con le famiglie (ad esempio: Progetto Multisport, progetto potenziamento inglese, doposcuola…). L'articolazione delle classi è attuata sia entro lo stesso grado scolastico, sia in continuità tra i diversi gradi scolastici. Alcune attività sono possibili grazie ai fondi PNRR-PON.	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

12	**Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari. Reperire risorse per valorizzarne lo spirito di progettualità.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetto metodo di studio Primaria Progetto metodo di studio Secondaria Progetto Cambridge Primaria e Secondaria Progetto Latino Secondaria Progetto multisport Progetto club del libro Progetto tesine Primaria Progetto esame classe III Secondaria di I grado.	Non previsti	Non previsti.	Per i docenti: potenziare la capacità di progettare in team, possibilità di sperimentare percorsi didattici nuovi.	Questi bandi progettuali dipendono direttamente dal PON – PNRR. Queste risorse si auspica che divengano strutturali.
Erasmus Secondaria di I grado		Non previsti.	Possibilità per i docenti di migliorare le proprie competenze in lingua inglese e di creare un clima di fiducia e relazione con i propri studenti.	Questi bandi progettuali dipendono direttamente dal PON – PNRR.
Job Shadowing docenti Istituto	Non previsti.	Non previsti.	Possibilità per i docenti (uno o due all'anno di partecipare a un'esperienza presso un istituto europeo dove	Questi bandi progettuali dipendono direttamente dal PON – PNRR.

			confrontarsi sulle diverse modalità educative e didattiche): questo porta nuove idee per la progettazione educativa e didattica.	
		Non previsti.		Questi bandi progettuali dipendono direttamente dal PON – PNRR.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La valorizzazione dei docenti per quel che concerne le attività extracurricolari è tema molto importante. Se da una parte le attività extracurricolari sono un importante ampliamento dell'offerta formativa, d'altra parte per le scuole paritarie, da sempre penalizzate nel riconoscere il valore dei propri insegnanti, tali attività permettono di riconoscere il merito e la voglia di sperimentare nuovi percorsi didattici da parte dei docenti. Tutto questo è possibile grazie ai fondi europei messi a disposizione e di cui ci si auspica continuità.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

13	**Organizzare momenti di incontro e formazione aperti a tutta la cittadinanza.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione Genitori in accordo con realtà / Enti territoriali.	Implementare le relazioni con il territorio.	Non previsti.	Aiutare i genitori ad intervenire in modo consapevole ed adeguato di fronte alle criticità dei singoli bambini.	Non previsti.
Formazione "Per Genitori dai Genitori".	Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita.	Non previsti.	Rendere gli stessi genitori "attori" attivi della propria formazione.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'Istituto propone già ogni anno iniziative di formazione per i genitori. Le progettualità pensate vanno nella direzione di una valorizzazione delle esperienze e delle competenze che gli stessi genitori possono offrire e di apertura ulteriore verso il territorio. Formazione "Per Genitori dai Genitori": valorizzazione dei Genitori come risorsa per tutta la comunità educante.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

14	**Valorizzare il contesto storico in cui la scuola è inserita, sia rivedendo in parte il curricolo, sia creando nuovi legami con il territorio.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivare protocolli d'intesa con associazioni culturali e altri Enti del territorio.	Costruzione di una rete di relazioni con il territorio in cui la scuola diventa soggetto attivo di promozione culturale.	Non previsti.	Gli effetti saranno valutati in termini di: -Numero di progetti presentati, -Numero dei progetti finanziati.	Non previsti.
Attivazione di corsi di potenziamento allo studio, di recupero o spazio compiti.	Accogliere le necessità del territorio per una apertura pomeridiana.	Non previsti.	Aumento degli allievi che potranno accedere al nostro Istituto.	Non previsti.
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro con il secondo ciclo di istruzione.	Inserimento sul territorio per quanto concerne eventuali tirocini o percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Non previsti.	Possibili ulteriori attività in rete e in collaborazione con Scuole Secondarie di II grado.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'Istituto già opera in collaborazione con Scuole Secondarie di II grado per l'alternanza scuola-lavoro. La scuola crede in questa progettualità finalizzata ad offrire agli allievi più grandi esperienze formative. Nello stesso tempo ne coglie l'opportunità per un arricchimento culturale per i propri allievi.	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro con il secondo ciclo di istruzione. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

15	**Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, creando un clima di fiducia basato sul riconoscimento di competenza, correttezza e trasparenza.**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Momenti didattici e progettuali condivisi tra genitori e docenti (es: osservatorio astronomico con la classe terza della scuola Secondaria di primo grado).	Consolidamento dei rapporti con le famiglie.	Non previsti.	Aiutano a creare un clima di collaborazione e di corresponsabilità educativa.	Rischio che da parte di qualche genitori ci siano intromissioni in aspetti puramente didattici di competenza dei docenti.
Festa di Natale.	Consolidamento dei rapporti con le famiglie.	Mancata partecipazione anche se sotto invito da parte delle famiglie e/o dei docenti.	Momenti destrutturati permettono di approfondire la conoscenza delle famiglie e permettono ai docenti di leggere meglio atteggiamenti e comportamenti osservati in classe.	Non previsti.
Festa di primavera.	Consolidamento dei rapporti con le famiglie.	Mancata partecipazione anche se sotto invito da parte delle famiglie e/o dei docenti.	Come per la festa di Natale e di altri momenti conviviali.	Non previsti.
Coinvolgere le famiglie nel raggiungimento delle competenze chiave, in particolare sull'autonomia e sul rispetto delle regole e delle consegne.	Conoscenza del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità educativa e delle norme di comportamento, assolvimento delle consegne, miglioramento del grado di autonomia personale in relazione all'età.	Non previsti.	Utilizzo del registro elettronico. Realizzare una comunicazione veloce e efficace con i genitori attraverso il Sito Web e il Registro elettronico. Tracciabilità delle comunicazioni scuola-famiglia.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze, ha un ruolo fondamentale nel nostro Istituto. Non è un caso che nella definizione degli obiettivi di processo più di uno siano incentrati sul ruolo centrale che essa riveste. La famiglia, con i docenti e le Madri, fa parte della comunità educante e ha un ruolo attivo nel percorso formativo dei ragazzi / allievi. L'anno scolastico è scandito da numerosi momenti nei quali i genitori hanno un ruolo attivo all'interno della scuola.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

16	Favorire occasioni di incontro con e per gli ex-alunni.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Invitare gli ex-alunni durante il progetto orientamento.	Avere un esempio concreto di come è la realtà in istituti scolastici diversi.	Non previsti.	Continuità del rapporto tra scuola e ex-alunni.	Non previsti.
Attivarsi per contattare personalmente gli ex-alunni per constatare l'efficacia del percorso intrapreso nel nostro Istituto.	Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta usciti dall'Istituto.	Non previsti.	Monitoraggio degli esiti. Progettare percorsi più adeguati alla preparazione degli alunni in uscita. Possibilità di evidenziare criticità e pregi del percorso educativo e formativo intrapreso dalla scuola.	Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
La scuola ha un solido legame con gli ex-allievi, molti dei quali, divenuti a loro volta genitori, proseguono nel credere nel valore educativo del messaggio di Maddalena di Canossa. In vista di una rendicontazione sociale, l'Istituto nel prossimo triennio cercherà di rendere più "scientifica" la propria raccolta dati sui risultati ottenuti dagli ex-allievi, coinvolgendoli anche nelle attività formative.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

17	Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio, per accogliere studenti in alternanza scuola – lavoro e in tirocinio universitario. Il rapporto con l'università come via di crescita e di aggiornamento

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Convenzioni per accogliere tirocinanti di	Avere la possibilità di conoscere neolaureati per	Non previsti.	Avere la possibilità di mantenere la scuola aperta	Non previsti.

diverse Università del territorio (Bergamo – Brescia – Milano – Verona.	un possibile inserimento lavorativo. Avere nell'immediato qualche risorsa a supporto dei docenti di classe nelle attività didattiche.		all'innovazione didattica che proviene dalle università.	
Accordi con le scuole del secondo ciclo del territorio per accogliere studenti in PCTO		Non previsti.		Non previsti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie Educative
L'Istituto si pone come obiettivo di essere punto di riferimento per i tirocini sia di PCTO che universitari. In questi anni molte scuole e università hanno già stretto accordi con l'Istituto per questa finalità. L'idea è quella di potenziare il servizio e valorizzare l'esperienza.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti	Lezione, elaborazione progetti.	70 a docente secondo il contratto Agidae	Eventualmente a carico dell'Istituto e se possibile attraverso il Fondo Sociale Europeo.
Personale ATA	Non previsto.	Non previsto.	Eventualmente a carico dell'Istituto un riconoscimento.

Segreteria	Supporto alle attività progettuali.	Non previsto.	Eventualmente a carico dell'Istituto un riconoscimento.
Altre figure	Figure specialistiche quali: madrelingua, psicomotricista, specialista di Teatro (in collaborazione con il Teatro Telaio).	Definite annualmente.	L'Istituto.

I costi saranno rendicontati a bilancio preventivo e consuntivo.

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Sono individuati i formatori per un corso di aggiornamento ogni anno per il triennio.	L'Istituto o attraverso bandi pubblici.
Consulenti	Consulente per l'area BES (REFERENTE D'ISTITUTO).	L'Istituto.
Attrezzature	- Materiale didattico. - Attrezzature per le aule (ad es. 2 LIM per l'aula video e per un'aula didattica; banchi).	L'Istituto.
Altro	Lavori per adeguamento ambienti di apprendimento	L'Istituto.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività e Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate.
L'Istituto attraverso il nucleo di valutazione monitorerà in itinere lo sviluppo del PdM sia per le azioni, che per gli obiettivi di processo. Nel mese di Settembre di ogni anno saranno scandite le azioni progettuali per l'attuazione del piano. Il Collegio dei docenti di ogni ordine nel mese di giugno, secondo le proprie competenze attuerà una verifica collegiale stabilendo punti di forza, punti deboli e avanzando ulteriori proposte di aggiustamento e/o revisione degli obiettivi. Alcuni obiettivi di processo saranno monitorati anche da apposite commissioni (ad esempio per l'area dell'inclusività è attivata la commissione GLI). Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola in ciascuna delle sue componenti/attori sarà invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio terrà conto anche delle griglie che qui si allegano estrapolate dal modello di PdM di Indire:

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 4 Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori. E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Collegio dei docenti in ogni ordine scolastico	Tutto il corpo docente	Visione del PTOF e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio di interclasse e intersezione	Tutto il corpo docente + rappresentanti di classe dei genitori	Visione del PTOF e del PdM. Analisi dei progetti.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio d'Istituto	Genitori rappresentante, personale Ata, docenti rappresentanti, Direttore di Plesso, Madre Superiora.	Visione del PTOF e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio di Direzione	Ente Gestore, Direttore di plesso, Coordinatori	Visione del ptof e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consigli di Classe	Docenti della classe	Visione del ptof e del PdM.	Visione del ptof e del PdM.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
SITO INTERNET	Genitori	In itinere nel corso dell'anno.
REGISTRO ELETTRONICO	Genitori	In itinere nel corso dell'anno.
INCONTRI COLLEGIALI	Docenti + Genitori	Scansione mensile dei Collegi docenti Tre incontri all'anno con i genitori.
STAMPA	Comunità locale	In itinere nel corso dell'anno.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	**Destinatari delle azioni**	**Tempi**
SITO INTERNET	Tutta la comunità educante che ruota intorno alla scuola. Tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.	In itinere nel corso dell'anno.
FACEBOOK - INSTAGRAM	Genitori – Followers	In itinere nel corso dell'anno.
STAMPA	Comunità locale	In itinere nel corso dell'anno.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto. Il Nucleo di valutazione lavorerà con riunioni periodiche coincidendo con il Consiglio di Direzione che si riunisce mensilmente.

Tabella 11 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Bonometti Lucio	Direttore di Plesso e Dirigente scolastico della scuola Secondaria di I grado.
M. Antonietta Facchi	Madre Superiora e rappresentante per l'Ente Gestore.
Brigati Fabio Francesco	Vice preside della scuola Secondaria di I grado.
Maura Gatti	Coordinatrice della scuola Primaria.
Barbara Piazza	Coordinatrice della scuola dell'Infanzia.
Collegio dei Docenti Plenario in sede di approvazione nel mese di Dicembre 2018 e di verifica annuale a Giugno.	

Format - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

X Sì □ No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Il Consiglio d'Istituto.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

□ Sì X No

15.4 Se sì da parte di chi?

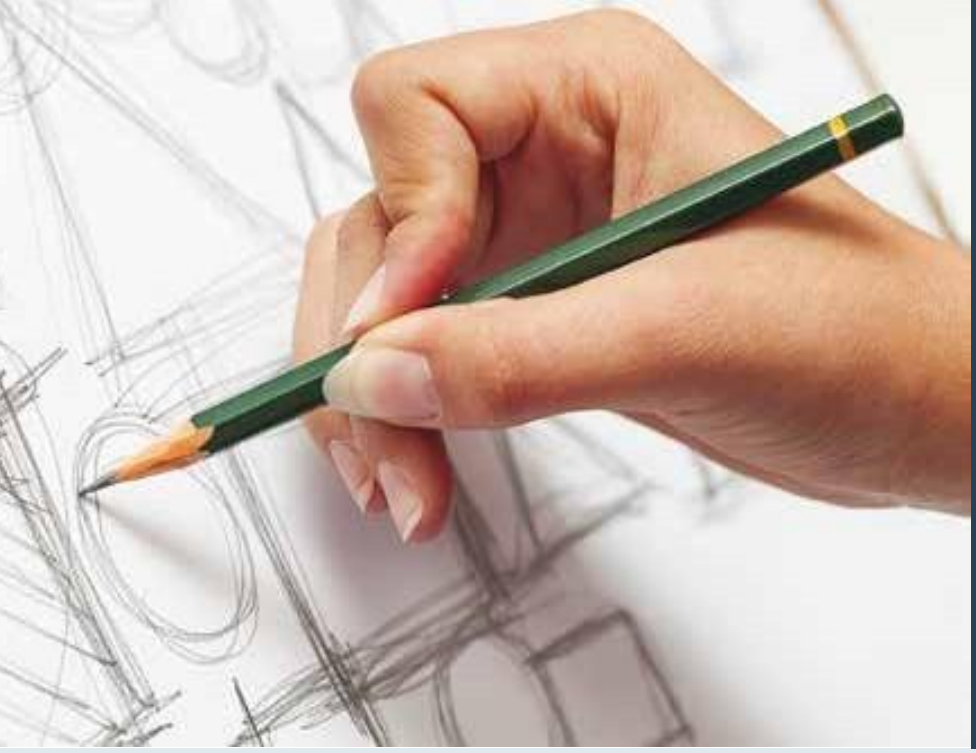
□ INDIRE
□ Università (specificare quale):…….
□ Enti di Ricerca (specificare quale):…….
□ Associazioni culturali e professionali (specificare quale):…….
□ Altro (specificare): ……..

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì □ No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì □ No



PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO

PLESSO DI ROVATO

Anno di revisione: Giugno 2022

INTRODUZIONE

Il PEI (Piano educativo d'Istituto) trae la sua ispirazione dai tre volumi pubblicati negli anni dall'Enac (ENTE NAZIONALE CANOSSIANO: 2008-2013):

1. Il profilo dell'Educatore nelle opere canossiane.
2. I destinatari della missione educativa canossiana: lessico e processi.
3. Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto).

I tre volumi costituiscono essi stessi il PEI di tutte le scuole canossiane e solo per avere un documento più snello e fruibile da tutti gli utenti, si è proceduto alla stesura del presente documento che rappresenta un insieme di estratti dei tre volumi.

Ogni anno l'Istituto Canossiano di Rovato individua nel Consiglio di Direzione il tema educativo per l'anno scolastico corrente; il tema viene condiviso con il Collegio docenti d'Istituto che lo declina in progetti e attività e individua il tema dell'anno inserito poi nel PTOF rivisto a giugno. In particolare il terzo volume dell'Enac esplicitamente:
"Esso rappresenta pertanto una CARTA DI IDENTITÀ che potrebbe fare da riferimento per l'integrazione- revisione-stesura dei PEI nelle singole scuole, ma soprattutto per la scelta e progettazione di attività coerenti, orientando la ricerca e l'innovazione.
Se possibile ancora più dei lavori precedenti, l'attuale si presenta come un contributo aperto ad approfondimenti e concretizzazioni ulteriori … Così facendo, da Trento a Catania, dall'infanzia alla formazione professionale degli adulti, passando dalle varie età, pensiamo di offrire insieme il volto di una scuola canossiana, quella certa aria di famiglia che qualifica e specifica il nostro modo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore.
Parteciperemo così, nella tipicità del nostro servizio educativo, alla missione della Chiesa, affrontando le sfide culturali e ponendoci, non contro questo tempo, ma in esso, al servizio della crescita dell'umano".[1]
Il PEI tiene conto delle cinque dimensioni identificanti del terzo volume per le scuole canossiane:

A. EDUCAZIONE RELIGIOSA
B. IL FEMMINILE (E IL MASCHILE)
C. EDUCAZIONE DEL CUORE
D. INCLUSIONE/INTERCULTURA
E. ALLEANZA CON LA FAMIGLIA

Come ben evidenziato nel terzo volume siamo di fronte a una crisi generale del sistema: "Non ci attardiamo nella descrizione della crisi che attraversa il sistema scuola a seguito della crisi della cultura e quindi del sistema sociale. Se fino ad una trentina di anni fa il sistema dei significati era condiviso e l'idea di bene comune era dominante rispetto alla realizzazione degli obiettivi

[1] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.4-5.

individualistici, oggi il riferimento unitario non c'è più e la società della tarda modernità è caratterizzata da molti universi ciascuno dei quali dotato di un centro oppure privo di qualsiasi centro.
È vero che la collaborazione fra soggetti diversi è la condizione per il buon funzionamento della società - "la città non nasce dagli uguali, l'alleanza e la città si costituiscono fra i diversi", (Aristotele, La politica) –, tuttavia un eccesso di diversità può generare frammentazione e comunque richiede interventi evoluti di gestione della complessità. Se in una società basata su valori comuni c'è un certo modello educativo, una società fortemente pluralistica si trova in difficoltà. La scuola continua a funzionare ugualmente, come può. Gli insegnanti di ieri preparano nella scuola di oggi i ragazzi di domani. Possiamo assistere al disfacimento del quadro comune, sperando che passi la fase culturale in cui siamo collocati, oppure agire con la nostra responsabilità, investendo nella formazione delle nuove generazioni. È provato che una comunità che aderisce ad un sistema di valori condiviso non solo riesce meglio dal punto di vista degli apprendimenti, ma crea un clima educativo incomparabile. Una scuola che ha un chiaro progetto educativo non produce solo per se stessa, ma crea capitale sociale per la comunità".
Da qui ne deriva la necessità di fare rete consapevolmente:
La scuola è una comunità di apprendimento; in essa si cerca di coordinare al meglio le risorse in modo tale che sia possibile l'evento educativo, cioè che lo sforzo messo in atto si apra all'imprevisto. L'organizzazione è una leva educativa, non è solo un insieme di questioni burocratiche. Anche l'organizzazione è educazione implicita perché può favorire o affossare i valori del progetto educativo. Ci sono tre motivi per aprirci alla rete:

1. superare la frammentazione del sistema, scongiurando la rottura di continuità perché in questa i giovani si perdono;
2. evitare l'autoreferenzialità, che significa costruire l'offerta formativa in base alle risorse senza considerare la domanda.
3. Superare lo scolasticismo, cioè evitare l'inerzia dell'istruzione, rendendo possibile un'esperienza culturale che immetta i giovani nel cuore della civiltà".[2]

L' Istituto di Rovato opera in rete con altre scuole e con le realtà territoriali (in primis il Comune di appartenenza), consapevole che il servizio educativo pubblico, secondo la legge 62/2000, deve avere una sua continuità educativa e didattica.
La scuole attua numerosi progetti che vedono tra i partner Enti locali e soggetti educativi come associazioni sportive e culturali.
La scuola è essa stessa promotrice di iniziative per sensibilizzare il territorio sui temi educativi.

[2] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.8-9: contributo di L. Ribolzi e D. Nicoli.

PRATICHE IDENTIFICANTI

A) Educare il senso religioso

"Preliminarmente, dobbiamo distinguere la religiosità dalla religione (intesa come sistema culturale e istituzionale, dotata di un apparato teologico-filosofico, una ritualità specifica e una struttura istituzionale organizzata).

Intendiamo per religiosità una qualità della persona, costituita da un insieme di orientamenti e atteggiamenti, di convinzioni intime e profonde, che intervengono perciò sulle costellazioni motivazionali, sui criteri di giudizio e sulle scelte etiche della persona stessa. In particolare, la religiosità comporta una costante apertura alla trascendenza e la rappresentazione mentale di una relazione con la divinità, cui si attribuiscono un'immagine ed un "nome": a tale divinità riconosciuta ci si riferisce con forme di culto specifiche, a partire dalla preghiera. La religiosità presenta quindi **una sua concretezza psicologica personale**, che è sempre anche una concretezza antropologica e storica condivisa: usa specifici sistemi simbolici, linguaggi, immagini, riti e produce rappresentazioni di se stessa che confluiscono nell'apparato psichico dell'Io. In altri termini, la religiosità, **ove presente**, costituisce sempre una componente identitaria rilevante.[3] Questa prima definizione sommaria ci permette di distinguere in primo luogo la religiosità da qualsiasi forma di "spiritualismo" e da altre esperienze esistenziali che potrebbero corrispondere alla prima parte della definizione (orientamenti, atteggiamenti, convinzioni, criteri di giudizio e norme etiche). Analogamente, la precisazione circa l'apertura alla trascendenza e il riferimento ad un'immagine di una divinità venerabile, ritenuta in qualche misura accessibile all'uomo, esclude una serie potenzialmente illimitata di esperienze pseudo - religiose, vale a dire di tipo magico-superstizioso…Alla luce della prima definizione abbozzata, non solo esistono diverse forme di religiosità culturalmente connotate, ma esistono livelli qualitativi e gradi di consapevolezza personale.

La religiosità presenta linguaggi specifici (culturalmente connotati), si esprime in comportamenti e condotte ed, infine, è il risultato di un'educazione precoce, ma anche – dinamicamente – l'esito di un'esperienza di vita adulta e delle sue trasformazioni. **Perciò essa comporta gradi di coscienza variabili e potenzialmente oscillanti nell'arco della vita della stessa persona**…Definiamo l'educazione come un processo dinamico e interattivo di cui sono protagonisti sempre due ordini di soggetti: un nuovo nato, per tutto il corso della sua età evolutiva, stimabile in circa venti anni (l'educando), e un gruppo di adulti significativi per lui, che con lui entrano in relazione (l'educatore) assolvendo funzioni di cura, di insegnamento, nell'arco dello stesso periodo evolutivo, con autorità e responsabilità sempre decrescente, in relazione alla progressiva autonomia che l'immaturo acquisisce, e per la quale comincia a condividere (anche modificandolo) il progetto educativo che gli è stato proposto. Un'educazione è dunque "religiosa" se avviene in un orizzonte religioso e in un

[3] La distinzione è necessaria perché ogni tentativo di individuare nel "religioso" una categoria tanto generale da potersi considerare universale, per esempio a partire dalle funzioni assolte dal religioso rispetto ai bisogni fondamentali della natura umana (ad es. bisogni di senso, di appartenenza, di devozione, di identità sociale) rischia di essere fuorviante (cfr. M. T. Moscato).

ambiente familiare religioso (o almeno parzialmente tale), anche se questa condizione di partenza non è realmente determinante per quanto riguarda gli esiti educativi finali. **Non è detto, in altri termini, che una educazione religiosa determini una successiva adesione religiosa ad una confessione specifica, e neppure che essa determini una reale religiosità del soggetto adulto**.

Poche ore di insegnamento intenzionale di un contenuto religioso assumono una valenza del tutto diversa in base al percorso educativo già intervenuto…Una persona cresciuta in un contesto complessivamente e capillarmente religioso utilizza la catechesi e l'insegnamento diretto per razionalizzare e sistemare alcune convinzioni, al massimo per comprendere e precisare alcune categorie teologiche ed etiche che aveva già implicitamente assunto. La religiosità si nutre di simboli religiosi, di parole gravide di significati. Nel passaggio da un approccio analitico deduttivo al livello simbolico, prima elementare e poi più evoluto, si attraversano molti gradini. L'importante è renderci conto che la persona umana è un animale simbolico, più complesso di un animale razionale".[4]

È bene in questa sede sottolineare come l'essere in una scuola cattolica non comporti l'obbligatorietà del credere. L'insegnamento della religione, come le attività che possono essere attivate, come ad esempio il progetto di Avvento, non comportano necessariamente un'adesione al credo religioso. Le ore di IRC non sono ore di catechismo, ma di confronto, di dialogo e di esempio. La libertà personale e la religiosità personale sono tutelate. Sempre di più si avvicinano alla scuola famiglie di altri credo religiosi, oppure non-religiose; l'Istituto è convinto che il confronto sia per tutti un arricchimento culturale in un mondo multietnico e cosmopolita.

[4] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.32-35.

B) Con attenzione alla ridefinizione del femminile (e del maschile)

"È arduo anche solo circoscrivere questo tratto identificante della nostra attenzione educativa.
La definizione del femminile (e del maschile) nel nostro tempo appare particolarmente difficile ed azzardata. Siamo passati da una chiara delimitazione dei ruoli, ad una loro problematizzazione spesso dettata da esigenze egualitarie, ad una ridefinizione affrettata, guidata da suggestioni radicali e da esigenze consumistiche, poco mediata rispetto alle figure parentali, addirittura con effetti di rispecchiamento. Parallelamente si è riposizionato il mondo maschile, spesso in modo complementare o, comunque secondario, anche qui senza una precisa ri-problematizzazione della relazione, anche se non è da sottovalutare tutta la ripresa del ruolo paterno contenuta nelle riflessioni di vari pensatori contemporanei…[5] Nonostante il tema si presenti ancora come una nebulosa confusa e le posizioni sullo stesso varino notevolmente, non possiamo non segnalarne l'assoluta rilevanza. Ci lascia peraltro perplessi che, a parte sporadiche segnalazioni scandalistiche relative a comportamenti limite, non esista una riflessione articolata sul tema, lasciando le nuove generazioni in balia delle suggestioni mediatiche e del confronto fra pari…

Maddalena immaginava che l'educazione della donna fosse cruciale per una civiltà.
Notizie di cronaca riportano segnali vistosi di un deterioramento del "benessere" nel mondo femminile: non solo i femminicidi, ma la sempre più disinvolta gestione del proprio corpo da parte delle adolescenti … e, ancora prima, la povertà immaginativa dell'elaborazione del proprio ruolo delle bambine e delle ragazzine, schiacciate su modelli che privilegiano il look sopra di tutto. La società dei consumi amplifica, senza preoccupazioni etiche o educative, queste derive; i genitori (le mamme) sono, quando non complici, abbastanza disorientate e, comunque, si percepiscono impotenti rispetto al trend culturale.
In un tempo di smarrimento delle identificazioni tradizionali, di precocismi nello sviluppo sessuale e nell'esercizio della sessualità, di un'identità di genere sempre più schiacciata su stereotipi – per quanto spacciati come "liberanti" e promotivi – non possiamo esimerci dall'individuare linee, percorsi, offerte educative. Internet ed il mondo dei media sono gli agenti educativi principali, mentre gli studenti avrebbero bisogno di una scuola che non si sottragga all'educazione delle emozioni e del corpo. L'obiettivo è quello di concorrere, anche tramite la scuola e le pratiche educative in essa attivate, a facilitare il consolidamento della identità femminile (e maschile) ed eventualmente contrastare derive o riduzionismi, senza cadere negli stereotipi o in letture a-storiche e "metafisiche" del femminile e del maschile".[6]
L'Istituto Canossiano di Rovato è attento a queste tematiche con progetti che approfondiscono il valore della donna, l'affettività e l'importanza delle relazioni autentiche. In particolare nelle classi terminali della Primaria e della Secondaria di I grado viene dato ampio spazio al percorso sull'affettività con esperti. La scuola è una comunità e, attraverso iniziative extrascolastiche,

[5] Un nome su tutti, per la diffusione dei suoi contributi è M. Recalcati, *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*, 2014; *Cosa resta del Padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, 2011).
[6] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.42-46.

vengono proposti momenti di aggregazione e di formazione anche per le famiglie, per permettere il confronto, il dialogo e l'esempio positivo per gli allievi.

C) L'educazione del cuore

"La scuola diventa un campo di tensione che occorre continuamente elaborare raccordando due dinamiche diverse: educazione e formazione. Si tratta di un raccordo dinamico che non può essere fissato in modo definitivo, ma deve essere elaborato continuamente sul campo.
Quando diciamo educazione immaginiamo un percorso all'indietro, cioè educare significa tenere conto in modo peculiare del punto di partenza dei destinatari che diventano nostri interlocutori. È dal punto di partenza degli interlocutori che si deve prendere il via.
L'attività di formazione, invece, guarda avanti verso l'obiettivo cui si tende: mettere i soggetti 'in grado di'.
Il termine formazione è critico, cioè contiene qualche cosa di delicato da maneggiare perché nella scuola non sta mai in primo piano; nella scuola in primo piano sta il che cosa bisogna insegnare e il come, il contenuto ed il metodo.
È chiaro però che dietro metodo e didattica sta un criterio ispiratore, cioè un 'perché', è questo il piano della formazione ed è il criterio più o meno inconsapevole che guida il 'che cosa' interminabile e il 'come' che si può plasmare in modi diversi.
Il perché che sta dietro implica la comprensione di cosa sia il vivente umano, di quanto valga la sua vicenda storica, che senso abbiano le sue condizioni differenti. È questo l' ultimo piano a cui attingono formazione e educazione…

Cosa vuol dire formare la persona?
La formazione della persona è l'obiettivo che la scuola persegue non da sola, ma attraverso il suo specifico che è la trasmissione alle nuove generazioni del guadagno delle generazioni precedenti, vale a dire favorire l'apprendimento. L'apprendimento avviene quando favoriamo simultaneamente la capacità di alcune operazioni che strutturano la persona ossia le consentono di darsi forma. Le operazioni sono essenzialmente tre: la persona si forma perché impara a distinguere, a valutare, a ordinare.
Distinguere, tra i dati (sono gli oggetti di informazione), i significati (riguardano noi in quanto umani) e il senso (verso quale direzione ci portano i dati e i significati?). Compito della scuola è aiutare a distinguere tra il dato e il perché e il come ci riguarda, quindi è tutta la scuola non solo la lezione che educa al significato. Si tratta della articolazione tra sapere e comprendere.
Valutare. Il valutare si fa in riferimento a valori, alla storia che si sta vivendo.
La valutazione avviene in riferimento al mondo che si desidererebbe abitare, in qualche misura ciascuno elabora una sua regola che riflette il mondo che vorrebbe abitare. Valutare implica criteri con riferimento a valori e all'uso di strumenti che portano con sé opportunità, nodi, rischi.
Ordinare. Collocare quanto appreso in un certo posto, all'interno della propria vita e dei propri coinvolgimenti, mettere in atto un coinvolgimento rispetto a dati, significati e valutazioni pronunciate. Questa operazione è quella che dà particolarmente forma alla persona; si tratta di

individuare la scaletta di coinvolgimento che ci appartiene in modo da non lasciarci sottomettere dalla complessità che a volte si impone, ma che siano i soggetti a valersi delle informazioni, delle abilità acquisite, degli strumenti disponibili in vista degli obiettivi della propria vita. È in questo processo di dare ordine alla propria vita che si armonizzano l'intelligenza e il cuore, il mondo degli affetti e della razionalità e si va strutturando la propria forma personale, cioè ciò per cui siamo riconoscibili a noi stessi e ciò per cui siamo affidabili per gli altri.

Formare avviene attraverso l'aiuto cordiale a riconoscere i nodi a cui ci espongono le nostre condizioni culturali, attraverso l'offrire dei criteri per attraversare i nodi, mediante operazioni semplici che si possono mettere in atto in modo da diventare capaci di abitare questo mondo in maniera corrispettiva alla dignità del vivente umano, in quanto non funzionalizzabile e non espropriabile.

Qual è l'obiettivo a cui puntiamo?

Aiutare a costruire persone capaci di apprendere responsabilmente, cioè in vista dell'adempimento dei propri compiti come cittadini di questo mondo, all'interno di una rete di comunicazione e di collaborazione con gli altri, rispondendo al compito di ogni umano di custodire la dignità della persona, legittimata e impegnata a mantenere lo spazio per ogni umano; un mondo è umano perché sa mantenere lo spazio per ogni persona e ogni dimensione dell'umano.

Per questo occorre tutelare l'eccedenza di ogni persona rispetto alle condizioni storiche che si trova assegnate; la storia, infatti, è discretamente ingiusta e non assegna a tutti le stesse possibilità. Avere rispetto della persona umana è tener conto di questo e non immaginare che essere giusti è dare a tutti lo stesso, ma è dare a ciascuno ciò che è indispensabile per onorare la promessa che gli è stata fatta accettandolo e volendolo in questo mondo.

Di questo obiettivo noi adulti siamo chiamati ad essere una testimonianza discreta, non presuntuosa ed esaustiva, ma onesta".

È inoltre necessario aver cura dei processi emotivi nell'apprendimento. Per questo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per ogni allievo è essenziale. Agli insegnanti si richiede sensibilità e capacità di coltivare la vita emotiva.

"La sensibilità è una virtù pedagogica che si coltiva nel silenzio, nel lasciar emergere dentro di sé lo spazio per accogliere l'altro, nell'accorgersi della sua presenza accanto a noi, nel vederlo e nell'elaborare, con "l'intelligenza del cuore", le strategie per mettersi in una relazione capace di dare significato al tempo della vita.

Coltivare la vita emotiva è indispensabile per poter aiutare gli altri ad aver cura dei loro sentimenti, a elaborarli per farne strumenti di lettura dell'esperienza, per non cadere nel sapere catalogante che archivia le persone come cose, senza sollevare lo sguardo sui loro vissuti".[7]

[7] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.48-55.

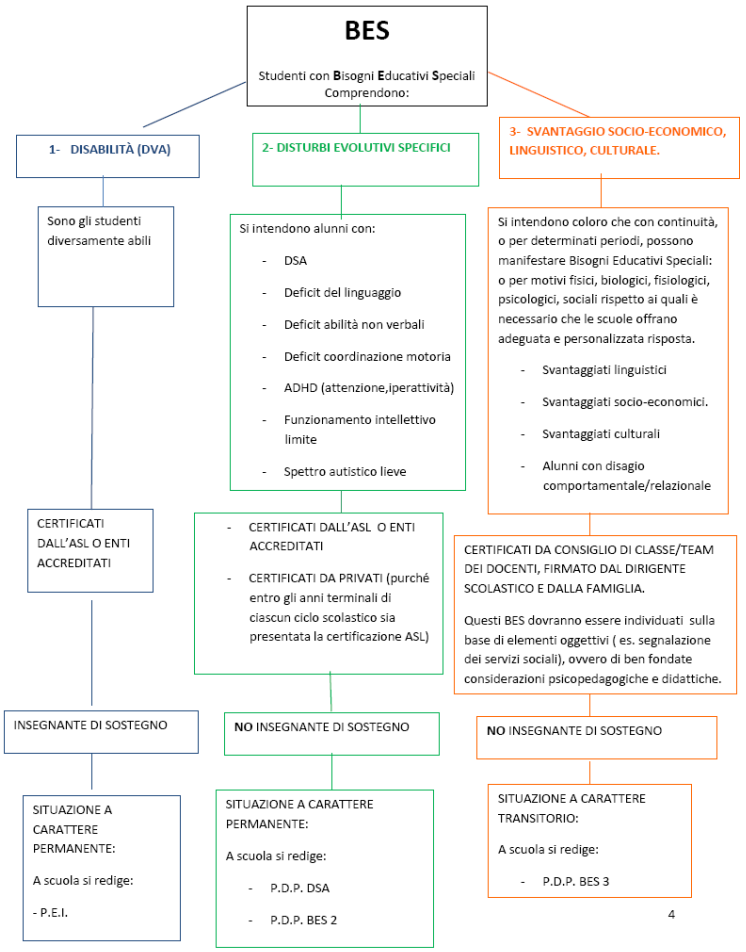
D) Inclusione e intercultura

"Il tema dell'inclusione – dell'apertura al diverso con particolare attenzione a chi è portatore di qualche fragilità – è fondamentale per una scuola, e in particolare per una scuola cattolica e canossiana. Maddalena di Canossa faceva dell' 'accoglienza' un aspetto fondamentale del proprio relazionarsi con chiunque. Ogni persona vive per l'accoglienza che ha ricevuto e che riesce ad offrire. Accogliere l'altro non viene spontaneo, non vada sé: è frutto di una decisione che ci costa, perché ci costringe ad uscire dal nostro egocentrismo e richiede un discernimento intelligente per trovare il modo migliore di 'essere di vantaggio ' a lui/lei. L'accoglienza diventa la via d'accesso all'alterità, senza dominio né tendenza all'assimilazione o alla fusione. Infatti l'altro è, per definizione, il non omologabile. L'accoglienza è già una forma di autotrascendimento, nel senso preciso che quando l'Io assume come suo compito la cura di un altro, l'Io è già al di là di sé stesso, è già nella sporgenza verso l'altro, è già prossimità, un Io-per- l'altro (E. Lévinas). L'intero quaderno sui destinatari – il secondo di questa serie – è tutto incentrato sulla personalizzazione e può costituire un'ampia base teorica per legittimare pratiche di inclusione e di intercultura.

I due temi, in effetti, non sono coincidenti e potrebbero (dovrebbero) essere trattati in due diversi capitoli. Tuttavia, a questo livello della nostra elaborazione comune, vogliamo sostenere un'inclusione che non intende essere omologante, ovvero non prescinde dalla peculiarità individuale (e culturale), ma semplicemente vuole rimuovere quegli ostacoli che potrebbero costituire uno svantaggio: un'inclusione sensibile alla diversità".[8]

Per quanto concerne l'Inclusione, l'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" di Rovato ha da alcuni anni strutturato una modalità precisa di intervento. È presente infatti un'unica figura di riferimento per entrambi gli Istituti come Referente dell'Area Bes che si rapporta con il Direttore di Plesso circa le linee generali di intervento, supporta i docenti nella redazione dei Pdp/Pei e negli incontri con i genitori e i Servizi / Enti di riferimento. Entro l'area BES, secondo le linee guida ministeriali, sono inseriti anche gli allievi stranieri come da schema allegato:

[8] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, p.60. L'intero capitolo riguardante i temi dell'Inclusione e dell'Intercultura meritano una profonda riflessione e lettura in toto.



E) ALLEANZA CON LA FAMIGLIA

"Per la prima volta nella storia dell'Occidente si sta verificando una cesura tra le generazioni, un'interruzione del passaggio del 'testimone' da una generazione all'altra. Che cosa passano i genitori ai figli? E più radicalmente: i genitori passano ancora qualcosa ai figli? In un'epoca come la nostra di vertiginoso cambiamento sociale, economico, valoriale, la generazione adulta rischia di vivere come inutile o irrealizzabile la consegna ai giovani degli 'attrezzi' per vivere. Eppure è in momenti come questi che il patto generazionale della trasmissione consapevole e del ricevimento critico si rivela indispensabile per la crescita e il futuro degli uomini e delle civiltà.

Ci troviamo a fare i conti con una generazione adulta ripiegata su se stessa e quella giovane sempre più a disagio per una sedicente autonomia che ha piuttosto il sapore dell'abbandono. I padri (e le madri) non più generativi, ma persi nell'individualismo dell'iperconsumo anche affettivo. I figli che sopravanzano i genitori nella capacità tecnologica, ma poi si fermano ad aspettare, come Telemaco, il ritorno di un padre che metta ordine e indichi la strada.

La generazione dell'umano è sottoposta oggi a un processo di sottile e inesorabile deperimento.[9]

[9] F. G. Brambilla, *Generazione dell'umano, trasmissione della fede: un passaggio a rischio,* RCI, gen. 2014.

Il fenomeno impressionante del procreare 'di meno ' di quanto si desidererebbe non è che il sintomo di un difetto più preoccupante e più nascosto: la contrazione della natalità è sintomo indubitabile di un deperimento della speranza circa la trasmissibilità dell'umano e le forme d'iniziazione all'umano. Iniziare alla vita umana è introdurre «alla promessa – e rispettivamente al debito – nei confronti del pensiero e degli affetti, del diritto e della giustizia, del legame sociale e della qualità spirituale, in cui siamo generati e accolti».

Ogni nuova generazione ha sempre simbolizzato nel passaggio alla vita adulta questo scarto tra la vita trasmessa e ricevuta e la vita accolta e voluta. Talora con forme di netta opposizione simbolica e di lacerante negazione (come nella generazione del '68), talaltra con modalità più camuffate che ricreano un mondo 'altro' rispetto al mondo trasmesso (come dopo l'89), che naviga (e non solo in rete) su vie parallele di cui gli adulti di oggi non conoscono neppure gli strumenti e soprattutto le notturne frequentazioni attraverso le reti sociali (social networks) che propiziano incontri immaginari. Un mondo così 'altro' da averne creato uno 'virtuale', dove non c'è più il corpo a corpo della generazione, della relazione corporea, delle notti di pianto e delle confidenti tenerezze, delle libertà donate e degli spazi liberi rubati, delle parole che raccontano e delle esperienze che pensano di iniziare da capo il racconto della vita. Modalità antiche e fenomeni nuovi hanno da sempre contrassegnato la trasmissione dell'umano come rottura e come continuità. Con dosaggi diversi nella misura in cui i tratti della continuità erano trasmessi come spazi di libertà, o dove i fenomeni di rottura erano guadagnati come gesti di liberazione.

Eppure, trasmettere la qualità umana della vita 'di generazione in generazione' ha oggi motivi di crisi veramente nuovi. Proprio sul merito del generare alla vita e alla vita in formato adulto. Il mito dell'eterna giovinezza, anzi forse oggi è meglio dire dell'interminabile adolescenza (dallo spensierato happy hour che si prolunga per i più grandi nell'elettrizzante notte del wine bar) non tenta forse anche l'immaginario degli adulti?

Se la denatalità denuncia il clima di deperimento della speranza, il tema dell'educazione – all'inizio descritta come un''emergenza', poi come una 'sfida' – dovrà essere finalmente definito un 'lavoro', un''impresa comune', dove tutti devo- no concorrere a generare la vita in formato 'grande', un'impresa almeno pari a quella della creazione di nuovi posti di lavoro e al rilancio dell'economia. Il tema dell'educazione non ne annuncia forse la posta in gioco, senza della quale tutto il nostro 'patrimonio di umanità' potrebbe andare disperso?

"Patrimonio" significa appunto patris munus, il compito, la forma generativa propria del padre che, nell'intreccio inestricabile con la nascita dalla madre, in- segna che la vita trasmessa e donata (di cui il padre è l'origine nascosta e di cui immediatamente il bimbo ha notizia solo attraverso la madre che gli dice: ecco il papà!) deve diventare una vita accolta e scelta, anzi propriamente voluta … Non possiamo – né vogliamo – educare a prescindere dalla famiglia. Siamo consapevoli che non c'è niente come la famiglia, per quanto fragile, e che sarebbe opportuno – dopo molte analisi e critiche relative alla inadeguatezza di questa realtà – cercare di offrire strumenti che sostengono lo sforzo educativo dei genitori e che potenzino la rete fra genitori.

Siamo anche consapevoli che non sempre l'approccio dei genitori alla scuola è un approccio corretto e maturo. A volte – condizionati dal clima culturale cui sopra abbiamo accennato – i genitori faticano ad essere interlocutori degli insegnanti/formatori in un'ottica di contributo alla crescita dei figli, a qualsiasi età, assumendo, al contrario, atteggiamenti e comportamenti di esasperata tutela, di

rivendicazione …. Eppure è in una rinnovata alleanza con la famiglia che può trovare adempimento il desiderio delle iniziative educative e formative canossiane: incidere sulla formazione della persona. Non siamo qui per giudicare la famiglia, ma per aiutarla ad assumere il suo ruolo, per questo attiviamo iniziative per i genitori: di formazione, di informazione, di animazione, di confronto. Questo senza cadere nella confusione dei ruoli: l'insegnante o il formatore non è il consigliere del genitore al suo ruolo parentale ed il genitore non è il censore didattico del docente. Occorre fare del «patto di corresponsabilità» non un atto burocratico o solamente formale, ma una carta dei diritti e dei doveri di tutti i soggetti che vivono la realtà scolastica, in particolare docenti, studenti e genitori, una sorta di quadro di riferimento, di piccola 'carta costituzionale' della scuola, che consenta di avere chiari i principi a cui deve informarsi la nostra interazione quotidiana. Appartiene all'esperienza originaria di MdC (e poi alla lunga tradizione delle scuole canossiane) la tendenza a diversificare gli interventi ed a valorizzare più soggetti anche istituzionali: la famiglia, innanzitutto, ma anche la parrocchia, l'oratorio accanto alla scuola, l'informale accanto al formale. Senza timore di anacronismo possiamo affermare che Maddalena aveva il genio della "rete", del mettersi in rete. Per questo nelle nostre scuole non si fa anche catechismo, iniziazione sacramentale, questo compete alla parrocchia; per questo non ci prendiamo in carico i minori, esonerando la famiglia dal proprio compito educativo. Stabiliamo alleanze con gli altri soggetti educativi, secondo il principio della sussidiarietà; convinti che la vita sia più importante della scuola e che la scuola sia in funzione della vita. (Profilo dell'educatore nelle opere canossiane, 2008, p. 14) Crediamo, in particolare, che la famiglia sia un elemento insostituibile e cerchiamo di non esautorarla ma di creare alleanza con essa a favore del soggetto che cresce; la richiamiamo al proprio compito educativo e, per quanto è possibile, cerchiamo di sostenerla nell'espletamento dello stesso".[10]

[10] Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto), 2013, pp.72-80.

ALLEGATO N. 8 AL PTOF D'ISTITUTO

Orientamento

Progetto Orientamento Scuola Secondaria di Primo Grado

Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328):

"*La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce… L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia… L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento*".[1]

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555), è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di

[1] Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), p.3, paragrafo 4.

orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado nel nostro Istituto è stata potenziata secondo le linee guida, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, collaborazione con associazioni sportive e del territorio, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sempre secondo le Linee guida, La Scuola Secondaria di I grado ha attivato moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Tali moduli, attivati anche durante le "normali" ore di lezione rientrano nell'iter del percorso scolastico.[2]

Le ore (come detto almeno 30) saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. L'istituto, a sostegno dell'orientamento nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che gestirà e coordinerà le attività e i dati forniti dal Ministero (usualmente il docente di lettere).

Svolgimento delle attività

Il Collegio dei Docenti ha formalizzato il sistema di orientamento sia in entrata che in uscita per ogni

[2] Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), "*I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*", p.4.

grado scolastico, confrontandosi anche con le scuole del territorio con cui è sempre disponibile a cooperare.

Circa l'Orientamento in entrata la scuola:

- organizza open day aperti alla cittadinanza per esplicitare la propria *mission*;
- organizza momenti di continuità con la scuola primaria; in particolare ci sono momenti curricolari nei quali i docenti della scuola Secondaria di I grado tengono lezioni agli studenti della classe V Primaria;
- incontra prima dell'inizio dell'anno scolastico singolarmente le famiglie degli alunni in entrata;
- organizza lezioni aperte per gli studenti della classe V Primaria che vogliono seguire in classe alla scuola Secondaria di I grado.

Circa **l'Orientamento in uscita** la scuola ha lavorato sui tre anni con un pacchetto annuale di trenta ore per ciascuna classe. Il fine di questo percorso è la valorizzazione del potenziale didattico, personale ed umano di ogni singolo alunno. L'orientamento è stato inteso dalla scuola come lo strumento fondamentale per una formazione permanente dei processi di apprendimento e di socialità. Per tali ragioni, la scuola:

- organizza un percorso educativo che coinvolge le famiglie;
- organizza momenti di incontro con figure del mondo del lavoro;
- organizza momenti di incontro con ex studenti che frequentano attualmente istituti superiori;
- organizza lavori di team building sui gruppi classe per favorire le relazioni, la gestione delle emozioni e una corretta espressività;
- organizza incontri con formatori esterni provenienti da scuole del territorio;
- organizza riunioni coi genitori;
- organizza un percorso educativo che coinvolga i gruppi classe in attività legate al sociale, ai valori della comunità e del vivere civile;
- organizza attività sociali sul territorio;
- organizza colloqui individuali con gli studenti, volti a mettere in luce peculiarità, potenzialità e inclinazioni personali;
- organizza momenti di riflessione guidata con gli studenti;

Risultati conseguiti

I risultati ottenuti e che ci si auspica di continuare ad ottenere dall'aver costruito un progetto di orientamento sono notevoli:

- un inserimento più sereno degli alunni della scuola primaria;

- maggiore conoscenza degli alunni;
- maggiore consapevolezza da parte dei genitori del percorso didattico-educativo dei propri figli;
- aumento dei risultati positivi in termini di successo scolastico per gli allievi alla scuola secondaria di II grado;
- fornire strumenti per la formazione didattica e personale continua.

NOVITA': dall'anno 2025-2026 è stato istituito presso i locali dell'Istituto il "salone dell'orientamento", la cui finalità è presentare le scuole secondarie di II grado statali e paritarie che desiderano presentare la propria offerta formativa. Il primo anno hanno aderito 5 scuole, mentre nell'anno scolastico 2026-2027 hanno aderito ben 12 scuole!
Gli studenti del nostro Istituto hanno così avuto la possibilità di conoscere direttamente in loco l'offerta formativa di questi istituti.
Per i prossimi anni ci sarà una interlocuzione anche con il Comune di Rovato per istituzionalizzare anche per le altre scuole secondarie di I grado del territorio la possibilità di partecipare.

STEM
INTRODUZIONE

Le Linee guida per le discipline STEM sono state diffuse con la nota n. 4588 del 24/10/2023 a seguito del decreto DM 184/2023. Le linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
La finalità è quella di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.
È prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.
La matematica, **come le altre discipline scientifiche**, non consiste nell'imparare a memoria delle formule, ma nel capire come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti. Bisogna superare l'idea secondo cui le STEM sono

solo per pochi: se si forniscono gli strumenti per conoscerle, tutti possono comprenderle e apprezzarle.

Occorre trovare il modo di interessare gli studenti, fin dalla più tenera età, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie.

Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche perché per insegnare bisogna emozionare.

Il presente progetto tiene altresì conto dei quattro principi fondamentali STEM:

Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity.

1. ***Critical thinking***, il **pensiero critico** – inteso come analisi di un problema (o di una situazione), capacità di osservazione e di analisi, il problem solving
2. ***Communication***, la comunicazione – intesa come non solo predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche come capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
3. ***Collaboration***, la collaborazione – intesa come interazione con gli altri in modo sereno, aiutandosi l'un l'altro, condividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità
4. ***Creativity***, la creatività – intesa come capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi. La creatività nelle STEM è importante: bisogna saper utilizzare il pensiero creativo nella realtà. A questo proposito è bene ricordare che recentemente il nome STEM è stato modificato in STEAM, introducendo anche il linguaggio dell'arte.

Come riportano le Linee Guida sulle materie STEM è bene ricordare la ragione di questa implementazione del pensiero scientifico: "*Da sempre la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali lo studio di un moto, il calcolo di aree e volumi, le equazioni*

dell'aerodinamica, ecc.. Grazie alla matematica, alla fisica e alle scienze sperimentali, l'uomo è stato capace di intervenire sull'ambiente che lo circonda. Tutta la tecnologia prodotta è figlia di questo azzardo, della scommessa che gli uomini non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e

canoscenza. Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni… La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale" (Linee Guida pp.2-3).

L'Istituto da molto tempo ha iniziato ad orientare il proprio curricolo in questa prospettiva. Del resto la necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica era ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012:

"*Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione*".[3]

Anche la transizione digitale impone agli istituti una riflessione sulla "contaminazione dei saperi" prevista dalle discipline STEAM. In questa prospettiva ad esempio il nostro istituto affida agli insegnanti delle materie umanistiche alla Primaria l'ora di tecnologia al fine di far sviluppare la conoscenza agli allievi dei testi anche in formato digitale e accrescere le competenze dell'uso di word e della ricerca online (bibliografica o per ricerche).

Anche la dotazione informatica è stata in questi anni implementata:

1. Le Lim sono state sostituite dai monitor touch sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado.
2. Tutte le aule dell'Infanzia sono dotate di Lim.
3. Il Laboratorio di informatica è stato aggiornato e potenziato.
4. È stata acquistata una stampante 3d.
5. Dal 2022-23 agli studenti in entrata alla Scuola Secondaria di I grado viene fornito in comodato d'uso un tablet per le attività didattiche. Con il prossimo anno tutti gli studenti ne avranno uno in dotazione.

[3] *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, pp. 7 e 25

Infanzia

Il Decreto, al punto 2, riporta che "*A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM*" e al punto 3 che "*I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale*".

Anche la nostra scuola, con questo documento, integra questo aspetto nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTOF e vuole mettere in risalto quanto già attivato in questa direzione.

Nella scuola dell'infanzia "Maddalena di Canossa", l'insegnamento STEM mira ad avvicinare i bambini e le bambine alle discipline scientifiche, promuovendo la conoscenza precoce delle scienze attraverso l'esperienza. Partendo dall'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, si predispongono ambienti stimolanti al fine di esplorarlo e scoprirlo. L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

L'insegnamento STEM si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare nei bambini il pensiero critico e analitico, le competenze trasversali, la capacità di comunicazione e il lavoro cooperativo
- Avvicinare i bambini alla matematica, alla tecnologia e al coding
- Promuovere l'apprendimento esperienziale, potenziando lo sviluppo della creatività e della fantasia

Le metodologie ritenute efficaci sono molteplici:

- Laboratorialità e learning by doing: consentono di porre i bambini come protagonisti attivi del processo di apprendimento
- Problem solving e metodo induttivo: permettono ai bambini di cercare possibili soluzioni a dei semplici problemi
- Cooperative learning: promuove attività di gruppo e di collaborazione valorizzando le

capacità di ognuno

- Metodo scientifico: consente, attraverso l'osservazione e gli esperimenti, di formulare ipotesi e possibili soluzioni a semplici problemi
- Didattica ludica: una pratica didattica che prevede l'uso di tecniche basate sul gioco
- Coding: utilizzo della Lim e di strumenti digitali prescolari.
- Brainstorming: uno strumento utile per generare idee e incoraggiare il pensiero creativo

Nella scuola dell'infanzia si attribuisce molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Esse costituiscono una serie di momenti che si ripresentano quotidianamente in maniera costante e ricorrente. Le routine affinano numerose competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, logico e cognitivo. Alcuni esempi di come le routine che ogni giorno

vengono svolte nelle sezioni contribuiscono ad affinare anche le capacità logico-matematiche dei più piccoli sono:

- l'annotazione delle presenze,
- la conta dei bambini e la stima degli assenti
- l'assegnazione di compiti e ruoli specifici,
- la costruzione di tabelle per rilevare il tempo atmosferico
- l'apparecchiatura del tavolo

Durante l'anno scolastico si proporranno ai bambini e alle bambine diversi laboratori riguardanti:

- Esperimenti scientifici
- Coding unplugged
- Coding plugged
- Attività grafico-pittorico-plastiche

Con i bambini di 5 anni verranno proposte attività laboratoriali aggiuntive mirate a implementare l'insegnamento STEM:

- SCIENZA: i bambini si avvicineranno al mondo che li circonda con esperimenti semplici che li aiuteranno a capire meglio fenomeni naturali. Utilizzando materiali che conoscono esploreranno fenomeni più complessi sfruttando la loro curiosità. Utilizzando un libro guida i bambini faranno un viaggio con il personaggio in mondi fantastici, tutti con una caratteristica che aprirà la possibilità di esperienze dirette in classe (es: come si forma il ghiaccio, a cosa serve l'ossigeno, cosa succede nelle nuvole, come nascono le piante, cos'è il vento ecc..).
- TECNOLOGIA: attraverso il coding unplugged, proveranno in prima persona i concetti topologici su un dato territorio, fino ad arrivare all'uso del coding plugged, che avvicinerà i bambini/e ad un'alfabetizzazione tecnologica di base con ausilio di strumenti come la LIM e il robottino DOC.
- INGEGNERIA: verrà valorizzata e incentivata l'innata voglia dei bambini del "fare" in modo attivo, verranno proposte ai bambini attività di costruzione con materiali conosciuti (es. costruzioni, calamite) e con materiali meno strutturati (es. bastoncini di legno, pasta modellabile, ecc). I bambini verranno fatti lavorare sia in gruppi, cooperative learning, sia in modo individuale.
- MATEMATICA: si potenziano le capacità logico matematiche già presenti nei bambini,

sfruttando la loro curiosità e promuovendo lo sviluppo della naturale intelligenza numerica dei bambini. Attraverso attività manipolative, di confronto tra quantità e di esperienze ludiche correlate al contare, i bambini giocheranno con i numeri e le quantità così da toccare con mano l'uso dei numeri nella loro quotidianità.

Durante tutto l'anno scolastico i bambini e le bambine del nostro istituto svilupperanno il pensiero creativo e affineranno la loro capacità grafica attraverso laboratori e attività di ARTE. I bambini si approcceranno all'arte in modo molto naturale e semplice. Utilizzeranno materiali presenti in natura (es. foglie, sassi, terra, fiori, ecc) così da avvicinarsi anche al cambiamento stagionale manipolandolo e sfruttandolo a loro piacimento. Utilizzeranno tanti materiali diversi per provare e creare, learning by doing, prenderanno maggiore coscienza dei colori, secondo le loro preferenze e emozioni. I bambini sperimenteranno delle tecniche pittoriche di grandi artisti e in modo del tutto libero dovranno provare a utilizzarle (es. tempere, action painting, mosaico, collage, frottage, ecc..). Si sentiranno spronati a provare cose nuove, troveranno tutti il loro spazio sia in lavori individuali che di gruppo.

Primaria e Secondaria di I grado: linee generali del curricolo verticale

Sia alla scuola Primaria che Secondaria di I grado sono attivate le modalità didattiche previste dalle Linee guida. In particolare si ripropone il testo delle Linee guida in quanto propongono prassi didattiche e inclusive normalmente utilizzate nel nostro Istituto fin dall'applicazione della didattica per competenze:

Laboratorialità e learning by doing

"*L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso*".

Problem solving e metodo induttivo

"*Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi*".

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

"*L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività*".

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

"*Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono cosìlavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto*

reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze".

Promozione del pensiero critico nella società digitale

"*L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche*".

Insegnare attraverso l'esperienza

"*L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche*".

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

"*La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici*".

Favorire la didattica inclusiva

"*Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato*".

Promuovere la creatività e la curiosità

"*Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva*".

Sviluppare l'autonomia degli alunni

"*Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative*".

Competenze STEM alla Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze STEM al termine della classe III Primaria
1. Ricerca semplici dati, ricava informazioni da diversi tipi di rappresentazioni, individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e li rappresenta con diverse modalità; elabora semplici modelli utilizzando strumenti multimediali, anche in collaborazione con i pari. 2. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; si pone domande e ricerca da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

3. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante o in collaborazione con i pari: osserva e descrive fatti o eventi, formula ipotesi per spiegare ciò che osserva ed effettua semplici indagini per verificarle.
4. Individua situazioni problematiche che nella realtà quotidiana, ricerca soluzioni anche in collaborazione con i pari, sperimenta diverse strategie e strumenti, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite; esplicita il ragionamento seguito per arrivare alla soluzione.
5. Utilizza le proprie conoscenze e abilità per assumere in modo consapevole semplici atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze STEM al termine della classe Quinta Primaria

1. Entrando in contatto con diversi stimoli attraverso attività laboratoriali, sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca, esplora i fenomeni e li interpreta con l'utilizzo di modelli anche matematici.
2. Elabora spiegazioni sui problemi che lo interessano, valuta aspetti quantitativi e qualitativi, fa misurazioni e scopre dati per giungere alla descrizione della realtà considerata.
3. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee, descrivendo la strategia seguita e confrontandosi con il punto di vista altrui.
4. Nell'interazione con gli altri sperimenta la pianificazione di progetti e/o la creazione di contenuti multimediali, ricorrendo consapevolmente a strumenti espressivi diversi, esplicitando e dando spazio al proprio pensiero divergente
5. Utilizzale conoscenze scientifico tecnologi che per comprendere la realtà in cui viviamo, assume atteggiamenti consapevoli per la tutela dell'ambiente e della salute propria e altrui.

Alla Scuola Secondaria di I grado, durante le ore dedicate allo studio della matematica e della scienza, vengono adottate alcune modalità di lavoro che accompagnano gli studenti durante tutto il percorso della scuola secondaria di I grado, utili per lo sviluppo di competenze spendibili anche durante il percorso della scuola secondaria di II grado. In particolar modo, le ore dedicate a matematica vengono suddivise in due moduli da due ore ciascuno. Il primo modulo è dedicato all'apprendimento dei nuovi argomenti, mentre il secondo ripropone le stesse tematiche con approccio laboratoriale. Nel primo modulo i nuovi argomenti vengono introdotti utilizzando l'approccio legato al problem solving, grazie al quale gli studenti a partire da situazioni reali e/o esemplificazioni apposite possano ricavare soluzioni, regole, procedure. Sfruttando il metodo induttivo, a partire dall'osservazione dei fatti, l'alunno viene portato alla formulazione di ipotesi e teorie. Questo approccio risulta efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo e può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. L'insegnante quindi mediante una serie di domande e suggerimenti guida gli alunni in un apprendimento che consente non solo la

comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte, ma anche l'apprendimento di un metodo applicabile alla vita reale. Il secondo modulo viene poi dedicato alla verifica sperimentale dell'attendibilità dei concetti acquisiti in precedenza, mediante esercizi e attività laboratoriali. Le richieste proposte agli studenti sono volte ad incoraggiare gli studenti ad una autonomia nell'apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Durante queste lezioni gli alunni sono spesso invitati al lavoro individuale e al lavoro in gruppi: questo consente agli studenti di osservare come di fronte ad uno stesso problema le possibilità di risoluzione sono diverse. Ciascun alunno ha quindi la possibilità di sviluppare la propria creatività e di confrontarsi anche con le diverse strategie proposte dai compagni. La cooperazione tra gli studenti risulta fondamentale anche di fronte alle difficoltà che le discipline scientifiche possono talvolta costituire. Infatti, la fatica che può essere richiesta in alcuni momenti è meglio gestibile se condivisa. Inoltre, l'errore che si può verificare nel tentativo di trovare una soluzione alla problematica proposta costituisce in un clima di apprendimento cooperativo momento di riflessione e approfondimento, grazie al quale gli alunni possono esercitare competenze non solo legate alle discipline scientifiche ma anche competenze sociali. La ricerca di soluzioni innovative a problemi che si avvicinano alla realtà stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività. Questo approccio viene mantenuto nelle ore dedicate allo studio delle scienze, in cui lo studente viene guidato verso la scoperta delle leggi che regolano la chimica, la fisica, la biologia, l'astronomia, … Anche in questi ambiti risulta quindi fondamentale l'attivazione della creatività dell'alunno, che viene stimolato nel ragionamento: l'obiettivo non è infatti quello che lo studente acquisisca una serie di conoscenze, talvolta poco spendibili, ma che eserciti competenze di riflessione e ragionamento critici. Grazie anche all'utilizzo di risorse digitali, mediante la fruizione del laboratorio di informatica e l'utilizzo quotidiano del tablet che ogni alunno ha a disposizione in classe, è possibile sfruttare spazi digitali di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, che rendono l'apprendimento più coinvolgente, ma soprattutto consentono un lavoro mirato allo sviluppo del pensiero critico. Avere a che fare quotidianamente con dispositivi tecnologici permette infatti un lavoro in background costante legato ad un utilizzo consapevole del digitale. Infatti, grazie ad attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche, è possibile incoraggiare la creazione di un pensiero critico.

Valutazione delle competenze STEM

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato; non solo: presso il nostro Istituto particolare attenzione è data all'autovalutazione da parte dell'allievo/a che può in questo modo comprendere il suo percorso come progresso nell'apprendimento.

Didattica digitale integrata

Sebbene le Linee Guida prevedano solo dall'anno 25/26 di perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti, nel nostro Istituto questo viene già applicato nelle ore di tecnologia nella scuola Secondaria di I grado. La scuola, come sopra ricordato, ha investito notevolmente nello sviluppo digitale inteso come competenza trasversale ai vari saperi. In questa prospettiva, si ribadisce a titolo esemplificativo la continuità tra l'ora di tecnologia e le discipline umanistiche alla Primaria o, sempre come esempio, l'introduzione del tablet alla scuola Secondaria di I grado, strumento che permette anche l'utilizzo del libro digitale.

Secondaria di I grado

Il programma si propone di introdurre agli studenti i fondamenti dell'informatica, stimolare la creatività attraverso la produzione multimediale, promuovere un utilizzo responsabile e consapevole delle reti digitali, sviluppare competenze di programmazione e introdurre alla progettazione tramite stampa 3D.

Attraverso questi moduli e le relative attività, sarà possibile sviluppare le competenze del DigComp:

1. Informazione e alfabetizzazione dei dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risoluzione dei problemi

Le attività per sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'uso degli strumenti saranno integrate in tutte le materie, con particolare enfasi in tecnologia. Sono previste unità didattiche

trasversali, specialmente nella fase iniziale di ricerca.

Il primo anno è cruciale e prevede una formazione introduttiva sull'uso del PC e sull'informatica di base (hardware e software). Include compiti pratici, l'uso di programmi semplici per la produzione multimediale (come videoscrittura, videoproiezione e altri), e un'introduzione al coding tramite attività ludico-didattiche. Il disegno tecnico sarà affiancato da una prima progettazione CAD, utilizzando un software semplice, con successiva stampa 3D. Prima di utilizzare i dispositivi (tra cui i tablet forniti dalla scuola), saranno fornite indicazioni sull'uso sicuro e consapevole, sottolineando l'importanza di proteggere i dati personali: attraverso discussioni condotte dagli studenti e la creazione di una netiquette. Fin da subito, gli studenti avranno la possibilità di sperimentare la collaborazione online attraverso gli strumenti di Google Workspace: potranno facilmente condividere ricerche, documenti e presentazioni tra i tablet forniti e i personal computer. Gli elaborati consegnati rispetteranno le norme sul copyright e sulla privacy.

Il secondo anno prevede una valutazione iniziale del livello raggiunto e un approfondimento nell'uso degli strumenti per la produzione multimediale. Si affronterà il coding attraverso la scheda programmabile "Arduino Uno" con il suo kit. Riguardo alla progettazione 3D, gli studenti saranno in grado di sviluppare oggetti ed edifici complessi nel corso di arte e immagine. Sarà introdotto l'uso del foglio di calcolo (Excel) per compiti pratici, utile anche nella materia matematica. Saranno proposte riflessioni riguardo all'approccio degli studenti alle reti e all'eventuale uso dei social network, comprendendo pericoli e rischi, con una prima definizione di "identità digitale".

Il terzo anno fornirà indicazioni più dettagliate sull'uso consapevole delle reti, con un focus sull'ideazione e progettazione di un Social Network: le indicazioni teoriche saranno integrate con aspetti creativi e di comunicazione. Gli studenti rifletteranno sull'uso del social in termini di tempo, età, privacy e sicurezza. Nel corso di arte e immagine, verranno utilizzati programmi di fotoritocco e grafica vettoriale per la post-produzione di immagini e la creazione di un logo personale.

Per quanto riguarda la progettazione 3D, ormai consolidata, agli studenti verrà richiesto di realizzare un semplice progetto di uno spazio, comprensivo di arredi e rifiniture, utilizzando una web app completamente gratuita. Saranno proposte lezioni sperimentali per conoscere e utilizzare in modo consapevole l'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di valutarne gli strumenti e comprendere i rischi in termini di sicurezza e pedagogia. Per il progetto finale, gli studenti potranno applicare le

competenze acquisite nei tre anni, integrando eventualmente i propri elaborati con la progettazione 3D e la scheda Arduino.

Questo approccio graduale permette agli studenti di acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo e strutturato, approfondendo gli argomenti durante i tre anni scolastici e preparandoli ad affrontare temi sempre più complessi man mano che progrediscono, senza escludere adattamenti in base alle esigenze della classe.

Il Presente documento tiene conto anche delle recenti "*Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche*", pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. In questa sede si ritiene opportuno precisare che qualsiasi iniziativa didattica che preveda l'utilizzo dell'IA farà riferimento a tali linee guida.

Documento allegato al PTOF IN DATA NOVEMBRE 2026.

EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA

Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica prevedono di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Inoltre, l'educazione alla cittadinanza attiva porta i bambini a riconoscersi all'interno di uno spazio in cui sussistono delle regole condivise che si rendono necessarie per la convivenza pacifica e favorevole all'instaurazione di relazioni interpersonali.
Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'avvicinamento ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.
Il progetto "IL MONDO INTORNO A ME" partirà dal vissuto dei bambini sviluppando e approfondendo i concetti di sé e di identità, il concetto di appartenenza alla propria famiglia e ad una famiglia più grande: la comunità scolastica! In entrambi i gruppi sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, con lo scopo di vivere sereni non solo con sé stessi ma anche con l'ambiente che ci circonda. Poco alla volta allargheremo questi concetti fino ad arrivare alla nostra città, al nostro comune e per concludere alla nostra terra, un bene prezioso da difendere e custodire.
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.
Il nostro progetto "il mondo intorno a me" prevede 33 ore come previsto dalla legge.

Di seguito viene indicata la programmazione curricolare.

"IL MONDO INTORNO A ME"

- Costruire una positiva immagine di sé.
- Cogliere la propria identità all'interno dell'ambito familiare.
- Riconoscere gli adulti di riferimento nella propria storia personale.
- Essere collaborativi e rispettosi con gli altri.
- Assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole nei vari contesti.
- Sensibilizzare i bambini alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

"CHI SONO IO?"

- Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé.
- Rappresentare il proprio corpo in modo globale.
- Riconoscere le differenze sessuali.

"LA MIA FAMIGLIA"

- Sviluppare la capacità di discutere episodi della propria vita familiare
- Riconoscere gli adulti di riferimento nella propria storia personale
- Riconoscere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice

"LA FAMIGLIA ALLARGATA: LA MIA CLASSE"

- Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune
- Rafforzare lo spirito di amicizia
- Essere collaborative e rispettosi con gli altri
- Assumere e portare avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri
- Riconoscere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice

"IO BAMBINO/CITTADINO"

- riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare
- collaborare con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal proprio e gestisce positivamente piccoli conflitti
- cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conoscere aspetti fondamentali del proprio territorio
- sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita
- cogliere l'importanza del risparmio e compiere le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

"LA TERRA CASA DI TUTTI"

- Assumere comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

PRIMARIA

Curricolo Educazione Civica AA.SS. 2024-25

PREMESSA

Nel corso dell'A.S. 2024_2025 le istituzioni scolastiche rileggono/ricalibrano il curricolo al fine di ricomprendervi le tematiche previste dalle nuove Linee Guida emanate dal ministero in data 07/09/2024 con Decreto

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno del quadro orario ordinamentale; occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di educazione civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia), ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); educazione alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie).

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli: a lui spetta la proposta di voto che tiene conto di quanto svolto in maniera collegiale. Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Dall'anno scolastico 2024-25 la valutazione di educazione civica avverrà "in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento". Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, come l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, cui fa 2 riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
   È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie

animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato10). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico11, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE: alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio docenti ha stabilito che diverse progettualità già in essere ricadano entro i traguardi previsti per questa disciplina e entro la relativa valutazione periodica e finale.
Di seguito viene indicata la programmazione curricolare, con relativi obiettivi di apprendimento, e relative classi in cui i seguenti obiettivi, attraverso la stesura delle Uda trasversali, verranno sviluppati ed approfonditi.
Per le azioni didattiche non specificate sopra si rimanda alle schede progetto elaborate dal Collegio docenti e alla programmazione didattica dei singoli docenti.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri	- L'essere cittadini - La Costituzione	5^
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una	- L'essere cittadini - Socializziamo - l'arte di essere cittadini	3^ 4^ 5^

comunità locale, nazionale ed europea.		
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	- La Costituzione - Socializziamo - L'arte di essere socializzazione	2^ 3^ 4^ 5^
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	-L'arte di essere cittadini	2^ 3^ 4^ 5^
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	- L'arte di essere cittadini - Socializziamo	1^ 2^ 3^ 4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i	L'arte di essere cittadini	4^ 5^

servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali		
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	-La Costituzione	5^
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria	- La Costituzione - Essere cittadini	5^
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	- La Costituzione - Essere cittadini	5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3
Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Scuola primaria	Progetti ed UDA trasversali	Classi interessate
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	- Socializziamo - La Costituzione - L'arte di essere cittadini	1^ 2^ 3^ 4^ 5^
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi	- Socializziamo - Pronto soccorso - Progetto ambiente	1^ 2^ 3^ 4^ 5^
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale	- Patentino pedonale - Patentino ciclabile - Bici-Scuola - L'arte di essere cittadini	1^ 2^ 3^ 4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Scuola primaria	Progetti ed UDA trasversali	Classi interessate
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario,	-Pronto soccorso -educazione alla legalità	4^ 5^

alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe		

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.	-L'arte di essere cittadini	5^
Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio	-Progetto ambiente	3^ 4^ 5^

territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano	-La differenziazione dei rifiuti -L'arte di essere cittadini	
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	- Progetto biblioteca - Progetto ambiente	4^ 5^
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	- Progetto Acque bresciane - Biblioteca - La differenziazione dei rifiuti	3^ 4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6
Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico,	-Pronto soccorso -L'arte di essere cittadini	1^ 2^ 3^ 4^ 5^

idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile.	-Educazione ambientale	
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	-Progetto ambiente	4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione	-Progetto ambientale -Progetto biblioteca -L'arte di essere cittadini	4^ 5^
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	-Progetto Acque bresciane -L'arte di essere cittadini -Progetto ambientale	3^ 4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Scuola primaria	**Progetti e UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	-L'arte di essere cittadini	5^
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	-L'arte di essere cittadini	5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

Scuola primaria	**Progetti ed Uda trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.	-Educazione alla legalità -La Costituzione -L'arte di essere cittadini	5^

Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità		

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Scuola primaria	**Progetti ed uda trasversali**	**Classi interessate**
Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	-Progetto tesine -Educazione alla legalità -Web felice e sicuro	5^
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	- Progetto tesine - Educazione alla legalità - Web felice e sicuro	5^
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	- Progetto tesine - Educazione alla legalità - Web felice e sicuro	4^ 5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	-Web felice e sicuro -L'arte di essere cittadini	4^ 5^
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer	-Web felice e sicuro -L'arte di essere cittadini	3^ 4^ 5^
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	-Web felice e sicuro -L'arte di essere cittadini	5^

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Scuola primaria	**Progetti ed UDA trasversali**	**Classi interessate**
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	-Web felice e sicuro -La Costituzione -Educazione all'affettività	5^
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	-Web felice e sicuro -La Costituzione -Educazione all'affettività	5^
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-	-Web felice e sicuro -La Costituzione	5^

fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	-Educazione all'affettività	

SECONDARIA DI I GRADO

"Annunciata Cosi"

Anno Scolastico 2024/2025

PIANO DI LAVORO PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA
OBIETTIVI – CURRICOLO DISCIPLINARE – CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Introduzione
Nella formazione di base, l'educazione a una cittadinanza attiva si dirama tra tutte le discipline curricolari. Si tratta di tematiche che propongono modi di pensare, esperienze, linguaggi e modi di agire che influenzano profondamente tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva; per cui risulta necessario un confronto diretto con l'esperienza comune di ragazzi e adulti per avere una formazione completa.
Le conoscenze acquisite tramite l'ed. civica contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo culturale delle persone e delle comunità.

Premessa legislativa
Premesso:

1. Che il decreto legge del 23 giugno 2020, rivista la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, stabilisce le linee guida per la disciplina Educazione Civica, obbligatoria a partire dall'a.s. 2020/21;
2. Che tale decreto legge prevede:
   - che il monte ore non può essere inferiore a 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere

il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;

- che l'insegnamento sarà impartito in tutti i gradi scolastici, in contitolarità, dai docenti della classe con **una figura di coordinamento della disciplina, individuata nel coordinatore di classe**;
- che l'insegnamento sarà valutato in decimi, in seguito alla proposta della figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

3. Che tale decreto legge si focalizza sulle seguenti macro tematiche, in modo da comprendere tutti i temi previsti nella legge 20 agosto 2019, n. 92:
   - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
   - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento ai 17 obiettivi pilastri dell'Agenda 2030;
   - Cittadinanza digitale;
4. Che tale decreto legge prevede un'integrazione al profilo delle competenze a conclusione del primo e del secondo ciclo di istruzione

A seguito delle attività realizzate dalla scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale, si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Il decreto prevede l'approfondimento di tre grandi tematiche: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi disciplinari

I nuclei tematici fondamentali dell'insegnamento all'ed. civica sono già impliciti in modo trasversale in tutte le discipline curriculari, ma le nuove tecnologie e i cambiamenti continui sia ambientali che sociali richiedono maggiore attenzione sulla disciplina stessa. Per questo si delineano in maniera specifica gli obiettivi d'apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

- ***Conoscenza:*** facendo riferimento agli argomenti trattati durante le attività dell'insegnamento, l'alunno dovrà saper ripetere i concetti di base legati alle tematiche riportate all'interno del decreto legge del 20 agosto 2019 (n. 92);
- ***Abilità:*** l'alunno applica le conoscenze acquisite tramite lavori proposti in classe, riportando esperienze personali che possano arricchire l'attività pratica;
- ***Competenza:*** tale obiettivo presuppone che tutto ciò che è stato appreso e applicato in classe venga rielaborato personalmente dall'alunno e riportato nella sua quotidianità, in modo da definire gli aspetti caratteristici di un cittadino responsabile e attivo.

Curriculo Disciplinare

Le ore svolte di educazione civica per classe della scuola secondaria di I grado presso l'Istituto Canossiano saranno almeno 33 per ogni annualità e le principali tematiche di riferimento per il raggiungimento delle competenze deliberate dal Collegio dei docenti sono:

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Criteri metodologici
Approcci didattici, tipologia di attività, modalità di lavoro

Essendo la didattica dell'ed. civica a carattere collegiale, ogni docente userà approcci didattici più consoni all'argomento in questione, specificando le modalità di lavoro applicate nelle singole UdA. Si mantiene come linea generale di lavoro, che le attività puntino a stimolare la ricerca e la curiosità da parte degli alunni, in modo che siano coinvolti attivamente nell'elaborazione degli argomenti.

Verifica e valutazione
Procedure e strumenti per la verifica formativa e sommativa
La verifica del livello d'apprendimento sarà continua: si cercherà di osservare i ragazzi nelle loro attività e si terrà conto della qualità della loro partecipazione.
Ogni fase del lavoro, dai compiti a casa agli interventi in classe, possono fornire elementi di accertamento. Nella valutazione si terrà conto delle capacità di base, della situazione di partenza, degli eventuali progressi e della costanza dell'impegno, del ritmo di apprendimento, dell'abilità nell'uso degli strumenti, della chiarezza e della precisione dell'esposizione orale e scritta, degli interventi in classe e dell'uso del proprio quaderno. Ai ragazzi sarà fatto presente che l'ordine, la precisione, la spiegazione sui passaggi effettuati avrà un riscontro sul giudizio complessivo.
Alla verifica seguirà un lavoro di recupero e consolidamento svolto in classe o eventualmente a casa, assegnando, se ritenuto necessario, compiti personalizzati ai ragazzi in difficoltà.

Esplicitazioni delle componenti della valutazione
Per la valutazione di fine quadrimestre di ogni studente, oltre alle votazioni ottenute con le verifiche sommative e le prove orali, si terrà conto dei seguenti punti:

1. **Progresso:** se lo studente, rispetto al livello di partenza, manifesta un miglioramento sugli obiettivi d'apprendimento;
2. **Raggiungimento obiettivi:** se lo studente raggiunge gli obiettivi richiesti in conoscenza, abilità e competenza;

3. **Obiettivo della competenza:** si dà importanza alla comprensione degli argomenti, verificando che non solo ha appreso i concetti base, ma dimostra anche di sapere quando e come applicarli, anche con compiti di realtà;
4. **Partecipazione e interesse:** si tiene conto dell'attenzione in classe, della partecipazione attiva e propositiva alle lezioni, l'interessamento nei confronti della materia e l'eventuale disturbo;
5. **Domande in classe:** durante la lezione agli studenti verranno poste alcune domande per verificare il livello d'attenzione e il livello d'apprendimento;
6. **Compiti per casa:** un lavoro costante e ben fatto favorisce un giudizio positivo;
7. **Assenze:** le assenze ingiustificate e prolungate possono influenzare la valutazione.

Il Coordinatore delle attività didattiche

Lucio Bonometti

Protocollo di sicurezza per la ripresa

Premessa[1]

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri nell'Istituto, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'Istituto, appositi depliants informativi. Tra le informazioni:

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. **L'obbligo dell'utilizzo della mascherina per gli adulti e il distanziamento.**
3. **L'accettazione di non poter entrare o permanere in Istituto, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:** sintomi di influenza, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
4. **L'obbligatorietà per tutti i fornitori esterni di depositare presso l'Istituto il proprio protocollo anti-Covid-19.**
5. Sul perimetro esterno della scuola saranno affissi cartelli segnaletici (del tipo "non creare assembramenti e mantenere la distanza di 1 metro tra persona e persona").
6. **Areazione dei locali: i locali saranno costantemente areati. Si prega di vestire i bambini (soprattutto in inverno) con abiti adeguati.**
7. **E' previsto uno spazio – infermeria per eventuali alunni con sintomi.**
8. **Riunioni: in base alla situazione epidemiologica si valuterà in itinere la possibilità di riunioni in presenza con i genitori. Gli incontri in presenza saranno comunque garantiti per casi eccezionali, perché motivo di assembramento.**

[1] Il presente documento tiene conto di quanto la normativa prevede. In particolare si vedano:
- *Parere vincolante dell'RSPP.*
- *Parere del CTS in risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico.*
- *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione: piano scuola 2021-22 del 05 Agosto 2021.*
- *Documento tecnico sul Decreto-legge n. 111/2021: "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti - Parere tecnico".*

9. **Mantenimento dell'offerta formativa per ogni ordine scolastico.**
10. **Formazione: la formazione dei docenti sarà garantita e avverrà secondo le modalità previste dalla norma (modalità in presenza o online).**
11. **L'orario di segreteria sarà ampliato per permettere l'accesso con opportuno distanziamento.**
12. **Tutto il personale della scuola dovrà essere in regola con quanto previsto dalla normativa circa la situazione vaccinale.**

Scuola dell'Infanzia

Indicazioni generali

1. **Al fine di ridurre il numero di bambini per ciascuna sezione e per ciascuna maestra e ridurre le possibilità di contagio**, è stata introdotta una quinta sezione con una quinta maestra.
2. È stata introdotta la nuova figura dell'educatrice ausiliaria per tutte le 5 sezioni.
3. Tutti gli ambienti comuni saranno più volte al giorno puliti ed igienizzati (bagni, maniglie, rubinetti, pulsanti, giocattoli, tavoli, etc).
4. Saranno messi a disposizione dispenser di gel igienizzante, in diversi punti e in ogni aula.
5. Il pasto sarà servito in sezione preparato dalla mensa della scuola.
6. Sarà favorito l'uso del giardino esterno, garantendo la non promiscuità delle classi, eventualmente ruotando il giorno a disposizione per ciascuna classe.
7. La temperatura dei bambini sarà misurata a campione, all'entrata dei bambini.

Insegnanti

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso) da utilizzare frequentemente.
3. Curare la pulizia della cattedra al termine delle proprie lezioni.

   Indossare la mascherine negli spostamenti sia fuori dall'aula, sia all'interno dall'aula quando ci si avvicina ai banchi degli allievi per ragioni didattiche. Le maestre saranno dotate (dalla scuola) di visiere e maschere chirurgiche.
4. INGRESSO: i bambini entrano da soli: le maestre accolgono dalle ore 8,30 i propri bambini a piano terra (mantenendo separate le classi secondo appositi percorsi segnalati che saranno indicati con opportuna circolare!) e una volta completo il gruppo, portano la classe in aula al piano superiore.
5. USCITA: scaglionata di 10 minuti secondo un ordine da comunicare ai genitori. I genitori aspettano fuori.
6. Nei momenti di sorveglianza, il docente della classe tiene il gruppo distanziato da altri gruppi.

Alunni

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali (**anche una semplice tosse!**) vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria da parte dei genitori.
2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
3. **Divieto assoluto di portare a scuola qualunque oggetto** che non sia didattico e non su specifica richiesta degli insegnanti.
4. Scarpe o calze antiscivolo.
5. **Evitare il contagio dei giubbini (sarà necessaria una borsa dove riporli).**

Genitori

1. **Divieto di accesso all'Istituto per i genitori se non per accedere alla segreteria.**
2. **Accesso previsto in ingresso e in uscita secondo le disposizioni di legge per i genitori dell'Infanzia. INGRESSO**: i bambini entrano da soli: le maestre accolgono dalle ore 8,30 i propri bambini a piano terra (mantenendo separate le classi secondo appositi percorsi segnalati che saranno indicati con opportuna circolare!) e una volta completo il gruppo, portano la classe in aula al piano superiore.
3. **USCITA**: scaglionata di 10 minuti. I genitori aspettano fuori. L'accesso e la riconsegna dei bambini avverrà dai due ingressi su via Sant'Orsola secondo una suddivisione che sarà comunicata alle famiglie.
4. I tessuti usati dai bambini devono essere igienizzati e lavati a cura della famiglia.
5. **Per tutti gli adulti – genitori è obbligatorio l'uso della mascherina correttamente indossata.**
6. **I distributori automatici di bevande non saranno accessibili agli studenti.**
7. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso). Vi è l'obbligo dell'utilizzo.
8. La scuola garantisce che i bambini di una classe non si "mischino" ai bambini di un'altra classe.

Scuola Primaria

Indicazioni generali

1. Tutti gli ambienti comuni saranno più volte al giorno puliti ed igienizzati (bagni, maniglie, rubinetti, pulsanti, giocattoli, tavoli, etc).
2. Saranno messi a disposizione dispenser di gel igienizzante, in diversi punti.
3. La temperatura dei bambini sarà misurata a campione.
4. Mensa: si svolgerà su due turni 2 turni di circa 45 minuti cadauno. Le pause saranno sorvegliate dai docenti e personale non docente e ogni gruppo sarà distanziato dagli altri (per età o numerosità).

Insegnanti

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso) da utilizzare frequentemente.
3. Curare la pulizia della cattedra al termine delle proprie lezioni.
4. **Indossare la mascherine** negli spostamenti sia fuori dall'aula, sia all'interno dell'aula quando ci si avvicina ai banchi degli allievi per ragioni didattiche.
5. Nei momenti di sorveglianza, il docente della classe o il personale educativo tiene il gruppo distanziato da altri gruppi.
6. Lezioni di igiene per tutti gli allievi (con pannelli esplicativi) disposti in aree comuni della scuola.

Alunni

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali (**anche una semplice tosse!**) vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria da parte dei genitori.
2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
3. **Divieto assoluto di portare a scuola qualunque oggetto che non sia didattico** e non su specifica richiesta degli insegnanti.
4. **Divieto assoluto di portare a scuola cellulari** (anche tenuti nel proprio zaino a contatto con il materiale didattico). Per emergenze è attivo il numero della scuola.
5. Obbligo di avere con sé la mascherina per Primaria da utilizzare secondo le normative (negli spostamenti). È consigliabile fornire una mascherina in più da tenere nello zaino (in caso di smarrimento e/o rottura).

6. Ogni allievo è bene che sia dotato di un piccolo gel igienizzante.
7. **Evitare il contagio dei giubbini (è necessaria una sacca dove riporlo).**
8. **Privilegiando se possibile anche attività all'aperto, è bene che i bambini indossino abiti adeguati.**

Genitori

1. Le famiglie NON DEVONO PORTARE UN BAMBINO con febbre pari o superiore a 37,5°C. Le famiglie devono garantire il ritiro nel minore tempo possibile (20-30 minuti max) del bambino che a scuola abbia manifestato uno dei sintomi covid 19.
2. **Divieto di accesso all'Istituto per i genitori se non singolarmente per recarsi in segreteria (Segreteria aperta ai genitori, con distanziamento).** L'accesso avverrà da via S. Orsola. **I genitori restano fuori dalla scuola.**
3. L'ingresso avverrà tra le 7.30 e 8.10; gli insegnanti saranno presenti dalle 7.45. Ogni classe avrà un suo punto di raccolta definito dove i bambini di ogni classe saranno distanziati dagli altri gruppi. **Si prega di portare i bambini a scuola non prima delle 7,45 salvo assolute esigenze lavorative.** In caso di pioggia i bambini saliranno direttamente nella propria classe.
4. **Per i genitori della Primaria non è previsto l'accesso ma alla sola segreteria con distanziamento. Sono assolutamente vietati gli assembramenti.**
5. **Per tutti gli adulti – genitori è obbligatorio l'uso della mascherina esclusivamente chirurgica correttamente indossata.**
6. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso). Vi è l'obbligo dell'utilizzo.
7. **USCITE**: saranno scaglionate di 10 minuti (sarà comunicata alle famiglie circa l'ordine di uscita). Avverrà sia da via S. Orsola che dal cancello grande posto su via Cesare Cantù.
8. **INTERVALLO**: a rotazione sarà svolto in classe o in cortile in aree diverse, evitando la commistione tra classi diverse.

Scuola Secondaria di I grado

Insegnanti

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso) da utilizzare frequentemente.
3. Curare la pulizia della cattedra al termine delle proprie lezioni.
4. **Indossare la mascherine** esclusivamente chirurgiche negli spostamenti sia fuori dall'aula, sia all'interno dall'aula quando ci si avvicina ai banchi degli allievi per ragioni didattiche.
5. Lezioni di igiene per tutti gli allievi (con pannelli esplicativi) disposti in aree comuni della scuola.
6. Gli insegnanti saranno presenti dalle 7.45.
7. Nei momenti di sorveglianza, il docente della classe tiene il gruppo distanziato da altri gruppi.
8. DOPOSCUOLA: sarà garantita la sorveglianza di un adulto e la distanza tra ragazzo e ragazzo.

Alunni

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali (**anche una semplice tosse!**) vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria da parte dei genitori.
2. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
3. **Divieto assoluto di portare a scuola qualunque oggetto** che non sia didattico e non su specifica richiesta degli insegnanti.

4. **Divieto assoluto di portare a scuola cellulari** (anche tenuti nel proprio zaino a contatto con il materiale didattico). Per emergenze è attivo il numero della scuola.
5. Obbligo di avere con sé la mascherina secondo le normative (negli spostamenti). È consigliabile fornire una mascherina in più da tenere nello zaino (in caso di smarrimento e/o rottura).
6. Ogni allievo è bene che sia dotato di un piccolo gel igienizzante.
7. **Evitare il contagio dei giubbini**
8. Lezioni di igiene per tutti gli allievi con forex disposti in aree comuni della scuola.

Genitori

1. **Divieto di accesso all'Istituto per i genitori della Secondaria di I grado se non singolarmente per recarsi in segreteria. I genitori restano fuori dalla scuola.**
2. Le famiglie NON DEVONO PORTARE UN RAGAZZO con febbre pari o superiore a 37,5°C.
   Le famiglie devono garantire il ritiro nel minore tempo possibile (20-30 minuti max) del ragazzo che a scuola abbia manifestato uno dei sintomi covid.
3. **Accesso previsto in ingresso e in uscita secondo le disposizioni di legge.**
4. INGRESSO – USCITA: avverrà da via Cesare Cantù (cancello grande) per i soli allievi. **Sono assolutamente vietati gli assembramenti.** Le uscite saranno scaglionate di 5 minuti dalle ore 13.50 (si prevede poco assembramento di genitori in quanto molti ragazzi hanno l'uscita autonoma).
5. **Per tutti gli adulti – genitori è obbligatorio l'uso della mascherina esclusivamente chirurgica correttamente indossata.**
6. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso). Vi è l'obbligo dell'utilizzo.
7. Gli insegnanti saranno presenti dalle 7.45.
8. Presso gli accessi, all'esterno della scuola saranno affissi cartelli segnaletici (del tipo "non creare assembramenti e mantenere la distanza di 1 metro tra persona e persona").
9. GIUBBINI in sacchetto di plastica con manici fornito dalla famiglia.
10. Le pause ricreative saranno svolte in gruppi separati e distanziati e a turno in giardino.
11. Misurazione della temperatura: a campione e a rotazione sarà misurata la febbre.

Dipendenti ausiliari

1. **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. **Per tutto il personale ausiliario vi è l'obbligo dell'utilizzo della mascherina correttamente indossata.**
3. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Nell'Istituto saranno collocati dispenser con igienizzante (soprattutto all'ingresso). Vi è l'obbligo dell'utilizzo.

Informativa per personale di Ditte esterne

1. Devono obbligatoriamente depositare presso l'Istituto il protocollo anticontagio.

RIASSUMENDO

Ecco come sarà una giornata tipo di un docente o di uno studente a scuola da settembre

TEMPERATURA – Non si va a scuola con una temperatura superiore ai 37,5. La regola prevista per il nuovo anno scolastico è rimasta invariata rispetto a quello dell'anno scorso. La misurazione della temperatura si dovrà fare a casa in modo individuale, da parte del personale scolastico a campione e dei genitori per ciò che riguarda i minori.

GREEN PASS –Docenti e Ata dovranno essere in possesso del Green pass. **Molto probabilmente servirà arrivare a scuola con un certo anticipo.** Questo almeno fino a quando non sarà pronta **la piattaforma** per il controllo automatico del certificato.

INGRESSO DEGLI STUDENTI – Gli studenti in base al grado scolastico entrano in classe **tra le 7.45 e le 9.00** a seconda dell'orario stabilito. **Dovranno indossare la mascherina tranne all'infanzia. Per gli studenti non è obbligatorio il Green pass**.

IN CLASSE – In aula i banchi sono **distanziati,** ma la regola del metro di separazione tra studenti non è più obbligatoria: bastano le altre misure di sicurezza.

FINESTRE APERTE – Alla fine di ogni ora scolastica è previsto **un periodo di almeno cinque minuti per cambiare l'aria**

PALESTRA – Le attività di laboratorio e di educazione fisica sono permesse. **L'ora di ginnastica si svolge senza mascherina**, ma sono evitati gli sport di squadra per eliminare le occasioni di contagio.

MENSA – Per la mensa, invece, è necessario osservare dei **turni** che consentano il distanziamento tra i bambini, che toglieranno la mascherina mentre consumano i pasti.

USCITA – L'uscita da scuola avverrà a scaglioni, per evitare gli assembramenti e, dunque, occasioni di contagio.

POSITIVO IN CLASSE – Quando uno studente ha i sintomi del Covid durante le lezioni, viene isolato in un'aula a parte, e viene chiamato uno dei genitori per portarlo il prima possibile a casa e per attivare la procedura di controllo con la Asl. Se ne occuperà il referente Covid. Per quanto riguarda la quarantena della classe, in caso di studente o docente positivo, chi è vaccinato può tornare dopo 7 giorni, gli altri dopo 10.

Il presente documento viene allegato al ptof e al DVR d'Istituto.

Il Direttore di Plesso

Lucio Bonometti

Firma digitale
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D. Lgs. N. 39/1993

La Madre Superiora

Facchi Maria

Firma digitale
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs N.39/1993

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
BS1M00800D
ANNUNCIATA COSI

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 5

Competenze chiave europee 6

Risultati a distanza 7

Risultati legati alla progettualità della scuola 8

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 8

Prospettive di sviluppo 15

Altri documenti di rendicontazione 16

Contesto

L'Istituto "Annunciata Cosi" si trova in via S. Orsola, 4 a Rovato (BS), grosso centro della Franciacorta, con un' economia a carattere prevalentemente commerciale. La crisi economica non ha inciso in maniera determinante sulle iscrizioni, che, negli ultimi tre anni, sono in costante aumento. In crescita sono anche i bambini provenienti da famiglie straniere (soprattutto di seconda generazione). L'Istituto è situato nel centro storico del Paese e serve gli abitanti della zona e dei paesi limitrofi che accedono alla scuola per avere garantita una continuità didattica; infatti offre una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria e una scuola Secondaria di I grado. Fedele al carisma della Fondatrice Maddalena di Canossa, la scuola vuole essere un luogo sereno di crescita fisica, di sviluppo delle capacità intellettive, di scoperta e di approfondimento della fede - non ultimo - di aiuto ad inserirsi in modo responsabile nella vita sociale e civile. In ognuno dei tre tipi di scuola sono presenti insegnanti laici e religiose coadiuvate da genitori sensibili al tema educativo che mettono a disposizione della scuola la competenza, il sostegno morale, e parte del proprio tempo, nel rispetto delle reciproche competenze, offrendo una proposta culturale profondamente umana e cristiana. La scuola è chiamata ad interagire con la più vasta comunità sociale. Fin dalla scuola dell'infanzia "la domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità" (dagli Ordinamenti della Scuola dell'Infanzia). Nella realizzazione di questa interazione, la scuola può contare su numerose agenzie culturali ed educative del territorio, con cui già da tempo collabora. Sono da evidenziare le seguenti istituzioni e realtà associative:
- Comune di Rovato, con particolare riferimento agli Assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione, ai Servizi Sociali,
all'Ecologia e allo Sport e Tempo Libero;
- Biblioteca comunale che realizza percorsi di approccio alla lettura;
- Parrocchia e Oratorio, sia per il loro apporto educativo che per le attività ludiche e culturali;
- Forze dell'ordine (Polizia Locale e Polizia Stradale);
- Istituzioni educative, assistenziali e di volontariato (ad esempio AVIS - AIDO - ADMO, COGEME, Gruppo Alpini, Guardia forestale, Protezione civile, Croce Rossa, Caritas, Casa di Riposo "Lucini Cantù", Realtà sportive locali, Associazione Rugby, Piscina comunale).
Si evidenzia inoltre che il nostro Istituto collabora con diverse Università ed è Ente Accreditato per il Tirocinio Formativo. Nell'ottica della continuità sono da tenere presenti le numerose scuole e non, contigue al nostro Istituto. Il Consiglio di Direzione, con i docenti ha elaborato un PTOF che, attraverso la pratica di una didattica laboratoriale per competenze e interdisciplinare, intende fornire tutti gli strumenti necessari ai nostri alunni per poter immaginare e progettare il proprio futuro, dando loro le basi necessarie per divenire adulti consapevoli e competenti. Per realizzare questo obiettivo è stato delineato un percorso che tende a valorizzare le potenzialità proprie di ogni alunno, attraverso il riconoscimento e la gestione della propria esperienza relazionale, emotiva e motoria, attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze, educando alla collaborazione e alla cooperazione con i compagni (competenza di cittadinanza). Questi obiettivi possono però essere perseguiti solamente in un contesto favorevole: la scuola è chiamata a fornire al suo interno degli ambienti di apprendimento e degli strumenti che siano adeguati e al passo con i cambiamenti; mentre all'esterno si deve aprire, creando sinergie con gli Enti che operano sul territorio (rapporto con la territorialità). Ridefinire la scuola per il territorio significa anche realizzare spazi che possano essere gestiti in maniera dinamica al fine di valorizzare le più diversificate attività didattiche: l'utilizzo di spazi all'avanguardia, infatti, incrementa e stimola l'approccio ai diversi stili di apprendimento. Inoltre, crediamo che il legame con il territorio debba divenire un legame concreto e tangibile. In questa prospettiva ad esempio negli ultimi tre anni sono stati rivisti il laboratorio di informatica, il giardino della scuola dell'Infanzia e tutte le aule sono state dotate di videotouch.

PER UNA VISIONE COMPLESSIVA SI RIMANDA AL FILE ALLEGATO "LA SCUOLA IN SINTESI: DATI, STRUTTURA" E A VISITARE IL SITO: www.canossianerovato.it

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità

Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative. Proseguire nell'attuazione di prove oggettive circa la preparazione degli allievi (ad esempio certificazioni Cambridge)

Traguardo

Mantenere delle buone valutazioni in uscita, che testimonino l'acquisizione di competenze e di un metodo di studio spendibile con profitto. Ulteriore incremento della condivisione delle pratiche relative all'inclusione. Migliorare i punteggi delle prove INVALSI fino a rimanere costantemente al di sopra della media nazionale.

Attività svolte

La scuola si è dedicata a:
- Formazione docenti sulla didattica per competenze.
- Potenziamento dell'organizzazione delle cattedre per ambiti disciplinari.
- Attivazione della programmazione per UDA sia disciplinare che trasversale.

La scelta della didattica per competenze trova anzitutto il suo fondamento nell'idea fondamentale che gli allievi devono essere considerati nella loro integralità e nel loro valore di persone, non come contenitori da riempire. Come detto il percorso in preparazione di questo traguardo ha riguardato anzitutto il corpo docente, che si è formato nell'ultimo triennio con corsi di aggiornamento specifici sulla tematica, supportato da esperti del tema: la creazione di Unità di
apprendimento disciplinari e trasversali, il concetto di competenza e le competenze europee, l' apprendimento delle conoscenze e il concetto di competenza sono solo alcuni dei temi affrontati. Il presente curricolo non elude la
trasversalità tra le discipline (UDA interdisciplinari): andare verso una minore DIVISIONE disciplinare resta uno degli obiettivi della didattica per competenze. I campi del sapere devono dialogare. Se non c'è dialogo disciplinare, non c'è
didattica per competenze. La vocazione della competenza è interdisciplinare. A questo scopo, il Collegio dei Docenti ha deliberato di svolgere almeno due UDA trasversali all'anno per ogni classe. Inoltre è bene specificare che le UDA non
esauriscono in concetto di competenza (valutabile in un percorso prospettico di media durata), né tanto meno son separabili dai contenuti: non esiste competenza senza conoscenza.

Risultati raggiunti

- Creazione di almeno due UDA trasversali a quadrimestre.

Grazie ai bandi PNRR, e in particolare a quello sulla transizione digitale, si è proceduto a creare modelli condivisi di UDA per Primaria e Secondaria. Stesso principio è stato applicato per le schede progetto e per il modello PEI in pdf editabile

Evidenze

Documento allegato

MODELLOSCHEDAPROGETTO.docx.pdf

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Analisi attenta dei risultati Invalsi. Attuare percorsi non solo di recupero, ma anche di potenziamento.

Traguardo

Mantenere i punteggi delle prove INVALSI al di sopra della media nazionale e portarli in linea al livello regionale con continuità.
Perseguire azioni di potenziamento delle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze.

Attività svolte

La scuola analizza annualmente i dati Invalsi.
Predispone una preparazione annuale ad hoc per gli allievi sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado. La didattica per competenze tiene conto di quelle che sono le richieste delle prove.

Risultati raggiunti

L'analisi dei dati dimostra che l'Istituto si colloca in una buona situazione in uscita circa le prove Invalsi per quanto concerne la Scuola Secondaria di I grado. Il dato non è diverso per quel che concerne la scuola primaria.

Evidenze

Documento allegato

invalsicomplessivo.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.	Implementare le uda disciplinari e interdisciplinri per competenze nella Scuola Primaria e Secondaria. Organizzare temi - progetti per competenze trasversali in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado.

Attività svolte

Il Curricolo Verticale risulta acquisito dall'infanzia alla Secondaria di I grado. Numerose le Uda che trovano trasversalità disciplinare e continuità verticale.

Risultati raggiunti

Il risultato di un curricolo verticale è stato ampiamente raggiunto. Allo stesso modo sono state implementate le uda come previsto nei traguardi.

Evidenze

Documento allegato

CAMBRIDGE.pdf

Risultati a distanza

Priorità

Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex- alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull"autovalutazione degli allievi.

Traguardo

Mantenere gli ottimi risultati ottenuti attraverso le attività di orientamento. Aiutare gli allievi fin dalla scuola primaria nel processo di autovalutazione.

Attività svolte

Si è lavorato in maniera assidua sull'orientamento verso la scuola secondaria di II grado. Attraverso il polo orientamento provinciale è possibile monitorare costantemente i risultati raggiunti dagli ex allievi che, ad es. nel 2023-24 hanno raggiunto ottimi risultati laddove abbiano seguito il consiglio orientativo. Sono stati invitati professionisti del mondo del lavoro ed è stato organizzato un open day con le scuole superiori del territorio in loco.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono ottimi. Permane talvolta la difficoltà della famiglia di accettare la visione orientativa della scuola seppur ci sia ampia condivisione dell'intero percorso di orientamento.

Evidenze

Documento allegato

ALLEGATO8-STEM-Orientamento-didatticadigitaleintegrata.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

La scuola ha svolto innumerevoli attività nel triennio in relazione alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, sia della lingua italiana, sia della lingua inglese (di cui ha un potenziamento linguistico), anche in clil. si allegano alcune schede progetto, ad es. di attività in biblioteca, in arte ecc.

Risultati raggiunti

La scuola ha raggiunto a nostro avviso un buon livello circa questo obiettivo. A ulteriore potenziamento da alcuni anni ha attivato il progetto Erasmus+ che, dall'anno scolastico in corso non riguarda solo gli allievi della secondaria ma anche quelli di quinta primaria.

Evidenze

Documento allegato

competenzelinguistiche_compressed.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Per quanto concerne il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, l'istituto, anche grazie all'accesso delle risorse Pnrr, ha attivato diverse progettualità relative sia all'Infanzia che alla Primaria che alla Secondaria.
E' in atto all'infanzia un'ora settimanale di potenziamento matematico con una docente della Primaria nella sezione dei grandi. Sono state svolte 30 ore extracurricolari di potenziamento logico matematico sulle classi inferiori della Primaria e lo stesso per la scuola secondaria di I grado.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono molto positivi. Alcune di queste attività extracurricolari sebbene facoltative, hanno visto l'adesione della totalità del gruppo classe. Si allegano le schede progetto delle attività della scuola dell'Infanzia svolte in orario curricolare.

Evidenze

Documento allegato

matematica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Circa il "Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori", l'Istituto attiva progetti dalla scuola dell'infanzia in curricolo verticale fino alla scuola secondaria di I grado. Collabora con associazioni della Provincia, con la banda musicale del comune di Rovato, con la compagnia teatrale Filo di Rame e molto altro. Si allegano le schede progetto di alcune attività svolte costantemente nel triennio.

Risultati raggiunti

La scuola cura la sensibilizzazione dei propri allievi verso il mondo dell'arte, della musica, della cultura artistica in generale.

Evidenze

Documento allegato

competenzearte.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Per quanto concerne lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità". la scuola negli ultimi tre anni ha avviato un progetto relativo alle "competenze educative". Il progetto, iniziato alla scuola secondaria di I grado, è stato poi ampliato alla scuola Primaria e prevede l'analisi attenta dei bisogni educativi per ogni singolo alunno. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i docenti che , periodicamente, si riuniscono per una valutazione di priorità e obbiettivi educativi relativi ad ogni alunno. Il lavoro è condiviso con le famiglie e nella Primaria sfocia nella presentazione di un pagellino educativo presentato ai genitori durante i colloqui generali e alla Secondaria di I grado in diversi momenti di condivisione con le famiglie.

Risultati raggiunti

Il progetto ha richiesto nel tempo di riflettere sulla modalità di esecuzione ed è stato migliorato nel corso del triennio. Il risultato raggiunto è una visione non solo didattica di ogni allievo, ma umana a 360 gradi, integrale.

Evidenze

Documento allegato

schedaprogetto-bilanciocompetenzeeducative.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

La scuola propone diverse attività sia curricolari che extracurricolari legate al mondo del digitale. Circa lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro", l'Istituto ha avviato quattro anni fa con una classe della secondaria l'introduzione del tablet in comodato d'uso per gli allievi della scuola Secondaria di I grado. Il progetto è stato poi ampliato a tutte le classi della secondaria di I grado. L'uso del tablet non è sostitutivo dei libri di testo, ma complementare. Attraverso lo strumento gli allievi acquisiscono competenze nell'uso del digitale (capacità di creare mappe, schemi, navigazione consapevole...ecc...). Inoltre la scuola ha acquista il software "Arduino" per la programmazione e la stampante 3d. Ha inoltre attivato una piattaforma per la creazione di contenuti didattici in 3d con visori. Accanto a tutto questo vengono ogni anno proposti laboratori curricolari ed extracurricolari.

Risultati raggiunti

Alla luce di quanto svolto, la scuola si mostra al passo con i tempi e si ritiene che abbia raggiunto un buon equilibrio tra tradizione e innovazione. Gli studenti sanno distinguere tra un uso di questi strumenti digitali positivo e di crescita personale e un uso invece distorto che può portare a fenomeni tristemente noti (ad es. il cyberbullismo). Si allega come evidenza, a solo titolo esemplificativo, la scheda progetto di una attività che coinvolge gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Evidenze

Documento allegato

Schedaprogetto-L'ideazionediunSocialMediael'IA-Terze-Bregoli.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Circa la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese", la scuola ha collaborato con numerose realtà locali, con le quali ha stipulato accordi di rete: la biblioteca, l'Accademia Richino, l'Associazione minibasket, la casa di riposo locale.

Risultati raggiunti

La scuola ha ottime relazioni con il territorio di riferimento, collabora attivamente con Enti e associazioni con cui ha in essere numerose convenzioni. Si allegano a solo titolo esemplificativo alcuni accordi di rete.

Evidenze

Documento allegato

accordidirete.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

La scuola ha proposto per i propri studenti numerose attività di orientamento, in primis per gli allievi della scuola Secondaria di I grado. Le attività miravano al raggiungimento da parte degli allievi di una scelta consapevole circa la prosecuzione degli studi e hanno coinvolto non solo scuole secondarie di II grado, ma anche professionisti del mondo del lavoro e del mondo imprenditoriale e una psicologa. Anche nelle classi I e II della scuola secondaria si è lavorato per far acquisire agli studenti un livello d maturità e di conoscenza di se stessi (autovalutazione, conoscenza di sé, competenze educative), al fine di motivarli nelle scelte. Permane qualche fatica talvolta da parte dei genitori ad accogliere con serenità il consiglio orientativo visto con una logica - errata -giudicante e non come risultato condiviso con gli studenti.

Risultati raggiunti

Attraverso i dati ricevuti dal polo orientamento provinciale, si ritiene che gli studenti abbiano raggiunto una buona consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza, base sulla quale operare una scelta matura.

Evidenze

Documento allegato

Progettoorientamento.pdf

Prospettive di sviluppo

La scuola ha raggiunto ottimi obiettivi: ha consolidato la sua presenza sul territorio, ha una sua solidità economica (malgrado gli esigui contributi statali), propone ai propri studenti un'offerta formativa al passo con i tempi. Partecipa a bandi europei (PNRR - FSE - ERASMUS+) che permettono di ampliare l'offerta formativa extracurricolare. La scuola, collocata entro un convento canossiano, ha raggiunto la massima possibilità strutturale di crescita, ma non per questo non ci si propone di continuare ad offrire al territorio un'alternativa educativa valida e attenta ai tempi.
E' scuola a cui si approcciano negli ultimi anni anche alcune famiglie di origine straniera che, pur essendo una scuola cattolica, ne riconoscono il valore educativo e che aderiscono alla sua offerta formativa.

Altri documenti di rendicontazione

Documento: dati generali scuola di Rovato

ISTITUTO CANOSSIANO "ANNUNCIATA COSI"

Scuole Paritarie dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado



Progetto

ISTITUTO CANOSSIANO ANNUNCIATA COSI
via S. Orsola, 4 - 25038 Rovato (Bs)Tel. 030.7721431 - Fax 030.7704243
email: segreteria@canossianerovato.it sito: http://www.canossianerovato.it

Educativo

Scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa" Rovato

La scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto Canossiano Annunciata Cosi, è una scuola paritaria e cattolica.
La nostra scuola propone un ambiente a misura di bambino che lo rispecchi e lo aiuti a diventare autonomo. Cerca di creare un ambiente familiare capace di stimolare la sua creatività, proponendo spazi e situazioni che favoriscano esperienze, così da poter apprendere direttamente ma anche spontaneamente attraverso il fare e l'osservare.

Finalità

La scuola dell'infanzia ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irrepetibilità e globalità
Come previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2012," il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi".
La proposta educativa della scuola mira a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:
• **la ricerca del senso della propria vita e del vivere**: il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella

speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire

• **la sicurezza affettiva e l'autonomia**: dai 3 ai 6 anni "gioca" la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità. La scuola è "luogo" educativo se, al suo interno, ogni bambino si sente valorizzato. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma affinché possa acquisire fiducia in sé e negli altri, impari a chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, possa comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili

• **l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa:** il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, è accompagnato a instaurare i primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della convinzione e a sviluppare il senso di cittadinanza. Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo. Il bambino va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri.

• **il desiderio di scoprire e di conoscere:** il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato, impara e riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'ascolto e il confronto. La scuola offre al bambino, anche attraverso i campi d'esperienza, gli strumenti necessari per procedere ad una prima comprensione del sistema socioculturale. Per questo la scuola dell'infanzia affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

ORIGINALITA' E SPECIFICITA'

Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria

• è la scuola più vicina alla comunità locale, nata e gestita dalla stessa.

• svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni, con particolare attenzione ai bambini in situazioni di disagio.

• si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori e delle istituzioni locali.

NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E NELLA SOCIETÀ CIVILE

Espressione della comunità ecclesiale fedele alla sua tradizione, incarna il principio di libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana. A servizio della società civile realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità. Con la riforma del titolo V° della Costituzione della Repubblica italiana e la Legge n.62/2000 si riconosce la parità alle scuole autonome, le associa all'azione dello stato nell'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione. In questa prospettiva, i servizi scolastici sono pubblici in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità. Storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo la riflessione pedagogica, facendo proprie le linee metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile. Rispondendo ad una precisa richiesta della comunità locale, la scuola dell'infanzia autonoma si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i

bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante permeato da affetto.

TRADIZIONE, NOVITÀ, CONTINUITÀ

La **comunità** è intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell'infanzia paritaria d'ispirazione cristiana.
La **famiglia** è intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli e viene continuamente chiamata ad assumere e a svolgere il suo ruolo educativo.
Il **bambino** è inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell'autonomia e nella realizzazione di sé.
L'**educazione** è intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.

COMUNITÀ EDUCATIVA

Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che entrano in contatto con i bambini.
Le famiglie: la scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca cooperazione e sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi. La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira.
- nella disponibilità a sostenere le iniziative utili al raggiungimento delle mete educative.
- nella gestione degli organi collegiali.

L'equipe educativa al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino.
A ogni educatrice sono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale.
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita. • la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo.
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie.
- un costante impegno nell'aggiornamento.

Per tanto si fa promotrice di:

- incontri al suo interno per l'elaborazione della programmazione educativa e didattica.
- iniziative formative per le famiglie attraverso colloqui e momenti di confronto.
- incontri con operatori delle realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Il personale ausiliario: fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.
La realtà locale: la scuola dell'infanzia paritaria, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente.

A tale riguardo, è essenziale che amministratori e personale siano consapevoli di:
• svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema nazionale di istruzione.
• siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale del loro ruolo.
I rapporti con le istituzioni locali vanno definiti in un clima di collaborazione nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale. Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per una corretta esplicitazione dell'ispirazione cristiana.
Lo stile educativo; la scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i suoi valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini:
• nella scuola dell'infanzia sono indispensabili una pluralità e differenziazione di proposte secondo le modalità specifiche d'apprendimento.
• dai 3 ai 6 anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo per il superamento dell'egocentrismo
• le attività di sezione e di intersezione, i laboratori e le altre proposte si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo per avviare il bambino alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.
• la scuola non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta e disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre. L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA
I "FOLLETTI"

La Sezione Primavera è un servizio educativo destinato all'accoglienza di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Questa sezione, si identifica come una quinta sezione all'interno della Scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa", ne condivide intenti, finalità, pensiero educativo e valori. Tra questi ultimi vengono riconosciuti in particolare il rispetto, la pace, lo spirito collaborativo, la solidarietà e la creatività.
Il Progetto Educativo rappresenta un documento di riferimento per le Educatrici ed uno strumento di informazione per le famiglie, attraverso il quale si intende rendere trasparenti e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le modalità organizzative che la scuola intende proporre per l'erogazione di questo servizio, centrato sull'unicità di ciascun bambino iscritto.
Nell'accogliere ogni bambino teniamo conto delle particolari esigenze di quest'età, creando un ambiente sereno e favorevole alla crescita, diverso dalla famiglia ma sempre in stretta continuità e collaborazione con essa.

Ambientamento e accoglienza

L'inserimento è un periodo molto delicato sia per il bambino/a, sia per la famiglia.

Le educatrici organizzano tempi, materiali e strategie che favoriscano un positivo ingresso dei bambini nella nostra scuola, costruendo contemporaneamente un rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori.

Per ogni bambino questo tempo di inserimento è necessario per esplorare l'ambiente e per creare una relazione con le figure di riferimento e i coetanei.

Obiettivi:

- Sviluppare gradualmente il distacco dalla famiglia.
- Instaurare rapporti di fiducia, amicizia e collaborazione con le educatrici e i compagni.
- Interiorizzare le regole della vita scolastica e la sua routine.
- Riconoscersi in un gruppo e come appartenente ad esso.
- Sviluppare la capacità di socializzazione.

Competenze:

- Conoscenza e scoperta percettiva dell'ambiente e delle persone che circondano il bambino.
- Sviluppare la consapevolezza della presenza dei compagni e delle figure di riferimento nel contesto scuola.

Attività:

- Giochi con macchinine, bambole, costruzioni e animali.
- Racconti di storie e lettura libri.
- Canzoncine di gruppo mimate.
- Manipolazione con la pasta di sale.
- Travasi con il materiale naturale.

- Disegno libero e pittura.
- Gioco motorio in salone e in giardino.
- Laboratorio del fare e collage.

Struttura degli spazi

All'interno dell'aula della sezione Primavera sono previsti angoli specifici in cui anche la disposizione degli arredi e la scelta dei materiali sono pensati per stimolare la curiosità dei più piccoli. È proprio all'interno di questi spazi che, ogni giorno, proponiamo giochi e attività coinvolgenti.

L'aula è strutturata in angoli gioco secondo le esigenze e i bisogni dei bambini:

- angolo dell'accoglienza
- angolo del gioco simbolico
- angolo percettivo-sensoriale
- angolo pittorico manipolativo
- angolo morbido
- angolo dedicato al riposo
- angolo pranzo

A disposizione dei bambini ci sono: due saloni e un giardino esterno, attrezzati per garantire l'esplorazione e la costruzione di esperienze; spazi di cura e di bisogno (per il cambio, per l'igiene…) che sono strutturati in modo adeguato, affinché si possa svolgere la funzione educativa importantissima della routine.

Giornata tipo:

Tutte le attività che il bambino svolge durante la giornata e che creano la sua routine danno un senso di tranquillità emotiva e sicurezza al bambino: il ritmo permette ai piccoli di orientarsi nella giornata, dove lo scorrere del tempo assume un valore come il susseguirsi degli eventi.

Una volta terminata la modalità di inserimento gli orari della sezione Primavera saranno i seguenti:

- **7.45-8.30 Servizio di pre-scuola (su richiesta)**
- **8.30-9.00** Accoglienza
- **9.00-11.00** Attività in sezione e gioco libero
- **11.00-11.30** Pratiche igieniche e preparazione al pranzo
- **11.30-12.30** Pranzo
- **12.30-13.00** Gioco libero
- **13.00-13.15** Igiene personale e preparazione al riposo pomeridiano /rilassamento
- **13.15-15.00** Riposo/rilassamento
- **15.00-15.30** Risveglio e preparazione all'uscita
- **15.30** Uscita
- **15.30-17.00** Servizio post-scuola (su richiesta)

La nostra settimana prevede diversi laboratori tipo:

Lunedì	Laboratorio di disegno e pittura/gioco libero
Martedì	Laboratorio di lettura / Laboratorio musicale
Mercoledì	Programmazione di sezione
Giovedì	Laboratorio di manipolazione / Laboratorio dei travasi
Venerdì	Laboratorio gioco motorio

La tabella sopra riportata può subire annualmente variazioni in quanto le attività vengono definite nel collegio dei docenti di giungo.

Relazione con le famiglie

Sezione Primavera e famiglia sono due entità che pur avendo funzioni differenti hanno un unico obiettivo: la crescita e il benessere del bambino. I rapporti con le famiglie rappresentano un tassello fondamentale per poter seguire al meglio ogni bambino.

Per questo motivo sono previste diverse opportunità di confronto:

- i colloqui individuali tra educatrici e genitori nel periodo dell'inserimento;
- le assemblee di sezione;
- gli scambi costanti e quotidiani nell'informalità;
- momenti formativi con figure specialistiche;
- momenti di festa.

Progetto continuità

Il progetto di continuità educativa 0/6 anni ha come scopo quello di favorire il passaggio dei bambini da una realtà conosciuta, come quella della sezione Primavera, al diverso contesto educativo della scuola dell'Infanzia. Per favorire tale percorso: - i bambini della sezione Primavera, nel corso dell'anno, vivono alcuni momenti della giornata insieme ai bambini dell'Infanzia permettendo loro di allargare gradualmente le possibilità di relazionarsi anche con i bambini più grandi, di familiarizzare con le insegnanti e la vita della scuola dell'Infanzia. Un tempo di conoscenza e di primo approccio con una delle insegnanti che li accoglierà per trascorrere una giornata "tipo "in sezione e far condividere, ai bambini in visita, momenti di gioco e routine caratterizzanti la scuola dell'Infanzia. Dal punto di vista organizzativo, le insegnanti di entrambi i livelli partecipano ai collegi docenti e di conseguenza c'è di base una condivisione di obiettivi educativi e didattici.

Progettazione pedagogico-didattica

La Sezione Primavera definisce annualmente una propria progettazione didattica che è un importante strumento di lavoro che rende possibile l'azione educativa e determina le attività che meglio rispondono alle finalità pedagogiche del servizio. Essa è anche flessibile e può quindi essere modificata in itinere in base alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive. La stesura e realizzazione della progettazione pedagogico-didattica comprende tre momenti fondamentali: - l'osservazione - la programmazione - la verifica.

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi

bisogni, le sue aspettative, i suoi interessi, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi.

Gli obiettivi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione. L'elaborazione delle attività da proporre aiuta il bambino ad acquisire le prime conoscenze relative alla tematica scelta e a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Lo strumento principale della verifica è l'osservazione. L'osservazione consiste nell'individuare le necessità dei bambini, nel valutare i loro comportamenti per verificare le competenze possedute. Il percorso del bambino, inoltre, è documentato a fine anno attraverso la raccolta di tutti gli elaborati realizzati, arricchiti da fotografie. In questo modo si intende consegnare alle famiglie alcune esperienze significative dei bambini per far loro rivivere emotivamente le situazioni vissute, riconoscere il proprio percorso e "rivisitarlo" insieme ai genitori.

Riguardo alla continuità 0-6 e alla progettazione pedagogica, si sottolinea che l'Istituto fa parte del Coordinamento pedagogico territoriale 0-6 (ambito Ovest Oglio), è scuola associata a Fism. Questo consente alla scuola una costante formazione pedagogica del proprio personale e un costante confronto con altri Istituti. La nostra realtà ha anche una convenzione con il Comune di Rovato e, come scuola canossiana, organizza per il proprio personale anche corsi di aggiornamento con il fondo Fonder. Il percorso della sezione è attentamente monitorato grazie alla presenza di figure di sistema come la Coordinatrice didattica, la Referente Bes e mensilmente il team analizzerà i processi pedagogici avviati.

La Coordinatrice didattica
Piazza Barbara

Il Direttore di Plesso
Bonometti Lucio

CURRICOLO DISCIPLINARE PER COMPETENZE

PREMESSA

L'Istituto canossiano "Annunciata Cosi" di Rovato propone il proprio curricolo verticale per competenze nell'anno 2019-2020 al termine di un percorso di revisione durato tre anni. La scelta della didattica per competenze trova anzitutto il suo fondamento nell'idea fondamentale che gli allievi devono essere considerati nella loro integralità e nel loro valore di persone, non come teste da riempire.

Il percorso in preparazione di questo traguardo ha riguardato anzitutto il corpo docente, che si è formato nell'ultimo triennio con corsi di aggiornamento specifici sulla tematica, supportato da esperti del tema: la creazione di Unità di apprendimento disciplinari e trasversali, il concetto di competenza e le competenze europee, l'apprendimento delle conoscenze e il concetto di competenzasono solo alcuni dei temi affrontati.

L'introduzione del registro di classe "Spaggiari – Classe Viva", con un'apposita sezione divalutazione delle competenze, ha richiesto una definizione di obiettivi e traguardi di competenza specifici per ogni anno della scuola Primaria e il riferimento per ogni disciplina in uscita alle competenze europee.

Il presente curricolo non elude la trasversalità tra le discipline (UDA interdisciplinari): andare versouna minore DIVISIONE disciplinare resta uno degli obiettivi della didattica per competenze. I campidel sapere devono dialogare. Se non c'è dialogo disciplinare, non c'è didattica per competenze. Lavocazione della competenza è interdisciplinare. A questo scopo, il Collegio dei Docenti ha deliberato di svolgere almeno due UDA trasversali

all'anno per ogni classe. Inoltre è bene specificare che le UDA non esauriscono in concetto di competenza (valutabile in un percorso prospettico di media durata), né tanto meno son separabili dai contenuti: non esiste competenzasenza conoscenza.

Le *Linee Guida* ministeriali definiscono inoltre tre strumenti per la certificazione delle competenzefinalizzati alla valutazione, sui quali ogni docente sarà sempre impegnato ad approfondire le proprie riflessioni:

LINEE GUIDA: TRE STRUMENTI		
OSSERVAZIONE DI CARATTERE FORMATIVO	**AUTOVALUTAZIONE**	**COMPITI AUTENTICI DI REALTÀ**
È un processo. Serve al docente per fare memoria, per avere dati in itinere. Qui risiede l'importanza dell'osservazione per la valutazione al fine del portfolio verticale.	È necessario abituare i bambini all'autovalutazione (sia pure in una forma "embrionale" già dalla prima classe). Nella autovalutazione i bambini possono raccontare i processi di apprendimento (cosa pensi di aver imparato? Dove pensi di aver sbagliato? Come mai?)	È possibile costruire un compito autentico di realtà sia per una singola disciplina (laddove un docente, per una competenza anche trasversale, voglia verificare lo stato di progresso di un allievo), sia trasversalmente (multidisciplinare). È fondamentale partire sempre individuando la/le competenze che si intendono attivare. Un metodo potrà essere il problem solving: non è più importante che i ragazzi imparino conoscenze, ma che si sappiano muovere nell'apprendimento.

Si allega di seguito il Curricolo verticale d'Istituto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL CURRICOLO VERTICALE

OBIETTIVI CLASSE I

ITALIANO:
- Partecipare a scambi comunicativi, attraverso messaggi chiari e pertinenti.
- Ascoltare e cogliere il senso globale di semplici testi ed informazioni.
-acquisire prime regole di lettura e scrittura. Leggere, comprendere, produrre frasi applicando le prime regole ortografiche e morfologiche.

INGLESE:

-Memorizzare espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprendere semplici istruzioni e interagire nella conversazione.

STORIA:
- Rappresentare graficamente e descrivere oralmente un'esperienza in base a semplici indicatori temporali.
- riconoscere semplici sequenze temporali.

GEOGRAFIA:
- Muoversi in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento ed utilizzando organizzatori topologici.
- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

MATEMATICA:
- Leggere e scrivere numeri naturali.
- Usare il numero per contare, confrontare, ordinare oggetti ed eventi.
- Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Orientarsi nello spazio fisso: localizzare oggetti, osservarli, descriverli , confrontarli.

SCIENZE;
- Utilizzare i cinque sensi per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.
- Raggruppare per somiglianze e differenze. Utilizzare semplici tecniche di osservazione per definire, elencare, descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante.

TECNOLOGIA:
- riconoscere le diverse componenti del computer in base alla funzione.
- Utilizzare il computer per semplici istruzioni didattiche.

MUSICA:
- Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo, interpretando con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.
- riconoscere e distinguere gli elementi di base di un brano musicale.

ARTE-IMMAGINE:
- Usare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore…).
- Colorare in modo preciso riempiendo gli spazi bianchi e rispettando i contorni del disegno.

ATTIVITÀ' MOTORIE:
-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e raffigurarle graficamente. Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro. Eseguire esercizi di coordinamento ed orientamento spaziale e temporale. Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare ad un gioco di squadra assumendo atteggiamenti di rispetto nei confronti di sé e degli altri. Conoscere, utilizzare, aver cura degli attrezzi e degli spazi.

EDUCAZIONE CIVICA:
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

OBIETTIVI CLASSE II

ITALIANO:
- Raccontare oralmente un'esperienza personale rispettando un ordine logico e cronologico.
- Interagire in una conversazione rispettando le regole dell'ascolto e dando risposte pertinenti.
- Ascoltare, leggere, comprendere il significato di semplici testi ed informazioni.
- Produrre semplici testi legati ad esperienze personali e a situazioni quotidiane applicando le principali convenzioni ortografiche e sintattiche.

INGLESE
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando semplici espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.
- Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.
- Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa.

STORIA:
- Rappresentare graficamente i concetti appresi e descriverli verbalmente.

- Riordinare gli eventi in successione logica e cronologica utilizzando gli strumenti del tempo.

GEOGRAFIA:
- Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento, utilizzando gli organizzatori topologici.
- Riconoscere, leggere ed interpretare la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi.

MATEMATICA:
- Rappresentare, confrontare, ordinare, operare con i numeri naturali entro il 100.
-Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.
- Verbalizzare situazioni, procedimenti, esperienze e strategie di calcolo.
- Risolvere semplici problemi con le operazioni.

SCIENZE:
- Osservare e descrivere le piante.
- Eseguire semplici esperimenti e saperli verbalizzare.
- Esplorare un ambiente, osservarlo, descriverlo, coglierne i mutamenti naturali e quelli dovuti all'intervento dell'uomo.

TECNOLOGIA:
- Riconoscere le varie parti del computer e le funzionalità di ciascuna.
- Utilizzare autonomamente tastiera e mouse.
- Utilizzare autonomamente i comandi della videoscrittura.

MUSICA:
- Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo, interpretando con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.
- riconoscere e distinguere gli elementi di base di un brano musicale.

ARTE-IMMAGINE:
- Usare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore…).
- Colorare in modo preciso riempiendo gli spazi bianchi e rispettando i contorni del disegno.

ATTIVITÀ' MOTORIE:
- Classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni utilizzando i diversi organi di senso. Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro. Eseguire esercizi di coordinamento e di orientamento spaziale e temporale. Controllare e gestire l'equilibrio stato-dinamico del proprio corpo. Utilizzare il corpo ed il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole. Conoscere, utilizzare, avere cura di attrezzi e spazi di attività.

EDUCAZIONE CIVICA:
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

OBIETTIVI CLASSE III

ITALIANO:
- Raccontare oralmente un'esperienza personale rispettando un ordine logico e cronologico.
- Interagire in una conversazione rispettando le regole dell'ascolto e dando risposte pertinenti.
- Ascoltare, leggere, comprendere il significato di semplici testi ed informazioni.
- Produrre semplici testi legati ad esperienze personali e a situazioni quotidiane.
- Riconoscere ed analizzare le parti variabili del discorso e gli elementi di una frase semplice.

LINGUA INGLESE:
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando semplici espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.
- Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.
- Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa.

STORIA:
- Riordinare gli eventi in successione logica e cronologica.
- Distinguere i vari tipi di fonti.
- Organizzare le conoscenze in quadri sociali significativi.

GEOGRAFIA:
-Riconoscere i vari tipi di paesaggio.
- Riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

MATEMATICA:
-Eseguire mentalmente operazioni con i numeri entro il 9999 e verbalizzare le procedure di calcolo.
- risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
- Rappresentare e descrivere gli enti geometrici fondamentali ed operare con essi.
- Conoscere e saper utilizzare con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

SCIENZE:
- Riconoscere caratteristiche e proprietà della materia.
- Eseguire semplici esperimenti con materiali diversi e descriverli verbalmente.
- Stabilire relazioni tra ambiente ed attività umane. Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali.

TECNOLOGIA:

- Riconoscere le varie parti del computer e le funzionalità di ciascuna.
- Utilizzare il computer ed eseguire istruzioni didattiche.
- Utilizzare autonomamente i comandi della videoscrittura.

MUSICA:
- Utilizzare la voce, gli strumenti, gli oggetti, le nuove tecnologie per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo riconoscendo il valore della musica e del segno distintivo di culture e popoli diversi nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale utilizzando sistemi simbolici convenzionali e non.

ARTE-IMMAGINE:
- Usare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore…).
- Individuare in una storia, in un fumetto...sequenze narrative e tradurle graficamente.

ATTIVITÀ' MOTORIE:
- Classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni utilizzando i diversi organi di senso. Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro. Eseguire esercizi di coordinamento e di orientamento spaziale e temporale. Controllare e gestire l'equilibrio stato-dinamico del proprio corpo. Utilizzare il corpo ed il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole. Conoscere, utilizzare, avere cura di attrezzi e spazi di attività.

EDUCAZIONE CIVICA:
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

OBIETTIVI CLASSE IV

ITALIANO:
- Partecipare ad una conversazione rispettando idee ed esprimendo le proprie opinioni.
- Applicare varie tecniche di lettura. Leggere testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche essenziali.
- Relazionare su esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico inserendo elementi funzionali al racconto.
- Produrre testi di vario tipo coesi e corretti.

- Riconoscere ed analizzare le parti del discorso.

INGLESE:
- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano. Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Scrivere semplici e brevi messaggi.

STORIA:
- Ricavare informazioni da documenti di diverso tipo.
- Rappresentare le conoscenze apprese su fasce cronologiche, carte storico/geografiche, grafici attraverso quadri di sintesi.

GEOGRAFIA:
- Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti dei diversi paesaggi italiani.
- Stabilire relazioni di interdipendenza tra ambiente, risorse, condizioni di vita…
- Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte, tabelle, grafici…) per descrivere fatti e fenomeni.

MATEMATICA:
- Leggere, scrivere, ordinare numeri naturali, decimali, frazionari.
- Eseguire con sicurezza le quattro operazioni.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando tecniche e procedure di calcolo.
- Riconoscere, analizzare, rappresentare figure piane. Confrontare, misurare, operare con grandezze ed unità di misura.

SCIENZE:
- Osservare, descrivere ed analizzare elementi del mondo dei viventi.
- Eseguire semplici esperimenti con materiali diversi e descriverli verbalmente.
- Capacità di esprimere concetti scientifici utilizzando un lessico specifico, proprio della disciplina.

TECNOLOGIA:
- Descrivere caratteristiche e funzioni di un oggetto e di una semplice macchina.
- Comporre e scomporre oggetti e rilevarne l'impatto ambientale. Rappresentare graficamente oggetti e processi.
- Cogliere le trasformazioni di un oggetto nel tempo.
- Utilizzare la rete internet per ricerche ed approfondimenti.

MUSICA:
- Utilizzare la voce, gli strumenti, gli oggetti, le nuove tecnologie per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo riconoscendo il valore della musica e del segno distintivo di culture e popoli diversi nel tempo e nello spazio.

- Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale utilizzando sistemi simbolici convenzionali e non.

ARTE-IMMAGINE:
- Osservare e descrivere un'immagine.
- Utilizzare per la produzione strumenti, materiali diversi per la produzione.

ATTIVITÀ' MOTORIE:
- Individuare le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. Coordinare vari schemi motori. Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una situazione sportiva. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Partecipare in forma propositiva ad un gioco di squadra. Applicare stili di vita utili a mantenere uno stato di salute (alimentazione, sport…)

EDUCAZIONE CIVICA:
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

OBIETTIVI CLASSE V

ITALIANO:
- Partecipare ad una conversazione rispettando idee ed esprimendo le proprie opinioni.
- Applicare varie tecniche di lettura. Leggere testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche essenziali.
- Relazionare su esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico inserendo elementi funzionali al racconto.
- Produrre testi di vario tipo coesi e corretti.
- Riconoscere ed analizzare le parti del discorso.

INGLESE:
- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano. Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Scrivere semplici e brevi messaggi.

STORIA:
- Conoscere i quadri di civiltà antica, confrontarli in aspetti diacronici e sincronici, individuare le relazioni tra uomo e territorio.
- Comprendere i testi storici proposti e saper raccontare i fatti studiati.

GEOGRAFIA:
- Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti le regioni italiane.
- Stabilire relazioni tra ambiente, risorse e condizioni di vita.

MATEMATICA:
- Leggere, scrivere, ordinare numeri naturali, decimali, frazionari.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.
- Raffigurare, descrivere, operare con figure geometriche e misure.
- raccogliere, classificare, rappresentare dati. Ricavare informazioni della lettura di dati.

SCIENZE:
- Conoscere e descrivere la funzione degli apparati del corpo umano. Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute…).
- Osservare, descrivere, interpretare i principali fenomeni celesti.
- Capacità di esprimere concetti scientifici utilizzando un lessico specifico, proprio della disciplina.

TECNOLOGIA:
- Descrivere caratteristiche e funzioni di un oggetto e di una semplice macchina. Comporre e scomporre oggetti e rilevarne l'impatto ambientale. Rappresentare graficamente oggetti e processi.
- Elaborare e realizzare semplici progetti individuando i materiali e la metodologia operativa.
- Utilizzare la rete internet per ricerche ed approfondimenti.

MUSICA:
- Utilizzare la voce, gli strumenti, gli oggetti, le nuove tecnologie per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo riconoscendo il valore della musica e del segno distintivo di culture e popoli diversi nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale utilizzando sistemi simbolici convenzionali e non.

ARTE-IMMAGINE:
- Utilizzare per la produzione strumenti, materiali diversi per la produzione.

ATTIVITÀ' MOTORIE:
- Individuare le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. Coordinare vari schemi motori. Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una situazione sportiva. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Partecipare in forma propositiva ad un gioco di squadra. Applicare stili di vita utili a mantenere uno stato di salute (alimentazione, sport…)

EDUCAZIONE CIVICA:
-Conosce e riflette sui significati della Costituzione Italiana.

- Conosce e comprende gli ordinamenti di Stato, Regione, Enti Territoriali, Autonomie locali e Organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare UE e ONU.
- Conosce e riflette sui princìpi di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni, come il regolamento scolastico e il codice stradale.

Continuità

CONTINUITA': DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo." (Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo di istruzione, 2012).

Per passare dal curricolo verticale dichiarato al curricolo verticale agito, i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado individuano, per ogni anno scolastico, un tema trasversale attorno al quale sviluppare un progetto didattico verticale che porti ognuna delle classi dei tre ordini di scuola a collaborare e ad approfondire il tema secondo un'area disciplinare specifica.

La progettazione didattica favorisce la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti e fra gli alunni mettendo in campo pratiche come il cooperative learning, il peer-teaching, ed elaborando prodotti culturali che vengono spesi sul territorio di Rovato.

Le attività pratiche si concretizzano nel mese di Maggio, in cui i bimbi/ragazzi di diversi ordini di scuola, si ritrovano, in ambienti comuni, a collaborare per la realizzazione di elaborati, lavoretti volti ad incentivare la conoscenza dei diversi ambienti e delle diverse modalità di lavoro nei tre gradi scolastici.

Questi progetti vengono presentati nelle assemblee iniziali e, di volta in volta, nel Consiglio d' Interclasse; sono parte integrante delle attività curricolari.

ISTITUTO CANOSSIANO "ANNUNCIATA COSI"

Scuole Paritarie dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADDALENA DI CANOSSA"

ROVATO

CURRICOLO

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo **sviluppo dell'identità**, **dell'autonomia**, **della competenza e li avvia alla cittadinanza**. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI DI ESPERIENZA

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
1. Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole- Tutti
2.Comunicazione delle lingue straniere	I discorsi e le parole- Tutti
3.Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni viventi – Numero e spazio
4.Competenze digitali	Immagini, suoni, colori- Tutti
5. Imparare a imparare	Tutti
6.Competenze sociali e civiche	Il sé e l'alto- Tutti
7.Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
8.Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA- COMUNICAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE

CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE/TUTTI

Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	**Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni**	**Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni**
- Pronunciare correttamente i fonemi - Esprimere verbalmente i propri bisogni - Comprendere semplici consegne - Leggere semplici immagini - Saper memorizzare una filastrocca, canto poesia - Ascoltare e comprendere un semplice racconto	- Pronunciare correttamente le parole - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni - Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti - Verbalizzare le proprie produzioni grafiche - Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati - Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche -Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera - Stimolare la curiosità nei confronti della lingua scritta	- Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con adulti e coetanei - Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei - Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete - Discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere - Giocare con le parole costruire rime - Completare e/0 inventare piccoli racconti - Riordinare sequenze di un racconto - Verbalizzare esperienze attraverso una breve sequenza di immagini - Discriminare la simbologia lettere- numero - Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello - Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera - Interpretare spontaneamente la lingua scritta

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 ANNI	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 ANNI**	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni**
- Il bambino usa il linguaggio per interagire e comunicare - Ascolta e comprende messaggi verbali - Migliora le competenze fonologiche e lessicali - Memorizza e recita filastrocche - Sa leggere un'immagine	Il bambino sa strutturare frasi e si esprime con un linguaggio più ricco - Interviene nel gruppo durante una conversazione - Ascolta, comprende e riferisce storie, letture, filastrocche -Scopre la presenza di lingue diverse - Memorizza filastrocche di varie difficoltà - Descrive immagini - Sperimenta la scrittura	- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e

		inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA-SCIENZE E TECNOLOGIA-COMPETENZE DIGITALI

CAMPI DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	**Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni**	**Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni**
-Riconoscere gli spazi della scuola. -Distinguere e confrontare l'ambiente da quello familiare. -Manipolare oggetti e materiali senza paura. -Conoscere i colori primari e associarli alla realtà. -Riconoscere il suo simbolo per registrare la sua presenza. -Riconoscere fenomeni atmosferici e associarli a simboli grafici. - Conoscere gli strumenti/oggetti presenti a scuola e il loro uso. -Percepire la scansione della giornata scolastica. -Percepire prima-dopo nelle azioni della giornata scolastica. -Distinguere il susseguirsi giorno-notte.	-Usare gli spazi in modo appropriato e con disinvoltura. -Raggruppare oggetti, persone, animali in base ad uno o più criteri o caratteristiche. -Costruire semplici insiemi per: grandezza, forma, colore. -classificare in base a: uno, pochi, tanti. -Conoscere ed usare semplici simboli per registrare dati. -collocare e descrivere oggetti in posizioni diverse rispetto a sé: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, aperto/chiuso. -Collocare le azioni quotidiane nella giornata scolastica e non. -Percepire la ciclicità del tempo: giorno-settimana.	-Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri. -Costruire, confrontare, rappresentare insiemi e sottoinsiemi. -Stabilire relazioni tra gli insiemi. -Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza. -Utilizzare grafici e tabelle. -Associare il numero alla quantità. -Misurare gli oggetti con semplici strumenti. -Confrontare grandezze, pesi e spessori. -Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato. -Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati. -Conoscere la suddivisione del tempo: giorno, settimana, stagioni.

- Cogliere le principali trasformazioni stagionali . -Distinguere: caldo/freddo, liscio/ruvido, duro/molle. -Conoscere concetti spaziali rispetto a sé: sopra/sotto. -Conoscere aperto/chiuso. -Riconoscere grande/piccolo -Distinguere pochi/tanti.	-Riordinare avvenimenti in sequenze: prima-ora-dopo. -Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali e i suoi fenomeni. -Conoscere alcuni ambienti naturali e di vita. -Conoscere alcuni animali e distinguere le loro caratteristiche, i loro ambienti. -Conoscere l'utilizzo di alcuni strumenti e di chi li usa. -Formulare semplici previsioni legate a fenomeni o situazioni. -Trovare soluzioni a piccoli problemi.	-Sperimentare e discriminare la successione delle azioni: prima, ora, dopo -Intuire la contemporaneità delle azioni (mentre) -Riconoscere i cambiamenti nei cicli stagionali -Chiedere e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. -Stabilire relazioni cercando causa ed effetto di eventi. -Formulare ipotesi sulla base di ciò che osserva. -Ordinare eventi o narrazioni in sequenze. -Familiarizzare con strumenti multimediali. -Comprendere l'utilizzo degli strumenti, della loro funzione e del loro uso e di chi li usa. -Osservare e descrivere i vari ambienti e individuare differenze e somiglianze. -Conoscere e classificare piante e animali. -Proporre, confrontare e verificare strategie per la soluzione di problemi. -Distinguere soluzioni possibili da quelle non possibili (vero-falso). -Acquisire termini adatti a descrivere, definire eventi e fenomeni.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni**	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni**
-Si orienta nell'ambiente scuola. -Colloca nello spazio fisico se stesso, oggetti e persone. -Conosce gli strumenti presenti a scuola . -Percepisce le principali caratteristiche delle cose utilizzando i cinque sensi. -Percepisce e distingue la ciclicità del tempo. -Compie semplici raggruppamenti secondo un criterio. -Valuta quantità. -Conosce alcuni animali e il loro ambiente.	-Il bambino mette in relazione, fa corrispondenze, valuta quantità. -individua criteri di classificazione. -Utilizza e discrimina simboli grafici per registrare. -Ha acquisito le dimensioni temporali (ora, prima e dopo). -Stabilisce relazioni temporali tra gli eventi. -Riproduce e completa sequenze. -Comprende relazioni topologiche e spaziali.	-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle -Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. -Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

-Manipola, osserva elementi dell'ambiente naturale e circostante.	-Discrimina e descrive le qualità senso-percettive. -Distingue vari ambienti, esseri viventi e non viventi. -Mette in relazione oggetti e situazioni secondo criteri diversi. -Osserva la vita animale e vegetale.	-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. -Individua posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE- IMPARARE A IMPARARE- SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	**Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni**	**Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni**
-Superare le eventuali difficoltà legate al distacco dalla famiglia. -Accettare le situazioni nuove. - Distinguere oggetti e situazioni di pericolo. - Conoscere se stesso, i compagni e gli adulti. - Rivolgersi agli adulti per esprimere i propri bisogni. - Stabilire relazioni positive con gli adulti. - Stabilire relazioni positive con i pari. - Giocare insieme ad un piccolo gruppo. - Rispettare il proprio turno. - Stare composto a tavola. - Condividere giochi e materiali. - Riordinare giochi e materiali. - Mangiare da solo. - Muoversi da solo negli spazi della scuola. - Riconoscere le proprie cose. - Procurarsi ciò che gli serve. - Partecipare alle attività proposte.	-Vivere serenamente il distacco dalla famiglia. - Affrontare le situazioni nuove. - Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. - Sapersi differenziare dall'altro. - Esprimere le proprie emozioni. - Stabilire relazioni positive con gli adulti. - Stabilire relazioni positive con i pari. - Riconoscere di appartenere ad un gruppo (età-sezione). - Accettare il diverso da sé - Lavorare ed interagire in un gruppo. - Riconoscere e rispettare le fonti di autorità. - Rispettare le regole della vita comunitaria. - Rispettare il proprio turno. - Assumere atteggiamenti corretti al bagno, a tavola, in sezione. - Condividere giochi e materiali. - Sapersi gestire nello spogliatoio.	-Essere indipendente dalla famiglia. - Adattarsi ai cambiamenti e alle situazioni nuove. - Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. - Sapersi differenziare dall'altro - Accettare il diverso da sé. - Esprimere e riconoscere bisogni ed emozioni. - Stabilire relazioni positive gli adulti. - Stabilire relazioni positive con i pari. - Organizzarsi e collaborare con gli altri. - Riconoscere e rispettare le fonti di autorità. - Rispettare il proprio turno e le opinioni altrui. - Assumere atteggiamenti corretti al bagno, a tavola, in sezione. - Condividere giochi e materiali. - Saper riordinare spazi, giochi e materiali. - Sapersi gestire in tutte le routine. - Conoscere e saper utilizzare autonomamente tutti gli spazi scolastici. - Assumere e portare a termine un incarico.

- Prendere iniziative di gioco. - Fare giochi imitativi. - Partecipare a giochi organizzati. - Accettare le regole di un gioco.	- Sapersi gestire al bagno. - Sapersi gestire a tavola. - Saper eseguire piccoli incarichi. - Muoversi con sicurezza negli spazi della scuola. - Svolgere un'attività in modo autonomo. - Partecipare alla attività proposte. - Portare a termine un'attività nei tempi stabiliti. - Organizzarsi nel gioco. - Assumere un ruolo nel gioco simbolico. - Fare giochi imitativi. - Partecipare a giochi organizzati di gruppo. - Rispettare le regole e i tempi di un gioco	- Eseguire e portare a termine un'attività nel tempo stabilito. - Svolgere un'attività in modo autonomo. - Partecipare alle attività proposte. - Sperimentare tutte le forme di gioco. - Assumere ruoli diversi. - Pianificare le fasi di un gioco. - Rispettare le regole stabilite nel gioco.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni**	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni**
- Il bambino è positivamente inserito a scuola. - Riconosce la propria identità personale. - Stabilisce relazioni positive con adulti e compagni. - Conosce le prime regole della vita comunitari - Gioca da solo e con i compagni.	- Il bambino è positivamente inserito a scuola -Riconosce la propria identità personale. -Interagisce ed è disponibile a collaborare con gli altri. -Conosce e rispetta le regole della vita comunitaria. - E' autonomo a livello personale -E' autonomo a livello operativo. - Sperimenta varie forme di gioco	- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente

		voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPI DI ESPERIENZA: IMMAGINI,SUONI E COLORI

Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	**Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni**	**Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni**
- Esprimersi attraverso il disegno; - Dare un significato al disegno; - Manipolare materiali diversi; - Discriminare i colori; - Disegnare utilizzando più colori; - Utilizzare pennarelli, pastelli e pennelli; - Colorare cercando di riconoscere i contorni di un'immagine; - Ascoltare e conosce semplici ritmi; - Cantare in gruppo unendo parole e gesti; - Provare a recitare brevi poesie e filastrocche;	- Rappresentare graficamente le esperienze; - Descrivere ciò che ha disegnato; - Sperimentare l' uso di svariati materiali; - Colorare e riuscire a rispettare i margini e i contorni di un'immagine; - Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari; - Cantare da solo; - Partecipare ad attività musicali di gruppo; - Sperimentare materiali diversi per produrre disegni; - Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni;	- Rappresentare con ricchezza di particolari situazioni vissute o inventate; - Riprodurre in modo verosimile rispettando forma e colore; - Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno; - Inventare e drammatizzare storie; - Identificarsi nei vari personaggi e nelle situazioni; - Utilizzare alcuni mezzi tecnologici; - Saper utilizzare in modo creativo i materiali di recupero; - Saper eseguire semplici copie dal vero; - Saper usare con proprietà strumenti e materiali; - Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante; - Ascoltare brani musicali vari;

- Rappresentare attraverso il mimo azioni di vita quotidiana; - Leggere semplici immagini.	- Disegnare le varie espressioni del viso e gli stati d'animo; - Recitare poesie e filastrocche di varia lunghezza; - Descrivere immagini di diverso tipo; - Descrivere le sequenze di immagini; - Assumere ruoli nel gioco simbolico; - Interpretare ruoli nelle drammatizzazioni.	- Associare stati emotivi a brani musicali; - Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi. - Riprodurre suoni e ritmi con il copro, la voce con oggetti e semplici strumenti musicali; - Decodificare i simboli utilizzati nelle esperienze vissute; - Osservare un disegno, una foto, un'immagine e riconosce cosa vi è raffigurato; - Comprendere i passaggi fondamentali di un breve filmato;

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni**	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni**
- Conosce, sperimenta e gioca con i materiali grafico-pittorici e plastici; - Riconosce i colori primari anche in vari elementi della realtà; - Usa l'espressione mimico-gestuale nel canto e nella recita di filastrocche e poesie; - Osserva e descrivere immagini e segue brevi filmati.	- Conosce, sperimenta e gioca con tecniche espressive in modo libero e su consegna; - Riconosce i colori primari e secondari; - Riconosce e discrimina alcune caratteristiche del suono e della voce; - Riesce ad esprimersi attraverso semplici drammatizzazioni; - Legge, confronta e produce immagini (cartacei, visivi e multimediali) individuando somiglianze e differenze.	- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; - Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte; - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti; - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;

		- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	**Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni**	**Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni**
-Attivare schemi motori di base. Partecipare alle attività di vita pratica. -Sviluppare la percezione sensoriale. -Percepire, riconoscere e denominare le principali parti del corpo -Scoprire la propria identità sessuale. -Orientarsi nello spazio seguendo semplici punti di riferimento. - Esercitare la manipolazione e la motricità fine.	-Acquisire sicurezza nei movimenti e fiducia nelle proprie capacità motorie. -Svolgere adeguatamente le attività di routine. -Potenziare la discriminazione senso percettiva. -Riconoscere la propria identità sessuale. - Ricomporre lo schema corporeo. -Rappresentare graficamente lo schema corporeo. -Riprodurre semplici movimenti ritmici con il corpo. - Utilizzare materiali e piccoli attrezzi in autonomia. -Migliorare la motricità fine.	-Attivare e controllare gli schemi motori. -Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti. -Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, guidato e di gruppo. -Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali. -Capire ed interpretare i messaggi del corpo. -Essere consapevole della propria identità sessuale. -Disegnare la figura umana in modo completo, organizzato e differenziato. -Assumere corrette abitudini igienico-alimentari. -Acquisire una corretta motricità fine. -Intuire la destra e la sinistra sul proprio corpo.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni**	**Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni**
Sperimenta le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo. -Conosce ed assume corrette abitudini igieniche ed alimentari.	-Rafforza la conoscenza del sé corporeo e la capacità percettiva. -Acquisisce corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie.	-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Conosce e rappresenta il proprio corpo. -Sviluppa la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.	-Controlla il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. -Si muove all'interno di uno spazio organizzato secondo criteri spazio temporali. -Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. -Potenzia la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.	-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali -Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI DI COMPETENZA	**Traguardi per lo sviluppo della competenza**
3 ANNI I • Intuisce che Dio è padre e accoglie tutti. • Si accosta alla conoscenza di Gesù. • Sperimenta sé come dono di Dio.	Al termine delle scuola dell'infanzia (I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.)

• Sperimenta la gioia della festa cristiana. • Mostra curiosità nei confronti di immagini d'arte sacra. • Ascolta e comprende semplici racconti biblici . • Osserva con meraviglia la natura, dono di Dio. **4 ANNI** • Riconosce Dio che è Padre e accoglie tutti. • Riconosce Gesù, figlio di Dio. • Riconosce gli altri come dono di Dio. • Riconosce le principali immagini sacre. • Conosce qualche preghiera della comunità cristiana. • Ascolta e comprende semplici racconti biblici. • Memorizza qualche semplice canto, poesia, preghiera. • Riflette sulla natura, dono di Dio. **5 ANNI** • Sa che Dio è Padre e accoglie tutti. • Conosce Gesù, figlio di Dio. • Manifesta atteggiamenti di reciproca accoglienza. • Riconosce il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare. • Utilizza il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri... • Fa esperienza della preghiera comunitaria. • Riconosce e rispetta la natura, dono di Dio da custodire e difendere. • Rappresenta e drammatizza racconti biblici e/o la vita di Gesù	**il sé e l'altro** Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. **Il corpo e il movimento** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. **Immagini, suoni e colori** Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. **I discorsi e le parole** Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. **La conoscenza del mondo** Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.14: Ascolto e parlato

- SS1.14.2 Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale
- SS1.14.3 Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto
- SS1.14.7 Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione

SS1.15: Lettura

- SS1.15.1 Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire
- SS1.15.7 Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore

SS1.16: Scrittura

- SS1.16.1 Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche
- SS1.16.2 Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario

- SS1.16.5 Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici

- SS1.16.7 Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena

SS1.17: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- SS1.17.4 Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo

SS1.18: Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- SS1.18.5 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.

- SS1.18.8 Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali

TRAGUARDI

SS1.2 Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

SS1.4 Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)

SS1.7 Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario

SS1.9 Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità)

SS1.10 Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.11: Uso delle fonti

- SS4.11.2 Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti

SS1.12: Organizzazione delle informazioni

- SS4.12.1 Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali

SS1.14: Produzione scritta e orale

- SS4.14.2 Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

TRAGUARDI

SS4.1 L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali

SS4.2 Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi

SS4.3 Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio

SS4.9 Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.6: Orientamento

- SS5.6.1: Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi

SS1.7: Linguaggio della geo-graficità

- SS5.7.1: Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia

SS1.8: Paesaggio

- SS5.8.1: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo

- SS5.8.2: Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

SS1.9: Regione e sistema territoriale

- SS5.9.1: Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti

- SS5.9.2: Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale

TRAGUARDI

SS5.1 Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS11.10 Vedere, osservare e sperimentare

- SS11.10.1 Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
- SS11.10.2 Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative
- SS11.10.4 Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali

SS11.11 Prevedere, immaginare e progettare

- SS11.11.2 Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

SS11.12 Intervenire, trasformare e produrre

- SS11.12.1 Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni
- SS11.12.2 Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti)
- SS11.12.5 Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti

TRAGUARDI

SS11.1 L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

SS11.2 Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte

SS11.3 È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi

SS11.4 Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali

SS11.5 Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale

SS11.6 Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso

SS11.7 Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione

SS11.8 Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni

SS11.9 Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS9.6 Esprimersi e comunicare

- SS9.6.2 Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale

- SS9.6.3 Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini

SS9.7 Osservare e leggere le immagini

- SS9.7.3 Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)

SS9.8 Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- SS9.8.1 Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene

TRAGUARDI

SS9.1 L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi

SS9.2 Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali

SS9.3 Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio

SS9.4 Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

SS9.5 Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS6.12: Numeri

- SS6.12.1 Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno
- SS6.12.2 Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- SS6.12.3 Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- SS6.12.4 Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- SS6.12.9 Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri
- SS6.12.10 Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete
- SS6.12.11 In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini
- SS6.12.12 Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni
- SS6.12.13 Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato
- SS6.12.14 Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione
- SS6.12.16 Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni
- SS6.12.17 Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema

- SS6.12.18 Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni

- SS6.12.19 Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative

SS6.13: Spazio e figure

- SS6.13.1 Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria)

- SS6.13.2 Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano

- SS6.13.3 Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio)

- SS6.13.4 Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri

- SS6.13.5 Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri

- SS6.13.16 Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure

TRAGUARDI

SS6.1 L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

SS6.2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi

SS6.4 Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

SS6.5 Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

SS6.7 Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)

SS6.8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta

SS6.9 Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale

SS6.11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS7.9: Fisica e chimica

- SS7.9.1 Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina

- SS7.9.3 Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto

SS7.10: Astronomia e Scienze della terra

- SS7.10.3 Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine

- SS7.10.4 Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per

pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse

SS7.11: Biologia

- SS7.11.1 Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi
- SS7.11.3 Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi

TRAGUARDI

SS7.1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite

SS7.5 È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili

SS7.6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS02.10 Ascolto (comprensione orale)

- SS02.10.1 Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

- SS02.10.3 Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

SS02.12 Lettura (Comprensione scritta)

- SS2.12.1 Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere/ email personali;

SS02.11 Parlato (produzione e interazione orale)

- SS02.11.1 Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice

- SS02.11.3 Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

SS02.13 Scrittura (produzione scritta)

- SS02.13.2 Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici

SS02.14 Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- SS02.14.1 Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.

- SS02.14.2 Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi

- SS02.14.4 Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

TRAGUARDI

SS02.1 L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

SS02.2 Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

SS02.3 Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

SS02.4 Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

SS02.5 Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

SS02.6 Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

SS02.7 Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

SS02.8 Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

SS02.9 Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

MUSICA

SS8.4 Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

SS8.6 Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche

SS8.8 Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

SS8.10 Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

SS8.11 Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS10.10.3 Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza

SS10.10.4 Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo

SS10.7.1 Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport

SS10.7.2 Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali

SS10.9.1 Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti

SS10.9.3 Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice

SS10.9.4 Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta

TRAGUARDI

SS10.5 Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

IRC - RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità
L'alunno sviluppa una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza
L'alunno elabora criteri per una interpretazione consapevole degli elementi fondamentali della storia della Chiesa
L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.)
L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana.
L'alunno impara a relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE SECONDA

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.14: Ascolto e parlato

- SS1.14.3 Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto
- SS1.14.5 Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico2
- SS1.14.8 Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici)

SS1.15: Lettura

- SS1.15.2 Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica)
- SS1.15.5 Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici

SS1.16: Scrittura

- SS1.16.7 Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena

SS1.17: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- SS1.17.3 Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale

SS1.18: Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- SS1.18.4 Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
- SS1.18.6 Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice
- SS1.18.9 Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica

TRAGUARDI

SS1.1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

SS1.2 Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

SS1.4 Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)

SS1.5 Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici

SS1.6 Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti

SS1.7 Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario

SS1.8 Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori

SS1.10 Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.12: Organizzazione delle informazioni

- SS4.12.2 Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate

SS1.13: Strumenti concettuali

- SS4.13.3 Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

TRAGUARDI

SS4.1 L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali

SS4.2 Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi

SS4.4 Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

SS4.9 Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente

SS4.10 Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.8: Paesaggio

- SS5.8.1 Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- SS5.8.2 Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

SS1.9: Regione e sistema territoriale

- SS5.9.1 Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti
- SS5.9.2 Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale

TRAGUARDI

SS5.3 Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

SS5.4 Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS11.10 Vedere, osservare e sperimentare

- SS11.10.1 Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
- SS11.10.3 Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi

SS11.11 Prevedere, immaginare e progettare

- SS11.11.1 Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico
- SS11.11.2 Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

SS11.12 Intervenire, trasformare e produrre

- SS11.12.1 Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni
- SS11.12.2 Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti)

TRAGUARDI

SS11.1 L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

SS11.2 Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte

SS11.3 È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi

SS11.4 Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali

SS11.5 Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale

SS11.6 Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso

SS11.7 Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione

SS11.8 Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni

SS11.9 Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS9.6 Esprimersi e comunicare

- SS9.6.2 Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale

SS9.7 Osservare e leggere le immagini

- SS9.7.3 Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)

SS9.8 Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- SS9.8.3 Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali

TRAGUARDI

SS9.1 L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi

SS9.2 Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali

SS9.3 Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio

SS9.4 Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

SS9.5 Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS6.12: Numeri

- SS6.12.1 Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno
- SS6.12.2 Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- SS6.12.3 Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- SS6.12.4 Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- SS6.12.5 Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione

- SS6.12.6 Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni

- SS6.12.7 Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse

- SS6.12.15 Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi

- SS6.12.16 Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni

- SS6.12.17 Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema

- SS6.12.18 Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni

SS6.13: Spazio e figure

- SS6.13.1 Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria)

- SS6.13.3 Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio)

- SS6.13.4 Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri

- SS6.13.5 Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri

- SS6.13.6 Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata

- SS6.13.7 Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete

- SS6.13.8 Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule
- SS6.13.9 Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve
- SS6.13.16 Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure

SS6.14: Relazioni e funzioni

- SS6.14.2 Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa
- SS6.14.3 Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2ne i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità

SS6.15: Dati e previsioni

- SS6.15.1 Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione

TRAGUARDI

SS6.1 L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

SS6.2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi

SS6.3 Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni

SS6.4 Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

SS6.5 Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

SS6.7 Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)

SS6.8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta

SS6.9 Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale

SS6.11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

SS7.9: Fisica e chimica

- SS7.9.1 Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina

SS7.11: Biologia

- SS7.11.3 Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta,

modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi

TRAGUARDI

SS7.1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite

SS7.2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni

SS7.3 Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti

SS7.6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS02.10 Ascolto (comprensione orale)

- SS02.10.1 Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

- SS02.10.2 Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

SS02.12 Lettura (Comprensione scritta)

- SS02.12.1 Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali;

- SS02.12.3 Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative

- SS02.12.4 Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate

SS02.11 Parlato (produzione e interazione orale)

- SS02.11.1 Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice

- SS02.11.3 Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

SS02.13 Scrittura (produzione scritta)

- SS02.13.1 Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi

- SS02.13.2 Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici

SS02.14 Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- SS02.14.1 Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.

- SS02.14.2 Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi

- SS02.14.3 Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse

- SS02.14.4 Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

TRAGUARDI

SS02.1 L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

SS02.2 Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

SS02.3 Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

SS02.4 Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

SS02.5 Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

SS02.6 Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

SS02.7 Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

SS02.8 Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

SS02.9 Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TEDESCO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AMBITO	OBIETTIVI
SS3.10: Lettura (comprensione scritta)	SS3.10.1: Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente
SS3.11: Scrittura (Produzione scritta)	SS3.11.1: Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio
SS3.12: Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	SS3.12.2: Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative
	SS3.12.4: Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

SS3.8: Ascolto (comprensione orale)	SS3.8.1: Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti
SS3.9: Parlato (produzione e interazione orale)	SS3.9.2: Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti

TRAGUARDI

SS3.1 L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari

SS3.3 Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

SS3.6 Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio

SS3.7 Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

MUSICA

SS8.4 Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

SS8.5 Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

SS8.6 Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche

SS8.8 Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

SS8.10 Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

SS8.11 Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS10.10.3 Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza

SS10.10.4 Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo

SS10.7.1 Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport

SS10.7.2 Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali

SS10.8.2 Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport

SS10.9.2 Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra

SS10.9.4 Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta

TRAGUARDI

SS10.5 Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

SS10.6 È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

IRC - RELIGIONE

L'alunno coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
L'alunno si confronta con il contesto religioso in cui vive.
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali ed i dati oggettivi del cristianesimo delle origini.
L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.
L'alunno individua le tracce dei linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo)
L'alunno, alla luce delle implicazioni etiche della fede cristiana, elabora criteri per scelte di vita progettuali e responsabili.
L'alunno impara a dare valore ai propri comportamenti

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.14: Ascolto e parlato

- SS1.14.1 Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente
- SS1.14.3 Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto
- SS1.14.4 Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.)
- SS1.14.5 Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico
- SS1.14.6 Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione
- SS1.14.9 Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide

SS1.15: Lettura

- SS1.15.3 Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana
- SS1.15.6 Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)

- SS1.15.8 Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità

- SS1.15.9 Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo

SS1.16: Scrittura

- SS1.16.2 Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario

- SS1.16.7 Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena

SS1.17: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- SS1.17.1 Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse

SS1.18: Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- SS1.18.7 Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione

- SS1.18.10 Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

TRAGUARDI

SS1.1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

SS1.3 Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente

SS1.4 Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)

SS1.5 Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici

SS1.6 Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti

SS1.7 Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario

SS1.8 Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori

SS1.11 Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate

SS1.12 Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

SS1.13 Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.12: Organizzazione delle informazioni

- SS4.12.3 Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale

SS1.13: Strumenti concettuali

- SS4.13.1 Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

TRAGUARDI

SS4.1 L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali

SS4.2 Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi

SS4.4 Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

SS4.5 Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

SS4.8 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione

SS4.9 Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente

SS4.10 Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS1.8: Paesaggio

- SS5.8.1 Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- SS5.8.2 Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

SS1.9: Regione e sistema territoriale

- SS5.9.1 Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti
- SS5.9.2: Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale

TRAGUARDI

SS5.3 Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

SS5.4 Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS11.10 Vedere, osservare e sperimentare

- SS11.10.1 Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
- SS11.10.3 Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi
- SS11.10.5 Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

SS11.11 Prevedere, immaginare e progettare

- SS11.11.1 Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico
- SS11.11.2 Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche
- SS11.11.3 Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità
- SS11.11.4 Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità
- SS11.11.5 Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili

SS11.12 Intervenire, trasformare e produrre

- SS11.12.3 Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici
- SS11.12.4 Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo
- SS11.12.6 Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot

TRAGUARDI

SS11.1 L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

SS11.2 Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte

SS11.3 È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi

SS11.4 Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali

SS11.5 Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale

SS11.6 Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso

SS11.7 Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione

SS11.8 Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni

SS11.9 Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS9.6 Esprimersi e comunicare

- SS9.6.1 Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva

- SS9.6.2 Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale

- SS9.6.4 Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline

SS9.7 Osservare e leggere le immagini

- SS9.7.1 Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale

- SS9.7.2 Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore

- SS9.7.3 Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)

SS9.8 Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- SS9.8.2 Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio

- SS9.8.3 Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali

- SS9.8.4 Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali

TRAGUARDI

SS9.1 L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di piùmediae codici espressivi

SS9.2 Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali

SS9.3 Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio

SS9.4 Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

SS9.5 Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS6.12: Numeri

- SS6.12.1 Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno
- SS6.12.2 Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- SS6.12.3 Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- SS6.12.4 Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- SS6.12.16 Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni
- SS6.12.17 Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema

- SS6.12.18 Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni

SS6.13: Spazio e figure

- SS6.13.1 Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria)
- SS6.13.4 Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri
- SS6.13.5 Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri
- SS6.13.10 Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo
- SS6.13.11 Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa
- SS6.13.13 Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano
- SS6.13.14 Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali
- SS6.13.15 Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana
- SS6.13.16 Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure

SS6.14: Relazioni e funzioni

- SS6.14.1 Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà
- SS6.14.4 Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado

SS6.15: Dati e previsioni

- SS6.15.2 In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti

- SS6.15.3 Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti

TRAGUARDI

SS6.1 L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

SS6.2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi

SS6.3 Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni

SS6.4 Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

SS6.5 Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

SS6.6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi

SS6.7 Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)

SS6.8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta

SS6.9 Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale

SS6.11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS7.9: Fisica e chimica

- SS7.9.1 Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina

- SS7.9.2 Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore (trasversale tecnologia)

SS7.10: Astronomia e Scienze della terra

- SS7.10.1 Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia

- SS7.10.2 Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno

- SS7.10.4 Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse

SS7.11: Biologia

- SS7.11.2 Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione

delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie

- SS7.11.4 Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica

- SS7.11.5 Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe

TRAGUARDI

SS7.1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite

SS7.2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni

SS7.3 Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti

SS7.4 Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali

SS7.5 È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili

SS7.6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

SS7.7 Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS02.10 Ascolto (comprensione orale)

- SS02.10.1 Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- SS02.10.3 Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
- SS02.10.2 Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

SS02.12 Lettura (Comprensione scritta)

- SS02.12.1 Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere/ email personali;
- SS02.12.3 Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative
- SS02.12.4 Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate
- SS02.12.2 Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline

SS02.11 Parlato (produzione e interazione orale)

- SS02.11.1 Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice
- SS02.11.2 Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile
- SS02.11.3 Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

SS02.13 Scrittura (produzione scritta)

- SS02.13.1 Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi
- SS02.13.2 Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici
- SS02.13.3 Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare

SS2.14 Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- SS02.14.1 Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune
- SS02.14.2 Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi
- SS02.14.3 Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse
- SS02.14.4 Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

TRAGUARDI

SS02.1 L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

SS02.2 Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

SS02.3 Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

SS02.4 Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

SS02.5 Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

SS02.6 Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

SS02.7 Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

SS02.8 Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

SS02.9 Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TEDESCO

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

AMBITO	OBIETTIVI
SS3.10: Lettura (comprensione scritta)	SS3.10.1: Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente
SS3.11: Scrittura (Produzione scritta)	SS3.11.1: Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio
SS3.12: Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	SS3.12.1: Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato
	SS3.12.3: Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi
	SS3.12.4: Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue
SS3.8: Ascolto (comprensione orale)	SS3.8.1: Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti

	SS3.8.2: Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale
SS3.9: Parlato (produzione e interazione orale)	SS3.9.3: Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

TRAGUARDI:

SS3.1 L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari

SS3.3 Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

SS3.4 Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo

SS3.5 Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante

SS3.6 Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio

SS3.7 Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

MUSICA

SS8.4 Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

SS8.5 Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

SS8.6 Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche

SS8.8 Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

SS8.9 Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali

SS8.11 Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SS10.10.3 Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza

SS10.10.4 Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo

SS10.7.1 Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport

SS10.7.2 Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali

SS10.7.3 Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva

SS10.8.3 Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco

SS10.9.4 Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta

TRAGUARDI

SS10.1 L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti

SS10.2 Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione

SS10.5 Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

IRC - RELIGIONE

L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.
L'alunno sa interagire con persone di religione differente.
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali ed i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù.
L'alunno confronta gli elementi fondamentali della storia della Chiesa con la storia civile passata e presente.
L'alunno apprezza, dal punto di vista artistico, culturale e spirituale i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.).
L'alunno rende oggetto di riflessione le implicazioni etiche della vita cristiana.
L'alunno impara a confrontarsi con la complessità dell'esistenza.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ITALIANO

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
1	***Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione***	*Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

STORIA

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*

6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*
8	***Consapevolezza ed espressione culturale***	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

GEOGRAFIA

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	***PROFILO DELLA COMPETENZA***
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

8	***Consapevolezza ed espressione culturale***	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

TECNOLOGIA

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	***PROFILO DELLA COMPETENZA***
3	***Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia***	*Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.*
4	***Competenze digitali***	*Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

ARTE E IMMAGINE

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*
8	***Consapevolezza ed espressione culturale***	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

MATEMATICA

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
3	***Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia***	*Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.*
4	***Competenze digitali***	*Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.*

5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*

SCIENZE

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	***PROFILO DELLA COMPETENZA***
3	***Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia***	*Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*

INGLESE E TEDESCO

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	***PROFILO DELLA COMPETENZA***
2	***Comunicazione nelle lingue straniere***	*È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

4	***Competenze digitali***	*Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

MUSICA

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	***PROFILO DELLA COMPETENZA***
8	***Consapevolezza ed espressione culturale***	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

SCIENZE MOTORIE

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
5	***Imparare ad imparare***	*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
7	***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***	*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

IRC – RELIGIONE

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	*PROFILO DELLA COMPETENZA*
6	***Competenze sociali e civiche***	*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*
8	***Consapevolezza ed espressione culturale***	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.